

RASSEGNA STAMPA
del
07/01/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-12-2014 al 07-01-2015

26-12-2014 06blog (ed. Roma) Allerta meteo: neve e gelo sul Lazio, da Santo Stefano e successive 24-36 ore	1
27-12-2014 06blog (ed. Roma) Allerta maltempo Roma e Lazio: pioggia e temporali, gelo sino a Capodanno	2
31-12-2014 24Emilia.com Accoglienza invernale Modena, 25 persone ospitate in strutture	4
29-12-2014 Abruzzo24ore.tv Adriaradnet, operativo il radar abruzzese installato a Tortoreto	5
30-12-2014 Abruzzo24ore.tv Maltempo, Mazzocca: "Situazione sotto controllo, continua stato di allerta"	7
01-01-2015 Agi.it Botti: Fiumicino, petardi provocano due incendi vicino a case	8
27-12-2014 AltaRimini.it Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il depuratore Marecchiese prossimo alla pensione - Rimini - Ambiente	9
01-01-2015 AltaRimini.it Riccione, 50 arditi tuffatori sfidano il gelo per il bagno in mare di Capodanno - Riccione - Spettacoli	10
29-12-2014 AnconaToday Meteo, l'allerta della Protezione Civile: "Neve anche sulla fascia costiera"	11
04-01-2015 Avvenire Approvato il piano di protezione civile	12
29-12-2014 BolognaToday Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: approvate le convenzioni delle prime 5 funzioni	13
27-12-2014 Cervianotizie.it Allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì	15
26-12-2014 CesenaToday Meteo, arrivano neve e gelo: scatta l'allerta in Emilia Romagna	16
26-12-2014 Corriere Adriatico.it Protezione civile Allerta per neve	17
31-12-2014 Corriere Adriatico.it Marche, tormenta di neve Riaperto il valico di Colfiorito	18
28-12-2014 Corriere Fiorentino Livorno, scompiglio per il primo squillo: «Attenti agli alberi»	19
28-12-2014 Corriere Fiorentino Torna la neve sulle feste dei toscani	20
28-12-2014 Corriere Fiorentino Suona il telefono, c'è Nardella «Attenti, c'è un'emergenza»	21
30-12-2014 Corriere Fiorentino Salvati con l'elicottero nel rifugio	22
31-12-2014 Corriere dell'Umbria.it Maltempo sulle strade, occhi puntati sui mezzi pesanti	23
28-12-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Nevica in ciociaria, capodanno	24
30-12-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Neve e gelo in Ciociaria è emergenza Fine anno all'insegna del maltempo	27
28-12-2014 Estense.com Neve e gelo, in arrivo il grande freddo	29

05-01-2015 Estense.com	
Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni	30
07-01-2015 Estense.com	
La Befana vola scortata dai pompieri	32
27-12-2014 Faenzanotizie.it	
Probabile neve da oggi a lunedì, scatta l'allerta meteo	33
02-01-2015 Faenzanotizie.it	
Partiti dal 1 gennaio i primi servizi della Romagna Faentina	34
25-12-2014 Fai Informazione.it	
Lazio, allerta meteo: in arrivo neve e gelo	35
27-12-2014 Fai Informazione.it	
Nevica sull'appennino toscano	36
25-12-2014 Fanpage.it (ed. Roma)	
Maltempo nel Lazio, arrivano neve e gelo: allerta da questa notte fino a sabato	37
28-12-2014 Fanpage.it (ed. Roma)	
Maltempo e gelo sulla Capitale: contro il ghiaccio 1000 tonnellate di sale	38
31-12-2014 Fanpage.it (ed. Roma)	
Rieti, forte nevicata nella notte: la città è tutta bianca	40
26-12-2014 ForlìToday	
Meteo, una settimana di gelo: e domenica arriva la neve. Scatta l'allerta	41
31-12-2014 ForlìToday	
Provincia di Forlì-Cesena, venerdì e lunedì uffici chiusi	43
02-01-2015 Gazzetta di Modena	
Emergenza freddo: venticinque persone ospitate in strutture	44
31-12-2014 Gazzetta di Modena.it	
Modena, piano freddo in azione per aiutare 25 senza tetto	45
04-01-2015 Gazzetta di Modena.it	
Pali e massi di rinforzo per il Panaro a Navicello	46
26-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: allerta Protezione Civile per neve	48
03-01-2015 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: allerta per venti forti su gran parte del Paese	49
05-01-2015 Gazzetta di Parma.it	
Le prime parole del nuovo prefetto Giuseppe Forlani	50
27-12-2014 Gazzetta di Reggio	
Temperature in picchiata arriva la neve in città	51
28-12-2014 Gazzetta di Reggio	
Protezione civile, sindaci a lezione	52
30-12-2014 Globalist.it	
Emergenza neve in Abruzzo, la Giunta: &lt;siamo pronti a tutto&gt;	53
28-12-2014 Il Centro	
Mezzi antineve e numeri utili per affrontare l'emergenza meteo	55
30-12-2014 Il Centro	
Emergenza neve il sindaco convoca enti e volontari	56
30-12-2014 Il Centro	
Mezzi spargisale in azione attenti al ghiaccio in strada	57
30-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	

Si schianta bus degli operai Due feriti nella bufera	58
28-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
La Protezione civile di Pratola raddoppia gli interventi	59
30-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
È operativo il radar che prevede le emergenze meteo	60
02-01-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Ragazzi bloccati dalla bufera, notte in hotel ad Avezzano	61
28-12-2014 Il Centro (ed. Teramo)	
Mezzi antineve per l'allerta meteo	62
02-01-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Pick up della Protezione civile rubato e ritrovato in una notte	63
03-01-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Tortoreto, chiuso il primo piano del palazzetto dello sport	64
26-12-2014 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Terremoto, conclusa la ricognizione: nessun danno	65
30-12-2014 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Abruzzo, nevicata anche a Pescara e sulla costa. Gelo nell'interno, A24 e A25 chiuse ai tir	66
29-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Reggio Emilia, protezione civile: prosegue l'attività formativa dei tecnici comunali e dei volontari ..	69
29-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emergenza freddo: Roma rafforza le misure per i senzatetto	70
29-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: nevicata a bassa quota a Centro-Sud. Criticità rossa sulla Calabria tirrenica	71
30-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Abruzzo: allerta meteo per nevicata abbondanti. A Lanciano caduti già 50 cm	72
31-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: continua a nevicare al centro sud	73
28-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Mezzi spazzaneve schierati, piano per i senza tetto	74
30-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Mezzi spargisale in azione, ma il problema è l'erosione	75
31-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Montesilvano pineta chiusa volontari al lavoro	76
06-01-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Dissesto idrogeologico nuovi fondi dalla Regione	77
06-01-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Si fa festa con i vigili del fuoco e volontari della Protezione civile	78
03-01-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Bloccata la creazione della Protezione Civile-bis	79
27-12-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
ISOLETTA D'ARCEEscie per una passeggiata, scompare nel nulla e dopo 12 ore viene trovata cad...	80
28-12-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Trovata morta nel fiume: la verità dall'autopsia	82
29-12-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Maltempo, allerta gelo Capodanno sotto zero nuovi rifugi ai clochard	83
03-01-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	

Senzatetto si moltiplicano le iniziative di prevenzione	84
30-12-2014 Il Messaggero (ed. Marche) Pronto a scattare il piano neve a disposizione 150 spalatori e 15 mezzi meccanizzati obbligatorie le catene a bordo	85
30-12-2014 Il Messaggero (ed. Marche) Norman, il relitto forse ad Ancona	86
31-12-2014 Il Messaggero (ed. Marche) Chalet inghiottito Il sindaco vada via	87
28-12-2014 Il Messaggero (ed. Nazionale) Ebola, arriva il super-reparto blindato	88
28-12-2014 Il Messaggero (ed. Ostia) Allarme maltempo, metro aperte per i clochard	89
31-12-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) Rete stradale e frane le criticità ma pesaresi attivi e responsabili	90
28-12-2014 Il Messaggero (ed. Rieti) L'allerta meteo	92
31-12-2014 Il Messaggero (ed. Rieti) Stato di allarme in tutta la provincia	93
29-12-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo) Pioggia e vento il maltempo sferza il litorale	94
30-12-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo) Freddo glaciale, la Capitale sotto zero	95
24-12-2014 Il Reporter.it Rischio neve? Così Firenze lo "combatte"	96
27-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Nuovo allarme maltempo, il Misa sorvegliato speciale	98
30-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Vento forte e freddo in attesa della nevell peggio è previsto per la giornata di oggi	99
30-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) «Eravamo tutti allertati poi hanno deciso di farli proseguire verso la Grecia»	100
31-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) EMERGENZA neve ed emergenza freddo, il Comune aumenta i posti letto a Un tetto per tutti', ma i senz...	101
31-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Piano antineve e assistenza	102
30-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Rischio neve, già pronti 170 quintali di sale	103
31-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Zola Predosa Comune premiato per innovazione ed efficienza energetica	104
24-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Prima tutti uniti, ora tutti divisi L'Unione non piace più a nessuno	105
27-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) La carica di 800 volontari Ferrara può dormire serena	106
04-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Si cercano nuovi assistenti civici	107
03-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Sono partiti i servizi dell'Unione conferiti dai sei Comuni	108

05-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Servizi comunali: gestione all'Unione	109
27-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Temperature polari: da oggi è prevista la neve	110
02-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Ambiente, animali e assistenzall Comune rinnova le convenzioni	111
28-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) NONNI VIGILI E PROTEZIONE CIVILE: AUGURI AI VOLONTARI NELLA sala del Consiglio comunale si è sv...	112
27-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Mistralpresentail suo corso	113
27-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Allerta meteo fino a lunedìDomani spruzzatina di neve	114
28-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) «Non si può improvvisareUn errore può rovinare tutto il lavoro degli altri»	115
31-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Neve e gelo sulla capanna,niente presepe vivente	116
30-12-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Maltempo, vento forte e freddo in attesa della neve	117
26-12-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli) Meteo, nelle Marche in arrivo neve e mare in burrasca	118
26-12-2014 Il Tempo.it Maltempo, da Nord a Sud arriva il grande freddo	119
28-12-2014 Il Tirreno (ed. Cecina) Allarme per il ghiaccio sulle strade	121
29-12-2014 Il Tirreno (ed. Cecina) Proseguono le proteste dei provinciali	122
07-01-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto) Quel maxi	123
27-12-2014 Il Tirreno (ed. Livorno) L'allerta al telefono scatena il panico	124
28-12-2014 Il Tirreno (ed. Livorno) passata l'allerta	125
29-12-2014 Il Tirreno (ed. Livorno) Una tromba marina al largo dell'isola di Capraia	126
24-12-2014 Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Al via la ristrutturazione di Palazzo Rossetti	127
07-01-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) Un cantiere anche in via Vecchia Lucchese	128
28-12-2014 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Prima la neve in città poi gli allagamenti nella zona ovest	129
29-12-2014 Il Tirreno (ed. Pontedera) Lucca aveva 24 dirigenti lo li ho ridotti ad undici	130
04-01-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) Cinque famiglie fuori casa da un anno per le frane	131
26-12-2014 Il Tirreno.it Panico per l'allerta via telefono "Ma così avvisiamo tutti"	132

26-12-2014 Il Tirreno.it	
Scatta l'allerta meteo, panico per l'allarme al telefono	134
27-12-2014 Il Tirreno.it	
Mareggiata in intensificazione, vento a oltre 80 km all'ora	135
24-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)	
Alluvione, arrivati i contributi per le famiglie	136
26-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Masetti scommette su centro e nuovo ponte di Fabbiana	137
23-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
Massa, ecco il corteo funebre del pubblico impiego	139
27-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
Occupy Provincia: nella sala Resistenza i dipendenti in lotta	141
26-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	
Vento e mareggiate all'Elba nel primo week-end di gelo	142
26-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Pisa)	
Pubblica Assistenza, da volontari a Babbi Natale	143
27-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Prato, la neve se ne è andata, il temporale è arrivato	144
30-12-2014 IPescara	
Neve a Pescara: bufera nella notte, previsioni per il 30 dicembre 2014	145
28-12-2014 Informazione.it	
Maltempo: Protezione Civile Roma, dal pomeriggio allerta meteo	147
28-12-2014 Informazione.it	
ROMA. Protezione civile, neve a nord piogge e vento a sud	148
25-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
L'Aquila, allerta meteo per Santo Stefano	149
28-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Pescara, Comune: allestito il Piano neve	150
29-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Pescara, maltempo: scattata la prevenzione	151
29-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Maltempo, pronto il piano Neve a Montesilvano	152
29-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Allerta meteo: da domani previste nevicate sull'Abruzzo	153
30-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Montesilvano: divieto di ingresso nella pineta di Santa Filomena	154
31-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Emergenza maltempo, Montesilvano: interventi nella zona collinare	155
31-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
San Giovanni Teatino, il Piano neve per la stagione 2014-2015	156
31-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Montesilvano,neve: nuovi aggiornamenti	158
27-12-2014 La Discussione	
Maltempo allerta per temporali, venti forti e neve	159
28-12-2014 La Discussione	
Maltempo, Roma: attese forti precipitazioni	160
23-12-2014 La Gazzetta di Viareggio	

L'amministrazione porta gli auguri ai ragazzi dell'Istituto comprensivo Martiri di Sant'Anna di Stazzema	161
24-12-2014 La Gazzetta di Viareggio Kikkurnia 2014: formati 40 nuovi volontari di Protezione Civile	162
27-12-2014 La Gazzetta di Viareggio Protezione civile: "Percorribili tutte le strade provinciali"	163
27-12-2014 La Gazzetta di Viareggio Protezione civile: "Passi montani transitabili solo con catene"	164
27-12-2014 La Gazzetta di Viareggio La Sala Resistenza operativa lancia l'allerta	165
04-01-2015 La Gazzetta di Viareggio Torna la Befana del Telefono Azzurro	166
27-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo) Neve, arriva l'allerta meteo della Protezione civile	168
31-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo) Le previsioni: anche per oggi un bollettino di «criticità»	169
03-01-2015 La Nazione (ed. Arezzo) Protezione civile e neve: un piano di coordinamento	170
27-12-2014 La Nazione (ed. Empoli) L'Ambrogiana e il ponte di Fivizzano Masetti e i sogni nel cassetto	171
03-01-2015 La Nazione (ed. Empoli) Arno sorvegliato speciale con l'occhio dell'Ari	172
27-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) LA PROTEZIONE civile ha emesso un avviso di allerta meteo moderata, per oggi in Toscana, che riguarda...	173
28-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Protezione civile: regia unica «Dipendenti, niente allarmismi»	174
28-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) «Pronto? E' emergenza maltempo» Ora l'avviso lo dà il sindaco, a voce»	175
02-01-2015 La Nazione (ed. Firenze) Sacchi a pelo regalati a Ronda e Croce rossa	176
24-12-2014 La Nazione (ed. Grosseto) Provincia, la protesta prosegue: flash mob davanti alla Prefettura	177
28-12-2014 La Nazione (ed. Livorno) Vento a 80 km/h: le barche rompono gli ormeggi	178
28-12-2014 La Nazione (ed. Lucca) Resta l'allerta moderata nelle ore più fredde Protezione civile in azione	179
29-12-2014 La Nazione (ed. Lucca) LA MAPPA della Protezione civile continua a indicare, anche per la giornata di oggi, un livello di c...	180
29-12-2014 La Nazione (ed. Lucca) Resta alto l'allerta ghiaccio in tutta la Lucchesia.	181
30-12-2014 La Nazione (ed. Lucca) Emergenza conclusa, ora le polemiche «Le strade come piste di pattinaggio»	183
30-12-2014 La Nazione (ed. Lucca) Emergenza freddo, aprono due dormitori nel centro storico	184
24-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara) Tutti in corteo come al funerale Provincia, protesta silenziosa	185

28-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Provincia, costituita la «sala operativa» «Servirà ad affrontare lo stato di crisi»	186
27-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Addio al traliccio Verrà trasferito in elicottero	187
06-01-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Protezione civile al carcere di Veneri La richiesta dei residenti al sindaco	188
27-12-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
SPOLETO Gruppo Protezione Civile In Consiglio il voto sul regolamento	189
30-12-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Prima neve e primi disagi Spazzaneve subito in azione	190
30-12-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
SERAVEZZA Crolla la parete di una ex cava vicino al Mediceo	191
25-12-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Presidio nella sede della Protezione civile per i lavoratori della Provincia	192
26-12-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Allerta meteo per vento forte e pioggia: ecco la telefonata che arriva ai livornesi / AUDIO	193
27-12-2014 La Nazione.it (ed. Lucca)	
Neve, pioggia e ora rischio gelo	194
25-12-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
Maltempo, in liquidazioni i contributi per i danni di ottobre e novembre	195
26-12-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
Temperature in forte calo: scatta l'allerta per neve	196
30-12-2014 La Notizia giornale.it	
Per Molise e Abruzzo sarà un Capodanno coi fiocchi. Innevata gran parte dell'Italia centrale. E ora la Protezione Civile avverte: è in arrivo burian, il gelido vento siberiano	197
24-12-2014 La Nuova Ferrara	
La Tari cambia volto Tariffe diversificate	198
29-12-2014 La Nuova Ferrara	
Pericolo ghiaccio dopo le nevicate	199
29-12-2014 La Nuova Ferrara	
Ro, ringraziamenti ai volontari al lavoro per la piena del Po	200
30-12-2014 La Nuova Ferrara	
Protezione civile più forte Rinnovati i suoi vertici	201
31-12-2014 La Nuova Ferrara	
Insieme per il nostro territorio	202
29-12-2014 La Nuova Ferrara.it	
ringraziamenti ai volontari al lavoro per la piena del Po	203
28-12-2014 La Prima Pagina	
Piano freddo, al lavoro per altri posti Roma protegge più deboli	204
30-12-2014 La Prima Pagina	
Roma, Notte di San Silvestro tutte le informazioni utili	205
29-12-2014 La Repubblica (ed. Firenze)	
Vento e gelo, a rischio i collegamenti nel golfo. Chiusa la strada Amalfitana	207
28-12-2014 La Repubblica (ed. Roma)	
Task force antigelo del Comune Ai municipi 1000 tonnellate di sale	208
26-12-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Meteo, rischio neve in Toscana a quote basse	209

27-12-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
In caso di allerta telefonate a casa dei fiorentini	210
31-12-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Scatta l'allerta ghiaccio mezzi pronti a partire	211
30-12-2014 La Repubblica.it (ed. Parma)	
Alluvione, il piano degli interventi: "Mancano ancora 36 milioni di euro"	212
25-12-2014 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Maltempo, allerta della Regione. Neve in arrivo sopra i 400 metri	215
27-12-2014 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Maltempo, dalla Protezione civile mille tonnellate di sale	216
31-12-2014 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Maltempo, neve e gelo: imbiancata Rieti, disagi nel Frusinate	217
27-12-2014 LatinaToday	
Maltempo, dopo il freddo arrivano anche la pioggia e i temporali	218
28-12-2014 LatinaToday	
Maltempo, estesa l'allerta: rischio neve anche in provincia e nel Lazio	219
02-01-2015 LatinaToday	
Maltempo, freddo in tutta la provincia. Emergenza ghiaccio a Cisterna	220
02-01-2015 LatinaToday	
Emergenza freddo, dormitorio provvisorio per i senzatetto a Formia	221
25-12-2014 Leggo	
Maltempo nel Lazio, arriva neve e gelo: allerta da stanotte per le prossime 36 ore	223
26-12-2014 Libertà	
Premiata la Protezione civile	224
27-12-2014 Libertà	
Volontari, un esercito di 24 mila "angeli"	225
28-12-2014 Libertà	
Pensionato trovato morto in un canale	226
05-01-2015 Libertà	
A San Giorgio, quasi un record	227
27-12-2014 Lucca In Diretta.it	
Neve, disagi sulle strade in Valle del Serchio	228
27-12-2014 Lugonotizie.it	
Scatta l'allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì	229
27-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Rieti: attivata la sala operativa per l'allerta	230
28-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: neve e freddo intenso in provincia di Pesaro-Urbino [FOTO]	231
30-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: disagi al sistema di trasporti per ghiaccio e vento	232
31-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Umbria: costante monitoraggio della protezione civile	233
30-12-2014 MeteoWeb.eu	
Rieti: la protezione civile mantiene lo stato di allerta	234
31-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: fine anno con vento forte e freddo gelido	235
05-01-2015 MeteoWeb.eu	

Terremoto tra Emilia-Romagna e Lombardia: evento lieve, monitoraggio in corso	237
23-12-2014 Modena2000.it	
Approntato a Castelfranco il nuovo piano neve	238
31-12-2014 ModenaToday	
La Stazione di Modena apre ai poveri, il racconto dei volontari della notte	239
29-12-2014 Noodls	
MALTEMPO: MAZZOCCA, REGIONE ABRUZZO PRONTA A GESTIRE EMERGENZA	241
02-01-2015 Noodls	
Unione della Romagna Faentina, partiti i primi servizi	242
30-12-2014 Parma Daily.it	
Fidenza, 6.500 euro ai volontari	244
23-12-2014 ParmaToday	
Alluvione 13 ottobre, Pellacini: "L'esondazione poteva essere evitata"	245
26-12-2014 PerugiaToday	
Neve in arrivo e raffiche di vento, allerta meteo diramata dalla Protezione civile	248
28-12-2014 PerugiaToday	
Torna a splendere il sole, ma dal 30 nevicata fino a bassa quota	249
04-01-2015 Più Notizie.it	
Ravenna: si è svolta ieri mattina la cerimonia in onore delle vittime del naufragio di domenica	250
26-12-2014 PiacenzaSera.it	
"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca	253
23-12-2014 PrimaDaNoi.it	
Sisma L'Aquila: parti civili, decidere su Bertolaso prima che scatti prescrizione	254
28-12-2014 PrimaDaNoi.it	
Maltempo. E' ancora allerta meteo: arriva la neve anche sulla costa abruzzese	256
30-12-2014 PrimaDaNoi.it	
MONTESILVANO. DIVIETO DI INGRESSO NELLA PINETA DI SANTA FILOMENA	259
02-01-2015 RavennaToday	
Volontari di Protezione Civile: ultimi giorni per iscriversi al corso	260
02-01-2015 RavennaToday	
Unione della Romagna Faentina: con il 2015 sono partiti i primi servizi	261
02-01-2015 Ravennanotizie.it	
"Scopri il coraggio che non hai" con il corso della Protezione Civile	263
27-12-2014 RiminiToday	
Presentato l'avanzamento del progetto di riconversione del depuratore Marecchiese	264
25-12-2014 RomaToday	
Neve e gelo anche nel Lazio: allerta per le prossime 36 ore	265
26-12-2014 RomaToday	
Maltempo in arrivo: neve sopra i 700 metri. Allerta burrasca e mareggiate	266
27-12-2014 RomaToday	
Maltempo, nella notte rovesci straordinari sul quadrante nord est di Roma	267
28-12-2014 RomaToday	
Piano freddo in azione: nella notte aperte 3 fermate per i senzatetto	268
29-12-2014 RomaToday	
Piramide: contro l'emergenza freddo distribuiti pasti caldi e coperte	269
29-12-2014 RomaToday	
Allerta meteo a Roma e nel Lazio, in arrivo venti forti e nevicata	270

30-12-2014 RomaToday	
Emergenza freddo: allestiti 50 posti letto nell'ex palestra scolastica di via Comisso	271
05-01-2015 Romagna Gazzette.com	
Riccione. Un tuffo in mare per augurare un buon 2015.	272
01-01-2015 RomagnaNOI.it	
Un tuffo in mare per augurare un buon 2015	273
05-01-2015 Romasette.it	
Emergenza freddo: in città 1794 posti per i senza dimora	274
24-12-2014 Sassuolo 2000.it	
Spilamberto: reperibilità garantite durante le festività natalizie	275
29-12-2014 Saturno Notizie.it	
Traghetto in fiamme in arrivo dalla Grecia: sono ancora 168 le persone da salvare	276
27-12-2014 Sesto Potere.com	
Maltempo: allerta neve in pianura al nord e a quote collinari al centro	277
27-12-2014 Sesto Potere.com	
Situazioni di criticità per rischio neve in Lombardia: avviso protezione civile	278
30-12-2014 TRCgiornale.it	
Tarquinia, intenso lavoro della ProCiv comunale per il maltempo	279
27-12-2014 Umbria24	
Maltempo, danni per vento forte. Neve in E45	280
30-12-2014 Viterbo News24.it	
Maltempo, liberate strade da fango e alberi	281
06-01-2015 Viterbo News24.it	
Senza titolo	282
31-12-2014 Vivere Civitanova	
Recanati: allerta della Protezione Civile per neve e ghiaccio. Annullato il Capodanno in piazza	283
24-12-2014 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Natale col sole, poi dal 26 scatta l'allerta per venti forti e neve	285
01-01-2015 Yahoo! Notizie	
Marche, fine anno con vento forte e freddo gelido	286
24-12-2014 gonews.it	
"Rafforzamento delle reti territoriali, confronto costante con i cittadini e attenzione ai dettagli". I primi sette mesi da sindaco di Paolo Masetti	287
25-12-2014 gonews.it	
Province, presidio di Natale nella sede della Protezione Civile	289
26-12-2014 gonews.it	
Un sabato da allerta meteo. Neve sopra i 500 metri	290
27-12-2014 gonews.it	
Nuovo sistema di allerta per le emergenze: una telefonata di Nardella per l'annuncio	293
28-12-2014 gonews.it	
Neve, sparsi 250 quintali di sale. Vari interventi di taglio alberi	294
29-12-2014 gonews.it	
Emergenza neve: 6 ditte pronte ad intervenire in caso di precipitazioni nevose sul nostro territorio.	295
31-12-2014 gonews.it	
Maltempo, i mezzi della Protezione civile in allerta per il ghiaccio	296

Data:

26-12-2014

06blog (ed. Roma)

Allerta meteo: neve e gelo sul Lazio, da Santo Stefano e successive 24-36 ore

26 dicembre 2014 | allerta meteo Lazio | neve | vento | maltempo Roma | Santo Stefano

06blog (ed. Roma)

""

Data: **26/12/2014**

Indietro

Allerta meteo: neve e gelo sul Lazio, da Santo Stefano e successive 24-36 ore

Scritto da: Cut-tv's -

venerdì 26 dicembre 2014

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Dalle prime ore di venerdì 26 dicembre 2014, torna l'allerta meteo per vento e neve, anche nel Lazio.

Il giorno di Santo Stefano su Roma inizia assolato ma le previsioni meteo paventano peggioramenti mentre il centro funzionale Regionale ha già diramato lo stato di preallerta.

Dal Dipartimento d.i Protezione Civile arriva l'avviso di condizioni meteorologiche anche per il Lazio, dalle prime ore di venerdì 26 gennaio 2014, e per le successive 24-36 ore, con venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Nel menù sono previste anche nevicate, localmente fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione, con quantitativi da deboli a moderati, con preallerta per vento su tutte le zone, per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri.

La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del Sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

© Foto Getty Images - Tutti i diritti riservati

Data:

27-12-2014

06blog (ed. Roma)

Allerta maltempo Roma e Lazio: pioggia e temporali, gelo sino a Capodanno

maltempo Roma | gelo e neve lazio | 27-28 dicembre 2014

06blog (ed. Roma)

""

Data: 27/12/2014

Indietro

Allerta maltempo Roma e Lazio: pioggia e temporali, gelo sino a Capodanno

Scritto da: Cut-tv's -

sabato 27 dicembre 2014

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Il maltempo raggiunge Roma con pioggia, temporali e freddo, mentre gelo e neve estendono l'allerta al Lazio.

Come vi sarete certo accorti, anche se non avete festeggiato il Natale con la prima influenza di stagione come la sottoscritta, l'aria fredda in arrivo dal Polo che sta investendo l'Italia con il suo schiaffo gelido, ha raggiunto anche Roma, mentre gelo e neve ci accompagneranno almeno fino a Capodanno.

L'allerta maltempo, dopo aver raggiunto il Lazio con neve e gelo, si estende infatti a Roma con vento e pioggia.

Dal pomeriggio di oggi, sabato 27 dicembre 2014, e per le successive 24-36 ore, si prevedono su Roma e Lazio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale con quota neve sulle zone appenniniche in calo dalla serata fino a 700-800 metri.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti, con raffiche di burrasca o burrasca forte, dai quadranti meridionali con possibili mareggiate sulle coste esposte.

La Protezione Civile di Roma Capitale rende nota anche la criticità idrogeologica codice giallo-ordinaria, registrata nelle zone di Roma e dell'Aniene.

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione per le successive 24-36 ore, prevedendo sul Lazio venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione, con quantitativi da deboli a moderati.

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una preallerta per vento su tutte le zone e preallerta per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri.

La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555. È possibile, infine, consultare il bollettino all'indirizzo web.

Allerta maltempo Roma e Lazio: pioggia e temporali, gelo sino a Capodanno

Accoglienza invernale Modena, 25 persone ospitate in strutture

- 24Emilia

24Emilia.com

"Accoglienza invernale Modena, 25 persone ospitate in strutture"

Data: 31/12/2014

[Indietro](#)

Accoglienza invernale Modena, 25 persone ospitate in strutture

Sono per la maggior parte uomini, di età diverse, legati alla città di Modena ma senza la possibilità di un appoggio parentale o di amici le persone in difficoltà assistite nelle ultime settimane dagli operatori e dai volontari del progetto di Accoglienza invernale del Comune di Modena. Diciotto persone (16 uomini e due donne) con patologie sanitarie certificate legate al freddo, che non necessitano di ricovero ospedaliero ma solo di un periodo di accoglienza, sono state inserite nelle strutture gestite da Porta Aperta e dai Servizi sociali del Comune. Altre sette persone senza fissa dimora hanno trovato ospitalità in parrocchie che hanno dato disponibilità all'accoglienza nel periodo invernale.

Inoltre, tutte le notti, dalle cinque alle otto persone trovano riparo nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, aperta per questo scopo dalla metà di dicembre. E sempre ogni sera, dalle 22.30 alla mezzanotte, escono i gruppi di volontari delle associazioni Croce blu, gruppo comunale di Protezione civile, Croce rossa, City angels, Agesci, Misericordia, Fratres Mutinae, Vivere sicuri per distribuire coperte, bevande calde e cibo ma soprattutto con l'obiettivo di monitorare, in particolare nelle zone della stazione, San Cataldo, centro storico e Novi Sad, il numero di persone che non hanno un posto dove stare e il loro stato di salute.

"Con l'intensificarsi del freddo - sottolinea Giuliana Urbelli, assessore a Coesione sociale e Welfare - abbiamo voluto verificare la situazione con tutti gli operatori dell'accoglienza invernale, il cui impegno è un vanto per la nostra comunità. Controlli ulteriori sono stati svolti dalla Polizia municipale in alcune strutture che risultano abbandonate o di facile accesso".

Il progetto di accoglienza invernale per persone in difficoltà, che rimarrà in vigore fino al 31 marzo, è stato attivato dal protocollo siglato tra l'assessorato alla Coesione sociale, Sanità, Welfare, Integrazione e Cittadinanza del Comune di Modena, l'Azienda Usl attraverso l'attività del Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino-Estense di Baggiovara, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, il Centro d'Ascolto dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola, le associazioni Porta Aperta, Misericordia, Fratres Mutinae, gruppo comunale Protezione civile, Croce Blu, Croce Rossa italiana, City Angels, Agesci, Vivere Sicuri. Destinatari del piano sono tutti i cittadini, italiani e stranieri, che non hanno un'ideale collocazione dove passare la notte.

Quattro le direttrici su cui si muovono gli interventi attivati: gli sportelli di accesso ai servizi socio-assistenziali volti a raccogliere segnalazioni e fornire informazioni; il monitoraggio e le uscite serali, l'assistenza per persone convalescenti, l'accoglienza nelle parrocchie e l'accoglienza straordinaria che prevede l'attivazione di centri di accoglienza temporanei.

Ultimo aggiornamento: 31/12/14

4<

Adriaradnet, operativo il radar abruzzese installato a Tortoreto

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Adriaradnet, operativo il radar abruzzese installato a Tortoreto"

Data: **29/12/2014**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Protezione civile, Mazzocca, operativo radar a Tortoreto18/12/2014 Tortoreto, Vandali svuotano estintori, scuole invase da schiuma, il Sindaco ordina chiusura12/12/2014 Miracolo a Tortoreto: scuolabus perde due ruote, ma bimbi illesi25/11/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Adriaradnet, operativo il radar abruzzese installato a Tortoreto

lunedì 29 dicembre 2014, 09:56

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
radar

L'Adriatico come un unico ecosistema dal punto di vista della Protezione civile è uno dei presupposti fondamentali del programma AdriaRadnet, che nasce proprio al fine di migliorare la previsione e la gestione degli eventi idrometeorologici disastrosi. Un'ambiziosa iniziativa entrata nella sua fase conclusiva (il progetto è attivo fino a marzo 2015), e lo fa anche grazie alla piena operatività del radar installato a Tortoreto.

Ne da notizia l'Assessore regionale alla Protezione Civile Mario Mazzocca.

Adriaradnet prevede infatti lo sviluppo e l'implementazione di un sistema composto da mini radar e da moderni sensori e modelli numerici di previsione idrometeorologica avanzati, integrati verso differenti tipologie di utenza. I radar installati in Abruzzo e nelle Marche sono già operativi, mentre per quelli previsti in Albania e Croazia i lavori sono nella fase finale. In particolare, il radar presente a Tortoreto è un radar meteorologico in banda X, a doppia polarizzazione, in grado cioè di classificare, grazie ad appositi software, anche il tipo di idrometeora, tra cui pioggia, neve e grandine.

Trasferimento tecnologico, omologazione delle procedure amministrative e operative, condivisione dei dati, definizione di un modello di governance per la protezione civile incentrato sulla regolamentazione e sulla cooperazione tra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico.

Questi i temi principali di questo ambizioso progetto. Proprio in un momento di profonda disaffezione nei confronti delle Istituzioni comunitarie è fondamentale che i cittadini europei comprendano come vengono finalizzate le risorse e quanto sia importante un'integrazione delle capacità in alcuni settori strategici; e tra questi certamente spicca quella per la gestione delle calamità naturali.

Particolarmente attivo il CFA (Centro Funzionale d'Abruzzo) guidato da Antonio Iovino che ha voluto sottolineare come "nel progetto brillano alcune tecnologie d'eccellenza del nostro Paese, infatti la società che si è aggiudicata tre delle quattro gare d'appalto per la fornitura e l'installazione dei miniradar è la società toscana Eldes, mentre per la condivisione

Adriaradnet, operativo il radar abruzzese installato a Tortoreto

dei dati in tempo reale è stata scelta la piattaforma DEWETRA sviluppata per il Dipartimento di Protezione Civile italiano dalla Fondazione Cima".

Da parte sua l'assessore regionale Mario Mazzocca ha affermato che "il sistema della protezione civile abruzzese rappresenta un modello d'eccellenza in grado di coniugare il fattore umano, la dimensione del volontariato (cresciuta esponenzialmente dopo il terremoto di L'Aquila) e delle tecnologie leader a livello nazionale e internazionale: presto saremo in grado, sul versante delle emergenze idrometeorologiche, di produrre previsioni e notizie sempre più congruenti alle popolazioni e agli operatori, in modo da mettere in campo azioni tempestive".

Maltempo, Mazzocca: "Situazione sotto controllo, continua stato di allerta"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, Mazzocca: "Situazione sotto controllo, continua stato di allerta"

Data: **30/12/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Allerta Maltempo: per il 26 dicembre forti venti e neve a quote...24/12/2014 Protezione civile, Mazzocca, operativo radar a Tortoreto18/12/2014 Protezione Civile, Mazzocca, rischio valanghe, accordo con forestale16/12/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, Mazzocca: "Situazione sotto controllo, continua stato di allerta"

martedì 30 dicembre 2014, 11:25

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
spargisale

Continua lo stato di allerta nella regione a causa delle difficili condizioni meteo.

Gli uffici regionali della Protezione civile comunicano che sono previste anche nelle prossime ore precipitazioni a carattere nevoso, moderate sulla costa e abbondanti nelle zone interne, in particolare nell'Alto Sangro e nella Valle Peligna.

Le temperature sono previste in ulteriore diminuzione con estese gelate su tutto l'Abruzzo.

Tutti i tratti autostradali abruzzesi potrebbero essere interessati da neve o ghiaccio.

"Dalle prime ore di questa mattina - spiega l'assessore Mario Mazzocca - abbiamo provveduto ad effettuare una ricognizione capillare sui territori delle quattro province.

A Teramo e Pescara la situazione è sostanzialmente sotto controllo, anche se in alcune località, come Roccacaramanico e Farindola, la soglia di attenzione resta alta a causa delle abbondanti nevicate della scorsa notte.

A Chieti situazioni delicate nelle zone del versante della Maiella, dove però si stanno seguendo tutte le procedure e le modalità adeguate per fronteggiare eventuali difficoltà.

Allo stesso modo nell'Alto Aquilano, interessato da precipitazioni diffuse.

Il quantitativo di sale - antighiaccio per eccellenza in quanto abbassa il punto di congelamento della neve - messo a disposizione di ciascuna provincia, dovrebbe evitare l'aggravarsi delle criticità.

Nelle prossime ore provvederemo a fornire ulteriori aggiornamenti".

Botti: Fiumicino, petardi provocano due incendi vicino a case**Agi.it**

"Botti: Fiumicino, petardi provocano due incendi vicino a case"

Data: **01/01/2015**

Indietro

Lazio

Botti: Fiumicino, petardi provocano due incendi vicino a case

13:19 01 GEN 2015

(AGI) - Roma, 1 gen. - Doppio intervento degli uomini della Protezione civile la sera dell'ultimo giorno dell'anno. Intorno alle 20 un incendio e' divampato in via del Faro, altezza civico 162, dove e' andato a fuoco un garage, con all'interno vernici e altro materiale infiammabile, colpito da un petardo.

"Accanto al garage - spiega il delegato alla Protezione civile, Alfredo Diorio - ci sono delle abitazioni. Con molta fatica, anche a causa del forte vento, gli otto volontari in servizio notturno sono riusciti a domare le fiamme. Un secondo incendio e' divampato poco dopo la mezzanotte in via Riccio di Mare, a Fiumicino, dove un altro petardo ha mandato a fuoco un campo vicino ad alcune abitazioni". (AGI) .

4ê<

Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il depuratore Marecchiese prossimo alla pensione - Rimini - Ambiente

Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il depuratore Marecchiese prossimo alla pensione | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 27/12/2014

Indietro

Ambiente Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il...

Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il depuratore Marecchiese prossimo alla pensione

Ambiente Rimini

11:52 - 27 Dicembre 2014

Il progetto di riconversione del depuratore Marecchiese in vasca d'accumulo è stato al centro della partecipata assemblea pubblica svolta prima di Natale alla sede della protezione civile al depuratore e illustrato dall'assessore all'Ambiente del Comune di Rimini Sara Visintin e dai tecnici di Hera. Il progetto, uno degli undici interventi inseriti nel Piano di Salvaguardia della Balneazione, è già partito nelle scorse settimane, ma dall'inizio dell'anno nuovo entrerà nella fase più importante. L'intervento di dismissione del depuratore Marecchiese - investimento da 5milioni di euro - ha come obiettivo quello di aumentare la capacità di accumulo e di trattamento delle acque meteoriche, riducendo così gli scarichi di acque reflue miste in mare e nel fiume Marecchia. "A fine 2015, al più tardi all'inizio del 2016 manderemo in pensione dopo quarant'anni il depuratore Marecchia - spiega l'assessore Sara Visintin - Otto vasche rimarranno aperte e saranno utilizzate come vasche di accumulo: è già previsto un progetto per monitorare gli eventuali odori, una delle principali preoccupazioni dei residenti, e valutare quindi in un secondo momento la copertura delle vasche. Coi i cittadini dunque abbiamo condiviso non solo il percorso di monitoraggio del progetto -

prosegue l'assessore Visintin - ma anche la definizione delle possibili azioni sull'area del depuratore una volta completato l'intervento. La zona dell'ex depuratore non resterà 'abbandonata', visto che l'area, oltre ad ospitare la sede della protezione civile, accoglierà anche parte dell'archivio comunale e dunque sarà presidiata e mantenuta in maniera più che decorosa e adatta al contesto circostante". Prosegue dunque la marcia del Piano di salvaguardia della Balneazione, uno dei più importanti interventi di risanamento ambientale in corso in Italia che permetterà a Rimini di risolvere il problema degli scarichi a mare, dando così una soluzione complessiva alle criticità in termini di balneazione.

Degli undici interventi in programma sull'intero territorio riminese la gran parte sono già in fase avanzata dal punto di vista progettuale o realizzativa, mentre uno è già concluso (Rimini Isola). In dirittura d'arrivo il raddoppio del depuratore di Santa Giustina (in fase di collaudo, con l'entrata a pieno regime in primavera), così come la relativa condotta, la dorsale Nord, anche questa ormai prossima al collaudo. "Prosegue inoltre nei tempi la regolarizzazione degli allacci alla rete fognaria separata nella zona di Rimini nord anche grazie all'ottima collaborazione con i residenti - aggiunge l'assessore Visintin - Stiamo dunque intervenendo concretamente sia nella zona nord della città, sia nella zona sud, con la realizzazione della dorsale che metterà in collegamento via Roma con l'ospedale, dove sorgerà la vasca di laminazione, altro intervento che sarà avviato a breve".

Lascia un commento

4ê<

Riccione, 50 arditi tuffatori sfidano il gelo per il bagno in mare di Capodanno - Riccione - Spettacoli

Riccione, 50 arditi tuffatori sfidano il gelo per il bagno in mare di Capodanno | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **01/01/2015**

[Indietro](#)

Spettacoli Riccione, 50 arditi tuffatori sfidano il gelo per il...

Riccione, 50 arditi tuffatori sfidano il gelo per il bagno in mare di Capodanno

Spettacoli Riccione

17:46 - 01 Gennaio 2015

Successo per il tradizionale bagno in mare di Capodanno di Riccione. Sono stati una cinquantina i temerari nuotatori che il primo gennaio hanno salutato il nuovo anno con un bagno in mare dall'acqua ghiacciata. Non solo riccionesi, ma anche riminesi, bolognesi, perfino un londinese hanno sfidato le temperature rigide per dare il benvenuto al 2015. Migliaia di riccionesi e turisti hanno seguito dalla battigia e dalle dune di sabbia la corsa verso il mare degli intrepidi nuotatori assistiti dai volontari della protezione civile cittadina. Dopo il tuffo in mare i partecipanti si sono rifocillati con bevande calde. Anche quest'anno l'iniziativa è stata organizzata dal Circolo di Buon Vicinato I Villaggi, dalla Croce Rossa italiana e dall'Associazione di Protezione Civile " Arcione".

[Lascia un commento](#)

Meteo, l'allerta della Protezione Civile: "Neve anche sulla fascia costiera"**AnconaToday**

"Meteo, l'allerta della Protezione Civile: "Neve anche sulla fascia costiera"

Data: **30/12/2014**

[Indietro](#)

Meteo, l'allerta della Protezione Civile: "Neve anche sulla fascia costiera"

L'irruzione di una massa d'aria artica dalla porta della Bora determinerà precipitazioni nevose anche a quote basse sulla nostra regione, associate ad una intensa ventilazione nord-orientale

Redazione 29 dicembre 2014

1

Storie Correlate Allarme neve, pronto il piano di emergenza del comune di Ancona

La Protezione Civile della Regione Marche ha diffuso una nota di Previsioni meteo avverse valida fino alle ore 24 del 31 dicembre. Ecco le previsioni nello specifico:

Situazione meteo generale e tendenza: l'irruzione di una massa d'aria artica dalla porta della Bora determinerà precipitazioni nevose anche a quote basse sulla nostra regione, associate ad una intensa ventilazione nord-orientale.

NEVE. Nevicate diffuse nelle zone interne, con cumulate deboli , localmente moderate sui rilievi; nevicata sparse sul resto della regione, inclusa la fascia costiera , con cumulate deboli . I fenomeni tenderanno ad esaurirsi gradualmente nella seconda parte di mercoledì 31.

VENTO. da nord-est, di intensità media di vento fresco e raffiche fino a burrasca . Le raffiche più intense saranno più probabili lungo la fascia costiera e sui rilievi.

MARE. Agitato con onda da nord-est; possibilità di mareggiate.

Gelate diffuse, specie durante le ore più fredde della giornata.

[Annuncio promozionale](#)

Approvato il piano di protezione civile

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **04/01/2015**

Indietro

ALBANO

04-01-2015

Albano.***Approvato il piano di protezione civile***

DI **ALESSANDRO PAONE** È stato approvato dal Consiglio comunale di Albano Laziale, nell'ultima assise del 2014, il nuovo piano di Protezione civile, redatto dagli uffici comunali in accordo con i volontari del gruppo di protezione civile comunale, che gratuitamente ogni giorno si adoperano per migliorare la macchina dei soccorsi in città, con competenza e professionalità. Il piano che ha ricevuto il via libera dal Consiglio comunale che è l'organo competente per l'approvazione degli strumenti di pianificazione di emergenza e stabilisce che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio è l'insieme coordinato delle misure da adottare in caso di eventi attesi, connessi all'attività dell'uomo e che comportano rischi per la pubblica incolumità, e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione civile e le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare l'evento. Ha, inoltre, lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni del territorio. «Il lavoro sinergico portato avanti dagli uffici comunali, dai volontari insieme a tecnici dell'università dichiara il sindaco di Albano, Nicola Marini ha finalmente portato il nostro Comune a dotarsi di un piano aggiornato ai tempi e in linea con le nuove normative, che sostituisce quello approvato nel lontano 1991». Contenti dell'approvazione del piano anche i volontari di protezione civile della città, che hanno portato nella fase di redazione anche il contributo della loro preziosa esperienza sul campo: «Siamo estremamente soddisfatti sottolinea il presidente coordinatore del Gruppo comunale di volontari della protezione civile Di.Ma., Mauro De Rossi di questo strumento operativo di cui si sentiva l'assoluta necessità».

Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: approvate le convenzioni delle prime 5 funzioni**BolognaToday**

"Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: approvate le convenzioni delle prime 5 funzioni"

Data: **29/12/2014**

Indietro

Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: approvate le convenzioni delle prime 5 funzioni

Massimo Bosso, Presidente dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: "Dal 1 gennaio si avvia concretamente l'Unione dei Comuni con la gestione di 5 importanti attività. Un nuovo livello istituzionale tra Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Monte San Pietro e il nuovo Comune di Valsamoggia"

Redazione 29 dicembre 2014

Storie CorrelateA Valsamoggia meno funzionari pubblici e più selezione, il Sindaco: 'Giusto ricambio'Galeazzo Bignami: 'Il peccato originale del comune di Valsamoggia'

Approvate nella seduta del 22 dicembre scorso dal Consiglio dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia - e verranno ratificate oggi alle 15 (29 dicembre 2014) con la sottoscrizione da parte della Giunta dell'Unione - le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte dei Comuni aderenti che già si erano espressi nei rispettivi Consigli comunali, delle funzioni comunali in materia di:

Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, mediante la costituzione dell'Azienda Speciale dell'Unione (in cui si trasformerà l'attuale Azienda Speciale di tipo Consortile InSieme, costituita dai Comuni conferenti, che rimane in funzione così com'è per tutto il 2015), nonché il Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia;

Protezione civile, mediante l'attivazione di un Servizio Associato di Protezione Civile il quale dovrà stilare il Piano di Protezione Civile sovracomunale (fino ad allora resteranno in vigore i piani comunali di Protezione Civile dei singoli enti);

Amministrazione del personale mediante l'Ufficio Personale Associato (U.P.A.); Sistemi informatici e tecnologie dell'informazione, anche legate a progetti di e-gov, tramite la costituzione del Sistema Informatico Associato (S.I.A.);

Acquisizione di lavori, beni e servizi mediante la costituzione del Servizio Associato Gare (S.A.G.). Il S.A.G. curerà le procedure di gara per lavori, servizi e forniture a) di rilievo comunitario b) svolte singolarmente dagli enti associati per importi al di sopra di € 40.000 (I.V.A. esclusa) c) svolte in modo congiunto tra i comuni associati d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato.

Tali funzioni sono conferite all'Unione a partire dal 1° gennaio 2015.

Il personale e le risorse finanziarie dell'Unione. In via prioritaria, verrà data precedenza all'utilizzo di personale già inserito nell'organico dei Comuni associati. In tal caso il dipendente sarà trasferito o distaccato funzionalmente o comandato presso l'Unione di Comuni. I Comuni si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie per il corretto esercizio delle funzioni conferite all'Unione.

Le sedi dell'Unione

L'attuale sede dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia a Castello di Serravalle - Comune di Valsamoggia, verrà chiusa a partire dal 1° gennaio 2015.

Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: approvate le convenzioni delle prime 5 funzioni

Annuncio promozionale

Ecco ad oggi i luoghi di riferimento dell'Unione:

Sede legale, Affari Generali e Servizi di Comunicazione c/o Comune di Casalecchio di Reno

Sede Riunioni Organi Istituzionali c/o Comune di Zola Predosa

Sede Ufficio Personale Associato U.P.A. (provvisorio) c/o Comune di Zola Predosa

Sede Ufficio Pianificazione Urbanistica c/o Comune di Zola Predosa

Sede Servizi Finanziari c/o Comune di Valsamoggia Municipalità di Crespellano

Sede Servizio Funzioni Montane c/o Comune di Valsamoggia Municipalità Castello di Serravalle

Sede Servizio Informatico S.I.A (provvisorio) c/o Comune di Valsamoggia Municipalità Castello di Serravalle

Dichiarazione di Massimo Bosso, Presidente dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: "Dal primo gennaio si avvia concretamente l'Unione dei Comuni con la gestione di cinque importanti attività. Un nuovo livello istituzionale tra Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Monte San Pietro e il nuovo Comune di Valsamoggia. Tutto è stato realizzato in sei mesi, con la forte volontà politica e amministrativa dei Sindaci e delle maggioranze politiche e con il fondamentale supporto dei tecnici dell'Unione e dei Comuni. Partiamo con funzioni strategiche quali i sistemi informatici, il personale, la progettazione e gestione dei servizi sociali (dal 2010 abbiamo già realizzato Asc InSieme che ha unificato i servizi sociali), la protezione civile e l'ufficio unico per gli acquisti di beni e servizi. Dovremo individuare ulteriori attività da gestire in forma di Unione valutando sempre il miglior rapporto fra efficacia ed efficienza dei servizi ai nostri cittadini con lo scopo di mantenere l'elevata qualità di intervento in un contesto di costante riduzione di risorse e di crisi economica. Nel rispetto dell'autonomia dei singoli Comuni, abbiamo quindi l'obiettivo di gestire assieme politiche di area vasta e servizi, razionalizzando le risorse economiche e valorizzando quelle umane già presenti nelle nostre strutture comunali. È bene ricordare che gli organismi politici dell'Unione (Consiglio e Giunta) non costano nulla perché rientrano nelle attività dei Sindaci e dei Consiglieri Comunali eletti. La nostra Unione, la prima per dimensione di popolazione nell'area metropolitana e la quarta in regione, rappresenta dunque una risposta amministrativa alle sfide di oggi e di domani. Miriamo a riorganizzare e semplificare l'amministrazione pubblica diventando il punto di riferimento intermedio del governo del territorio, in un rapporto costante con la Città Metropolitana e la Regione".

4ê<

Allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì**Cervianotizie.it**

"Allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì"

Data: **27/12/2014**

Indietro

Allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì Sabato 27 Dicembre 2014

Previsto vento forte e mare mosso, si invitano i cittadini a non avvicinarsi ai moli e, in caso di precipitazioni di fare attenzione alla guida

Nel primo pomeriggio di ieri, venerdì 26 dicembre 2014, il servizio di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di livello 1 (n. 212) in previsione di vento, stato del mare e neve dalle 6 di sabato 27 dicembre alle ore 12 di lunedì 29 dicembre. Il Comune è pronto ad attivare il piano neve con mezzi spargisale e spazzaneve al verificarsi del fenomeno, previsto dalla Protezione civile nella giornata di domenica.

Le nevicate anche nel nostro territorio sono previste per domenica 28 dicembre con accumuli a terra massimi di 10 cm, anche se è probabile che siano di molto inferiori.

Prestare attenzione e seguire le disposizioni riportate nell'allerta:

<http://www.comunecervia.it/…/allerta-meteo-protezione-civil…>

È attivato il piano comunale antineve e ghiaccio.

Meteo, arrivano neve e gelo: scatta l'allerta in Emilia Romagna

Allerta neve Protezione Civile Emilia Romagna 28 dicembre 2014

CesenaToday

""

Data: **26/12/2014**

Indietro

Meteo, arrivano neve e gelo: scatta l'allerta in Emilia Romagna

"Domenica - affermano dalla Protezione Civile - i fenomeni si trasferiranno verso est e l'arrivo di aria più fredda determinerà nevicate anche sulle pianure centrale e romagnola"

Giovanni Petrillo 26 dicembre 2014

Neve e gelo stanno per colpire la Romagna. Nei prossimi giorni l'Italia sarà interessata da correnti di aria fredda di origine artico-continentale, che determineranno un sensibile abbassamento della colonna di mercurio. Si tratta di una delle ondate di freddo più importanti degli ultimi anni. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta per neve, vento e stato del mare che scatterà dalle 6 di sabato e che si concluderà alle 12 di lunedì.

>>L'INTERVISTA ALL'ESPERTO METEO: LE PREVISIONI<<

LA SITUAZIONE - Si legge nell'avviso: "La formazione di un minimo depressionario sul Tirreno settentrionale, associato alla discesa di aria fredda in quota da nord-est, determinerà condizioni di tempo perturbato con nevicate che interesseranno nella giornata di sabato i rilievi emiliani e probabilmente, in maniera debole, anche le relative zone pedecollinari; pioggia sulla Romagna".

ARRIVA LA NEVE - Ma la "dama bianca" raggiungerà anche la costa: "Domenica - affermano dalla Protezione Civile - i fenomeni si trasferiranno verso est e l'arrivo di aria più fredda determinerà nevicate anche sulle pianure centrale e romagnola. Su tutti i rilievi sopra i 500-700 metri si prevedono accumuli complessivi intorno ai 20 centimetri. Sulle zone di pianura gli accumuli non dovrebbero superare i 10 centimetri e saranno più probabili sul settore centro orientale domenica mattina".

VENTO E MARE AGITATO - I meteorologi prevedono "nella pianura della fascia costiera venti con intensità media pari a 30 nodi (56 km/h) e raffiche pari a 35 nodi (65 km/h). Nella zona pedemontana della fascia costiera sono attesi venti con intensità media pari a 25 nodi (46 km/h) e raffiche pari a 35 nodi (65 km/h). I venti inizialmente da sud-est saranno in rotazione domenica da nord est con probabili mareggiate. Il mare sarà agitato al largo con un'altezza dell'onda stimata tra 2,5 e 4 metri (direzione prima sud-est e poi nord-est) e rischio costiero (altezza d'onda sopra i 3 metri, direzione nord-est)".

Annuncio promozionale

OCCHIO AL GHIACCIO - Avverte la Protezione Civile: "Durante le precipitazioni nevose potrebbero diventare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale e verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici esse. Al termine delle precipitazioni un calo significativo delle temperature, previsto a partire dalla sera di domenica, potrebbe determinare gelate notturne. Pertanto potranno perdurare sino alle ore 12 di lunedì condizioni di circolazione difficoltose sulla viabilità stradale". Rischio neve anche per i prossimi giorni: dopo un lunedì all'insegna del bel tempo, ma con temperature rigide, impulsi dall'Adriatico potrebbero pilotare corpi nuvolosi associati a rovesci nevosi nella giornata di martedì e mercoledì.

4ê<

Protezione civile Allerta per neve

Arriva Ivan, allerta meteo Porta vento, gelo e neve

Corriere Adriatico.it

""

Data: **26/12/2014**

Indietro

Arriva Ivan, allerta meteo

Porta vento, gelo e neve

PER APPROFONDIRE: Meteo, Marche, colline

ANCONA - Allerta maltempo della Protezione civile a causa di Ivan, una perturbazione proveniente dal Nord Atlantico raggiungerà le regioni settentrionali del nostro Paese nel corso della prossima notte. È previsto, a partire dalle zone di nord-ovest, un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche, con venti forti, temporali sulle aree tirreniche e nevicate fino in pianura al Nord e a quote collinari al Centro. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla mattina di domani precipitazioni nevose fino in pianura su Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, fino al fondo valle in Trentino e oltre i 500-600 metri sulla Toscana.

GUARDA LE PREVISIONI

Dal pomeriggio di domani, inoltre, sono previste precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento - su Sardegna, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve sulle zone appenniniche in calo dalla serata fino a 700-800 metri. Infine, si prevedono venti forti, con raffiche di burrasca o burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise ed Emilia-Romagna, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Clicca qui per la PROMO

Marche, tempesta di neve Riaperto il valico di Colfiorito**Corriere Adriatico.it***"Marche, tempesta di neve Riaperto il valico di Colfiorito"*

Data: 31/12/2014

Indietro

Marche, tempesta di neve**Riaperto il valico di Colfiorito**

PER APPROFONDIRE: marche, maltempo, colfiorito

Marche, tempesta di neve

Riaperto il valico di Colfiorito

ANCONA - Riaperta la circolazione sulla statale 77 Valdichienti sul valico di Colfiorito. Lo comunica l'Anas.

"La strada statale 77 della Val di Chienti - recita un comunicato diffuso pochi minuti dopo mezzogiorno - è stata riaperta al traffico dopo la chiusura provvisoria causata da una bufera di neve tra Colfiorito e Muccia. Per i mezzi pesanti vige l'obbligo di catene montate. La circolazione è rallentata".

GUARDA LE PREVISIONI

Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che sta attraversando l'Italia e che non ha risparmiato le Marche. Oltre a Macerata, segnalata neve ad Ascoli Piceno, vento forte, con raffiche fino a 100 km sui Sibillini.

Nel secondo giorno consecutivo il maltempo che interessa prevalentemente il versante sud della regione. Il mare forza 8 impedisce da ieri l'attracco dei cargo nel porto di Ancona: 4 navi sono ferme in rada, mentre non ha subito particolari disagi il traffico dei traghetti, che essendo più bassi affrontano meglio le condizioni meteo avverse.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Macerata, Camerino e Ascoli Piceno (12 qui solo la notte scorsa) per rimuovere rami e cornicioni pericolanti, o per soccorrere automobilisti in difficoltà.

Presidiata la sala operativa della Protezione civile Marche. "Fino al pomeriggio di oggi - aggiorna il bollettino meteo Susanna Balducci - persisteranno vento e mare forti con basse temperature e possibili nevicate. Da stasera - aggiunge Balducci - entra una nuova struttura e anche se le temperature minime resteranno basse, è previsto un aumento delle massime".

La raccomandazione che viene dalla Protezione civile Marche è di fare la massima attenzione al ghiaccio, specie per chi stasera dovesse mettersi in moto per i veglioni.

[Clicca qui per la PROMO](#)

Livorno, scompiglio per il primo squillo: «Attenti agli alberi»**Corriere Fiorentino**

""

Data: **28/12/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 28/12/2014 - pag: 7

Livorno, scompiglio per il primo squillo: «Attenti agli alberi»

LIVORNO La Protezione Civile del comune di Livorno ha fatto partire il servizio di Alert System, chiamando tutti i numeri fissi (ed i cellulari che si sono registrati al servizio) con una telefonata che ha avvisato i cittadini di qualsiasi allerta meteo per il vento. Il nuovo sistema ha creato un po' di scompiglio tra i livornesi che si sono sentite avvisare a casa da una voce che diceva «Messaggio a cura del Comune di Livorno, ufficio protezione civile, domani 27 dicembre allerta meteo per vento e mareggiate» e poi spiegava di stare attenti ai viali alberati e sul lungomare. Molte le telefonate dei cittadini al numero della protezione civile e a quello dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, allarmati da questo nuovo metodo di avviso. Così l'Alert System al suo esordio ha creato qualche problema, come ammette Leonardo Gonnelli responsabile della Protezione Civile del Comune che ha risposto alle telefonate dei cittadini in prima persona. «Certo i livornesi sono strani sottolinea se non avvertiamo dell'allerta, brontolano, se lo facciamo brontolano lo stesso. Mi dispiace che qualcuno si sia allarmato, ma è una procedura in uso già da tempo in diversi municipi italiani». (S.L.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Torna la neve sulle feste dei toscani***Corriere Fiorentino**

""

Data: 28/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 28/12/2014 - pag: 5

Torna la neve sulle feste dei toscani

«Nevica! Era da tre Natali che non succedeva». Ad Abbadia San Salvatore i primi fiocchi dopo anni sono accolti dagli albergatori come un buon augurio per la stagione turistica. Sull'Amiata e all'Abetone si festeggia mentre nel resto della regione la perturbazione atlantica e le correnti polari hanno portato vento burrasche, piogge, gelo, mari agitati e non pochi disagi. Turista colpito a Pisa Un turista brasiliano di 65 anni è stato ricoverato dopo essere stato travolto, in piazza dei Miracoli a Pisa, da un'insegna pubblicitaria che si è staccata dal supporto per il forte vento colpendolo alla testa e facendogli perdere i sensi. Immediato il trasferimento al pronto soccorso in codice rosso, ma le sue condizioni non preoccupano. Toscana in bianco La neve è scesa in Lucchesia, in Garfagnana e in Mediavalle, nel Mugello e nel Valdarno aretino. Imbiancata la «Cisa» tra Parma e La Spezia, e il tratto appenninico tra Fornovo e Pontremoli. La situazione più critica, l'unica monitorata dalla Protezione civile regionale, come ha spiegato il responsabile Giovanni Melara, è stata lungo l'AutoSole, fra Calenzano e Riveggio, con rallentamenti e code per la regolazione dei mezzi pesanti, al controllo delle catene e per le auto intraversate. Tra Firenze Impruneta ed il bivio per la A11 la coda è arrivata a 8 chilometri. Qualche guaio anche per chi ha scelto il treno: nel pomeriggio rallentamenti alla circolazione, per frasche sui binari e un guasto al sistema di distanziamento tra Fornaci di Barga e Castelnuovo Garfagnana con ritardi fino a 40 minuti. Un albero è caduto a Borghetto nel comune di Pistoia su un bus di linea, fuori servizio. Piste aperte Sulla Montagna Pistoiese riaprono impianti e di piste da sci. Ieri ancora pochi sciatori, ma all'Abetone è prevista l'apertura di tre piste e in Val di Luce si possono fare le prime discese sui campini. E per queste Feste si spera nel tutto esaurito mentre fioccano anche le prenotazioni. La neve che mancava da 3 anni è arrivata anche sull'Amiata dove gli impianti potrebbero aprire già da oggi. Sotto zero Le temperature sono scese bruscamente, sotto zero: in meno di 24 ore il termometro è crollato di 10 gradi. Venti di burrasca sulla costa: a Livorno Libeccio fino a 55 nodi. Un grosso pino è stato sradicato senza provocare feriti. La protezione civile comunale è pronta a chiudere in caso di necessità il Lungomare e i parchi. Sospesi i traghetti per il Giglio. Forte vento anche in Fi-Pi-Li tra Montelupo e Livorno. Che tempo farà «È arrivato l'inverno» spiega il climatologo Giampiero Maracchi. «Dopo una stagione calda da ottobre fino a Natale, ora scende aria fredda dal polo e cala la temperatura. A questo si lega una perturbazione atlantica e si forma la neve». Fino alla Befana il meteo «sarà a singhiozzo, con giornate di sole e giornate di nubi, e con temperature anche sotto lo zero». Il consorzio Lamma prevede per oggi nuvolosità e perturbazioni con neviccate fino a bassa quota sull'Appennino, forte vento e freddo su tutta la regione, e per la prossima settimana cielo poco nuvoloso, venti moderati, ma la neve potrebbe arrivare fino in pianura e temperature in ulteriore calo. Occhio al gelo Dopo la neve a preoccupare è il gelo. «È atteso il ghiaccio con qualche disagio per gli automobilisti» spiega Paolo Masetti, sindaco di Montelupo e responsabile Protezione civile della Provincia di Firenze. «Nei comuni sono già attive le squadre per lo spargimento sale. Il consiglio è di mettersi alla guida con le catene bordo. E bisogna saperle montare, altrimenti averle serve a poco». Publiacqua raccomanda di proteggere i contatori con materiali isolanti o lana: la sostituzione potrebbe costare cara. Ivana Zuliani (hanno collaborato Simone Dinelli, Simone Lanari e Paolo Vannini) RIPRODUZIONE RISERVATA

Suona il telefono, c'è Nardella «Attenti, c'è un'emergenza»**Corriere Fiorentino**

""

Data: 28/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 28/12/2014 - pag: 7

Suona il telefono, c'è Nardella «Attenti, c'è un'emergenza»

Oggi 80 mila chiamate ai fiorentini: il sindaco presenta il sistema di allerta

Oggi pomeriggio circa 80 mila fiorentini riceveranno una telefonata da Dario Nardella. La voce registrata del sindaco annuncerà l'entrata in funzione di Firenze Alert System, il maxi servizio di allerta meteo che, soltanto in un'ora, è in grado di mettere in guardia tutta la città in caso di alluvione, neve, ghiaccio, terremoto. Il nuovo servizio telefonico automatico, di fronte ad un'emergenza maltempo o di altro genere, contatterà in tempo reale circa 80mila utenti telefonici in città. Il servizio rivolto ai numeri fissi ma disponibile anche per cellulari rilasciando il proprio numero sul sito della Protezione civile (<http://protezionecivile.comune.fi.it>) e scaricando gratuitamente la app Alert System per gli smartphone permetterà di indicare ai cittadini i comportamenti per affrontare o prevenire l'emergenza. Una vera e propria rivoluzione nel sistema d'allerta fiorentino, visto che finora non esistevano possibilità concrete di raggiungere tanti cittadini in così poco tempo. Nel caso dello sciame sismico dello scorso 19 dicembre, ad esempio, Alert System avrebbe avvisato i residenti nelle aree a rischio con una telefonata registrata indicando l'evacuazione degli edifici o l'invito a recarsi nelle aree più sicure della casa. Il sistema permette anche di capire quanti utenti hanno risposto alla telefonata col messaggio d'emergenza e per quanti secondi hanno ascoltato la registrazione. Firenze è il primo capoluogo di regione, dopo Genova, ad aver attivato questo servizio, realizzato dalla società Comunica Italia e diffuso dalla Protezione civile grazie a 20.000 euro messi a disposizione dal Comune. Circa 800 i Comuni italiani che hanno adottato il servizio, che all'occorrenza può essere circoscritto a determinate aree o edifici della città. «È un servizio innovativo ha detto Nardella che ci consente di raggiungere tutte le utenze telefoniche fisse, quindi le famiglie, ma anche gli uffici, gli ospedali, gli alberghi, in modo da poter avvisare in tempo reale la popolazione in caso di emergenze informando di quello che sta accadendo e fornendo indicazioni sui comportamenti più idonei per quello specifico caso». «Stiamo pensando di coprire anche due ambiti specifici ha aggiunto il sindaco ovvero i dipendenti comunali e i genitori degli alunni delle scuole in modo da poter attivare un canale diretto per le comunicazioni di emergenza. E in prospettiva di allargarlo alla città metropolitana», guidata da Nardella e che presto riceverà direttamente o indirettamente gli oneri dell'attuale Provincia. In questi giorni verranno poi diffusi 70.000 volantini sui comportamenti da assumere in caso di neve o ghiaccio e nelle prossime settimane saranno invece distribuiti altri 70 mila volantini con le indicazioni sul rischio idrogeologico. Il sindaco Nardella, ha ricordato l'obbligo per tutti i condomini di scrivere il numero interno della propria abitazione accanto ad ogni campanello, pena una multa per ciascun inquilino di 160 euro, in modo da poter intervenire in modo puntuale e rapido in caso di emergenze. Per accelerare le operazioni, il Comune ha già contattato le associazioni delle amministrazioni condominiali. Il sindaco Nardella ha poi annunciato che entro gennaio sarà portato in giunta l'aggiornamento del piano di emergenza. Entro maggio, ha poi aggiunto, «sarà aggiornato il piano idrogeologico, il nuovo piano sismico e il piano contro il rischio neve». Jacopo Storni

4ê<

*Salvati con l'elicottero nel rifugio***Corriere Fiorentino**

""

Data: **30/12/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 30/12/2014 - pag: 8

Salvati con l'elicottero nel rifugio

Nove scout di Prato senza guida in Alto Mugello: sentiero perduto nella bufera

BORGO SAN LORENZO Nove ragazzini, i boschi dell'Appennino attorno, la notte che incombe. E una tempesta di neve a sorprenderli. Protagonista di un'avventura da incubo è stato un gruppo di scout, che domenica si è smarrito ed è stato salvato solo ieri mattina grazie all'intervento di un elicottero. Tutto è iniziato domenica all'alba, alle pendici di monte Acuto, al confine tra i Comuni di Borgo San Lorenzo, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio: il campo invernale organizzato dalla sezione 3 dell'Agesci di Prato è partito dal campo base al rifugio Valdiccioli per una normale giornata di escursione. I ragazzi sono stati divisi in piccoli gruppi su vari percorsi: nove di loro, tra i 12 e i 15 anni, dovevano raggiungere un rifugio senza l'aiuto di un capo scout, pranzare là dentro e tornare indietro. Ma, complice un errore topografico, si sono persi e anziché dirigersi al rifugio I Diacci hanno vagato a lungo senza meta prima di ritrovarsi di fronte al rifugio La Serra. La cascina era chiusa a chiave, quindi i ragazzini hanno pranzato al sacco all'aperto e, quando erano pronti a tornare indietro per cercare di ritrovare la via del ritorno, sono stati sorpresi da una bufera di neve. «Una tempesta impressionante» spiegano dal Centro Radio Soccorso di Borgo, dove è stata raccolta la prima telefonata di allerta. «Sì, effettivamente i ragazzi erano spaventati» racconta Eugenio, uno dei capi scout che era in contatto con loro via telefono a qualche chilometro di distanza. Contattato il proprietario del rifugio e ottenuto il codice del lucchetto sulla porta, qualcosa non ha funzionato. «Non si apre, non si apre», dicevano i ragazzini al telefono. Così, tramite un giro di chiamate, è stato allertato il soccorso alpino. E mentre i ragazzi erano all'addiaccio, il pulmino inviato da Centro Radio Soccorso di Borgo non ha potuto raggiungerli, per via della montagna di neve che ostruiva l'unica strada di accesso. Fortuna ha voluto che alcuni escursionisti di passaggio, abbiano aiutato il gruppetto ad aprire la porta, per permettergli di passare la notte al riparo. In serata, alcuni volontari del Soccorso Alpino sono riusciti a raggiungere il rifugio a piedi per portare del cibo ai nove e tranquillizzarli durante la notte: «C'è voluta almeno un'ora di cammino perché i nostri li raggiungessero», spiega il capo-stazione del Soccorso Alpino, Marcello Ramalli. Così, ieri mattina, con la neve che continuava a ostruire la strada sterrata, un elicottero del 118 si è posato a La Serra per tre volte: un po' per volta i ragazzi sono stati portati all'ospedale di Borgo San Lorenzo: «Domenica sera, con la bufera in corso, era impossibile atterrare» spiegano i soccorritori. I sanitari che hanno preso in cura i ragazzi al pronto soccorso li hanno trovati in buone condizioni e hanno dovuto solo rifocillarli, prima di dimmetterli. Ma se tra Asl, Soccorso Alpino, Protezione civile e Centro radio soccorso, nell'azione di salvataggio sono state coinvolte decine di persone, dall'Agesci si minimizza la vicenda: «È vero, i ragazzi hanno preso freddo, hanno avuto un po' di paura, ma non hanno corso pericoli. Ed è normale che queste escursioni si facciano senza adulti», dice il capo scout Eugenio. Ieri pomeriggio, sono tornati tutti a casa, a Prato: i ragazzi recuperati con l'elicottero dopo una notte da incubo, e anche gli alti 25 che componevano il campo invernale. Ma, per dirla con il responsabile della Protezione civile del Mugello, Girolamo Bartoloni, «poteva andare molto peggio». Giulio Gori RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo sulle strade, occhi puntati sui mezzi pesanti

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo sulle strade, occhi puntati sui mezzi pesanti"

Data: 31/12/2014

Indietro

Maltempo sulle strade, occhi puntati sui mezzi pesanti

31/dicembre/2014 - 15:34

N° commenti 0

```
'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }
```

Condizioni meteorologiche avverse, riunione in Prefettura del comitato operativo per la viabilità della provincia di Perugia. Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato rappresentanti della Regione Umbria - Servizio di Protezione civile, del comando provinciale carabinieri, del comando provinciale della guardia di finanza, del comando provinciale del corpo forestale dello Stato, del comando provinciale dei vigili del fuoco, della sezione di polizia stradale di Perugia, della polizia provinciale di Perugia, del compartimento Anas di Perugia e di Rete ferroviaria italiana, sulla base del vigente piano neve, sono state anche definite le necessarie strategie per far fronte ad eventuali ulteriori difficoltà per la circolazione, soprattutto dei mezzi pesanti, che dovessero verificarsi in relazione all'ondata di maltempo in atto, rispetto alla quale sono state particolarmente sensibilizzate tutte le componenti del sistema di protezione civile operanti sul territorio.

Neve in ciociaria, capodanno

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **28/12/2014**

Indietro

frusinate

Milano, 28 dicembre 2014 - 11:16

Neve in ciociaria, capodanno

sulle piste. Aperta stagione sciistica

Nel comune più alto del Lazio, al confine con l'Abruzzo, continua a nevicare e sono entrati in azione i mezzi spargisale della protezione civile

di Antonio Mariozzi

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

0

3

0 0 0 3

Neve in ciociaria, capodanno

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

FILETTINO - Gelo e neve «vera» in Ciociaria. Previsioni rispettate e maltempo che accompagna gli ultimi giorni dell'anno nel Frusinate. Le temperature sono precipitate ed è arrivato il grande freddo: il termometro è sceso anche sotto lo zero. I primi fiocchi sono caduti sabato sera imbiancando le località a più alta quota. Non sono mancati i disagi per gli automobilisti.

Imbiancata l'alta Ciociaria

Altipiani

La neve, arrivata fino a ottocento metri, ha coperto alcuni centri intorno a Fiuggi. Domenica mattina a Filettino gli abitanti si sono svegliati con il paese completamente imbiancato. Nel comune più alto del Lazio, al confine con l'Abruzzo, continua a nevicare e sono entrati in azione i mezzi spargisale della protezione civile. Neve anche agli Altipiani di Arcinazzo: nella «Svizzera italiana», come è conosciuta la località per le caratteristiche del suo paesaggio, dopo una prima imbiancata sabato sera, domenica mattina c'è stata un'altra precipitazione. Appena una «spruzzata», invece, a Trevi nel Lazio. La nevicata ha interessato l'intera catena dei monti Simbruini. Coperto anche monte Scalambra, tra Piglio e Serrone, e i monti Affilani, nell'alta valle Aniene

Stagione al via

E ora in Ciociaria si apre la stagione sciistica. A Capodanno si scierà. A Campocatino, nella notte tra sabato e domenica, si sono accumulati circa trenta centimetri e gli operatori turistici sono soddisfatti. Nella stazione turistica di Guarcino continua a nevicare in modo intenso e la società «Campocatino 360», che gestisce le piste, è impegnata per attivare gli impianti di risalita. E si lavora per mantenere pulita la strada e garantire i collegamenti tra Guarcino e la stazione sciistica. A Campo Staffi (Filettino) lo spessore bianco supera i venti centimetri, ma nevicata ancora. La ditta Pomponi, cui è affidata la gestione delle piste da sci, già domani potrebbe aprire i primi tracciati bianchi, in tutto circa quindici chilometri, con nuovi servizi.

Tanta neve vicino a Roma

La precipitazione nevosa è stata intensa anche a Monte Livata, la montagna di Roma, nel comune di Subiaco. Al centro della località, a 1350 metri d'altezza, la coltre ha raggiunto i quindici centimetri, che sono aumentati a circa trenta sulle

Neve in ciociaria, capodanno

piste di Monna dell'Orso, a 1900 metri. Anche a Monte Livata è tutto pronto per inaugurare il «circo bianco». Il nuovo anno si festeggia sugli sci.

28 dicembre 2014 | 11:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e gelo in Ciociaria è emergenza Fine anno all'insegna del maltempo

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **31/12/2014**

Indietro

Milano, 30 dicembre 2014 - 19:43

Neve e gelo in Ciociaria è emergenza Fine anno all'insegna del maltempo

In azione i mezzi spazzaneve e spargisale. Pescosolido il centro più imbiancato dalla nevicata che ha lasciato uno strato di 30 centimetri

di Antonio Mariozzi

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

0

3

0 2 0 1

Neve e gelo in Ciociaria è emergenza Fine anno all'insegna del maltempo

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

FROSINONE - Neve e gelo provocano adesso l'emergenza in Ciociaria dove la fine dell'anno è all'insegna del maltempo. Martedì è caduta altra neve, stavolta a Sora, Ceprano e nella Valcomino. Imbiancati diversi comuni e non mancano i primi disagi. In azione i mezzi spargisale e spazzaneve.

shadow carousel

Ciociaria nella morsa del gelo e della neve

Manto di trenta centimetri

La nevicata più abbondante c'è stata a Pescosolido. I fiocchi sono stati intensi e in poco tempo si è formato uno spessore bianco di circa trenta centimetri. La protezione civile è impegnata per fronteggiare la situazione e ora si teme soprattutto per il ghiaccio lungo le strade: il termometro, martedì pomeriggio, è sceso fino a quattro gradi sottozero. Al Comune di Pescosolido sono bloccati i collegamenti internet e il vento ha paralizzato anche l'attività del centro sismico. «Abbiamo tanta neve - dice il sindaco Giuseppe Cioffi - e stiamo cercando di mettere in campo ogni intervento per ridurre i disagi. Siamo preoccupati per il ghiaccio che si sta già formando sulle strade». Neve anche a San Donato Valcomino e a Campoli Appennino. I fiocchi, infine, sono arrivati pure a Sora causando le prime difficoltà per gli automobilisti. Si segnalano difficoltà per raggiungere l'ospedale "Santissima Trinità" e si sta lavorando per pulire la strada con l'intervento di protezione civile, polizia locale e operai del Comune.

Bufera a Campocatino

Una vera e propria bufera si è registrata a Campocatino, nel comune di Guarcino, dove nella notte tra lunedì e martedì il termometro era sceso quattordici gradi sotto lo zero. Le forti raffiche di vento hanno impedito di mettere in funzione le piste da sci. E restano chiusi gli impianti di risalita a Campo Staffi, nel territorio di Filetino: la coltre si mantiene intorno ai venti centimetri, pochi per aprire i tracciati bianchi. La Ciociaria resta nella morsa del gelo e anche tutto il comprensorio intorno a Fiuggi è interessato dall'ondata di grande freddo, dopo la neve caduta nei giorni scorsi nelle località a più alta quota. Un fine anno da brividi.

30 dicembre 2014 | 19:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e gelo, in arrivo il grande freddo

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Neve e gelo, in arrivo il grande freddo"

Data: 28/12/2014

Indietro

Home » Cronaca, Primo Piano » Neve e gelo, in arrivo il grande freddo | di **Redazione**

27 December 2014, 0:09 4,225 visite

Neve e gelo, in arrivo il grande freddo

Nevicata in pianura dalla nottata di sabato. Rischio mareggiate sulla costa

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

E in arrivo il grande freddo su tutta la regione, con Ferrara che secondo le previsioni sarà interessata, come altre località, da precipitazioni nevose. Da oggi sabato 27 dicembre, infatti, le temperature scenderanno notevolmente per l'arrivo di due nuclei di aria polare, che determineranno gelate e neve anche in pianura.

L'arrivo del maltempo ha portato la Protezione civile dell'Emilia Romagna a emanare un'allerta, attivando la fase di attenzione per vento, neve e stato del mare. Le previsioni del tempo emanate dall'Arpa parlano per la giornata di oggi di cielo nuvoloso e nebbie al mattino, con precipitazioni e nevicate sui rilievi e sulle pianure occidentali. Nevicate che si estenderanno nella notte anche sulla pianura centro-orientale.

Sulle zone di pianura gli accumuli di neve non dovrebbero superare i 10 centimetri e saranno più probabili sul settore centro-orientale domenica mattina. Sulle pianure emiliane, gli accumuli dovrebbero risultare inferiori. Si prevedono nella pianura della fascia costiera venti con intensità media pari a 30 nodi (56 km/h) e raffiche pari a 35 nodi (65 km/h). I venti inizialmente da sud-est saranno in rotazione domenica da nord-est con probabili mareggiate. Il mare sarà agitato al largo con un'altezza dell'onda stimata tra 2,5 e 4 m (direzione prima sud-est e poi nord-est).

La Protezione civile mette dunque in guardia sulle possibili difficoltà alla circolazione stradale dovute alle nevicate, con locali blocchi del traffico. Al termine delle precipitazioni, a partire dalla sera di domenica, si prevede poi un significativo calo delle temperature che potrebbe determinare gelate notturne e difficoltà alla viabilità anche nella giornata di lunedì.

Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni"*Data: **05/01/2015**

Indietro

Home » Cento, Primo Piano » Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni | di **Redazione**

4 January 2015, 0:08 563 visite

Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni

Cento 5 Stelle segnala lo stato di abbandono dell'edificio dopo il sisma e la discordanza tra cifre

Tweet

Manda via email

Condividi

Cento. Due esposti, identici, consegnati alle procure di Ferrara e Bologna per segnalare la situazione in cui versano le scuole Pascoli dopo la chiusura a seguito dei danni subiti dal sisma del 29 maggio 2012. A redigerli è stato il gruppo di cittadini Cento 5 Stelle di Cento-Ferrara che segnala come l'edificio storico (del 1910), sia in completo abbandono dal 29 maggio 2012, all'interno è restato tutto l'arredamento come lo era prima del sisma, con la speranza che almeno sia stato messo in sicurezza l'impianto idraulico e di riscaldamento che, causa le gelate invernali, potrebbero essere rese inservibili: all'esterno, fin da allora, è mancata la pur minima manutenzione alle finestre e porte, in pratica, uno storico enorme edificio, lasciato al degrado totale .

Il presente atto si legge nel testo del documento ha lo scopo di porre all'attenzione delle Procure in indirizzo, fatti che sono accaduti, o stanno verificandosi, a Cento, come conseguenza del terremoto avvenuto nell'anno 2012, riferiti in modo particolare alle Scuole G. Pascoli, importante edificio storico -1910- di notevoli dimensioni architettoniche. Questa struttura, resa non utilizzabile dal sisma anzidetto, da tempo, è causa di importanti prese di posizioni in questa cittadina, sia per il mancato servizio scolastico reso, sia per un forte impegno economico dovuto alla non messa in sicurezza, che obbliga il pagamento di grosse somme per l'affitto di altra struttura, circa 700mila euro all'anno .

Nell'anno 2009, su questo storico edificio vengono effettuati interventi di messa in sicurezza statica scrivono gli attivisti -, con il collaudo avvenuto il 20 ottobre 2011 ove vengono riconosciute staticamente idonee alla destinazione di progetto, tanto che dopo i primi eventi sismici del 20 maggio 2012, in data 23 maggio, con ordinanza sindacale vengono dichiarate agibili, e furono anche utilizzate per accogliere le persone che avevano gli immobili inagibili, poi con le successive scosse del 29 maggio queste furono abbandonate per pericolo esterno .

Ma gli esposti puntano i riflettori soprattutto sulle stime dei danni effettuate da diversi esperti per conto di diversi enti che non collimerebbero nelle cifre né nell'entità dei lavori da effettuare. In data 11 luglio 2012 ricorda il gruppo dei 5 Stelle una squadra composta da quattro tecnici del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) e Protezione Civile, compilò una scheda con i danni delle scuole Pascoli, quantificandoli in 200mila euro . Cifre ben diverse da quelle della relazione compilata il 28 novembre successivo dall'ingegner Diotallevi dell'Università di Bologna, incaricato dal Comune di Cento , che eseguì una perizia delle stesse, e quantificò il danno in 3.676.214,23 di euro .

In data 24 giugno 2013 prosegue l'esposto il commissario Errani, indicò nel programma di recupero, dette Scuole, destinando un importo di 400mila euro, per renderle di nuovo agibili. In data 27 novembre 2014 il consigliere comunale Mattarelli, spinto da numerosi cittadini, organizza una visita alle Pascoli, accompagnato da tre tecnici del settore, allo

Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni

scopo di verificare lo stato reale dello stabile, con il medesimo risultato della relazione fatta dai tecnici del Mibact e Protezione Civile: in pratica, lo stabile potrebbe essere reso agibile con l'importo stabilito dal commissario Errani, che essendo maggiore della somma stimata con la primo sopralluogo, permetterebbe una ristrutturazione più accurata .

Come ovvio che sia scrivono i cittadini a 5 stelle non è nostra competenza stabilire dove stanno le verità, ma visto il forte interesse collettivo della vicenda, causato dalle notevoli differenze economiche emerse, e dal fatto che, a distanza di due anni e mezzo, le Pascoli si trovano abbandonate, ci è sembrato opportuno, informare le autorità competenti, quale nostro preciso dovere civico, perché sia valutata la regolarità di questa complicata situazione .

La Befana vola scortata dai pompieri

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*La Befana vola scortata dai pompieri*"

Data: **07/01/2015**

Indietro

Home » Comacchio » La Befana vola scortata dai pompieri | di **Redazione**

7 January 2015, 0:06 45 visite

La Befana vola scortata dai pompieri

Successo per la tradizionale manifestazione "Avan la Vacie"

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

(foto dalla bacheca facebook del Comune di Comacchio)

Comacchio. Regali, dolci e applausi ieri a Comacchio per la tradizionale manifestazione dell'Epifania "Avan la Vacie". Sotto i Trepponti si è festeggiata l'Epifania a partire dalle 15, con animazione in piazza con spettacoli e divertimento per grandi e piccini e distribuzione di calze ai bambini. Questo fino allo spettacolo più atteso, quello davanti alla Torre dell'Orologio, con "La Befana dei Vigili del Fuoco" del Distaccamento di Porto Garibaldi (che si sono prestati pur essendo fuori servizio), che hanno lanciato la "vecchia" in volo, ancorata a cavi di ferro. Sono intervenuti ad allietare la giornata anche gli aereo-soccorritori del Soccorso Speleo-Alpino-Fluviale e i soccorritori acquatici con la moto d'acqua, impiegata durante la stagione balneare nel soccorso in mare. Speaker della manifestazione è stato Stefano Gelli, l'unico Vigile del Fuoco comacchiese. Con lui Luca Buzzi, volontario della Protezione Civile Trepponti.

In centro erano presenti anche gli stand dell'Avis (particolarmente apprezzati la cioccolata calda ed il vin brulè), dell'Associazione onlus Sostengono gli eroi, se il gioco si fa duro è da giocare (che promuove una raccolta fondi per aiutare Anais Corrain ed i bimbi in difficoltà) e della Protezione Civile Trepponti, allestito in piazzetta Luca Danese.

Proprio qui alle 18 la Befana ha salutato i comacchiesi (presenti anche numerosi turisti) passando tra la folla in mezzo a musica e balli.

L'Epifania in laguna è terminata sempre con lo sguardo verso il cielo. Questa volta per ammirare lo spettacolo pirotecnico che ha dato l'addio alle feste.

Probabile neve da oggi a lunedì, scatta l'allerta meteo**Faenzanotizie.it**

"Probabile neve da oggi a lunedì, scatta l'allerta meteo"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

Probabile neve da oggi a lunedì, scatta l'allerta meteo Sabato 27 Dicembre 2014

Si invitano i cittadini in caso di precipitazioni di fare attenzione alla guida

Nel primo pomeriggio di ieri, venerdì 26 dicembre 2014, il servizio di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di livello 1 (n. 212) in previsione di vento, stato del mare e neve dalle 6 di sabato 27 dicembre alle ore 12 di lunedì 29 dicembre. Il Comune è pronto ad attivare il piano neve con mezzi spargisale e spazzaneve al verificarsi del fenomeno, previsto dalla Protezione civile nella giornata di domenica.

Partiti dal 1 gennaio i primi servizi della Romagna Faentina

Partiti dal 1° gennaio i primi servizi della Romagna Faentina

Faenzanotizie.it

""

Data: **02/01/2015**

Indietro

Partiti dal 1° gennaio i primi servizi della Romagna Faentina Venerdì 2 Gennaio 2015 - Romagna Faentina

Dal 1° gennaio 2015 sono operativi i primi servizi dell'Unione della Romagna Faentina conferiti da tutti i sei Comuni: Informatica, Personale, Sportello unico per le attività produttive, Urbanistica e Protezione civile. Gli uffici dell'Unione, presso i quali sono state unificate tutte le attività, garantiranno quindi i servizi per tutti i Comuni (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo).

Dopo l'approvazione delle convenzioni di conferimento, nel marzo scorso, appositi gruppi di lavoro hanno elaborato i progetti operativi che hanno disegnato le nuove organizzazioni e le nuove modalità di funzionamento dei servizi.

I progetti sono stati esaminati con le Organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze sindacali unitarie degli enti, con le quali le Amministrazioni hanno sottoscritto un'apposita intesa per il trasferimento di 28 lavoratori dai Comuni all'Unione; altri 36 lavoratori sono stati distaccati a tempo parziale presso l'Unione stessa; svolgeranno parte della loro attività per i Comuni di appartenenza e parte per l'Unione.

La sede dell'Unione della Romagna Faentina, dal 1° gennaio è stata trasferita da Fognano a Faenza, in piazza del Popolo; le sedi centrali dei servizi saranno ospitate nei locali messi a disposizione dal Comune di Faenza. Presso gli altri Comuni funzioneranno le sedi decentrate, gli sportelli, cosiddetti "front office", dei servizi che si rivolgono in modo particolare ai cittadini, come è il caso dello Sportello unico per le attività produttive. Quest'ultimo avrà la sede centrale a Faenza, in piazza Rampi, alla quale potranno accedere i cittadini e gli imprenditori residenti o che operano in uno qualsiasi dei Comuni dell'Unione; negli altri comuni sarà aperto uno sportello un giorno alla settimana, ma nei giorni di chiusura vi saranno addetti dei Comuni che potranno ritirare domande e documenti o mettere in contatto l'utente con l'ufficio di Faenza.

Il Servizio Informatica garantirà la gestione e l'evoluzione dei sistemi informatici e informativi di tutti i Comuni dell'Unione, che si appoggeranno a un unico sistema informatico, realizzato integrando le infrastrutture informatiche dei singoli enti. Dalla sede di Faenza verranno assicurate la gestione e manutenzione dell'infrastruttura nonché l'assistenza remota agli oltre 650 utenti collegati in rete; per l'assistenza hardware il personale si recherà presso i singoli enti. Il Servizio Personale assicurerà la gestione unitaria degli stipendi, delle organizzazioni degli enti, dei processi di assunzione e formazione dei circa 530 lavoratori. Nel 2015 dovrà occuparsi anche della revisione dei regolamenti per la gestione del personale e dei sistemi di valutazione e incentivazione, che dovranno essere unificati.

Il Servizio Urbanistica assicurerà l'elaborazione e la gestione degli strumenti di programmazione generale (Piano strutturale, Regolamento urbanistico edilizio e Piani operativi comunali), con una organizzazione "a rete" che vede la partecipazione part time di tutti gli operatori dei Comuni, coordinati dalla sede centrale di Faenza, in via Zanelli. Infine, il Servizio Protezione civile coordinerà la pianificazione di tutti i Comuni, che manterranno la gestione diretta degli interventi in caso di emergenza.

I Sindaci dell'Unione hanno espresso grande soddisfazione per questi tangibili risultati ottenuti nella gestione unitaria dei servizi, al fine di conseguire più efficienza, semplificazione degli strumenti di governo e armonizzazione delle politiche di sviluppo e di governo del territorio.

Lazio, allerta meteo: in arrivo neve e gelo

(jpkm)

Fai Informazione.it*"Lazio, allerta meteo: in arrivo neve e gelo"*Data: **25/12/2014**[Indietro](#)

Lazio, allerta meteo: in arrivo neve e gelo

25/12/2014 - 18.32 - Prevista neve a quote basse: l'allerta è stata emessa dal dipartimento della protezione civile per 24-36 ore. Desk2. giovedì 25 dicembre 2014 17:32. Commenta. Neve a Roma. Dalle prime ore di domani, 26 dicembre 2014, il tempo peggiorerà in tutto il Lazio, ... (Cronache Laiche) - Sezione: SCIENZA...

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

25/12/2014: Brindisi:allerta meteo Dalle prime ore di venerdì 26 dicembre e per le successive 24-36 ore si prevedono venti forti con raffiche di burrasca. Possibili mareggiate sulla costa. Nevicate localmente a partire dai 400 m.. Il servizio di protezione civile del comune di Brindisi segue ... (Puglia TV - 2 ore fa)

Protezione civile: situazione meteo Una perturbazione proveniente dal Nord-Europa raggiungerà nella notte fra Natale e Santo Stefano le regioni settentrionali determinando nella giornata del 26 condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali, con venti forti e nevicate ... (Adnkronos - 2 ore fa)

Gravina: Protezione civile: situazione meteo Una perturbazione proveniente dal Nord-Europa raggiungerà nella notte fra Natale e Santo Stefano le regioni settentrionali determinando nella giornata del 26 condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali, con venti forti e nevicate ... (GravinaLive.it - 2 ore fa)

Neve e gelo anche nel Lazio: allerta per le prossime 36 ore Il dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Previste nevicate tra i 400 e i 600 metri. Redazione 25 dicembre 2014. Meteo in peggioramento sul Lazio e la città di Roma. E' il centro funzionale Regionale a ... (RomaToday - 2 ore fa)

Meteo Roma, week end tra pioggia e temperature sotto lo zero Ancora poche ore di sole a Roma, poi nel fine settimana andremo incontro a un drastico peggioramento. Domenica la giornata peggiore con pioggia anche abbondante. Vento da Nord-Nord-Est con intensità di 11 km/h. Raffiche fino a 34 km/h. Temperature ... (Cinque Quotidiano - 2 ore fa)

Neveca sull'appennino toscano

(nima)

Fai Informazione.it

"Neveca sull'appennino toscano"

Data: **28/12/2014**

[Indietro](#)

Neveca sull'appennino toscano

27/12/2014 - 22.21 - E' fondamentale viaggiare adeguatamente equipaggiati delle dotazioni invernali a bordo dei veicoli. Vento forte e mareggiate su Livorno. Al via l'Alert System della Protezione civile. Una telefonata del sindaco avviserà i cittadini in caso di emergenza. Nardella: "Un sistema innovativo che ci consente di... (Nove da Firenze) - Sezione: SCIENZA...

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Bimbi maltrattati, la scuola parte civile al processo Guarda il video Le mamme difendono l'istituto. La direttrice: «Saremo parte civile al processo contro le insegnanti implicate» (Corriere della Sera - 14 ore fa)

Turismo, il Veneto riconosce i Consorzi di promozione Undici consorzi di promozione turistica sono stati riconosciuti ufficialmente, in Veneto, dalla giunta regionale con l'approvazione, nella sua ultima seduta, di altrettanti provvedimenti che erano... (Vicenzone - 16 ore fa)

Confcommercio Palermo: soci per la tutela dell'impresa "Quando soffia il vento del cambiamento alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento": così recita un antico proverbio cinese. A volte il vento soffia forte, a [...] (Balarm.it - 16 ore fa)

Revocata la scomunica ad Igor Garofalo Come Direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo ed il Dialogo interreligioso, e come Vicario foraneo di Scicli, ho il dovere e il piacere di comunicare che il Sig. Igor Marco Garofalo, nei confronti del quale era stata irrogata la pena prevista dal Codice di Diritto Canonico per il delitto di apostasia... (RagusaTG - 22 ore fa)

Meteo, neve anche a bassa quota. Arriva il gelo dal Nord Atlantico. e sarà un Capodanno in bianco L'allerta della Protezione Civile: "Condizioni avverse al nord e al centro". E il primo gennaio forti neviccate in Calabria e Sicilia. Ecco le previsioni per i..... (La Repubblica - 24 ore fa)

Maltempo nel Lazio, arrivano neve e gelo: allerta da questa notte fino a sabato

| Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)

"Maltempo nel Lazio, arrivano neve e gelo: allerta da questa notte fino a sabato"

Data: **25/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo nel Lazio, arrivano neve e gelo: allerta da questa notte fino a sabato

Il dipartimento di Protezione Civile del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Venti forti, mareggiate e anche le prime nevi della stagione. Da questa notte e per 24-36 ore il dipartimento di Protezione Civile del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Nella regione si prevedono venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste. Si prevedono, inoltre, nevicate deboli o moderate fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una preallerta per vento su tutte le zone e preallerta per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555. A questo indirizzo è disponibile il bollettino meteorologico per oggi, mentre qua saranno resi disponibili i bollettini di domani e dopodomani.

Maltempo e gelo sulla Capitale: contro il ghiaccio 1000 tonnellate di sale

| Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)*"Maltempo e gelo sulla Capitale: contro il ghiaccio 1000 tonnellate di sale"*Data: **28/12/2014**

Indietro

Maltempo e gelo sulla Capitale: contro il ghiaccio 1000 tonnellate di sale

Temperature in picchiata: la Protezione Civile ha distribuito mille tonnellate di sale nei municipi per scongiurare la formazione di ghiaccio sulle strade. Per far fronte all'emergenza freddo aperte tre stazioni della metro tutta la notte dove potranno trovare rifugio e sostegno i senza fissa dimora.

Dopo i temporali di questa notte scende ancora la colonnina di mercurio nella Capitale: il vero pericolo nelle prossime ore non sarà la pioggia ma il ghiaccio. Così è entrata in azione la Protezione Civile per distribuire sale da spargere per le strade ad ogni municipio. In previsione dell'abbassamento delle temperature per i prossimi giorni spiega un comunicato la Protezione Civile ha distribuito mille tonnellate di sale ai diversi municipi da utilizzare in caso di ghiaccio sulle strade di scorrimento. Stiamo lavorando intensamente sul territorio spiega il neoassessore ai Lavori pubblici e alla Protezione Civile Maurizio Pucci perché le difficili condizioni meteorologiche creino meno danni possibili e per affrontare ogni eventuale emergenza.

Emergenza freddo: aperte tre stazioni della metro tutta la notte Emergenza freddo per i senza fissa dimora: il Campidoglio ha deciso di aprire tre fermate della metro. Si tratta delle stazioni Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio dove, per tutta la notte, chi vive in strada potrà trovare rifugio dalle temperature sotto lo zero assistito da volontari che distribuiranno coperte e bevande calde. Ad annunciarlo lo stesso sindaco Ignazio Marino: Roma ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli. Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza alle persone senza fissa dimora.

L'assessore Danese: Stiamo lavorando per una città dell'accoglienza Queste informazioni spiega l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese saranno veicolate attraverso la sala operativa sociale di Roma Capitale che può essere raggiunta al numero 800440022. Io stessa effettuerò dei sopralluoghi nelle prossime ore per verificare le condizioni dell'assistenza e lo stato di salute delle persone che ne beneficeranno. Stiamo lavorando per una città dell'accoglienza, non dell'emergenza; una città che sappia far fronte al disagio e alla fragilità sociale con chiarezza e senza opacità. Entro 48 ore, faremo inoltre in modo che siano disponibili altri 30 posti letto in una struttura che ci è stata messa a disposizione da Farmacap e che stiamo allestendo con l'aiuto della Protezione Civile.

Mobilitati anche i volontari e i mezzi della Croce Rossa. Abbiamo potenziato i servizi abituali fino al 15 gennaio e dato la disponibilità di uomini e mezzi della CRI a Roma Capitale per garantire l'assistenza nelle stazioni durante la notte e se necessario siamo pronti ad allestire un centro d'accoglienza ha dichiarato il Presidente della Croce Rossa di Roma Flavio Ronzi. Le sale operative della Croce Rossa e del Comune di Roma sono in costante contatto e ai nostri ragazzi sul

Maltempo e gelo sulla Capitale: contro il ghiaccio 1000 tonnellate di sale

territorio ho chiesto di percorrere ogni angolo della città perché dobbiamo fare il massimo affinché a Roma nessuno muoia di freddo .

Rieti, forte nevicata nella notte: la città è tutta bianca

| Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)

"Rieti, forte nevicata nella notte: la città è tutta bianca"

Data: **31/12/2014**

[Indietro](#)

Rieti, forte nevicata nella notte: la città è tutta bianca

Dalle prime ore di questa mattina i mezzi spargisale del Comune di Rieti e della Protezione civile, coordinati dalla sala operativa del COI, stanno operando lungo tutta la rete viaria comunale.

Un intensa nevicata è in corso a Rieti dalla scorsa notte. Al momento il capoluogo sabino è completamente imbiancato. Il Comune fa sapere che per ora il modesto accumulo di neve lungo le strade non richiede l'intervento di mezzi spazzaneve, ma la situazione resta comunque sotto stretta osservazione. Dalle prime ore di questa mattina i mezzi spargisale del Comune di Rieti e della Protezione civile, coordinati dalla sala operativa del COI, stanno operando lungo tutta la rete viaria comunale. L'amministrazione comunale, anche per le prossime ore, sconsiglia l'utilizzo di automezzi sprovvisti di gomme termiche o catene da neve. Sul profilo ufficiale della città su Twitter sono state pubblicate alcune foto che dimostrano che la situazione delle strade non è problematica: "Nessuna criticità lungo la rete urbana", si legge.

Meteo, una settimana di gelo: e domenica arriva la neve. Scatta l'allerta

Allerta meteo Protezione Civile Emilia Romagna neve-gelo 28 dicembre 2014

ForlìToday

""

Data: **26/12/2014**

Indietro

Meteo, una settimana di gelo: e domenica arriva la neve. Scatta l'allerta

Il culmine è atteso tra martedì e i primi giorni del nuovo anno, per effetto dell'ingresso di aria fredda continentale, con isoterme all'altezza di circa 1300 metri intorno ai -12°C

Giovanni Petrillo 26 dicembre 2014

Storie CorrelateE' pronto il 'Piano neve' del Comune: c'è anche un 'capitolo' per nevicate straordinarie 1

L'Emilia Romagna sta per esser colpita da un'ondata di freddo, tra le più intense degli ultimi anni. Il culmine è atteso tra martedì e i primi giorni del nuovo anno, per effetto dell'ingresso di aria fredda continentale, con isoterme all'altezza di circa 1300 metri intorno ai -12°C. Insomma si batterà i denti: le temperature subiranno un crollo, con valore che anche di giorno faticheranno ad andare oltre lo zero. Oltre al gelo, arriverà anche la neve.

Nel primo pomeriggio di venerdì il servizio di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di livello 1 in previsione di vento, stato del mare e neve dalle 6 di sabato alle ore 12 di lunedì. Il Comune è pronto ad attivare il piano neve con mezzi spargisale e spazzaneve al verificarsi di precipitazioni nevose, previste dalla Protezione civile nella giornata di domenica. Gli esperti prevedono accumuli che non dovrebbero superare i 10 centimetri in pianura, mentre sui rilievi potrebbero cadere fino a 20 centimetri di neve. Tuttavia è bene precisare che i modelli matematici non tengono conto di alcune variabili, come l'effetto dell'Adriatico, che, con le temperature dell'acqua piuttosto alte per il periodo, potrebbe favorire la formazione di temporali nevosi. Inoltre la formazione di un minimo depressionario sul medio Tirreno piloterebbe altre correnti umide, che, in contrasto con i flussi freddi, determinerebbero precipitazioni ancora più copiose.

LA SITUAZIONE - Si legge nell'avviso della Protezione Civile: "La formazione di un minimo depressionario sul Tirreno settentrionale, associato alla discesa di aria fredda in quota da nord-est, determinerà condizioni di tempo perturbato con nevicate che interesseranno nella giornata di sabato i rilievi emiliani e probabilmente, in maniera debole, anche le relative zone pedecollinari; pioggia sulla Romagna".

ARRIVA LA NEVE - Ma la "dama bianca" raggiungerà anche la costa: "Domenica - affermano dalla Protezione Civile - i fenomeni si trasferiranno verso est e l'arrivo di aria più fredda determinerà nevicate anche sulle pianure centrale e romagnola. Su tutti i rilievi sopra i 500-700 metri si prevedono accumuli complessivi intorno ai 20 centimetri. Sulle zone di pianura gli accumuli non dovrebbero superare i 10 centimetri e saranno più probabili sul settore centro orientale domenica mattina".

Annuncio promozionale

OCCHIO AL GHIACCIO - Avverte la Protezione Civile: "Durante le precipitazioni nevose potrebbero diventare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale e verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici esse Al termine delle precipitazioni un calo significativo delle temperature, previsto a partire dalla sera di domenica, potrebbe determinare gelate notturne. Pertanto potranno perdurare sino alle ore 12 di lunedì condizioni di circolazione difficoltose sulla viabilità stradale". Rischio neve anche per i prossimi giorni: dopo un lunedì all'insegna del bel tempo, ma con temperature rigide, impulsi dall'Adriatico potrebbero pilotare corpi nuvolosi associati a rovesci nevosi nella giornata di martedì e mercoledì.

Meteo, una settimana di gelo: e domenica arriva la neve. Scatta l'allerta

Provincia di Forlì-Cesena, venerdì e lunedì uffici chiusi**ForlìToday**

"Provincia di Forlì-Cesena, venerdì e lunedì uffici chiusi"

Data: **31/12/2014**

[Indietro](#)

Provincia di Forlì-Cesena, venerdì e lunedì uffici chiusi

"Sono in ogni caso assicurate le prestazioni essenziali e i servizi di reperibilità relativamente alla viabilità, alla protezione civile, alla sicurezza, alla vigilanza e al controllo del territorio", viene evidenziato in una nota dell'Ente

Redazione 31 dicembre 2014

Nell'ottica del contenimento della spesa, gli uffici della Provincia di Forlì-Cesena resteranno chiusi venerdì e lunedì prossimi. Solo i Centri per l'impiego di Forlì, Cesena e Savignano (e loro sedi decentrate) saranno operativi e osserveranno il consueto orario di apertura al pubblico. "Sono in ogni caso assicurate le prestazioni essenziali e i servizi di reperibilità relativamente alla viabilità, alla protezione civile, alla sicurezza, alla vigilanza e al controllo del territorio", viene evidenziato in una nota dell'Ente.

[Annuncio promozionale](#)

Emergenza freddo: venticinque persone ospitate in strutture

Emergenza freddo:
venticinque persone
ospitate in strutture

Di notte resta aperta anche la sala d'aspetto della stazione

Volontari e operatori ogni sera distribuiscono coperte e cibo

Sono per la maggior parte uomini, di età diverse, legati alla città di Modena ma senza la possibilità di un appoggio parentale o di amici le persone in difficoltà assistite nelle ultime settimane dagli operatori e dai volontari del progetto di Accoglienza invernale del Comune. Diciotto persone (sedici uomini e due donne) con patologie sanitarie certificate legate al freddo, che non necessitano di ricovero ospedaliero ma solo di un periodo di accoglienza, sono state inserite nelle strutture gestite da Porta Aperta e dai Servizi sociali del Comune. Altre sette persone senza fissa dimora hanno trovato ospitalità in parrocchie che hanno dato disponibilità all'accoglienza nel periodo invernale. Inoltre, tutte le notti, dalle cinque alle otto persone trovano riparo nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, aperta per questo scopo dalla metà di dicembre. E sempre ogni sera, dalle 22.30 alla mezzanotte, escono i gruppi di volontari delle associazioni Croce blu, gruppo comunale di Protezione civile, Croce rossa, City angels, Agesci, Misericordia, Fratres Mutinae, Vivere sicuri per distribuire coperte, bevande calde e cibo ma soprattutto con l'obiettivo di monitorare, in particolare nelle zone della stazione, San Cataldo, centro storico e Novi Sad, il numero di persone che non hanno un posto dove stare e il loro stato di salute. Con l'intensificarsi del freddo sottolinea Giuliana Urbelli, assessore comunale al welfare - abbiamo voluto verificare la situazione con tutti gli operatori dell'accoglienza invernale, il cui impegno è un vanto per la nostra comunità. Controlli ulteriori sono stati svolti dalla Polizia municipale in alcune strutture che risultano abbandonate o di facile accesso. Il progetto di accoglienza invernale per persone in difficoltà, che rimarrà in vigore fino al 31 marzo, è stato attivato dal protocollo siglato tra l'assessorato al Welfare del Comune di Modena, l'Azienda Usl attraverso l'attività del nuovo ospedale di Baggiovara, l'Azienda Policlinico, il Centro d'Ascolto dell'Arcidiocesi, le associazioni Porta Aperta, Misericordia, Fratres Mutinae, gruppo comunale Protezione civile, Croce Blu, Croce rossa italiana, City Angels, Agesci, Vivere Sicuri. «Destinatari del piano sono tutti i cittadini, italiani e stranieri, che non hanno un'ideale collocazione dove passare la notte - spiegano dal municipio - Quattro le direttrici su cui si muovono gli interventi attivati: gli sportelli di accesso ai servizi socio-assistenziali volti a raccogliere segnalazioni e fornire informazioni; il monitoraggio e le uscite serali, l'assistenza per persone convalescenti, l'accoglienza nelle parrocchie e l'accoglienza straordinaria che prevede l'attivazione di centri di accoglienza temporanei».

Modena, piano freddo in azione per aiutare 25 senza tetto

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Modena, piano freddo in azione per aiutare 25 senza tetto"

Data: 31/12/2014

Indietro

Modena, piano freddo in azione per aiutare 25 senza tetto

Aperta di notte la sala d'aspetto della stazione ferroviaria. Volontari e operatori escono tutte le sere per distribuire coperte, bevande calde e cibo a chi è in difficoltà

Tags senza tetto homeless piano freddo comune di modena

31 dicembre 2014

sono per la maggior parte uomini, di età diverse, legati alla città di Modena ma senza la possibilità di un appoggio parentale o di amici le persone in difficoltà assistite nelle ultime settimane dagli operatori e dai volontari del progetto di Accoglienza invernale del Comune di Modena. Diciotto persone (16 uomini e due donne) con patologie sanitarie certificate legate al freddo, che non necessitano di ricovero ospedaliero ma solo di un periodo di accoglienza, sono state inserite nelle strutture gestite da Porta Aperta e dai Servizi sociali del Comune. Altre sette persone senza fissa dimora hanno trovato ospitalità in parrocchie che hanno dato disponibilità all'accoglienza nel periodo invernale. Inoltre, tutte le notti, dalle cinque alle otto persone trovano riparo nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, aperta per questo scopo dalla metà di dicembre. E sempre ogni sera, dalle 22.30 alla mezzanotte, escono i gruppi di volontari delle associazioni Croce blu, gruppo comunale di Protezione civile, Croce rossa, City angels, Agesci, Misericordia, Fratres Mutinae, Vivere sicuri per distribuire coperte, bevande calde e cibo ma soprattutto con l'obiettivo di monitorare, in particolare nelle zone della stazione, San Cataldo, centro storico e Novi Sad, il numero di persone che non hanno un posto dove stare e il loro stato di salute.

“Con l'intensificarsi del freddo – sottolinea Giuliana Urbelli, assessore a Coesione sociale e Welfare - abbiamo voluto verificare la situazione con tutti gli operatori dell'accoglienza invernale, il cui impegno è un vanto per la nostra comunità. Controlli ulteriori sono stati svolti dalla Polizia municipale in alcune strutture che risultano abbandonate o di facile accesso”.

Il progetto di accoglienza invernale per persone in difficoltà, che rimarrà in vigore fino al 31 marzo, è stato attivato dal protocollo siglato tra l'assessorato alla Coesione sociale, Sanità, Welfare, Integrazione e Cittadinanza del Comune di Modena, l'Azienda Usl attraverso l'attività del Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino-Estense di Baggiovara, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, il Centro d'Ascolto dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola, le associazioni Porta Aperta, Misericordia, Fratres Mutinae, gruppo comunale Protezione civile, Croce Blu, Croce Rossa italiana, City Angels, Agesci, Vivere Sicuri. Destinatari del piano sono tutti i cittadini, italiani e stranieri, che non hanno un'ideale collocazione dove passare la notte. Quattro le direttrici su cui si muovono gli interventi attivati: gli sportelli di accesso ai servizi socio-assistenziali volti a raccogliere segnalazioni e fornire informazioni; il monitoraggio e le uscite serali, l'assistenza per persone convalescenti, l'accoglienza nelle parrocchie e l'accoglienza straordinaria che prevede l'attivazione di centri di accoglienza temporanei.

Tags senza tetto homeless piano freddo comune di modena

Pali e massi di rinforzo per il Panaro a Navicello

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Pali e massi di rinforzo per il Panaro a Navicello"

Data: **05/01/2015**

Indietro

Pali e massi di rinforzo per il Panaro a Navicello

Nonantola. Tamponate le frane negli argini tra il vecchio e il nuovo ponte Ripulite le golene del fiume. Studi per nuovi interventi nel corso del Secchia di Serena Arbizzi

Tags argini fiumi

04 gennaio 2015

NONANTOLA. È stato un punto soltanto "lambito" dall'alluvione del gennaio 2014, in confronto ad altri Comuni delle vicinanze come Bastiglia e Bomporto che hanno riportato danni di ben altre proporzioni, ma anche Nonantola ha vissuto momenti di apprensione durante quei fatidici giorni di piena. A monte del ponte di Navicello è stato effettuato uno degli interventi programmati sul Panaro. Si tratta di lavori urgenti, che hanno lo scopo di rafforzare il territorio a seguito degli eventi che si sono verificati lo scorso anno. «L'intervento vicino al ponte di Navicello è in destra idraulica, sul Panaro – spiega Francesca Lugli, della Protezione Civile di Modena – I lavori che sono stati effettuati nei mesi scorsi rientrano nella serie di lavori programmati lungo tutto il fiume Panaro.

Messa in sicurezza degli argini. Ecco il punto della situazione nella zona di Nonantola dove sono state tamponate le frane negli argini tra il vecchio e il nuovo ponte. Ripulite le golene del fiume. Studi in corso per nuovi interventi nel corso del secchia. Francesca Lugli, una delle responsabili della Protezione civile spiega quello che è stato fatto. Video di Diego Poluzzi

Consistono in varie riprese dei fenomeni di franamento. In questo caso specifico, la frana è stata "tamponata" sulla sponda, all'interno dell'alveo. Nel dettaglio, la sponda è stata stabilizzata con, in alcuni tratti, l'immissione di alcuni pali di rinforzo e la posa di pietre. La medesima tipologia di intervento verrà applicata anche ad altri cantieri che saranno aperti prossimamente e rientrano nel piano dei 23 milioni, previsti dalla seconda ordinanza. In particolare, le opere nei vari cantieri dovranno essere declinate con tecniche e tipologie strutturali, in relazione agli esiti delle indagini che si stanno facendo». Nelle vicinanze di Nonantola, inoltre, sono stati fatti altri lavori per il decespugliamento di alberi, in cantieri gestiti da Aipo, ma con il coordinamento della Provincia. E si pensa ai prossimi interventi. «Per quanto riguarda l'ordinanza numero 5, sono in fase conclusiva le progettazioni: - prosegue Lugli – sono previsti 13 milioni di investimento sul Secchia per ulteriori adeguamenti delle arginature, sia in sagoma che in quota. Sono in corso le indagini per individuare i punti dove agire e la tipologia di intervento. Per il Panaro parliamo, sostanzialmente, di riprese di frane anche per tratti lunghi. In aggiunta, si contano interventi del consorzio di bonifica sul canale Dogaro e sul Valicella, interessati dall'alluvione, per la risagomatura dei canali stessi. Sono previsti nuovi lavori sulla cassa del Panaro finalizzati a completare la funzionalità della cassa. Uno sulla cassa del Secchia per migliorarne la funzionalità e uno sul canale Naviglio a ridosso della conca per stabilizzare tutta la zona della conca del corso d'acqua». Si parla anche di sfalci. «La novità è che nei mesi scorsi c'è stato l'inserimento di un giro eccezionale di sfalci introdotti con l'ordinanza di ottobre – dice Francesco Bonini, della Protezione Civile - la seconda tranche ordinaria di sfalci prevista tutti gli anni da Aipo è stata eseguita in tempi ridotti, ed è stata così consentito di eseguire questo tipo di lavori su tutte le arginature entro la metà di novembre. Ciò consentirà di usare il secondo sfalcio ordinario per ulteriori interventi nei primi mesi del 2015 sull'arginatura del Secchia, sul Panaro sul canale Naviglio e le casse di espansione sia del Secchia sia del Panaro».

Pali e massi di rinforzo per il Panaro a Navicello

Tags argini fiumi

Maltempo: allerta Protezione Civile per neve

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: allerta Protezione Civile per neve"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta Protezione Civile per neve

In pianura al Nord e su colline al Centro. Attenzione per vento

26/12/2014 - 16:08

0

(ANSA) - ROMA, 26 DIC - Allerta maltempo della Protezione civile a causa di una perturbazione proveniente dal Nord Atlantico raggiungerà le regioni settentrionali del nostro Paese nel corso della prossima notte. E' previsto, a partire dalle zone di nord-ovest, un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche, con venti forti, temporali sulle aree tirreniche e nevicate fino in pianura al Nord e a quote collinari al Centro.(ANSA).

Maltempo: allerta per venti forti su gran parte del Paese

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: allerta per venti forti su gran parte del Paese"

Data: **03/01/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta per venti forti su gran parte del Paese

Avviso meteo della Protezione civile a partire da stasera

03/01/2015 - 17:51

0

(ANSA) - ROMA, 3 GEN - Avviso di condizione meteo avverse dalla Protezione Civile. Da stasera previsti venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e da nord-ovest su Sardegna e Sicilia. Domani dal pomeriggio-sera raffiche fino a burrasca forte dai quadranti nord su Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Domani criticità gialla per rischio idrogeologico localizzato su Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia nord-orientale.

Le prime parole del nuovo prefetto Giuseppe Forlani

- Gazzetta di Parma - Mediagallery - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Le prime parole del nuovo prefetto Giuseppe Forlani"

Data: **05/01/2015**

Indietro

Le prime parole del nuovo prefetto Giuseppe Forlani

05/01/2015 - 13:06

5

Ecco le prime parole da prefetto di Parma di Giuseppe Forlani.

Chi è Forlani

Giuseppe Forlani, nato nel 1957 a Caserta, coniugato con due figlie.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli, dopo aver superato presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione il corso-concorso di reclutamento per funzionari della Pubblica Amministrazione, ha assunto servizio, con la qualifica di vice consigliere, il 2 gennaio 1983, presso la Prefettura di Torino. Promosso Vice Prefetto Ispettore nel 1996 e Vice Prefetto nel 2000 ha ricoperto gli incarichi di Capo di Gabinetto e Vice Prefetto Vicario della Prefettura subalpina.

E' stato nominato Prefetto il 21 luglio 2007 con l'incarico di Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo nell'ambito del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Ha conseguito il master in negoziazione, mediazione e conciliazione presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno e l'Università Gregoriana.

Nel 2002 ha ricevuto l'attestato "honoris causa" in Disaster Management del Dipartimento della Protezione Civile e nel 2006 l'attestato di riconoscimento della Regione Piemonte per la professionalità dedicata al servizio della protezione civile.

Ha svolto incarichi commissariali presso il Comune di Torino ed altri Comuni di quella provincia, presso l'Ordine Mauriziano di Torino e l'Ente Parco Regionale di Stupinigi.

Ha coordinato il Gruppo di pianificazione della sicurezza dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

E' stato componente dei Comitati di Sicurezza dei Trafori Autostradale e Ferroviario del Frejus.

E' autore di articoli in materia di protezione civile, sicurezza pubblica e immigrazione.

Dal 1° settembre 2009 è il Prefetto della Spezia.

Temperature in picchiata arriva la neve in città

Temperature in picchiata
arriva la neve in città

Allerta della protezione civile per 54 ore a partire dalle 6 di questa mattina

Domani primi fiocchi in pianura e il freddo ci accompagnerà fino all'anno nuovo

REGGIO EMILIA Gelo in arrivo. E anche neve in pianura, a partire da domani. Sono le previsioni di Reggio Emilia Meteo secondo le quali a partire dalle prossime ore le temperature si abbasseranno a causa dell'ingresso di aria artica marittima che provocherà un inevitabile rinforzo dei venti ed un brusco calo delle temperature (inizialmente soprattutto in quota e poi anche in pianura). Tale svolta avrà il merito di ricambiare l'aria e spazzare via le nebbie presenti da più giorni sulla pianura Padana. Ma il rischio neve si fa sempre più concreto. A confermarlo l'allerta della protezione civile, da parte della Provincia, che parla di fase attenzione neve per 54 ore dalle 6 di questa mattina. E se stamani la neve scenderà solo oltre gli 800 metri, durante la giornata qualche spruzzatina potrà scendere anche in città. E domani dovrebbe arrivare qualche fiocco più consistente. Anche gli ultimi giorni dell'anno vedranno un tempo assai dinamico: ad un anticiclone centrato sul Mare del Nord si contrappone un'area di bassa pressione sul Mediterraneo centro-orientale. Frede correnti orientali manterranno le temperature sotto la media del periodo con gelate diffuse. Quindi anche se probabilmente non nevierà in maniera massiccia bisogna aspettarsi delle giornate molto fredde fino al primo dell'anno con minime che scenderanno anche verso i 5-6 gradi sotto zero. E la prima vera ondata di freddo della stagione: a confermarlo sono anche i meteorologi del Centro Epsos. Quest'anno i reggiani hanno uno nuovo strumento per affrontare più informati le possibili nevicate di questo inverno. Si chiama «spazzaneve» ed è la nuova app nata dalla collaborazione tra Iren e il Comune di Reggio, pensata insieme a Fablab e Twintip. L'applicazione, disponibile sia su Google Play che su App Store, permette in particolare di conoscere in diretta lo stato dei lavori in corso quando la neve è caduta sulla città, di contattare Iren per eventuali emergenze, e rimanere aggiornati sulle previsioni meteo. Questa app si aggiunge al servizio allerta neve via sms (per ricevere un sms quando sono previste nevicate, basta inviare gratuitamente un sms al numero 340/5806423 scrivendo la parola «neve») e le pagine dedicate create sui social network (Facebook e Twitter). Al Comune competono 900 chilometri di strade pubbliche e l'investimento per la salatura e pulitura dalla neve è anche quest'anno di 1.1 milioni. Di queste risorse, 550 mila euro sono costi fissi per i mezzi spazzaneve e i materiali utilizzati e 240 mila euro sono invece previsti per fronteggiare due nevicate di portata straordinaria. Infine, 310 mila euro vengono utilizzati per altri interventi, come la salatura e la prevenzione contro la formazione di ghiaccio.

Protezione civile, sindaci a lezione*castelnovo monti*

Anche tecnici e altri amministratori locali coinvolti dalla Provincia

CASTELNOVO MONTI Nell'ambito delle attività di formazione sulla Protezione civile promosse dalla Provincia, si è svolto nei giorni scorsi un importante corso rivolto agli amministratori dei Comuni appenninici. Queste attività di formazione stanno risultando fondamentali anche in occasione delle ultime emergenze, come è stato a esempio nelle zone della bassa per consentire all'intero sistema di fronteggiare al meglio la piena del Po. Nei giorni scorsi, su iniziativa dell'Unione montana dell'Appennino reggiano, si è tenuto il corso di formazione su competenze e le funzioni di Protezione civile per amministratori e tecnici dei Comuni di Castelnovo Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto e Villa Minozzo. In cattedra c'erano la responsabile e il geologo della Protezione civile della Provincia, Federica Manenti e Matteo Guerra. Spiega il presidente della Provincia Giammaria Manghi: «Un'altra giornata di formazione aveva coinvolto amministratori e tecnici dei comuni del Crinale, a conferma della grande attenzione che anche i sindaci reggiani riservano alla Protezione civile. Le tante attività che la Provincia promuove da anni anche in tempo di pace, sono fondamentali in un'ottica di prevenzione dei rischi e non solo di rincorsa delle emergenze». Aggiunge Federica Manenti: «Alla formazione di amministratori e tecnici comunali si accompagna quella continua dei volontari che la Provincia svolge in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni, mentre diffondiamo anche tra gli studenti la cultura di protezione civile».

Emergenza neve in Abruzzo, la Giunta: «siamo pronti a tutto»

Globalist.it | Emergenza neve in Abruzzo, la Giunta: «siamo pronti a tutto»

Globalist.it

"Emergenza neve in Abruzzo, la Giunta: "

Data: **30/12/2014**

Indietro

Politics

Emergenza neve in Abruzzo, la Giunta: «siamo pronti a tutto»

Mazzocca: «La Regione è pronta ad affrontarla. Allertati tutti i comuni. Preparati a far fronte a ogni evenienza». A24 e A25 zone rosse. Peccato che alle province manchino i fondi.

Desk 2

martedì 30 dicembre 2014 11:20

ilcapoluogo.globalist.it

Commenta

Freddo artico sul Gran Sasso, in Abruzzo: a Campo Imperatore la colonnina di mercurio fa segnare questa mattina -20 ed è in corso una bufera di vento e neve. Gli impianti sciistici tutti chiusi e all'Aquila intanto ha ripreso a nevicare leggermente e la temperatura è -6 gradi. Fin qui, direte, tutto bene. O quasi, dato che le province (come L'Aquila e Teramo - a altre in Italia) non hanno i fondi sufficienti per far fronte a questa emergenza. I mezzi ci sono, gli operai anche ma l'ente (che secondo la Costituzione italiana si occupa delle strade provinciali) non ha i soldi per pagarli e quindi gli spazzaneve restano fermi nel parco mezzi della provincia. Quindi? Le strade sono piene di neve e mentre le temperature continuano a scendere il rischio incidenti causati dal ghiaccio sale. E questo perché le province (non solo in Abruzzo, ma in tutta Italia) devono essere dismesse - come vuole il governo Renzi - ma nessun altro ente (fino a quando non si cambierà la Costituzione) potrà prendere le funzioni della provincia.

L'assessore regionale alla Protezione Civile Mario Mazzocca, a proposito delle previste nevicate che dovrebbero interessare la regione nelle prossime 36-48 ore, ha affermato: «Siamo pronti a gestire l'emergenza maltempo. Da diversi giorni, come stabilito nelle riunioni avute con l'Anas, i gestori delle autostrade abruzzesi e le amministrazioni provinciali, ci siamo attivati, attraverso la struttura di Protezione civile e il centro funzionale della Regione Abruzzo, così da non essere colti di sorpresa da manifestazioni metereologiche particolarmente difficili, come quelle che si preannunciano nelle prossime ore. Abbiamo provveduto a predisporre un adeguato quantitativo di sale a disposizione di ciascuna provincia, per garantire la viabilità ed evitare situazione di impasse che potrebbero venire a crearsi».

«Attraverso gli uffici della Protezione civile ci siamo preoccupati - ha aggiunto Mazzocca - di allertare tutti i Comuni sulle condizioni meteo e sulle modalità di intervento da attuare in caso di emergenza. **Siamo così in grado di fornire l'adeguato supporto agli enti locali.** Abbiamo inoltre messo in stato di preallerta le organizzazioni di volontariato e il centro operativo mobilità delle prefetture. Dunque siamo nelle piene condizioni di organizzare le attività e di fronteggiare eventuali difficoltà che dovessero presentarsi».

Allerta neve su A24 e A25 - «Strada dei Parchi consiglia i viaggiatori, nelle ore di maggiore intensità del fenomeno nevoso, di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni metereologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada». In una nota la concessionaria delle autostrade abruzzesi fa il punto meteo delle prossime 36 ore, da stasera fino al 31 mattina, e raccomanda vivamente la massima cautela negli spostamenti. Nei tratti tra Carsoli e Teramo o Pescara la neve farà puntuale la sua apparizione con accumuli significativi dai 5 ai 20 cm sul manto stradale, quindi «sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano-Pescara, rimane costantemente attivato il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di oltre 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti (cloruro di sodio in grani e soluzioni liquide

Emergenza neve in Abruzzo, la Giunta: <siamo pronti a tutto>

di cloruro di calcio) e per lo sgombero della neve».

Qualora dovesse scattare l'allarme rosso verranno bloccati anche i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate. Strada Parchi raccomanda anche di «dotare il veicolo di catene a bordo o di pneumatici da neve; partire con piccoli generi di conforto a bordo in particolare se si viaggia con bambini; non ingombrare la corsia di emergenza e favorire il passaggio dei mezzi operativi e di soccorso; adeguare lo stile di guida alle condizioni della strada e mantenere opportune distanze di sicurezza dai mezzi che precedono; porre la massima attenzione ai messaggi dei cartelli a messaggio variabile; ascoltare Isoradio (103.3), RTL 102.5 o altre emittenti dedicate per gli aggiornamenti sulla effettiva evoluzione dei fenomeni meteorologici, al fine di poter scegliere eventuali percorsi alternativi».

Bufera neve a Sulmona e Scanno - Una bufera di neve ha colpito la Valle Peligna in particolare difficoltà nella circolazione sulla statale 17 tra Popoli (Pescara) e Roccaraso (L'Aquila). Si procede a passo d'uomo per la scarsa visibilità e per le folate di neve e vento che invadono la sede stradale. La situazione anche nella Valle del Sagittario in direzione Scanno (L'Aquila) dove la neve ha raggiunto i 50 cm.

Torna alla Home

Mezzi antineve e numeri utili per affrontare l'emergenza meteo

Mezzi antineve e numeri utili
per affrontare l'emergenza meteo

Il Comune si prepara all'ondata di freddo: la città divisa in otto macroaree con squadre dedicate

Accordo con la Caritas per soccorrere i senzatetto e attivare le convenzioni con gli alberghi

PESCARA Il Comune di Pescara si prepara all'emergenza maltempo e allestisce un piano contro la neve dividendo in otto settori la città per meglio intervenire con mezzi e uomini. Come sottolineato nelle fasi di presentazione del nuovo modo di operare dell'amministrazione, la città è stata divisa in macro aree e su ognuna opereranno squadre dedicate e specifiche imprese già contrattualizzate per gli interventi di emergenza su rimozione neve, pulizia di alberi caduti e per il ripristino dello stato dei luoghi successivo al maltempo. La zona di San Silvestro, con quella dei Colli, una delle più critiche della città, è stata affidata ad Attiva, che quest'anno si è dotata di ulteriori mezzi messi a disposizione del Coc per lo sgombero della neve dalle strade. Si tratta di due trattori che d'estate sono utilizzati per la pulizia delle spiagge libere, forniti di lame sgombera neve da 2,20 a 2,80 metri, orientabili per operare al meglio che consentono di sgomberare la neve sia a destra che a sinistra del mezzo, e si sganciano automaticamente se si incontrano ostacoli sul cammino. Nei magazzini del Comune il sale non manca, ci sarà anche sulle strade a disposizione della cittadinanza lungo i percorsi più a rischio. Nella sede di Attiva sono stati stivati 20 quintali di sale per le emergenze su tutto il territorio, come spiega l'assessore alla Protezione civile Enzo Del Vecchio. Sono già operativi, inoltre, i numeri di riferimento da chiamare in caso di crisi a cui si aggiungeranno quelli del Coc e della Municipale in caso di allerta: numero verde 800112122 che risponde nelle ore d'ufficio e che in caso di emergenza è operativo 24 ore su 24; numero di servizio dell'assessore alla Protezione civile Del Vecchio, 335/1530487; numero di servizio del dirigente di settore Tommaso Vespasiano, 348/1306689; numero di servizio del dirigente Lavori pubblici Pierpaolo Pescara, 348/1402784. Intanto, l'assessore al Sociale Giuliano Diodati annuncia una sinergia con le associazioni per l'emergenza senzatetto. «E' già operativa una rete», spiega Diodati, «tra fra Comune, Caritas, associazioni e alberghi cittadini». Con l'arrivo del freddo intenso l'amministrazione si è mossa per tutelare le persone senza fissa dimora che si trovano in città. Il fenomeno è limitato ma presente e «fin dal nostro insediamento», aggiunge l'assessore al Sociale Diodati, «abbiamo attivato sinergie con le associazioni che si occupano non solo di dare ricovero a queste persone che vivono in strada per tutto l'anno, ma che offrono anche opportunità di reinserimento, in alcuni casi anche riuscito. Tutto questo», prosegue ancora, «in vista di progetti che guardino al futuro e non diano solo assistenza temporanea e in emergenza». La rete è comunque salda e attiva per affrontare il freddo. Il Comune insieme alla Caritas, che avrà ruolo di coordinamento, farà da riferimento a tutte le associazioni presenti sul territorio che si occupano di disagio sociale e che sono state allertate e invitate a fare rete perché i senzatetto cittadini abbiano un punto di accoglienza. Le centinaia di volontari che ogni giorno si occupano di questa parte della cittadinanza sanno che facendo capo a Comune e Caritas chi ha bisogno avrà un tetto per l'emergenza. Oltre alla cittadella della Caritas che già ospita persone indigenti, infatti, il Comune ha attivato anche delle convenzioni con degli alberghi cittadini che accoglieranno i senza fissa dimora in vista del freddo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve il sindaco convoca enti e volontari*Allerta maltempo**Maragno mobilita**uomini e mezzi*

Emergenza neve
il sindaco convoca
enti e volontari

Spoltore, vertice in municipio con i responsabili di società
municipalizzate, protezione civile e forze dell ordine

L allerta neve si fa sempre più concreta e l amministrazione comunale di Montesilvano corre ai ripari. È stato predisposto ieri mattina, infatti, il piano neve per affrontare al meglio l emergenza prevista in città. La strategia di intervento è stata elaborata nel corso di una riunione tecnica tra il sindaco Francesco Maragno, gli assessori ai Lavori pubblici e alla protezione civile Valter Cozzi e Ottavio De Martinis, il dirigente ai lavori pubblici Gianfranco Niccolò e il presidente della protezione civile Andrea Gallerati. A entrare in azione in caso di neve, infatti, saranno proprio i mezzi spargisale e spazzaneve dell associazione montesilvanese affiancati da quelli di alcune ditte private, così come sono già nella disponibilità del Comune diversi quintali di sale e altri verranno acquistati oggi stesso. Per fronteggiare l emergenza in maniera più efficace la città è stata divisa in quattro zone: tre nei rioni del Colle (collinare, pedecollinare verso il mare e pedecollinare verso via Vestina) e una nella parte pianeggiante di via Vestina. Il vicesindaco De Martinis ha invitato la cittadinanza alla prudenza, consigliando di non parcheggiare le automobili sotto gli alberi. (a.l.)

SPOLTORE In attesa della nevicata prevista dal servizio meteo nazionale per oggi sulla costa abruzzese il Comune di Spoltore si prepara per affrontare l eventuale stato d emergenza in caso di precipitazioni abbondanti. Nel magazzino dell ente sono disponibili 30 quintali di sale da spargere sulle strade, più altri 30 in dotazione alla municipalizzata Spoltore Servizi. Per cercare di ridurre al minimo i disagi alla popolazione, in particolare sulla rete viaria comunale e nei centri abitati, a palazzo di Città si è tenuto ieri un vertice per organizzare le operazioni, che coinvolgeranno enti locali, forze dell ordine, protezione civile e associazioni di volontariato. Al tavolo di coordinamento hanno partecipato il comandante dei carabinieri Silvio Tomassini, della polizia urbana Panfilo D Orazio, il vice sindaco, delegato alla protezione civile Enio Rosini, l assessore Rino Di Girolamo, l amministratore della Spoltore servizi Stefano Ilari, il presidente della protezione civile Modavi, Livio D Orazio, rappresentanti del gestore della nettezza urbana Ecologica. Non essendo possibile costituire preventivamente il Coc, centro operativo comunale, mancando ancora la condizione dell emergenza, il referente per il piano neve è il dipendente del Comune responsabile della protezione civile, Giordano Renzetti, che raccoglierà, al numero 085.4964243, le segnalazioni sulle situazioni di rischio, disponendo di volta in volta gli interventi da mettere in campo con gli uomini e i mezzi a disposizione. I mezzi subito disponibili sono tre: uno di Ecologica, uno della Modavi e un altro della Spoltore servizi. La società municipalizzata si occuperà di Spoltore capoluogo. «Le previsioni meteo indicano probabilità di nevicata» dice il sindaco a margine dell incontro. «È stata istituita una rete di comunicazione che opererà in due fasi: monitoraggio del territorio con scambio di informazioni e azione, se si renderà necessaria, in maniera repentina per sgomberare ogni possibile rischio per i cittadini. Ringrazio per la collaborazione le forze dell ordine e la protezione civile Modavi. In caso di neve però abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. Raccomando ai cittadini di limitare l uso delle auto e rispettare, dove previsto, l obbligo dei pneumatici da neve». Intanto, gli uffici stanno stilando un elenco di priorità partendo dalle strade principali dei centri abitati e dalle zone strategiche come distretto sanitario e farmacie, per disegnare una road map di intervento con mezzi spargisale e sgombero neve». Gli interventi partiranno, a seconda delle condizioni meteo, dalle prime ore del mattino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzi spargisale in azione attenti al ghiaccio in strada

Mezzi spargisale in azione
attenti al ghiaccio in strada

Nelle zone più collinari è scattato il piano del Comune per contrastare la formazione di lastre scivolose. Oggi è atteso un ulteriore peggioramento PESCARA Come da previsioni, il maltempo è arrivato e ha fatto scattare il piano antineve del Comune, almeno per quanto riguarda la prevenzione della formazione di ghiaccio sulle strade. Nel corso delle prime ore di ieri, infatti, sono entrati in funzione i mezzi spargisale sulle vie più a rischio, quelle delle località collinari a nord e a sud della città, proprio per prevenire la formazione di lastre di ghiaccio pericolose per gli spostamenti. Sono state interessate dallo spargimento del sale strada San Silvestro, Colle Renazzo, Colle Santo Spirito, Colle San Donato, Colle Falcone, Colle Pineta, via Lago Isoletta a sud, mentre per la parte nord si è intervenuti su Colle Innamorati, via Mambella, Valle Fuzzina, Colle Scorrano e Colle Marino tra le principali. Un attività, questa, che il Comune ripeterà secondo le indicazioni del Centro funzionale della Protezione civile regionale « al fine di garantire la massima sicurezza possibile a cittadini e utenti delle strade cittadine ai quali si raccomanda nelle prossime ore di tenere a bordo delle proprie autovetture quei mezzi di prevenzione per neve e ghiaccio già oggetto di un ordinanza sindacale di novembre». Secondo le previsioni, è proprio tra oggi e domani che, sulla costa, è in arrivo il sostanziale peggioramento che porterà neve e temperature vicino allo zero. «Seguiremo l'evolversi della situazione», ribadisce l'assessore alla Protezione civile Enzo Del Vecchio, «a tal fine si sottolinea l'attivazione di numeri di riferimento per segnalare criticità. Il numero verde è attivo in orari d'ufficio finché l'allerta non scatterà, poi sarà operativo 24 ore su 24». per chi volesse prenderne visione, sul sito del Comune, in primo piano e al seguente link della sezione di Protezione Civile, è disponibile la documentazione su Piano neve, divisione in zone di intervento della città e relative ordinanze per l'emergenza maltempo:

<http://www.comune.pescara.it/internet/index.php?cod> Questi, invece, i numeri attivi: numero verde 800112122 che risponde nelle ore d'ufficio e che in caso di emergenza è operativo 24 ore su 24. Numero di servizio dell'assessore alla Protezione civile Enzo Del Vecchio: 335/1530487. Numero di servizio del dirigente di settore Tommaso Vespasiano: 348/1306689. Numero di servizio del dirigente Lavori Pubblici Pierpaolo Pescara: 348/1402784. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si schianta bus degli operai Due feriti nella bufera*MALTEMPO»IL VASTESE TRA NEVE E VENTO*

Si schianta bus degli operai
Due feriti nella bufera

Incidente prima dell'alba sulla strada provinciale Castiglione-Schiavi-Torrebruna

Danni a un peschereccio ormeggiato a Punta Penna. Tremiti senza collegamenti

VASTO Fine anno di freddo e disagi nel Vastese. Le raffiche di vento hanno creato problemi al porto e sulla riviera.

Nell'entroterra la coltre di neve ha raggiunto i 40 centimetri. A causa del maltempo un minibus delle autolinee di Carlo è finito fuori strada. Due i feriti. L'incidente. La chiamata al servizio di emergenza sanitaria 118 da Chieti e al centralino dei vigili del fuoco di Agnone è arrivata alle 4,30. Un bus delle autolinee Di Carlo a causa della neve e del ghiaccio ha avuto un incidente mentre percorreva la strada provinciale Castiglione-Messer Marino-Schiavi d'Abruzzo. Il mezzo è finito contro il muro di sostegno al bordo della carreggiata. La carambola è avvenuta in località Santa Maria, alle porte di Schiavi, poche centinaia di metri dopo il bivio per Torrebruna e Castiglione. Nell'urto sono rimasti feriti il conducente F.N., 60 anni, di Trivento e un passeggero, F.G., operaio di Castiglione-Messer Marino, di 50 anni. Il primo è stato trasferito all'ospedale di Gissi e poi al San Pio di Vasto. Ha il bacino e il femore fratturati. F.G., invece, è ricoverato nell'ospedale Caracciolo di Agnone per contusioni multiple e un trauma alla spalla. Sull'incidente indagano i carabinieri di Schiavi d'Abruzzo coordinati dal maresciallo Antonio Spinelli. Neve nell'Alto Vastese. Dalla tarda serata di domenica sta nevicando nei paesi dell'Alto Vastese. A Schiavi, il Comune più alto del comprensorio montano, la coltre di neve ha raggiunto i quaranta centimetri. Non si registrano particolari disagi alla circolazione mentre sono regolarmente in azione i mezzi spazzaneve della Provincia. I sindaci del comprensorio hanno predisposto i piani antineve. Porto. Sulla costa a creare problemi non è stata la neve ma il forte vento di tramontana che ha iniziato a flagellare il litorale dalla serata di domenica. Al porto di Punta Penna è così scattata l'emergenza. I pescherecci hanno rinforzato gli ormeggi. Non è bastato. Una imbarcazione della flottiglia pugliese ha riportato danni. Fortunatamente nessun marittimo ha avuto problemi. L'incidente, tuttavia, ha rinfocolato le polemiche sulla vulnerabilità del molo di levante esposto ai venti che arrivano da nord. Protezione civile. Nell'hinterland vastese i disagi sono stati tamponati dalla Protezione civile. Durante la notte i volontari sono intervenuti a Gissi per rimuovere i rami spezzati e diversi cartelloni pubblicitari portati via dal vento. Cartelloni in strada anche sulla Statale Adriatica in località San Nicola, nel territorio di Vasto. La Protezione civile ha programmato un summit per coordinare meglio gli interventi qualora la situazione meteo dovesse peggiorare ulteriormente e si rendessero necessari i soccorsi. Probabilmente non dovrebbe essere necessario. Niente collegamenti con Tremiti. Interrotti i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti. La motonave merci e passeggeri Isola di Capraia è rimasta in porto ieri a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Capitaneria di Termoli ha emesso un avviso di burrasca valido fino a ieri sera. Il bollettino prevede mare in burrasca con venti di nord-ovest a forza 9. I pescherecci della flottiglia molisana sono rimasti in porto rinforzando gli ormeggi mentre sono state registrate mareggiate sul lungomare nord di Termoli. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami caduti sulla sede stradale e causa del vento forte, tegole e vetri pericolanti. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile di Pratola raddoppia gli interventi

cerimonia per festeggiare il traguardo

PRATOLA PELIGNA Fine anno con il segno più per il gruppo di protezione civile comunale di Pratola Peligna. I volontari hanno raggiunto quota sessanta interventi, circa trenta in più rispetto a quelli del 2013. Si tratta di attività che vanno dall'ausilio nella gestione degli eventi culturali e religiosi, fino a vere e proprie azioni operative come nel caso dell'incendio che in estate ha distrutto lo stabilimento dell'Adria gomme. «Ci stiamo impegnando per fare crescere il nostro gruppo sia per dare risposte alle esigenze del territorio, sia per far aumentare il numero dei volontari», ha spiegato il coordinatore Marco Liberatore, «uno sforzo che grazie a tutti i membri del gruppo, quest'anno, ha portato a fare interventi anche nei paesi limitrofi doppiando il numero delle attività svolte». Il buon risultato è stato festeggiato nella sede del gruppo intitolata a Marco Zarlenga, storico coordinatore scomparso a seguito di una malattia nel 2013. I volontari, inoltre, proprio in questi giorni, si stanno preparando per affrontare le nuove esigenze che potrebbero nascere con l'arrivo della neve. Federico Cifani

È operativo il radar che prevede le emergenze meteo

È operativo il radar
che prevede
le emergenze meteo

installato a tortoreto

TORTORETO L obiettivo è ambizioso e guarda ad una gestione più efficiente di quegli eventi metereologici che troppo spesso si trasformano in disastri ambientali. Un obiettivo che vede insieme le due sponde dell Adriatico e da oggi è più vicino grazie all entrata in funzione, a Tortoreto, di un radar metereologico a banda X e a doppia polarizzazione. In grado, dunque, di classificare grazie ad appositi software anche il tipo di idrometeora tra cui pioggia, neve e grandine. A darne notizia, ieri pomeriggio, l assessore alla protezione civile abruzzese Mario Mazzocca, che ha ricordato come l installazione del radar nella località costiera teramana si inserisca nella fase finale del progetto AdriaRadnet, cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliero Ipa Adriatico e il cui obiettivo è quello di considerare l Adriatico come un unico ecosistema dal punto di vista della protezione civile al fine di migliorare la previsione e la gestione degli eventi idrometereologici disastrosi. Il progetto, che si concluderà a marzo del 2015, prevede infatti lo sviluppo e l implementazione di un sistema composto da mini radar, moderni sensori e modelli numerici di previsione idrometereologici avanzati, integrati verso differenti tipologia di utenza, che permettano alla protezione civile di omologare e condividere tutta una serie di dati fondamentali nella gestione delle emergenze. Un sistema che vede già la piena operatività dei radar installati in Abruzzo e Marche e che a breve vedrà l attivazione anche di quelli previsti in Albania e Croazia. Un ruolo fondamentale è stato ricoperto dal Cfa, il Centro funzionale d Abruzzo guidato da Antonio Iovino, che ha voluto sottolineare come nel progetto brillino alcune tecnologie d eccellenza del nostro paese. «La società che si è aggiudicata tre delle quattro gare d appalto per la fornitura e l installazione dei miniradar è la toscana Eldes ha sottolineato - mentre per la condivisione dei dati in tempo reale è stata scelta la piattaforma Dewetra, sviluppata per il dipartimento di protezione civile italiano dalla Fondazione Cima». L entusiasmo espresso da Iovino è condiviso dall assessore Mazzocca, che celebra l efficienza del sistema di protezione civile in Abruzzo. Sistema che per Mazzocca «rappresenta un modello d eccellenza in grado di coniugare il fattore umano, la dimensione del volontariato, e le tecnologie leader a livello nazionale e internazionale: presto saremo in grado, sul versante delle emergenze idrometereologiche, di produrre previsioni e notizie sempre più congruenti a popolazioni e operatori, in modo da mettere in campo azioni tempestive». Un auspicio che si spera non resti tale ma si concretizzi in una gestione efficiente ed efficace delle ormai continue emergenze che mettono in ginocchio interi territori. Alessia Marconi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazzi bloccati dalla bufera, notte in hotel ad Avezzano

mobilitata la protezione civile: erano diretti a pescasseroli

AVEZZANO Una notte all'addiaccio e la prospettiva di doverci trascorrere anche la seconda. È la disavventura che hanno corso una ventina di ragazzi, tra i quali alcuni minorenni che, partiti da Roma in due giorni successivi (martedì 30 e mercoledì 31) per festeggiare il Capodanno sulle nevi di Pescasseroli, hanno dovuto invece ripiegare su un meno fantasmagorico San Silvestro all'interno di un hotel di Avezzano. E buon per loro che la macchina dei soccorsi, allertata dalla prefettura e coordinata dalla Protezione civile di Avezzano, ha funzionato alla perfezione, altrimenti l'epilogo sarebbe potuto essere di ben altra natura. L'allarme è scattato già nella tarda mattinata del 31, quando la comitiva ha dovuto prendere atto che il pullman dell'Arpa con destinazione Pescasseroli era impossibilitato a viaggiare a causa della forte bufera di neve che imperversava nel tratto fra Gioia vecchio e il Passo del diavolo. A questo punto sono intervenuti alcuni genitori dei ragazzi più giovani, con una telefonata alla prefettura del capoluogo che, dopo aver tentato invano di interpellare il Comune di Pescasseroli, rimasto isolato per l'interruzione delle linee telefoniche, a sua volta ha preso contatti con Gianfranco Gallese della Protezione civile marsicana e con l'assessore all'ambiente del Comune di Avezzano, Roberto Guanciale. A rendersi conto che tutto stesse funzionando a dovere anche il sindaco Gianni Di Pangrazio, che personalmente ha tenuto i rapporti con i dirigenti dell'Arpa per verificare la disponibilità di un bus. Questa volta, la macchina messa a punto per le emergenze ha funzionato egregiamente e con un perfetto gioco di squadra. Plinio Olivotto
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzi antineve per l'allerta meteo

Mezzi antineve per l'allerta meteo

La città divisa in otto macroaree con squadre dedicate. Accordo con la Caritas per soccorrere i senzatetto

PESCARA Il Comune di Pescara si prepara all'emergenza maltempo e allestisce un piano contro la neve dividendo in otto settori la città per meglio intervenire con mezzi e uomini. Come sottolineato nelle fasi di presentazione del nuovo modo di operare dell'amministrazione, la città è stata divisa in macro aree e su ognuna opereranno squadre dedicate e specifiche imprese già contrattualizzate per gli interventi di emergenza su rimozione neve, pulizia di alberi caduti e per il ripristino dello stato dei luoghi successivo al maltempo. La zona di San Silvestro, con quella dei Colli, una delle più critiche della città, è stata affidata ad Attiva, che quest'anno si è dotata di ulteriori mezzi messi a disposizione del Coc per lo sgombero della neve dalle strade. Si tratta di due trattori che d'estate sono utilizzati per la pulizia delle spiagge libere, forniti di lame sgombera neve da 2,20 a 2,80 metri, orientabili per operare al meglio che consentono di sgomberare la neve sia a destra che a sinistra del mezzo, e si sganciano automaticamente se si incontrano ostacoli sul cammino. Nei magazzini del Comune il sale non manca, ci sarà anche sulle strade a disposizione della cittadinanza. Nella sede di Attiva sono stati stivati 20 quintali di sale per le emergenze su tutto il territorio, come spiega l'assessore alla Protezione civile Enzo Del Vecchio. Sono già operativi, inoltre, i numeri di riferimento da chiamare in caso di crisi a cui si aggiungeranno quelli del Coc e della Municipale in caso di allerta: numero verde 800112122 che risponde nelle ore d'ufficio e che in caso di emergenza è operativo 24 ore su 24; numero di servizio dell'assessore alla Protezione civile Del Vecchio, 335/1530487; numero di servizio del dirigente di settore Tommaso Vespasiano, 348/1306689; numero di servizio del dirigente Lavori pubblici Pierpaolo Pescara, 348/1402784. Intanto, l'assessore al Sociale Giuliano Diodati annuncia una sinergia con le associazioni per l'emergenza senzatetto. «È già operativa una rete», spiega Diodati, «tra fra Comune, Caritas, associazioni e alberghi cittadini». Oltre alla cittadella della Carità che già ospita persone indigenti il Comune ha attivato anche delle convenzioni con degli alberghi che accoglieranno i senzatetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pick up della Protezione civile rubato e ritrovato in una notte

Pick up della Protezione civile
rubato e ritrovato in una notte

Il mezzo è stato preso a Sant Omero e recuperato ad Alba. La stessa banda ha poi svaligiato un tabaccheria portando via sigarette e gratta e vinci. Furto di auto a Martinsicuro SANT OMERO Rubano il pick-up che la Regione aveva donato alla Protezione Civile di Sant Omero e, a distanza di alcune ore, l'abbandonano nel piazzale della chiesa in contrada Basciani ad Alba Adriatica. È accaduto la notte prima della vigilia di Capodanno. Ignoti si sono recati nella sede della Protezione civile nell'ex mattatoio comunale. Qui hanno rotto un muro e provocato altri danni all'immobile per accedere nella sede operativa dei volontari santomeresi. Una volta all'interno hanno rubato le chiavi del mezzo di pronto intervento, due motoseghe ed un piccone con il quale, più tardi, hanno forzato l'ingresso del bar After Cafè al bivio di Sant Omero per rubare sigarette e dei gratta e vinci. Il pick-up è stato ritrovato, ieri mattina, in contrada Basciani di Alba Adriatica. I ladri lo hanno abbandonato nel piazzale della chiesa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Alba Adriatica che hanno restituito il mezzo al corpo volontari dopo aver eseguito un'accurata ispezione nell'abitacolo alla ricerca di possibili tracce che potrebbero essere utili alle indagini. Il fuoristrada utilizzato per le missioni (ha annesso anche un modulo antincendio) è stato danneggiato. I ladri, infatti, hanno distrutto i due lampeggianti segnalatori. Sparite anche due motoseghe ed un piccone con la scritta protezione civile. E muniti di questo attrezzo, infatti, che i ladri si sono poi diretti al bivio di Sant Omero, a meno di 500 metri dalla sede della Protezione civile Val Vibrata dove hanno compiuto il secondo raid. I malviventi hanno posteggiato il mezzo davanti al bar e, con il piccone, hanno forzato la vetrata d'accesso. Dall'esercizio pubblico avrebbero portato via tabacchi e gratta e vinci il cui quantitativo è ancora da definire. I proprietari, al loro quarto furto con scasso in un anno circa, hanno trovato il locale a soqquadro. Gratta e vinci, tabacchi ed altro erano stati sparsi ovunque. Sul furto con scasso indagano i carabinieri della stazione di Nereto che hanno avviato i primi accertamenti. Il piccone è stato abbandonato nel piazzale antistante l'ingresso dell'After Cafè, prova ineludibile che ad agire sono state le stesse persone che hanno messo a segno il furto del pick up e degli attrezzi. Anche a Martinsicuro è stato compiuto un furto. Nella notte di San Silvestro, in via Colombo, è stata portata via una Bmw X5 di proprietà di un parente del giudice Marina Tommolini, il magistrato teramano ora servizio in Corte d'Appello ad Ancona la cui auto posteggiata sotto casa, alcuni anni fa, venne data alle fiamme, ma non ci sarebbero collegamenti fra i due episodi. Alex De Palo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tortoreto, chiuso il primo piano del palazzetto dello sport

Tortoreto, chiuso il primo piano
del palazzetto dello sport

Ordinanza del Comune per problemi di sicurezza, ma il campo di gioco e gli spalti restano agibili

La parte inutilizzabile ospita alcune associazioni tra cui il gruppo locale della Protezione civile

TORTORETO Il palazzetto dello sport di Tortoreto non è del tutto sicuro e il Comune è costretto a chiudere una parte dell'edificio per evitare pericoli per le persone. L'ordinanza di interdizione fino al completamento di eventuali lavori di adeguamento sismico, firmata nei giorni scorsi dal vicesindaco Massimo Tarquini, non dovrebbe però compromettere la stagione delle società sportive che utilizzano il palazzetto di via Napoli per i campionati e per le gare a livello agonistico. Ad essere colpito dalla chiusura, infatti, è il primo piano dove si trovano i locali che ospitano alcune associazioni tortoretane, tra cui la sezione locale Matteo Vannucci della Protezione civile. Nessuna interdizione, invece, è prevista nell'ordinanza per quanto riguarda spalti e area di gioco e anche il piano terra adibito a spogliatoi rimane accessibile. Le prime indicazioni sullo stato dell'edificio, comunque, erano state segnalate al Comune, allora governato dall'amministrazione del sindaco Gino Monti, nel febbraio 2013, quando arrivò una prima relazione tecnica riguardante la sicurezza statica del palazzetto. Ma sono state le ultime due relazioni di verifica statica firmate da un ingegnere e dall'architetto del Comune, arrivate durante le feste natalizie appena passate, a provocare la chiusura immediata del primo piano, con un'ordinanza firmata dal vicesindaco il 30 dicembre (in assenza del sindaco Alessandra Richi) «che è contingibile ed urgente e che sarà valida fino a quando l'edificio non presenterà adeguata e certificata sicurezza strutturale, tale da far ricorrere gli estremi per una revoca». Secondo i due tecnici, infatti, «l'edificio non presenta adeguata sicurezza nei confronti dei carichi direttamente dipendenti dall'uso dell'edificio stesso. Con l'interdizione, comunque, la parte al piano terra resterebbe utilizzabile». Ma oltre al problema di natura strutturale dell'edificio, l'ordinanza segnala anche un'altra questione: lo stabile in cemento armato presenterebbe «evidenti difformità» rispetto al progetto depositato presso gli uffici del Genio civile regionale. Ad ogni modo ora il Comune, oltre che a fare chiarezza sulla vicenda, per recuperare quei locali e riaprire totalmente il palazzetto dello sport dovrà impegnarsi per risistemarlo, cosa che potrebbe richiedere una lunga trafila burocratica e un importante sacrificio di natura economica. Il primo passo è però compiuto: con l'ordinanza arriva anche il mandato agli uffici tecnici comunali di «provvedere all'esecuzione dei lavori necessari a garantire la pubblica sicurezza, al fine dell'eliminazione del pericolo». Luca Tomassoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, conclusa la ricognizione: nessun danno

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. Chieti)

"Terremoto, conclusa la ricognizione: nessun danno"

Data: **26/12/2014**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Molise

Terremoto, conclusa la ricognizione: nessun danno

La Protezione civile regionale ha effettuato anche a Natale controlli su tutto il territorio interessato dal sisma di mercoledì di magnitudo 4.1

26 dicembre 2014

San Giuliano di Puglia, paese vicino all'epicentro del terremoto di mercoledì. Le due scosse di terremoto che si sono verificate la vigilia di Natale in Molise non hanno causato danni. È questo l'esito delle verifiche avviate dalla Protezione Civile regionale subito dopo il sisma di due giorni fa, verifiche effettuate dalla Sala operativa contattando i sindaci dei comuni che si trovano nel raggio di dieci chilometri dall'epicentro, localizzato nel cratere del terremoto del 2002. «Ci siamo attivati subito - spiega il capo della Protezione Civile molisana Sandra Scarlatelli -, come da procedura, facendo una ricognizione comune per comune e monitorando la situazione anche a Natale. Posso dire che è tutto sotto controllo, non abbiamo registrato problemi e non si sono verificati danni. La nostra Sala operativa ha ricevuto una relazione scientifica dall'Istituto nazionale di Geofisica che ci conferma che al momento non ci sono state repliche dopo le due scosse del 24 dicembre. Gli esperti confermano anche la storicità del fenomeno che periodicamente si verifica nel nostro territorio». La prima scossa, registrata alle 12.40 di mercoledì, ha avuto una magnitudo 4.1 e si è verificata ad una profondità di 17 chilometri nel distretto sismico "Monti dei Frentani".

leggi anche:

Terremoto in Molise, il sismologo: "Matese zona a rischio"

Parla il professor Del Pinto, geofisico aquilano: queste scosse non hanno nulla a che vedere con quelle precedenti registrate in Toscana e Calabria. Occorrono prevenzione e monitoraggio

I paesi che si trovano nel raggio di dieci chilometri dall'epicentro sono quelli più colpiti dal terremoto del 2002: Bonefro, Colletorto, Montelongo, Montorio, Rotello, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano. La scossa (che ha avuto un'unica replica cinque minuti più tardi, alle 12.45, con magnitudo 2.0) è stata avvertita in gran parte del Molise, compresa Campobasso, e in alcune zone di Puglia e Abruzzo.

Abruzzo, nevica anche a Pescara e sulla costa. Gelo nell'interno, A24 e A25 chiuse ai tir

Nevicata e freddo polare in tutto l'Abruzzo. Musicisti di San Salvo bloccati in Molise. A24, A25 e A14 chiuse ai tir - Regione - il Centro

Il Centro.it (ed. Chieti)

""

Data: **30/12/2014**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Nevicata e freddo polare in tutto l'Abruzzo. Musicisti di San Salvo bloccati in Molise. A24, A25 e A14 chiuse ai tir

Come da previsioni, l'ondata di maltempo ha investito la regione. Diversi i problemi al traffico e Strada Parchi ha chiuso il traffico ai mezzi pesanti sulle due autostrade di competenza

30 dicembre 2014

La nevicata ai Colli di Pescara PESCARA. L'Abruzzo si è risvegliato imbiancato. L'ondata di maltempo ha investito la nostra regione e ci aspettano ore di freddo intenso per l'arrivo di freddi venti artici che faranno battere i denti all'Italia.

Dopo aver imbiancato Chieti, Lanciano, Teramo e L'Aquila, la neve è caduta anche sulla costa e a Pescara. I primi disagi si sono registrati nella notte con la chiusura di alcuni tratti dell'A25 e dell'A24. Code e disagi ai caselli risolti nelle prime ore della mattina ma Strada dei Parchi potrebbe chiudere in giornata la A24 e "consiglia i viaggiatori, nelle ore di maggiore intensità del fenomeno nevoso, di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada". In generale non si registrano situazioni critiche eccetto che per 55 giovani musicisti di San Salvo bloccati dalla neve in Molise.

Cinquantacinque musicisti di San Salvo bloccati a Capracotta. In cinquantacinque sono bloccati in un albergo di Capracotta a causa della tempesta di neve. Sono i componenti dell'Orchestra giovanile Musica in Crescendo di San Salvo, composta da musicisti dagli 8 ai 20 anni (provenienti da Roma, Potenza, Vasto, San Salvo, Casalbordino e Gissi) che avevano scelto la località del Molise altissimo per trascorrere assieme alcuni giorni per uno stage formativo. Sarebbero dovuti partire questa mattina alla volta di San Salvo, per tenere questa sera un concerto di fine anno organizzato dall'Amministrazione comunale, ma la neve impedisce qualsiasi opportunità di movimento. Il pullman che avrebbe dovuto riportarli sulla costa è rimasto bloccato a Carovilli e non può risalire fino a Capracotta. È stato richiesto l'intervento dell'Anas che starebbe fronteggiando l'emergenza che ha colpito la zona e quindi non in grado di liberare la strada fino all'albergo. «Abbiamo necessità di ripartire - dice Maria Aurelia Del Casale, una delle insegnanti che ha accompagnato gli allievi - perchè la gran parte ha preso impegni per la fine dell'anno. Sono in contatto con i genitori che abbiamo tranquillizzato». L'albergatore per un giorno in più di soggiorno dei ragazzi ha chiesto il pagamento che l'associazione non sarebbe in grado di sostenere. «Chiediamo l'intervento della Protezione civile e magari anche dell'Esercito - aggiunge la Del Casale - non possiamo permetterci di restare qui altro per altro tempo». Intanto uno dei ragazzi si è ferito a un dito, è giunto un medico del luogo per assistere il giovane musicista

A24, A25 e A24 vietate ai mezzi pesanti. Divieto di transito per i mezzi pesanti in tutte le autostrade abruzzesi. Dopo lo stop ai tir su A24 e A25 (autostrade in cui sono chiusi del tutto alcuni caselli) anche l'A14 è stata vietata ai mezzi pesanti tra i caselli di Roseto e Val di Sangro.

Già la scorsa notte si sono registrati problemi su A24 e A25. La neve e il maltempo hanno causato code e rallentamenti, e l'autostrada è stata chiusa per evitare il blocco totale con il divieto di accesso ai mezzi pesanti. File e macchine ferme all'esterno dei caselli autostradali, soprattutto a Magliano de Marsi e a Valle del Salto, con controlli della polizia stradale sull'uso di gomme termiche e catene a bordo. Gli uomini della polstrada hanno bloccato l'ingresso ai camion per permettere di portare a termine i lavori di pulizia della carreggiata. I mezzi antineve hanno lavorato senza sosta su tutto il

Abruzzo, nevica anche a Pescara e sulla costa. Gelo nell'interno, A24 e A25 chiuse ai tir

tratto autostradale su cui era stato dichiarato il "codice rosso".

Ha cominciato a nevicare intorno a mezzanotte tra Avezzano (chilometro 88) e Pescara (110) sulla A25 e tra Tagliacozzo (61,1) e L'Aquila Est (106,8), verso le 4. E' stata disposta così la chiusura ai mezzi pesanti tra Castel Madama (Km. 23,9) e Teramo (Km. 158,7) in entrambe le direzioni dalle 04:13 e sulla A25 Torano-Pescara, tra Pescara (110,4) e l'allacciamento dell'A14 (186,2) in entrambe le direzioni dalle 04:15. La fila al casello di Magliano arrivava fino alla Tiburtina e molti automobilisti marsicani si sono riversati a Valle del Salto pensando di superare il blocco. Anche lì però c'erano file. Si sono accumulati mezzi pesanti sulla A25 Torano-Pescara tra Pescara-Villanova (185,3) e lo svincolo Chieti-Pescara-Raccordo Ch-Pe (177,6) in direzione autostrada Roma-Teramo dalle 5. Difficoltà anche a causa del vento forte sulla A24 Roma-Teramo tra Castel Madama (23,9) e Carsoli-Oricola (50,5) in entrambe le direzioni dalle 07:24. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 8 ma la A24 e la A25 sono state poi chiuse ai mezzi pesanti nella mattinata.

Treni soppressi sulla linea Pescara-Sulmona. Attivato da questo pomeriggio sulla linea ferroviaria Pescara-Sulmona il piano neve e gelo di Ferrovie dello Stato che prevede una riduzione parziale dell'offerta allo scopo di garantire i collegamenti tra le due località. Su 18 treni previsti dalle 15:30 a fine giornata ne circoleranno 10 nei due versi e ne verranno soppressi otto. In particolare da Sulmona per Pescara soppressi i treni delle 14:10; 16:14; 17:40; 20:40. Di contro, da Pescara per Sulmona, soppressi i treni delle 15:27; 16:10; 17:44; 19:43.

L'allerta meteo della Protezione civile. Dalle prime ore del 30 dicembre, e per le successive 36-48 ore, si prevedono nevicate sull'Abruzzo fino a livello del mare, con accumuli al suolo che risulteranno da deboli a moderati, localmente abbondanti. L'avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile e reso noto dal Comune dell'Aquila. Nell'avviso si segnalano inoltre «venti forti dai quadranti settentrionali, con possibili mareggiate sulle coste esposte».

Le previsioni: il 2014 si chiude nella morsa artica. Tra il robusto anticlone posizionato sull'Europa occidentale e l'area ciclonica che si è spostata dall'Italia verso i Balcani e il Mar Nero si è messo in atto un flusso di correnti da nord-est in grado di convogliare aria gelida di origine artica presente sulla Russia proprio in direzione della nostra Penisola e del Mediterraneo. In questa situazione, come sempre, le regioni più esposte sono quelle del versante adriatico, dove la neve arriverà fin sulle coste.

Il tempo in Italia nelle prossime ore (3B Meteo)

Nevica a Pescara, bufera ai Colli. Il capoluogo adriatico si è risvegliato sotto un manto bianco. La neve è caduta anche a livello del Mare ma soprattutto ai Colli, investiti nella mattinata da una vera e propria bufera.

Pescara, bufera di neve ai Colli

A Pescara il Piano anti neve è già scattato la scorsa notte, per quanto riguarda la prevenzione della formazione di ghiaccio sulle strade. «Nel corso delle prime ore di oggi - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Enzo Del Vecchio - sono entrati in funzione i mezzi spargisale sulle vie più a rischio, ovvero quelle delle località collinari a nord e sud della città. Un'attività, questa, che torneremo a mettere in campo al fine di garantire la massima sicurezza possibile a cittadini e utenti delle strade». Attivato il numero verde 800.112122 che risponde in orari d'ufficio e che in caso di emergenza sarà operativo h24.

Cinquanta centimetri in montagna, trenta a Teramo città. Le previsioni sono state rispettate e questa mattina il Teramano si è ritrovato sotto la neve: circa cinquanta centimetri di manto nevoso in montagna e dai dieci ai trenta nel capoluogo. Ai prati di Tivo da questa mattina tutti gli impianti sono aperti e si si scia, anche se gli operatori protestano perchè sulla strada di accesso sarebbe stato messo poco sale. La viabilità, nel complesso, è regolare, anche se non manca qualche disagio sulle strade interne, in particolare alcune zone collinari. In città traffico abbastanza regolare, ma arrivano le proteste dei residenti di alcuni quartieri collinari che lamentano il fatto che i mezzi spazzaneve siano passati solo in tarda mattinata. Il Comune di Teramo, che ha attivato il Coc (comitato operativo comunale), nella notte ha sparso circa cento quintali di sale sulle strade cittadine. E' entrato in azione anche il piano neve della Provincia. Lungo i 350 chilometri di rete stradale di competenza dell'ente sono entrate in attività 36 mezzi di 14 imprese. Altre 42 mezzi spalaneve sono pronti ad intervenire in caso di necessità e si aggiungeranno ai 14 di proprietà dell'amministrazione.

Bufera di neve a Sulmona e Scanno. Una bufera di neve è in atto nella Valle Peligna in particolare difficoltà nella circolazione sulla statale 17 tra Popoli (Pescara) e Roccaraso (L'Aquila). Si procede a passo d'uomo per la scarsa visibilità e per le folate di neve e vento che invadono la sede stradale. La situazione anche nella Valle del Sagittario in direzione

Abruzzo, nevica anche a Pescara e sulla costa. Gelo nell'interno, A24 e A25 chiuse ai tir

Scanno dove la neve ha raggiunto i 50 cm. Al momento tutte le strade sono percorribili ad eccezione di alcune arterie secondarie a che se non si registrano case o frazioni isolate.

Forte nevicata all'Aquila, ma traffico regolare. All'Aquila ha nevicato abbondantemente tutta la notte, la città si è svegliata ricoperta da un'abbondante coltre bianca. Pochi, comunque, i disagi alla circolazione nelle strade principali, già battute dai mezzi spazzaneve e spargisale. Qualche difficoltà in più registrata nelle tante frazioni del capoluogo, specialmente quelle più in quota. Il sole a metà mattinata ha fatto capolino cominciando a sciogliere leggermente la neve.

Meno 20 gradi sul Gran Sasso. Freddo artico sul Gran Sasso: a Campo Imperatore la colonnina di mercurio fa segnare questa mattina -20 ed è in corso una bufera di vento e neve. La neve però non riesce a fermarsi a terra per via dei venti impetuosi. Impianti sciistici tutti chiusi. All'Aquila intanto ha ripreso a nevicare leggermente e la temperatura è -6 gradi.

Tutti gli impianti aperti a Roccaraso. Grazie alle neviccate degli ultimi giorni, sono tutte aperte le tre stazioni del comprensorio sciistico dell'Alto Sangro e gran parte degli impianti è attiva, con le piste fruibili dagli utenti. Al momento il manto nevoso, tra naturale ed artificiale, raggiunge, come spiega una nota «circa il mezzo metro di altezza, garantendo condizioni ideali per sciare e per praticare le diverse attività offerte dal comprensorio. Anche i bollettini neve promettono bene: sono previste precipitazioni moderate per oggi e per domani e schiarite nei primi due giorni del nuovo anno, con temperature che consentiranno di mantenere inalterate le buone condizioni delle piste».

Continua la nevicata in Frentania e in Val di Sangro. Continua a nevicare da stanotte sull'intera area frentana dove, nonostante l'aumento ovunque del manto nevoso, non si registrano particolari disagi alla viabilità e le emergenze a persone. A Lanciano la neve ha raggiunto i 50 centimetri in centro e circa 70 nell'area nord di Marcianese. Il comune ha messo in campo 14 mezzi tra spargisale e spazzaneve. Neve sui 20 centimetri in quasi tutte le zone collinari limitrofe a Lanciano. Sfiora invece il metro di altezza la neve caduta su Toricella Peligna. Ad Atesa e in Val Sangro la neve è di 30 centimetri. Quasi tutti i comuni del Medio Sangro hanno invece un'altezza variabile compresa il mezzo metro e 80 centimetri. Nel confinante versante vastese la neve è di circa 70 centimetri a Montazzoli, Schiavi D'Abruzzo e Castiglione Messer Marino. Nell'Alto Sangro invece mezzo metro a Pizzoferrato, Gamberale e Quadri dove spira anche molto vento. Nel Basso Aventino infine manto nevoso tra i 15-20 centimetri a Casoli e comuni limitrofi.

Reggio Emilia, protezione civile: prosegue l'attività formativa dei tecnici comunali e dei volontari

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Reggio Emilia, protezione civile: prosegue l'attività formativa dei tecnici comunali e dei volontari"

Data: **29/12/2014**

Indietro

REGGIO EMILIA, PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUE L'ATTIVITÀ FORMATIVA DEI TECNICI COMUNALI E DEI VOLONTARI

Tanta formazione per amministratori e tecnici comunali e per i volontari in tema di protezione civile: così la Provincia di Reggio Emilia si prepara "in tempo di pace" ad affrontare al meglio le future emergenze

Lunedì 29 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Prosegue l'attività di formazione nel campo della Protezione civile promossa dalla Provincia di Reggio Emilia: "Tale attività -sottolinea la Provincia in una nota - è risultata fondamentale anche in occasione dell'ultima emergenza, e ha consentito all'intero sistema di fronteggiare al meglio la piena del Po. Nei giorni scorsi, su iniziativa dell'Unione montana dell'Appennino reggiano, si è tenuto un corso di formazione su competenze e le funzioni di Protezione civile per amministratori e tecnici dei Comuni di Castelnovo Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto e Villa Minozzo. In 'cattedra', la responsabile e il geologo della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti e Matteo Guerra". "In precedenza, un'altra giornata di formazione aveva coinvolto amministratori e tecnici dei comuni del Crinale, a conferma della grande attenzione che anche i sindaci reggiani riservano alla Protezione civile", spiega il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, sottolineando l'importanza delle "tante attività che la Provincia promuove da anni anche in 'tempo di pace', fondamentali in un'ottica di prevenzione dei rischi e non solo di rincorsa delle emergenze".

"Alla formazione di amministratori e tecnici comunali, importante in quanto è il sindaco il primo responsabile in caso di emergenze, si accompagna quella continua dei volontari che la Provincia da tempo svolge in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni, mentre con prove di evacuazione e momenti didattici diffondiamo tra gli studenti reggiani una cultura di protezione civile", aggiunge Federica Manenti.

red/pc

(fonte: Provincia Reggio Emilia)

Emergenza freddo: Roma rafforza le misure per i senzatetto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emergenza freddo: Roma rafforza le misure per i senzatetto"

Data: **29/12/2014**

Indietro

EMERGENZA FREDDO: ROMA RAFFORZA LE MISURE PER I SENZATETTO

Altre tre fermate della metro aperte ai senzatetto che troveranno volontari della protezione civile e della CRI ad accoglierli con coperte e bevande calde e 30 altri posti letto: in questo modo Roma si prende cura dei più deboli

Lunedì 29 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

"Roma ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli. Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza alle persone senza fissa dimora. Ringrazio per questo l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese, l'assessore ai Lavori Pubblici, con delega alla Protezione Civile, Maurizio Pucci e l'assessore alla Mobilità Guido Improta". E' quanto ha dichiarato sabato il sindaco di Roma Ignazio Marino, commentando l'apertura, a partire da sabato scorso, di tre fermate della metropolitana, Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio nelle quali i volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa distribuiranno coperte e bevande calde " in modo che non si tratti di un ricovero di fortuna ma della possibilità di dare a queste persone una assistenza a tutti gli effetti", ha sottolineato il Sindaco.

"Queste informazioni - spiega l'assessore Francesca Danese - vengono veicolate attraverso la sala operativa sociale di Roma Capitale che può essere raggiunta al numero 800440022. Stiamo lavorando per una città dell'accoglienza, non dell'emergenza; una città che sappia far fronte al disagio e alla fragilità sociale con chiarezza e senza opacità".

L'assessore, che effettuerà dei sopralluoghi per verificare le condizioni dell'assistenza e lo stato di salute delle persone che usufruiscono del servizio, ha predisposto altri 30 posti letto in una struttura messa a disposizione da Farmacap e allestita con l'aiuto della Protezione Civile.

red/pc

(fonte: Comune Roma)

Maltempo: nevicata a bassa quota a Centro-Sud. Criticità rossa sulla Calabria tirrenica

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: nevicata a bassa quota a Centro-Sud. Criticità rossa sulla Calabria tirrenica"

Data: **29/12/2014**

Indietro

MALTEMPO: NEVICATE A BASSA QUOTA A CENTRO-SUD. CRITICITÀ ROSSA SULLA CALABRIA TIRRENICA

Sulla base delle previsioni meteo disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve anche in pianura sulle regioni centro meridionali

Lunedì 29 Dicembre 2014 - ATTUALITÀ'

Proseguono gli effetti della perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale e alimentata da flussi in quota di provenienza artica, perturbazione che manterrà condizioni di maltempo su gran parte del centro-sud, con nevicata a bassa quota sulle regioni adriatiche e forte ventilazione su gran parte del territorio italiano.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso, nel tardo pomeriggio di ieri, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevedeva, già dalla serata di ieri, precipitazioni, a prevalente carattere nevoso, su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e zone orientali di Umbria e Lazio, con quota neve inizialmente al di sopra dei 300-500 metri, in successivo abbassamento fino al livello del mare e con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti;

nevicata al di sopra dei 300-500 metri sul resto della Puglia, della Basilicata e della Calabria settentrionale, ed a quote superiori ai 500-700 metri sul resto della Calabria e sulla Sicilia, con accumuli al suolo da deboli a moderati; precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base di quanto sopra, anche per oggi, lunedì 29 dicembre, è stata valutata:

- criticità rossa per rischio idrogeologico sulla Calabria tirrenica,
- criticità arancione per rischio idrogeologico sulla Campania, la Basilicata e i restanti settori calabresi,
- criticità gialla per rischio idrogeologico, invece, è prevista sul Molise e sulla punta nordorientale della Sicilia.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regional sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Abruzzo: allerta meteo per nevicatae abbondanti. A Lanciano caduti gia' 50 cm

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Abruzzo: allerta meteo per nevicatae abbondanti. A Lanciano caduti gia' 50 cm"

Data: **30/12/2014**

Indietro

ABRUZZO: ALLERTA METEO PER NEVICATE ABBONDANTI. A LANCIANO CADUTI GIA' 50 CM

Sono già caduti 50 cm di neve a Lanciano, in Abruzzo, e si prevede che in tutta la regione continui a nevicare per l'intera giornata. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 29 Dicembre 2014

MALTEMPO: NEVICATE A BASSA QUOTA A CENTRO-SUD. CRITICITA'ROSSA SULLA CALABRIA TIRRENICA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 30 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Neve in Abruzzo: Lanciano, in provincia di Chieti, è la città più colpita dalla nevicata della scorsa notte con un manto bianco tra i 30 e i 50 centimetri. Anche nel vastese sono caduti 50 centimetri di neve, in particolare a Montazzoli, Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo.

Proprio a Schiavi d'Abruzzo (CH) a causa del fondo stradale reso insidioso dal ghiaccio, un bus è finito fuori strada alle 5 di questa mattina. Feriti l'autista e l'unico passeggero che viaggiava per andare al lavoro. I due sono stati trasportati dai soccorritori all'ospedale di Agnone (Isernia).

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri sera una allerta meteo per la giornata odierna che interessa anche l'Abruzzo e attende nevicatae abbondanti fino al livello del mare e sulla costa. "Siamo pronti a gestire l'emergenza maltempo - ha reso noto l'assessore regionale alla protezione civile Mario Mazzocca -. Da diversi giorni, come stabilito nelle riunioni avute con l'Anas, i gestori delle autostrade abruzzesi e le amministrazioni provinciali, ci siamo attivati, attraverso la struttura di Protezione civile e il centro funzionale della Regione Abruzzo, così da non essere colti di sorpresa da manifestazioni metereologiche particolarmente difficili, come quelle che si preannunciano nelle prossime ore. Abbiamo provveduto a predisporre un adeguato quantitativo di sale a disposizione di ciascuna provincia, per garantire la viabilità ed evitare situazione di impasse che potrebbero venire a crearsi".

"Attraverso gli uffici della Protezione civile ci siamo preoccupati - continua Mazzocca - di allertare tutti i Comuni sulle condizioni meteo e sulle modalità di intervento da attuare in caso di emergenza. Siamo così in grado di fornire l'adeguato supporto agli enti locali. Abbiamo inoltre messo in stato di preallerta le organizzazioni di volontariato e il centro operativo mobilità delle prefetture. Dunque siamo nelle piene condizioni di organizzare le attività e di fronteggiare eventuali difficoltà che dovessero presentarsi".

Redazione/sm

Maltempo: continua a nevicare al centro sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Maltempo: continua a nevicare al centro sud*"

Data: **31/12/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: CONTINUA A NEVICARE AL CENTRO SUD

Il maltempo continua a stazionare sulle regioni del centro e del sud Italia portando soprattutto neve e gelate

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 30 Dicembre 2014

COSA FARE IN CASO DI NEVE E GELO? I CONSIGLI DEL DPC

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 31 Dicembre 2014 - **ATTUALITA'**

Il maltempo continua a interessare l'Italia, portando neve in particolar modo sulle regioni del centro e del sud.

Le previsioni meteo pubblicate sul sito del Dipartimento della protezione civile, oltre a diffuse gelate sulla Penisola, attendono per oggi precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere nevoso, su Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, aree interne della Sicilia settentrionale e della Calabria nord-orientale, con quantitativi cumulati da moderati a localmente abbondanti. Si attendono nevicate anche su Romagna, settori orientali ed appenninici di Toscana, Umbria, Lazio e Campania, sulle restanti zone di Puglia, Calabria e Sicilia e sulla Sardegna orientale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati.

Pioverà invece sulle coste ioniche di Calabria e Sicilia con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

La perturbazione in atto porterà anche venti da forti a burrasca settentrionali sulle regioni dell'alto adriatico e sulle regioni centro-meridionali con rinforzi fino a burrasca forte sulle coste e zone appenniniche. I mari avranno un andamento da molto mosso ad agitato.

Redazione/sm

Mezzi spazzaneve schierati, piano per i senza tetto

Domani e dopodomani su Rai1 "La bella e la bestia" di Perrault condita con il romanzo di Charles de Laclous. Con Alessandro Preziosi e l'almodovariana Blanca Suarez

L'ex segretario Cgil

Casale: «Il Pd appiattito

sulla linea Di Pangrazio»

L'INVERNO ALLE PORTE

Mezzi spazzaneve schierati, centro operativo aperto, numero verde attivato e piano di intervento per dare un ricovero ai senzatetto. Il Comune è pronto per affrontare l'emergenza neve annunciata per le prossime ore da tutti i bollettini. La pianta della città è stata divisa in otto settori: a ciascuna macro area sono state assegnate squadre di operai del comune e mezzi di imprese convenzionate, già contrattualizzate per gli interventi di emergenza su rimozione neve, pulizia di alberi caduti e per il ripristino dello stato dei luoghi successivo al maltempo. La zona di San Silvestro e quella dei Colli, ovviamente le più critiche della città sia per l'esposizione al meteo che per la presenza di decine di migliaia di residenti, sono state invece affidate alle cure di Attiva, la spa pubblica della pulizia che quest'anno si è dotata di ulteriori mezzi per lo sgombero della neve dalle strade. Si tratta di due trattori, che d'estate sono utilizzati per la pulizia delle spiagge libere, forniti di lame spazzaneve da 2,20 a 2,80 metri, orientabili per operare al meglio che consentono di sgomberare la neve sia a destra che a sinistra del mezzo. «Nei magazzini del Comune - aggiunge l'assessore alla protezione civile Enzo Del Vecchio - il sale non manca, ci sarà anche sulle strade a disposizione della cittadinanza lungo i percorsi più a rischio; Attiva ha stivato 20 quintali di sale per le emergenze su tutto il territorio».

I NUMERI DI EMERGENZA

Già operativi, poi, i numeri di riferimento da chiamare in caso di crisi a cui si aggiungeranno, in caso di necessità, quelli del centro operativo comunale e della polizia municipale: il numero verde 800112122 risponde nelle ore d'ufficio e in caso di emergenza sarà operativo 24 ore su 24. Da segnare in rubrica: numero di servizio assessore alla protezione Civile Enzo Del Vecchio: 335 1530487; numero di servizio del dirigente di settore Tommaso Vespasiano: 348 1306689; numero di servizio del dirigente lavori pubblici Pierpaolo Pescara: 348 1402784.

UN RICOVERO PER TUTTI

«L'amministrazione - dice poi l'assessore alle politiche sociali Giuliano Diodati - si è mossa anche per tutelare le persone senza fissa dimora. Il fenomeno è limitato ma presente e sin dal nostro insediamento abbiamo attivato sinergie con le associazioni che si occupano non solo di dare ricovero a queste persone che vivono in strada per tutto l'anno, ma che offrono anche opportunità di reinserimento, in alcuni casi anche riuscito». Una rete di solidarietà pronta per affrontare il freddo. Il Comune insieme alla Caritas, che avrà ruolo di coordinamento, farà da riferimento a tutte le associazioni presenti sul territorio che si occupano di disagio sociale. Le centinaia di volontari impegnate quotidianamente sanno che facendo capo a Comune e Caritas chi ha bisogno avrà un tetto per l'emergenza. Oltre alla cittadella della Carità che già ospita persone indigenti, infatti, il Comune ha attivato anche delle convenzioni con alberghi per dare ricovero ai senza fissa dimora.

Mezzi spargisale in azione, ma il problema è l'erosione

A Londra in anteprima il nuovo doc

di David Attenborough

“Conquest of the skies”, a marzo su Sky

Lo Sportello di qualità
esclude clamorosamente
la Marsica

IL MALTEMPO

A Pescara i mezzi spargisale sono entrati in azione dalla scorsa notte, quando sulla città sono caduti alcuni fiocchi di neve e la temperatura è precipitata intorno allo zero. Attenzione particolare alle vie più a rischio, quelle dei quartieri collinari a nord, a ovest e a sud: strada San Silvestro, Colle Renazzo, Colle Santo Spirito, Colle San Donato, Colle Falcone, Colle Pineta, via Lago Isoletta, Colle Innamorati, via Mambella, Valle Fuzzina, Colle Scorrano, Colle Marino. Anche stasera è prevista la piena operatività del dispositivo antineve, ma per il momento è come al solito la furia del mare a rappresentare il principale problema per Pescara. I balneatori di Confcommercio lamentano disagi nelle zone più esposte all'erosione invernale, dal confine con Francavilla fino alla riviera nord, e chiedono alla Regione immediati interventi finanziari per la messa in sicurezza del litorale. Archivate le polemiche sull'ordinanza per la circolazione invernale, dal Comune arriva l'invito agli automobilisti a tenere catene a bordo o pneumatici invernali montati.

Piano neve in funzione anche a Montesivlano, dove sono pronti ad entrare in azione mezzi spargisale spazzaneve della Protezione civile e di ditte convenzionate. Diversi quintali di sale sono già nella disponibilità del Comune e altri quantitativi verranno acquistati oggi. La città è stata divisa in 4 zone: tre nella zona di Montesivlano Colle, tra parte collinare, pedecollinare verso il mare e pedecollinare verso via Vestina e la zona pianura su via Vestina a sud della Nazionale.

A Spoltore il sindaco Di Lorito ha riunito ieri mattina il tavolo di lavoro con il comandante della stazione dei carabinieri di Spoltore, Silvio Tomassini, il comandante della polizia municipale, Panfilo D'Orazio, il vice sindaco con delega alla protezione civile Enio Rosini, assessori e dirigenti competenti. Gli uffici comunali hanno predisposto un elenco di priorità per lo spazzamento della neve, a partire dalle arterie principali di centro e frazioni per finire ai servizi essenziali come farmacie e distretto sanitario. Gli automobilisti sono invitati a rispettare l'ordinanza sulle gomme termiche e a sfruttare per i loro spostamenti le ore calde della giornata.

Trenta centimetri di neve sulla Majella, forti raffiche di vento in tutta la val Pescara ma nessun problema per la circolazione stradale. Il debutto dell'inverno non ha creato particolari disagi in montagna e nei centri della valle. I mezzi della Provincia di Pescara sono entrati in azione sin dalle prime ore di ieri nei comuni di Caramanico e Sant'Eufemia a Majella dove la coltre nevosa ha toccato i trenta centimetri. A valle, con il termometro che, dopo la pioggia della serata, nella notte di domenica è sceso a meno cinque, il pericolo è rappresentato dal ghiaccio. Dopo una lieve imbiancata della mattina, la comparsa del sole è stata accompagnata da un ulteriore abbassamento della temperatura e da forte raffiche di vento particolarmente insidiose soprattutto lungo i viadotti dell'autostrada A25, nel tratto tra Bussi e Torre de' Passeri.

Montesilvano pineta chiusa volontari al lavoro

Le scene più belle, gli attori più promettenti. Gli spettacoli destinati a durare. Un anno vissuto appassionatamente

Montesilvano
pineta chiusa
volontari
al lavoro

Indagini della Forestale
con perquisizioni
e tre avvisi di garanzia

ALBERI PERICOLANTI

MONTESILVANO Nonostante le abbondanti nevicate che, fin dalla nottata di ieri, sono cadute copiosamente può definirsi sotto controllo l'emergenza meteo a Montesilvano. In particolare, è stato il quartiere collinare a risentire maggiormente delle precipitazioni nevose che, rapidamente, hanno visto accumularsi su strade e terreni una coltre nevosa spessa anche oltre venti centimetri. Un manto, quest'ultimo, il cui peso ha evidentemente messo a rischio l'incolumità dei visitatori della Pineta di Santa Filomena la quale, su richiesta del Corpo forestale attuata mediante un'ordinanza dal sindaco Francesco Maragno, è stata chiusa al pubblico per le giornate di ieri e di oggi contestualmente alla predisposizione del divieto di sosta sulle strade adiacenti la pineta, ad esclusione del lungomare cittadino: «L'ordinanza - precisa il sindaco Maragno - si è resa necessaria per scongiurare pericoli derivanti dalla caduta di alberi o rami a causa delle precipitazioni nevose e garantire così l'incolumità pubblica. Passato il maltempo, verranno poi eseguite le varie verifiche, procedendo alla riapertura».

Una misura preventiva che si aggiunge all'efficace piano neve varato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, la quale ha affidato a 36 operatori del corpo volontari Protezione civile di Montesilvano, che si alternano a bordo di due fuoristrada allestiti con lama spazzaneve e moduli spargisale, le opere di pulizia della neve e ripristino della sicurezza sulle principali strade cittadine, con la collaborazione di alcune ditte private: «Monitoriamo costantemente la situazione - sottolinea Ottavio De Martinis, assessore alla protezione civile - grazie ai contatti con i volontari e con gli agenti della polizia locale ma, pur non prevedendo particolari emergenze, invitiamo i cittadini ad adottare tutti gli accorgimenti del caso».

Davide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dissesto idrogeologico nuovi fondi dalla Regione*Calcio Lega Pro*

Dissesto idrogeologico
nuovi fondi dalla Regione

Mazzocca: «Raschiato
il fondo del barile»

E annuncia cambiamenti

AMBIENTE/2

PESCARA A singhiozzo, ma arrivano. Per l'Abruzzo che frana (il 96% dei comuni è a rischio idrogeologico), sono già stati stanziati 80 milioni di euro, poco meno di 20 milioni andati a ciascuna delle quattro province per fronteggiare le emergenze più gravi segnalate dai sindaci e dalle mappe del Genio civile. Ma ieri il governatore Luciano D'Alfonso, a margine di un incontro con i manifestanti di Bellante per la vicenda del casello ferroviario, informava nella veste di commissario governativo per il rischio idrogeologico che sono appena arrivati in cassa altri 28 milioni, notizia confermata dall'assessore regionale all'Ambiente, Mario Mazzocca: «Abbiamo raschiato dal barile tutto ciò che era possibile raschiare». A questi finanziamenti si aggiungeranno ulteriori 90 milioni della programmazione 2014-2020, anche se molte istruttorie sono ancora in corso e i contatti con il Ministero e la Protezione civile sono continui per aggiornare la situazione.

VARIABILI

Tutto è infatti legato a variabili non sempre prevedibili nel campo delle calamità naturali, come le improvvise variazioni climatiche. Si iniziano però a vedere i primi frutti dopo il sopralluogo che il 2 dicembre scorso ha portato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, a volare in elicottero sull'Abruzzo per visitare dieci siti ad alto rischio in compagnia di D'Alfonso e dei tecnici della Regione: Caramanico, Lettomanoppello, Roccamontepiano, Chieti, Pescara, Vasto, Mosciano Sant'Angelo..., sono i territori dove la minaccia di smottamenti, frane ed esondazioni ha già messo in allarme interi centri abitati.

PROTEZIONE CIVILE

Ma ieri l'assessore ha approfittato per dare un'altra notizia: «Dobbiamo riformare e attualizzare la nostra Protezione civile». Nessuna purga in arrivo. «Le competenze non si discutono, ma vanno messe a sistema per evitare ciò che è accaduto nel 2009, quando il ritardo di pochi minuti può costare molto caro e tradursi in una tragedia». Insomma, le 309 vittime del terremoto dell'Aquila forse potevano essere molte di meno se la macchina della protezione civile fosse scattata con maggiore tempestività. Ed ecco la novità: «Pensiamo ad una organizzazione a piramide e non orizzontale, com'è oggi -spiega ancora Mazzocca-, quasi militaresca, pronta ad intervenire in caso di emergenza. Una struttura in cui se viene a mancare un anello viene subito sostituito dall'altro».

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si fa festa con i vigili del fuoco e volontari della Protezione civile*Calcio Lega Pro*

Si fa festa con i vigili del fuoco
e volontari della Protezione civile

Le alpiniste del Cai
scenderanno dalla basilica
della Madonna del Ponte

ORTONA

Tutti con il naso all'insù, grandi e piccini, quest'oggi per cogliere il volo della La befana volante. In occasione della festività dell'Epifania ci sarà, infatti, alle ore 18, l'appuntamento ormai tradizionale tanto atteso dai bambini ma che suscita sempre tanto successo di pubblico composto anche dai più grandi, con la La befana volante che spericolata scenderà dal campanile della chiesa del Purgatorio, in piazza della Repubblica, per atterrare a bordo della sua scopa, fatta di saggina, in piazza e portare i doni, caramelle e cioccolatini, ai bambini. Prima del volo acrobatico ci sarà un momento d'intrattenimento e di richiamo del pubblico per le vie del centro con l'animazione di un gruppo di artisti di strada. Questo evento è organizzato dalla protezione civile Cnab-Onlus, dalla Società nazionale salvamento, sezione di Ortona, dai Vigili del fuoco del distaccamento di Ortona, guidati da Antonio Flacco, con la collaborazione del nucleo provinciale del Saf (speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco di Chieti coordinato da Michele Sulpizio e del Comune di Ortona. La manifestazione si svolgerà alla presenza del comandante provinciale, l'ingegnere Antonio Albanese, di origini ortonesi. In realtà le befane saranno due. A calarsi dal campanile saranno prima un vigile del fuoco e poi un membro della protezione civile della sezione di Ortona. Una doppia befana per fare più felici i tanti bambini che attendono ansiosi questo momento. Il costo della manifestazione è stato per il Comune di due mila euro. L'appuntamento di oggi segue la tombolata in piazza della Repubblica organizzata ieri sera dalle associazioni di categoria dei commercianti che ha regalato con la cinquina e la tombola buoni acquisto da 500 euro e da 100 euro agli ortonesi. Iniziative che cercano di rivitalizzare il centro storico in concomitanza con l'avvio della stagione dei saldi cominciata sabato scorso. Con la manifestazione della befana si concludono le festività natalizie: sarà compito della simpatica vecchina dare infatti l'appuntamento al prossimo anno quando si spera che i problemi legati alla crisi siano più lontani.

Daniela Cesari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bloccata la creazione della Protezione Civile-bis

Per il suo Suv di dimensioni contenute Suzuki rispolvera un nome che ha fatto la storia dell'off road. Disponibile sia con trazione anteriore che integrale, emerge per la capacità di affrontare anche i percorsi più impegnativi

Bloccata la creazione
della Protezione Civile-bis

Il sindaco rifugge tutte
le critiche: «Troppe
emergenze da risolvere»

SANTA MARINELLA

L'amministrazione Bacheca vuole creare il nucleo comunale di Protezione Civile ma sembra dimenticare che questo, di fatto, esiste già da quasi 25 anni. Sospesa in extremis e ritirata dall'odg del consiglio comunale di fine anno la delibera che rischiava, non tanto di creare un doppione, quanto di estromettere i volontari che già operano nel territorio. La decisione di bloccare l'iter, avviato a quanto emerso su input di una sola parte della maggioranza, è stata presa a seguito delle richieste di approfondimento dei consiglieri di minoranza. Negli anni, infatti, a Santa Marinella, le emergenze sono state affrontate dal nucleo di Protezione civile fondata con delibera consiliare nel 1989, posta alle dipendenze della Polizia Municipale dall'ex sindaco Enzo De Fraia. Nel 2000 l'amministrazione Bordicchia redige e aggiorna i piani comunali di Protezione Civile. In seguito, con una delibera della giunta Tidei del febbraio 2006, che aggiorna il Piano di emergenza comunale e con l'ordinanza 48 del 23 luglio 2007, viene creato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) individuando le figure professionali necessarie a intervenire in caso di calamità. Oggi i gruppi di volontari che si occupano di sicurezza e emergenza sono Propyrgi, Nucleo Sommozzatori, Rangers (con cui il comune ha una convenzione) affiancati autonomamente dalla Croce Rossa e Misericordia iscritta all'albo regionale come organizzazione di Protezione Civile. «Ora l'amministrazione ne vorrebbe costituire un altro ma non chiarisce - afferma la capogruppo di Acp Paola Rocchi - se il gruppo comunale ingloberà i preesistenti. Inoltre per essere ammessi va presentata domanda al sindaco e al comandante di Polizia Locale, responsabile del nucleo di Prociv, insieme a un direttivo composto dal sindaco e da suoi delegati che, per altro, potrebbero accedere a contributi o rimborsi spese stanziati dallo stesso Comune».

Insomma una questione complessa che la giunta Bacheca intende affrontare e sbrogliare subito dopo le festività, ma che dovrà tener conto delle associazioni di volontariato che hanno collaborato con tutte le amministrazioni dall'89 e che di recente hanno ottenuto il plauso pubblico del sindaco per la professionalità dimostrata nell'affrontare l'alluvione del 27 novembre 2014.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***ISOLETTA D'ARCE* Esce per una passeggiata, scompare nel nulla e dopo 12 ore viene trovata cad...**

Land Rover presenta il primo modello della nuova famiglia che punta sulla versatilità e affianca la lussuosa dynasty Range. Un Suv di classe media con tecnologia all'avanguardia, qualità al top, possibilità di ospitare sette persone e la capacità unica di affrontare qualsiasi tipo di percorso nella sicurezza più totale

IL COMUNE
DI CASSINO
HA CONSEGNATO
DUECENTO PACCHI
A CHI HA REDDITI
INFERIORI A 2500 EURO
ISOLETTA D'ARCE

Esce per una passeggiata, scompare nel nulla e dopo 12 ore viene trovata cadavere nella acque del fiume Liri.

Giallo a Isoletta, frazione di Arce, dove ieri mattina è stato rinvenuto il cadavere di Patrizia Carducci 48enne del posto. A ritrovare senza vita la donna sono stati gli agenti del corpo forestale dello Stato e i volontari della protezione civile, intervenuti sulle sponde del fiume, nella media valle del Liri, per le ricerche. Ancora da chiarire le cause di morte: per questo la procura di Cassino ha disposto l'autopsia, indagini in corso da parte dei carabinieri anche per capire come la donna sia finita nelle gelide acque del fiume Liri a pochi metri dal lago di San Giovanni Incarico.

Tutto è cominciato nel primo pomeriggio del giorno di Natale, quando la donna dopo aver pranzato nella sua abitazione di Isoletta d'Arce, dove risiedeva insieme all'anziano padre, decide di uscire per una passeggiata. Ma da quel momento nessuno ha più tracce di lei. I familiari, non vedendola rientrare, intorno alle 16 si sono allarmati ed hanno presentato una denuncia alla stazione dei carabinieri di San Giovanni Incarico. Nel giro di qualche ora la macchina delle ricerche si è messa in moto. Lungo le sponde del fiume Liri, tra Isoletta e San Giovanni Incarico, già nella serata del 25 sono arrivati i carabinieri della compagnia di Pontecorvo, diretti sul posto dal tenente Vittorio Tommaso De Lisa, e i vigili del fuoco del comando provinciale, sono state perlustrate molte zone, con un grosso faro è stato illuminato l'area a ridosso delle acque del fiume Liri, il tutto sino alla mezzanotte, quando si è deciso di sospendere le ricerche.

L'attività, con l'ausilio Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Frosinone, del Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Roma e dei volontari della Protezione Civile è ripresa all'alba di ieri. In campo oltre sessanta persone coordinate dall'alto da un elicottero dei vigili del fuoco. Un'attività di ricerche capillare: strade, boschi ma soprattutto le acque sono state dragate dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

L'epilogo, drammatico ieri, alle 10.50, quando alcuni volontari della protezione civile, unitamente agli agenti della Forestale hanno notato il corpo di una donna, appena visibile, a pochi metri dal ponte sulla strada regionale numero 82 che porta a Ceprano, nel giro di poco è stato recuperato, riconosciuto, e affidato alla polizia mortuaria. I militari dal tenente De Lisa hanno informato il magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Cassino, la dottoressa Arianna Armanini, che ha disposto il sequestro della salma e il trasferimento all'obitorio del Fabrizio Spaziani di Frosinone, dove nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia per definire le cause di morti.

«Non escludiamo alcuna pista investigativa, determinante sarà l'esito dell'autopsia», si sono limitati a dire gli investigatori dell'Arma. I carabinieri, come da rito, hanno ascoltato amici e parenti per verificare tutti gli elementi del caso, ma soprattutto per capire se la donna soffriva di qualche particolare patologia.

Resta il giallo, dunque, sulla tragica fine di Patrizia Carducci, casalinga, persona tranquilla e riservata, conosciuta e stimata, che viveva, dopo la fine di un rapporto coniugale, con la sua famiglia di origine non molto distante dal luogo del ritrovamento. Una morte che ha lasciato tutti sgomenti, lungo le sponde del Liri sono arrivati molti amici e conoscenti della donna che si sono stretti al dolore della famiglia. I funerali ci saranno nei prossimi giorni, quando il Pm Armanini concederà il nulla osta.

Un caso quello della 48enne che ha riproposto in un attimo la tragedia di Gilberta Palleschi (la professoressa di Sora trovata morta dopo essere scomparsa), per questo la prefettura di Frosinone, con la macchina organizzativa ben oliata, ha subito attivato tutti i canali delle ricerche.

A ricordare Patrizia, don Natalino Manna, parroco a Pontecorvo ma originario d'Isoletta d'Arce che ieri si è recato nella zona non appena ha saputo della tragedia. «Patrizia era un persona per bene, riservata e molto educata, siamo rammaricati

ISOLETTA D'ARCEEsce per una passeggiata, scompare nel nulla e dopo 12 ore viene trovata cad...

per quanto accaduto. Pregheremo per lei e per i suoi cari, per il padre e le sorelle, che stanno vivendo questo momento d'indelebile dolore» ha detto don Natalino.

Vincenzo Caramadre

Trovata morta nel fiume: la verità dall'autopsia

Domani e dopodomani su Rai1 "La bella e la bestia" di Perrault condita con il romanzo di Charles de Laclous. Con Alessandro Preziosi e l'almodovariana Blanca Suarez

Trovata morta
nel fiume:
la verità
dall'autopsia

Resta il mistero

sulla fine

di Patrizia Carducci

ISOLETTA D'ARCE

Resta il mistero sulla morte di Patrizia Carducci, la 48enne di Isoletta, frazione di Arce, scomparsa il giorno di Natale e trovata morta nelle acque del fiume Liri la mattina del 26 dicembre scorso. La verità dall'esame autoptico, disposto dalla Procura della Repubblica di Cassino, previsto tra il pomeriggio di domani e la prima mattinata di martedì. In attesa degli accertamenti medico - legali i carabinieri della compagnia di Pontecorvo, diretti dal tenente Vittorio Tommaso De Lisa hanno ascoltato alcune persone per chiarire quanto accaduto pochi giorni fa. Si stanno ricostruendo le ultime ore di vita della donna, ma anche il suo passato, per capire se si è trattato di una tragedia o c'è dell'altro. In particolare gli investigatori vogliono appurare se la donna è caduta in acqua a seguito di malore o se si è trattato di un gesto volontario. La verità, dunque, dall'autopsia.

Le ore di ansia con il drammatico epilogo per i familiari sono cominciate nel pomeriggio del giorno di Natale, la donna è uscita dall'abitazione di famiglia, che si trova a Isoletta d'Arce, per una passeggiata, ma non è più rientrata.

I familiari, non vedendola rientrare, si sono allarmati ed hanno presentato una denuncia alla stazione dei carabinieri di San Giovanni Incarico. Le ricerche sin da subito si sono concentrate lungo le sponde de Liri, poiché qualcuno l'ultima volta l'ha incontrata lì. Alle ricerche, partite dalla sera del 25 dicembre e coordinate dalla Prefettura, hanno preso parte i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Frosinone, il Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Roma, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Sora, i volontari della Protezione Civile di Arce, Colfelice, San Giovanni Incarico, Ceprano, e gli esperti Soccorso Alpino di Cassino e della Polizia Locale di Arce, oltre sessanta persone coordinate dall'alto da un elicottero dei vigili del fuoco.

La drammatica scoperta poco prima delle 11 del 26 dicembre: i volontari della protezione civile avvistano il corpo della donna nelle acque del fiume. Partono le indagini per capire la causa di morte, per questo il sostituto procuratore della Repubblica, Arianna Armanini, dispone l'autopsia. Tra pochi giorni si capirà perché è morta la donna a quel punto tutto sarà più chiaro. I funerali ci saranno in settimana nella chiesa Santa Maria delle Vittorie a Isoletta d'Arce.

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allerta gelo Capodanno sotto zero nuovi rifugi ai clochard

Venezia e Vienna si contendono una volta di più

il titolo di città del concerto del 1° gennaio. Da una parte

il melodramma italiano, dall'altra i valzer gli Strauss

Maltempo, allerta gelo

Capodanno sotto zero

nuovi rifugi ai clochard

Salgono a cinque le strutture per accogliere i senzatetto

In campo 100 operatori tra Protezione civile e Croce Rossa

IL PIANO

Le temperature nella Capitale sono destinate a scendere ancora, con il picco del "grande freddo" che si dovrebbe toccare, secondo i meteorologi, proprio il giorno di Capodanno. Ecco perché il Campidoglio punta a potenziare il piano freddo: oltre alle tre stazioni della metropolitana già aperte per accogliere i senzatetto, nelle prossime ore verranno allestiti altri due centri di ricovero per clochard. Uno dei quali dovrebbe essere predisposto all'interno della sede Farmacap di via Gentiloni, a Prati Fiscali.

IL BOLLETTINO

Ieri il dipartimento regionale della Protezione Civile ha lanciato l'allerta meteo per la giornata di oggi, anche se Roma e provincia dovrebbero essere toccate solo marginalmente dai rovesci, concentrati soprattutto nel Nord-Est del Lazio.

A preoccupare a Roma è invece il nuovo calo delle temperature. Anche se si tratta di previsioni, quindi suscettibili di variazioni nelle prossime ore, secondo gli esperti la colonnina di mercurio dei termometri scenderà già a partire da domani, con un ulteriore abbassamento mercoledì, il giorno di Capodanno, quando le massime si dovrebbero aggirare intorno ai 3 gradi e le minime sotto lo zero.

CENTO ADDETTI

Fino a Capodanno rimarrà attiva la Sala operativa allestita nella sede dell'Assessorato delle Politiche sociali, al timone del quale si è da poco insediata l'assessore Francesca Danese, che due giorni fa ha predisposto l'apertura di tre stazioni della metropolitana per accogliere i clochard: quelle di piazzale Flaminio e Vittorio Emanuele (della linea A) e di Piramide (della linea B). Proprio in vista dell'ulteriore inasprimento del clima, verranno aperti altri due centri fino a Capodanno. «L'obiettivo è quello di accogliere fino a 500 persone», spiegano dal Campidoglio, che ha già distribuito 1000 tonnellate di sale ai municipi, lasciandone in riserva altre 500 tonnellate.

COPERTE E BEVANDE

In campo oltre 100 operatori, tra Protezione Civile e Croce Rossa, che già da ieri ha messo in campo veicoli sanitari, cucine mobili, coperte e bevande calde per i senza tetto. «Abbiamo potenziato i servizi abituali fino al 15 gennaio e dato la disponibilità di uomini e mezzi a Roma Capitale per garantire l'assistenza nelle stazioni durante la notte - ha dichiarato il presidente della Croce Rossa capitolina, Flavio Ronzi - Se necessario siamo pronti ad allestire un centro d'accoglienza». Sempre ieri gli operatori del centro per senzatetto di Castelverde, gestito da una cooperativa coinvolta nello scandalo di Mafia Capitale, hanno dato la disponibilità ad accogliere i clochard: «Nella nostra struttura i posti sono vuoti».

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senzatetto si moltiplicano le iniziative di prevenzione

Per il suo Suv di dimensioni contenute Suzuki rispolvera un nome che ha fatto la storia dell'off road. Disponibile sia con trazione anteriore che integrale, emerge per la capacità di affrontare anche i percorsi più impegnativi

Senzatetto
si moltiplicano
le iniziative
di prevenzione
Dopo il capoluogo
e Aprilia riapre il centro
d'accoglienza a Formia
EMERGENZA FREDDO

Il freddo intenso è arrivato e nei Comuni si corre ai ripari. Nel capoluogo già nei giorni scorsi era stato messo a punto il piano tra i diversi attori coinvolti nel sostegno ai senza fissa dimora. Un servizio coordinato dal Comune e che vede la partecipazione dei volontari di Croce Rossa, Protezione civile e altre realtà associazionistiche che si attivano per ridurre al massimo i rischi delle basse temperature prossime. E' stato aperto, in via temporanea, un nuovo dormitorio con 50 posti tra via Ezio e via Doria, messo a disposizione da un privato, mentre "squadre" di volontari girano la città per scovare chi non ha una casa e cerca riparo per la notte. Da qualche settimana è così anche ad Aprilia. A Formia, invece, lunedì riapre il centro di accoglienza temporaneo per far fronte all'emergenza freddo e dare riparo ai numerosi senzatetto che dimorano stabilmente sulle strade cittadine. Nel corso della conferenza dei servizi di ieri mattina, alla quale hanno partecipato il sindaco Sandro Bartolomeo e i rappresentanti della Guardia Costiera, della Finanza, della Croce Rossa, della Protezione civile e dei vigili urbani, sono stati verificati gli interventi necessari per garantire la piena operatività del centro nei pressi del porto, che resterà aperto fino al 30 marzo e sarà gestito dai volontari della Croce Rossa e della Protezione civile.

«Quest'anno - spiegano al Comune - il campo sarà leggermente più grande. Le tende saranno sostituite da una tensostruttura lunga 15 metri e larga 10, all'interno della quale saranno ricavati spazi separati per uomini e donne e un'area mensa. Il centro sarà, inoltre, dotato di servizi igienici e di cucce da esterno per cani, dotate di pedana e copertura, così da garantire riparo anche agli amici a quattro zampe dei senzatetto».

CISTERNA

A Cisterna oltre all'assistenza per chi è senza un tetto sulla testa c'è massima attenzione anche al ghiaccio e alla prevenzione di incidenti sulle strade. Protezione civile e polizia locale nei giorni scorsi - quelli più freddi finora - sono dovuti intervenire decine di volte su segnalazione dei cittadini o sollecitati dai riscontri fatti nel corso dei controlli del territorio nella fase di maggiore allerta maltempo. Armati di sale e tanta buona volontà, i ragazzi della Protezione Civile hanno cosperso la sostanza antigelo sulle zone a rischio mantenendo sicure le arterie veicolari ed i camminamenti pedonali della città.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto a scattare il piano neve a disposizione 150 spalatori e 15 mezzi meccanizzati obbligatorie le catene a bordo

I locali di tendenza di Pesaro, Fano e Gabicce schierano i migliori dj della riviera per brindare a un 2015 scacciacrasi

Pronto a scattare il piano neve
a disposizione 150 spalatori
e 15 mezzi meccanizzati
obbligatorie le catene a bordo

L'ASSESSORE

FORESI:

«PARTICOLARE

ATTENZIONE

AL PERICOLO

GHIACCIO

SULLE STRADE»

L'ALLERTA

Il Comune in pre-allerta per via delle condizioni meteo che prevedono possibili nevicate. Dopo i precedenti avvisi di condizioni meteorologiche avverse da parte della Protezione Civile regionale, Palazzo del Popolo invita i cittadini a ottemperare alla prescrizione di catene a bordo o pneumatici da neve montati. L'assessorato alla Protezione Civile ha comunque, in caso di precipitazioni nevose, pronto il piano neve che prevede l'impiego di 15 mezzi, otto mezzi privati e cinque di proprietà comunale, oltre a due mezzi di Anconambiente e autocisterne per l'acqua salata. Il personale potrà essere impiegato in tre turni coprendo in tutto 18 ore d'intervento. Inoltre pronti anche ad intervenire anche i 150 spalatori individuati dal Comune nei giorni scorsi e allertati anche i volontari della Protezione civile comunale. Massima attenzione, non solo in caso di precipitazioni nevose ma anche per la formazione di ghiaccio: sotto controllo l'asse nord-sud, ma anche le direttrici che conducono a luoghi sensibili, come gli ospedali e i centri di riferimento per il trasporto pubblico, come la stazione centrale e il capolinea di piazza Ugo Bassi. «Attendiamo notizie più dettagliate nelle prossime ore da parte della Protezione civile regionale – afferma Stefano Foresi, assessore alla Protezione civile -. Monitoreremo costantemente la situazione, soprattutto per il pericolo ghiaccio che, anche in assenza di precipitazioni nevose, potrebbe, a causa delle basse temperature, interessare alcune strade cittadine».

Norman, il relitto forse ad Ancona*Lo Sport*

Il traghetto sarà rimorchiato in uno scalo del nord Adriatico

Quello dorico nella lista dei porti candidati all'accoglienza

INFERNO IN MARE

ANCONA Il porto di Ancona potrebbe ospitare quel che resta della Norman Atlantic. Un'ipotesi emersa ieri nella conferenza stampa dei ministri Lupi e Pinotti per fare il punto sulle operazioni di soccorso del traghetto. Terminata l'emergenza, il relitto della nave verrà dirottato su un porto del nord Adriatico. Ad annunciarlo l'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante della Capitaneria di porto di Ancona dal 2010 al 2013 e coordinatore dei soccorsi sulla grande nave in fiamme. Lo scalo che accoglierà il traghetto divorato dal rogo non è ancora stato individuato. Ma tra i candidati ci sarebbe, secondo fonti qualificate, anche il porto di Ancona. Così la Norman Atlantic, che doveva attraccare nel capoluogo dorico domenica alle 17 con 478 persone a bordo, ad Ancona potrebbe arrivare ugualmente. Ma come relitto. Intanto ieri il porto dorico ha vissuto una mattinata di fibrillazione, dopo l'annuncio dell'arrivo in città di 69 naufraghi. Annuncio che ha subito fatto scaldare i motori della grande macchina operativa della Protezione civile.

LA MOBILITAZIONE

Allertate Capitaneria di porto e Autorità portuale, il commissario dell'Authority Rodolfo Giampieri si è immediatamente attivato per far riscaldare il terminal crociere e la stazione marittima, i due possibili centri di prima accoglienza dei passeggeri salvati. Verso le 13 la conferma ufficiale dell'arrivo ad Ancona. Indetta nel primo pomeriggio una riunione operativa per ricevere i naufraghi, il summit è stato disdetto alle 14,45 quando si è deciso di cambiare rotta. Imbarcati sulla motonave Cruise Europa, i naufraghi sono stati dirottati verso il porto greco di Igoumenitsa.

«Era la scelta più logica - spiega Giampieri - il traghetto della linea Minoan, salpato da Ancona sabato e diretto proprio a Igoumenitsa, ha partecipato ai soccorsi caricando a bordo alcune decine di persone. Trattandosi per lo più di passeggeri di nazionalità greca, turca e albanese, era impensabile farli arrivare fino ad Ancona per poi costringerli ad affrontare un altro lungo viaggio». La macchina operativa per accogliere gli scampati alla tragedia era comunque già partita. «La Protezione civile - prosegue Giampieri - aveva già scaldato i motori. Avevamo anche già iniziato a ragionare su visite mediche sul posto, per verificare l'eventuale necessità di ricoveri a Torrette. Quel che è accaduto è una terribile tragedia, ma la risposta delle istituzioni locali si è dimostrata immediata ed efficace».

I PASSEGGERI

Tra i 22 italiani a bordo, tutti tratti in salvo, non sembra ci siano marchigiani. Anche se i soccorsi, guidati dall'ammiraglio Pettorino, orgoglio del capoluogo, proseguono alla ricerca di dispersi. «È stata una grandissima operazione di soccorso con pochi eguali - commenta Pettorino, seduto ieri in conferenza stampa accanto ai ministri Lupi e Pinotti. Stanotte (l'altra notte ndr) per un attimo ho temuto di perdere la nave con quasi tutte le persone a bordo. C'erano onde alte 5 metri, un vento che soffiava fino a 100 nodi e più di 400 persone radunate sul ponte di un traghetto in fiamme. È stato difficile e alcuni colleghi hanno rischiato. Ma, dal tramonto all'alba, siamo riusciti a mettere in salvo 110 persone. Alla fine ne abbiamo salvate 427». L'ammiraglio che ammette di "sentirsi sempre un po' anconetano" aggiunge: «Nei momenti difficili bisogna stringere i denti». Intanto da oggi verrà ripristinata la linea Anek Lines Ancona-Igoumenitsa-Patras con il traghetto Hellenic Spirit, quello ufficialmente in servizio ma negli ultimi mesi sostituito dalla Norman Atlantic perché in manutenzione.

Letizia Larici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chalet inghiottito Il sindaco vada via*Lo Sport*

Chalet inghiottito

«Il sindaco vada via»

Il titolare del Masaya

nega l'accesso

a Sabrina Montali

MALTEMPO

PORTO RECANATI Mare ancora devastante a Porto Recanati. Ieri mattina ha inghiottito lo chalet Masaya, sul lungomare sud al Lido delle Nazioni. Era l'ultimo ad essere rimasto in attività degli stabilimenti anche d'inverno, dopo che le mareggiate avevano seriamente distrutto lo Chalet Mauro e il Palm Beach, a nord, nella zona di Scossicci. Ora i rischi maggiori, fra gli chalet del Lido delle Nazioni tartassati dal mare e lasciati da troppo tempo in balia delle onde, potrebbe correrli lo stabilimento «La Rotonda», che è prossimo al Masaya.

Del Masaya è crollata in mare gran parte della struttura che dà sul mare: mezza sala dove tutto era pronto per il cenone di fine anno (annullato), il bar e parte della cucina. Ha ceduto parte del pavimento di 40 centimetri in cemento armato, piegato nel tempo dalla continua spinta del mare, in questi giorni a forza 8. «Ero andato verso le 8,30 a controllare la struttura - racconta il titolare Cristian Gambelli - quando ho notato alcune crepe sul pavimento e ho sentito degli scricchiolii e allora ho immaginato il peggio. Ho dato l'allarme e ho cercato di salvare il salvabile. E' crollato tutto sotto i miei occhi verso le ore 10,30. Devo ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a recuperare più materiale possibile, dai vigili del fuoco, ai colleghi, ai ragazzi della Protezione Civile di Porto Recanati con i loro furgoni, l'assessore Paccamiccio e altre persone». Poi lo sfogo amaro di Gambelli, che ha negato al sindaco Sabrina Montali giunta sul posto, di mettere piede sulla sua proprietà. «Ho avuto un diverbio col sindaco - dice Gambelli - perché anche il giorno prima con i colleghi siamo andati in Comune per sapere perché non aveva risposto alla mia richiesta di circa un mese fa, di poter mettere dei massi a protezione della struttura. Il giorno successivo è crollato tutto». «Ho ricevuto tanta solidarietà da parte di tutti - dice Gambelli - alcuni locali chiusi come il "Mes Amis" mi hanno offerto le loro chiavi per non rinviare il cenone (avevo 110 prenotati). I gestori del "Pala Si Con Te", tensostruttura allestita per le feste, mi hanno proposto l'incasso della serata di Capodanno. A questo punto non si può più aspettare - prosegue Gambelli - devo riaprire in fretta. Già mi sono mosso personalmente con il mio legale e lo faremo anche come associazione Abat, ci incontriamo oggi con gli altri balneari di Porto Recanati e con il presidente Claudio Pini per valutare come e cosa fare. Sul tavolo del sindaco c'è già una diffida dal 17 agosto scorso per disastro annunciato». Nel pomeriggio di ieri invece c'è stato un incontro fra l'assessore regionale Paola Giorgi, un rappresentante della Protezione Civile regionale ed il sindaco Montali per accelerare gli interventi e provvedere alla difesa della costa.

Angelo Ubaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ebola, arriva il super-reparto blindato

Domani e dopodomani su Rai1 "La bella e la bestia" di Perrault condita con il romanzo di Charles de Laclous. Con Alessandro Preziosi e l'almodovariana Blanca Suarez

CONFRONTO AVVIATO**TRA GOVERNO****E REGIONE SULLE SPESE****I FINANZIAMENTI DELLA****LEGGE DI STABILITÀ****NON SONO SUFFICIENTI****LA STORIA**

Nei giorni scorsi sono andati anche gli esperti della Nato e dell'Ambasciata americana a visitarla. La palazzina, isolata all'interno del complesso dell'Istituto Spallanzani, è nuova fiammante. Completata. Gli operatori, scherzando, lo chiamano il "mammozone" per le sue dimensioni. Tecnicamente è un reparto di alto contenimento Bsl 4, il livello di bio-sicurezza massimo. Quello che deve intervenire in caso di rischi di epidemia o attentati di bioterrorismo. Quando sarà aperto, con i dieci posti letto, i laboratori super protetti, la "war room" caratterizzata dagli schermi appesi ai muri, sarà tra i più importanti al mondo.

SICUREZZA

La Protezione civile consegnerà allo Spallanzani le prime stanze e i laboratori entro la fine di gennaio, ma per la messa in funzione, visto che stiamo parlando di una struttura altamente sofisticata e con mille risvolti di sicurezza, bisognerà attendere qualche mese. Se il reparto fosse stato pronto il 25 novembre, quando allo Spallanzani è stato ricoverato il dottor Fabrizio Pulvirenti, il primo italiano contagiato dall'Ebola, lì sarebbe stato curato il "paziente zero". L'alto contenimento a livello Bsl 4 serve anche in caso di attacchi bioterroristici e, come spiega in una ricerca il dottor Antonino Di Caro, dello Spallanzani, prevede in più rispetto ai livelli inferiori, «indumenti protettivi prima dell'ingresso, doccia all'uscita dal laboratorio»; «laboratorio separato, ciclo d'aria unico, con filtri Hepa sia in entrata che in uscita autoclave a doppia porta»; «tute complete a pressione positiva (scafandro).

«Noi siamo pronti a ricevere in dotazione le prime stanze - dice con prudenza il commissario straordinario dello Spallanzani, Valerio Fabio Alberti - ma l'avvio non sarà immediato». Anche perché si tratta di una struttura assai complessa e costosa, di valenza non solo nazionale, ma europea, e dunque è improbabile che la Regione e, tanto meno, l'Azienda Spallanzani, possano farsi carico dei costi di gestione di questo reparto.

IL CONTO

Alessio D'Amato, direttore della cabina di Regia della Sanità della Regione Lazio, spiega: «Abbiamo preventivato una spesa di 16 milioni di euro all'anno per questo reparto. Serviranno diverse decine di unità di personale. Stiamo parlando di strutture e macchinari che devono sempre essere pronti in caso di emergenza, ma che potrebbero restare inutilizzate - se per fortuna non vi saranno emergenze - anche per molti mesi». Ecco allora che il confronto tra Governo e Regione è già iniziato: nella legge di Stabilità sono stati inseriti dei finanziamenti, ma non bastano.

In realtà sul fronte Ebola, in cui lo Spallanzani ha dimostrato di essere una eccellenza mondiale per come ha garantito il trasporto e le cure del "paziente zero", c'è anche un altro problema contingente: le spese. Sia chiaro: è stato giustissimo che l'Italia si facesse carico di un suo operatore andato in prima linea a fronteggiare una epidemia gravissima. Ma allo Spallanzani e in Regione devono comunque rispondere alla severità dei bilanci e, secondo una prima stima, "l'operazione paziente zero" costerà una cifra che non si allontana molto da mezzo milione di euro, probabilmente va ben oltre.

Teniamo conto che vi sono 30 operatori, tra medici e infermieri, ogni giorno dedicati esclusivamente a questa missione. Anche su questo c'è un confronto in corso tra Spallanzani, Regione e ministero della Salute.

Ma torniamo al "mammozone", al reparto di alta specializzazione, con il laboratorio all'avanguardia. Il suo percorso è stato irto di ostacoli: il progetto fu varato nel 2003 dal governo Berlusconi, durante l'emergenza Sars, finanziato con un totale di 55 milioni di euro, affidato alla Protezione civile nazionale. Ma finì nelle carte dell'inchiesta giudiziaria sulla "cricca" e sugli appalti. Uno dei tanti scandali italiani.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme maltempo, metro aperte per i clochard

Domani e dopodomani su Rai1 "La bella e la bestia" di Perrault condita con il romanzo di Charles de Laclous. Con Alessandro Preziosi e l'almodovariana Blanca Suarez

DOMANI L'INCONTRO
TRA I QUINDICI PRESIDENTI
E IL VICESINDACO NIERI
UNITÀ DA IMPIEGARE
E TURNI SETTIMANALI
I NODI DA SCIogliere

Aperte da ieri sera tre fermate della metropolitana per ospitare i senzatetto in difficoltà. Si tratta delle stazioni di Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio. La misura fa parte del "piano freddo" del Comune potenziato fino al 15 gennaio per andare in soccorso dei più disagiati, coloro che non hanno un riparo dove trascorrere la notte, in questi giorni di maltempo e temperature vicine allo zero annunciati dai meteorologi.

Le condizioni del tempo, infatti, sono in peggioramento e la Protezione Civile sta concentrando la sua attenzione sul quadrante Nord-Nord-Est della Capitale, dove sono previsti temporali con possibili rovesci straordinari. Per evitare che il ghiaccio sulle strade possa creare problemi (e nell'ipotesi di qualche nevischio) sono state distribuite 1.000 tonnellate di sale ai diversi municipi. «Roma ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli. Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza ai senza fissa dimora». Ha detto ieri il sindaco Ignazio Marino che in serata si è recato con l'assessore ai Servizi sociali Francesca Danese alla stazione Piramide per verificare di persona la situazione. «Abbiamo disposto l'apertura di tre fermate della metropolitana - ha aggiunto - I volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa distribuiranno coperte e bevande calde, in modo che non si tratti di ricoveri di fortuna ma della possibilità di dare a queste persone una assistenza a tutti gli effetti».

A.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rete stradale e frane le criticità ma pesaresi attivi e responsabili

Le scene più belle, gli attori più promettenti. Gli spettacoli destinati a durare. Un anno vissuto appassionatamente

«Rete stradale e frane le criticità
ma pesaresi attivi e responsabili»

Il rappresentante del governo fra pochi giorni lascerà Pesaro per insediarsi a Pisa

«Spero di avere la stessa fortuna e accoglienza che ho ricevuto in questa comunità»

L'INTERVISTA

Quattro anni esatti. Attilio Visconti era arrivato in Prefettura a Pesaro il 22 dicembre del 2010. Accolto con quell'entusiasmo che si riserva a figure di responsabilità «in carriera», giovani, con ambizioni di risultati e con la forza di incidere, non solo di gestire l'ordinaria amministrazione. Un entusiasmo che Visconti ha colto e ricordato nel saluto ai pesaresi prima di Natale elogiandoli per «il garbo sottile e raffinato» mostrato. Da lunedì prossimo si insedierà a Pisa. Prefetto Visconti in questi quattro anni ha sempre mantenuto la stessa idea sui pesaresi?

«Assolutamente sì. Un'idea estremamente positiva. Ho visto una comunità attiva e responsabile che sa reagire di fronte alle difficoltà senza mai perdersi d'animo. E queste mie considerazioni le estenderei anche agli stessi marchigiani, un popolo capace di mettersi in ascolto e che attende rispettoso. Non matura una risposta mentre stai ancora parlando. L'ho riscontrato in tantissime occasioni. E non è di poca importanza. Significa grande attenzione e rispetto della personalità altrui. Solo con l'ascolto si comprende chi hai di fronte».

Tutte lodi ma non ha trovato neppure una negatività?

«Ho pensato e riflettuto a lungo. No. Non trovo negatività. Ho visto attenzione verso l'ambiente e la cultura. Ho trovato istituzioni non polemiche. Il pesarese non è introverso. Trovo veramente difficoltà a cercare un vulnus».

Criticità di situazioni?

«Ci sono, queste sì. In particolare il dissesto idrogeologico. L'amministrazione dovrà investire molto per mettere in sicurezza un territorio così vasto. Ecco, bisogna lavorare verso questo obiettivo. Allo stesso modo, trovare risorse per implementare e migliorare la rete stradale. Soprattutto nell'entroterra. Migliori collegamenti contribuiscono anche a migliorare l'economia».

Ha annunciato pochi giorni fa la soluzione di un annoso problema: la possibilità di trasferire la sede della Questura negli ex uffici dell'intendenza di Finanza a fianco della Prefettura...

«Proprio in quest'ultima settimana ho avuto un contatto forte con l'Agenzia del demanio che ha allentato l'interesse verso questo immobile. Ora ci sono tutti i presupposti per trasferire qui la Questura. L'agenzia del demanio si è già espressa favorevolmente ed è ben propensa a cedere la struttura. Il palazzo ovviamente ha bisogno di un significativo intervento di ristrutturazione e quindi di adeguati finanziamenti. E' rimasto abbandonato per anni. Ma credo che l'idea si possa finalmente concretizzare».

E' un progetto che lascerà in eredità al suo successore...

«Probabilmente lo lascerò in eredità a più di un prefetto. Diciamo che penso di aver aperto una strada. Ed è stato sicuramente uno dei problemi su cui ho lavorato di più, ultimamente insieme al sindaco Matteo Ricci».

Un'altra eredità riguarda sicuramente l'apertura di Palazzo Ducale alla città...

«E' importante che rimanga aperto alla comunità. La sperimentazione ha avuto successo. Direi una convivenza riuscita tra esigenze museali e quelle amministrative, che può continuare a sopravvivere ed essere, anzi, migliorata grazie anche al contributo del mondo del volontariato che ha permesso aperture altrimenti difficili e alla disponibilità della struttura prefettizia che ha accettato i sacrifici della condivisione degli spazi di rappresentanza. Spazi prima di pertinenza del prefetto e ora tranquillamente a disposizione dei cittadini. Da parte mia credo anche in questo caso di aver creato presupposti per mantenere l'ospitalità di particolari eventi storico-culturali».

In questi quattro anni, cosa l'ha impegnata maggiormente; quali sono stati i momenti più critici...

«Ne ricordo due. Per primo il nevene del 2012, una pagina pesante, forse unica a memoria storica. Con realtà e territorio in difficoltà, soprattutto sulla viabilità, sul soccorso anziani e scuole. Ma con una risposta eccezionale da parte della comunità che ha retto l'impatto. E in questa occasione non posso non menzionare il supporto e la grande efficienza del responsabile della Protezione civile Roberto Oreficini. L'altro momento critico risale al marzo scorso con l'emergenza immigrati da ospitare distribuendoli nel territorio. Uno sforzo immane, non solo basato sulla necessità di trovare strutture di accoglienza ma soprattutto sulla necessità di convincere frange della popolazione che non si trovavano di fronte ad una

Rete stradale e frane le criticità ma pesaresi attivi e responsabili

minaccia ma ad una opportunità».

“Piccolo è bello” ormai non va più di moda né in campo economico né in quello amministrativo. Ora si punta sulle macroregioni. Per molti anche le prefetture andrebbero ridimensionate...

«Ritengo che le prefetture siano utilissime e attualissime. Sono importanti per la coesione sociale e per la sicurezza, intesa nel concetto più ampio, che spazia in tutti i campi: dalla sanità all'ambiente, alla protezione civile fino alla cultura, al campo scolastico e all'economia, attraverso mediazioni e sinergie. Possibili grazie alla capacità di essere “super partes” del prefetto e alla possibilità di mettere insieme tanti componenti. Se è vero che oggi i “solisti” non esistono più e che valgono invece sinergie e coesione, allora il ruolo terzo e non schierato del prefetto è fondamentale. Anzi, la Prefettura è attualissima. Forse non ha più ragione di esistere per chi non ne conosce competenze e potenzialità. Il prefetto è il rappresentante del governo che può unire, fare rete soprattutto oggi che il cittadino cerca soggetti non politicizzati. Basta pensare appunto al discorso immigrazione: un problema che ha molte sfaccettature, che investe coscienze ma nel contempo può dividere, può suscitare atteggiamenti xenofobi e riluttanti. Ebbene chi può mettere insieme queste anime e superare perplessità e ritrosie degli stessi amministratori locali? Può farlo il prefetto. E questo è sotto gli occhi di tutti. Direi che è una figura attualissima e indispensabile. Altro che anacronistica o inutile».

Ora l'attende Pisa per il suo nuovo incarico. Un territorio che conosce bene, dalle dimensioni simili ma con esigenze sicuramente diverse da Pesaro...

«Pisa conta 90 mila abitanti, come Pesaro, ma a questi vanno aggiunti 55 mila studenti universitari e i moltissimi turisti presenti tutto l'anno. La popolazione quindi si raddoppia. Poi è sede di tre università, di un aeroporto internazionale e di uno scalo militare tra i più importanti. E' una realtà che vado a vivere con grande interesse. Conosco la Toscana perchè vissuta con mio padre quando era generale dei carabinieri a Firenze e prima ancora comandante di compagnia a San Giovanni Valdarno. Sono stato nove anni a Lucca. E' un rientro che mi affascina. Spero solo di avere la stessa fortuna e un'accoglienza simile a quella ricevuta a Pesaro. Che ricorderò come una delle tappe più importanti e belle del mio percorso professionale».

Franco Elisei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allerta meteo

Domani e dopodomani su Rai1 "La bella e la bestia" di Perrault condita con il romanzo di Charles de Laclous. Con Alessandro Preziosi e l'almodovariana Blanca Suarez

Neve e gelo su tutta la provincia

Le temperature sono già scese in brusca picchiata e il rischio, da oggi, è che possa iniziare anche a nevicare. Le previsioni meteo non annunciano nulla di buono per la nostra provincia e, in previsioni di neve e gelo, il Comune di Rieti ha attivato l'assessorato alla Protezione civile, che preso visione degli ultimi bollettini di vigilanza meteorologica diramati dalla Regione e dal Dipartimento di Protezione civile, ha comunicato l'attivazione fino a cessata allerta della sala operativa del Coi. Per informazioni ed emergenze telefonare ai numeri 0746/287215 – 348/8856270.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stato di allarme in tutta la provincia

Le scene più belle, gli attori più promettenti. Gli spettacoli destinati a durare. Un anno vissuto appassionatamente

Stato di allarme in tutta la provincia

La giunta questa volta ha preavvertito i contribuenti farensi

Oggi e domani saranno i giorni più freddi dell'anno. Temperature sotto zero, con le massime previste tra meno 1 e meno 2. Oltre a Rieti, l'emergenza meteo è scattata in tutti i comuni della dorsale dell'Alto Velino - da Antrodoco ad Accumoli - e anche Cittaducale ha adottato le misure previste dal piano comunale di Protezione civile necessarie per l'emergenza neve e gelo. Per informazioni contattare il responsabile del Pronto intervento, Mario D'Aquilio allo **338-7272036** o il responsabile della Protezione civile, Fulvio Minichetti, al **335-1243752**. A Rieti, la sala operativa risponde allo **0746-287215** e al **348-8856270**. Canale informativo Comune Rieti: <http://twitter.com/comunerieti>. Per la sala operativa della Protezione civile regionale chiamare lo **803555**, per la sala operativa Centro funzionale Regione lo **80027657**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia e vento il maltempo sferza il litorale

Venezia e Vienna si contendono una volta di più il titolo di città del concerto del 1° gennaio. Da una parte il melodramma italiano, dall'altra i valzer gli Strauss

Pioggia e vento
il maltempo
sferza il litorale

Sabato sera critico tra Tarquinia e Montalto
con alberi caduti e forti disagi alla circolazione

I DANNI

Alberi caduti, linee elettriche e telefoniche interrotte e strade bloccate. Il maltempo di sabato sera non ha dato tregua sulla costa del litorale, tra Montalto e Tarquinia. Diverse le chiamate ai Vigili del fuoco e alla sala operativa regionale della Protezione civile. Il forte vento ha divelto cartelloni pubblicitari, scoperchiato capannoni e messo in allerta forze dell'ordine e diverse squadre di volontari. A Montalto si sono registrati rallentamenti al km 110 della statale Aurelia, in direzione Grosseto. Qui un albero è caduto in mezzo alla carreggiata davanti ad alcuni automobilisti, che fortunatamente non hanno riportato conseguenze. Altri invece sono riusciti a schivare l'ostacolo, rimosso poco dopo dagli operai dell'Anas sotto il controllo dei carabinieri. Stesso scenario poco dopo al chilometro 106, in direzione sud: una pianta è caduta sull'asfalto da Poggio delle Agavi, mettendo in pericolo gli automobilisti.

Una squadra di pronto intervento dell'Anas ha evitato il peggio mettendo in sicurezza il tratto dell'Aurelia. Danni ad un capannone a Poggio Martino per una tromba d'aria che ha sollevato il tetto trascinandolo per alcuni metri. Mentre al lido, sulla strada Litoranea, nei pressi del villaggio Mediterraneo, una grossa quercia è stata abbattuta dal vento. In azione i volontari della Pro Civ Arci di Montalto, che hanno utilizzato le motoseghe per liberare la strada. Al lavoro anche i tecnici dell'Enel e della Telecom per alcuni pali caduti dal passaggio della tromba d'aria.

Non meno critica la situazione a Tarquinia. I volontari dell'Aeopc, sotto il coordinamento della sala regionale della Protezione civile, sono intervenuti per rimuovere alcuni alberi caduti sulle strade Aurelia Bis, Litoranea e la Tarquiniese, nei pressi di Tuscania. Mentre polizia e carabinieri hanno diretto il traffico in attesa che i volontari concludessero le operazioni di soccorso.

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Freddo glaciale, la Capitale sotto zero

A Londra in anteprima il nuovo doc

di David Attenborough

“Conquest of the skies”, a marzo su Sky

LA CROCE ROSSA
APRE UN CENTRO
PER 100 CLOCHARD
NEVE IN AUMENTO
NELLA ZONA
NORD-EST DEL LAZIO
L'ALLERTA

Il grande freddo raggiungerà il picco proprio la notte di Capodanno con la temperatura minima che nella Capitale scenderà sotto lo zero. Anche fino a 3/4 gradi col segno meno. Insomma, sarà un San Silvestro da brivido e la sensazione di gelo sarà resa più penetrante dal vento di tramontana. Si chiama Burian la perturbazione che arriva dalla Russia e che avvolgerà Roma e dintorni.

Il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalle prime ore di oggi, e per le successive 36-48 ore, si prevedono sul Lazio «venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, accompagnati da mareggiate lungo le coste esposte». Si prevedono, inoltre, «nevicata in estensione ai settori orientali della regione, con accumuli al suolo da deboli a moderati». Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una preallerta per vento su tutte le zone e una preallerta per neve sull'Appennino reatino, Aniene e Bacino del Liri.

La Sala operativa permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Ricordando che, per ogni emergenza, è possibile fare riferimento al numero 803.555.

I SENZATETTO

C'è la massima allerta per il popolo dei senzatetto e di chi vive ai margini, nelle favelas di lamiera e cartone sparse e nascoste nei parchi cittadini e nelle pinete del litorale. Fino al 15 gennaio il Comune ha potenziato le disposizioni del Piano per il freddo. Il sindaco Ignazio Marino ha aperto tre fermate metro per dare un riparo ai clochard: Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio. Anche la Croce Rossa e la comunità di Sant'Egidio sono mobilitate. Cento i posti letto messi a disposizione dalla Cri, con squadre di volontari per la distribuzione di coperte e pasti caldi presso le stazioni e luoghi pubblici. In vista di un'ulteriore discesa delle temperature prevista per le prossime ore, anche la storica sede Cri a Ponte di Ferro aprirà le porte per accogliere le persone senza dimora. «Contiamo sulla solidarietà dei romani per raccogliere coperte - è l'appello della Croce Rossa per garantire al meglio l'assistenza - chiunque volesse donare coperte può rivolgersi alla sede Cri più vicina o recarsi direttamente presso il centro di accoglienza in via Antonio Pacinotti 18. Per informazioni è possibile contattare la Sala Operativa della Cri di Roma al numero 065510».

A.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio neve? Così Firenze lo "combatte"

- ilReporter.it

Il Reporter.it*"Rischio neve? Così Firenze lo "combatte"'"*Data: **24/12/2014**

Indietro

Maltempo

Tweet

Rischio neve? Così Firenze lo "combatte"

Oltre 50 mezzi e scorte di sale: queste le armi anti-emergenze

Valentina Buti

La nevicata a Firenze del 17 dicembre 2010

Oltre cinquanta mezzi spargisale e spazzaneve, più di 1.500 tonnellate di sale e scorte in ogni scuola comunale della città. Sono solo alcune delle "armi" con cui Firenze si prepara ad affrontare un'eventuale emergenza neve. La lezione, del resto, è servita: i trenta centimetri che imbiancarono e paralizzarono la città il 17 dicembre 2010 hanno insegnato che prevenire (e prepararsi al peggio) è meglio che curare.

il piano Così, a partire dal 2011, alla vigilia di ogni dicembre, quando si affaccia il freddo e il cielo minaccia fiocchi bianchi, Palazzo Vecchio sfodera un piano neve per mantenere le strade transitabili e garantire in tempi rapidi assistenza alla popolazione. È la Protezione civile comunale guidata da Paolo Dolfi a reggere il volante della macchina dell'emergenza. Pronta a ingranare la quarta se, dal Centro funzionale della Regione Toscana, dovesse scattare l'allerta per precipitazioni nevose a bassa quota e in pianura. È a quel punto che in città iniziano a scaldare i motori cinquantuno mezzi in grado di contrastare neve e ghiaccio. Una squadra di spargisale e spazzaneve messa a disposizione da Quadrifoglio e dalla Protezione civile, ma anche da alcune associazioni di volontariato del territorio.

spargisale Nel 2010, tanto per avere un'idea, quando ancora mancava però un vero e proprio piano neve, i mezzi in campo erano appena nove. Se la colonnina di mercurio si avvicina allo zero e le previsioni danno la neve nell'aria, gli spargisale vengono subito condotti in aree strategiche della città. Ventidue quelle previste dal Comune per coprire tutta Firenze da nord a sud, tra cui si contano il ponte alla Vittoria e viale Belfiore, piazza della Libertà e Porta Romana, solo per citarne alcune. Ogni mezzo ha come "angelo custode" un'auto dei vigili urbani, pronta a scortarlo durante gli spostamenti una volta entrato in azione. Sulle strade principali vengono inoltre smistati quattro mezzi di Quadrifoglio, piccole gru mobili che provvedono al rifornimento costante degli spargisale.

il sale Anche per quanto riguarda il sale, la città nel 2010 si fece trovare impreparata. Oggi Palazzo Vecchio ha pensato bene di premunirsi, mettendone da parte oltre 1.500 tonnellate stoccate in dodici punti diversi (cinque di Quadrifoglio e sette della Protezione civile). Senza contare che tutte le scuole comunali, fin dall'inizio dell'anno, vengono dotate di un equipaggiamento di sale utile, in caso di neve, a rendere sicure le pertinenze interne e quelle esterne, come i cortili e le uscite. Spargisale e spazzaneve ovviamente sono dotati di catene o, in alternativa, di apposite gomme termiche. Un obbligo che vale tanto per il trasporto privato quanto per quello pubblico, per evitare, come accadde quattro anni fa, di vedere lunghe file di automobili arenate sui viali e autobus intraversati a causa del manto stradale ricoperto di neve.

comunicazione Ma i disagi causati dalla neve si combattono anche con una buona comunicazione ai cittadini. In caso di emergenza, chiunque potrà rivolgersi al numero della sala operativa della Protezione civile del Comune (055.7890). Spazio, inoltre, agli aggiornamenti in tempo reale su traffico, viabilità e meteo sui social network di Palazzo Vecchio.

Rischio neve? Così Firenze lo "combatte"

Perché la neve si "combatte" anche così.

24 dicembre 2014

[Tweet](#)

Nuovo allarme maltempo, il Misa sorvegliato speciale**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Nuovo allarme maltempo, il Misa sorvegliato speciale"*Data: **27/12/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 25

Nuovo allarme maltempo, il Misa sorvegliato speciale Avviso della protezione civile per piogge e mareggiate
ALLERTA METEO FREDDO INTENSO E VENTO

MINACCIOSO Il mare come si presentava ieri mattina: nubi in arrivo

SENIGALLIA L'INCUBO maltempo torna a farsi largo tra i senigalliesi dopo l'allerta meteo lanciata dalla Protezione civile che per la notte appena trascorsa e le prime ore odierne prevede forti raffiche di vento e possibili mareggiate. In Comune subito si sono attivati per monitorare praticamente ogni ora il meteo dopo l'alluvione di sette mesi fa che ha messo in ginocchio buona parte della città. Già ieri, del resto, il mare particolarmente agitato ha spinto operatori municipali e forze dell'ordine e di controllo ad iniziare ad attivarsi, ma ovviamente ancora una volta è il Misa il vero osservato speciale. E proprio sullo stato di salute del fiume scendono in campo l'associazione degli ornitologi marchigiani, il Wwf e lo studio Diatomea che in una nota lanciano un nuovo grido d'allarme. «DA DOVE è arrivata si legge nel documento congiunto tutta l'acqua dell'alluvione? Questa è una domanda che in pochi si sono posti. Negli ultimi 60 anni si è costruito (abitazioni, aree commerciali e artigianali) in zone di pertinenza fluviale, quelle occupate dai corsi d'acqua nel corso delle piene. L'aumento della cementificazione (infrastrutture, sviluppo edile e commerciale) nel bacino del Misa, insieme al cambiamento delle pratiche agricole (sistema di aratura, tipologia di concimazione, eliminazione delle siepi), hanno comportato l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento della velocità dell'acqua che dai versanti giunge al fiume. Si capisce bene che il problema non può essere addebitato solo alla vegetazione. Va comunque tenuto presente che in passato si sono verificati eventi importanti, anche se per lunghi tratti gli argini venivano tenuti puliti dalle piante». Da qui le precise richieste sul fronte della prevenzione. «Visti i diversi fattori in gioco continua la nota sarebbe impensabile, quindi, adottare un'unica azione, ma è ragionevole intraprendere un percorso su diversi fronti: dal diradamento della vegetazione lungo il Misa all'allargamento degli attuali argini (vecchi più di 100 anni), dalla delocalizzazione di alcune zone al rispetto delle norme agricole in materia di aratura e occupazione di aree demaniali e alla creazione di aree di laminazione in varie zone dell'asta fluviale. I fenomeni estremi colpiscono ancor più duramente perché agiscono in un contesto reso fragile da interventi troppo spesso dissennati che si sono succeduti negli anni. Non bisogna dimenticare che parlare di fiume significa parlare di ambiente ripariale: questo svolge funzioni ecosistemiche importanti come le azioni di antierosione e di consolidamento degli argini, l'effetto tampone e depurazione delle acque, e, non da ultimo, le fasce riparie costituiscono corridoi ecologici naturali per numerose specie faunistiche e floristiche».

Image: 20141227/foto/1648.jpg

Vento forte e freddo in attesa della neveIl peggio è previsto per la giornata di oggi**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Vento forte e freddo in attesa della neveIl peggio è previsto per la giornata di oggi"*Data: **30/12/2014**

Indietro

ANCONA pag. 9

Vento forte e freddo in attesa della neveIl peggio è previsto per la giornata di oggi ALLERTA METEO IL COMUNE E' COMUNQUE PRONTO CON 15 MEZZI

MA C'E' CHI INVECE SI DIVERTE A Portonovo surfisti si sono tuffati tra le onde (Antic)

ATTESA tra la notte passata e la giornata di oggi, la neve ieri sera non aveva ancora fatto la sua comparsa sulla costa. Ad Ancona raffiche di vento fortissime, mare grosso e freddo intenso, ma neanche un fiocco per tutta la giornata di ieri. Situazione opposta all'interno, soprattutto nel fabrianese, dove in alcuni casi si sono sfiorati i 15 centimetri. Qualche disagio ma in fondo è dicembre, nulla a cui non siamo abituati. Per scongiurare ogni rischio comunque il Comune di Ancona è in stato di pre allerta meteo per le possibili nevicate. L'assessorato alla Protezione Civile ha pronto il piano neve, che prevede l'impiego di 15 mezzi, otto privati e cinque di proprietà comunale, oltre a due mezzi di Anconambiente e autocisterne per l'acqua salata. Il personale potrà essere impiegato in tre turni coprendo in tutto 18 ore d'intervento. Sono pronti a intervenire anche i 150 spalatori individuati dal Comune nei giorni scorsi; allertati i volontari della Protezione civile comunale. MASSIMA attenzione, non solo in caso di precipitazioni nevose ma anche per la formazione di ghiaccio: sotto controllo l'asse Nord-Sud, ma anche le direttrici che conducono a luoghi sensibili, come gli ospedali e i centri di riferimento per il trasporto pubblico (la stazione centrale e il capolinea di piazza Ugo Bassi). «Attendiamo notizie più dettagliate nelle prossime ore da parte della Protezione civile regionale spiega l'assessore Stefano Foresi . Monitoreremo costantemente la situazione, soprattutto per il pericolo del ghiaccio che, anche in assenza di precipitazioni nevose, potrebbe interessare alcune strade cittadine». Almeno fino a domani comunque, anche senza neve, il freddo si manterrà pungente e anzi è previsto un calo termico. Chi ne fa maggiormente le spese sono ovviamente i meno fortunati. E per questo oggi nella sede occupata dell'associazione Casa de' Nialtri, in via Cialdini 3, si terrà un'assemblea sul problema emergenza freddo e su come aiutare chi vive per strada. Sono stati invitati anche i senzatetto ai quali per l'occasione verranno offerte castagne e vin brulè dalle 16. «Insieme spieghiamo vogliamo far fronte a questa drammatica situazione e pretendere che il Comune metta a disposizione degli spazi idonei per evitare che qualche barbone faccia una brutta fine. Sono già diversi dicono i ricoverati a Torrette per il freddo».

Image: 20141230/foto/1691.jpg

«Eravamo tutti allertati poi hanno deciso di farli proseguire verso la Grecia»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"«Eravamo tutti allertati poi hanno deciso di farli proseguire verso la Grecia»"

Data: 30/12/2014

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

«Eravamo tutti allertati poi hanno deciso di farli proseguire verso la Grecia» Mobilitate Protezione civile e Capitaneria, poi il contrordine

GIAMPIERI

IERI in porto era scattata la mobilitazione per accogliere 69 dei profughi della Norman Atlantic andata a fuoco in Adriatico all'altezza di Otranto mentre era diretta ad Ancona. Nel pomeriggio era stata fissata una riunione operativa nella sede dell'Autorità portuale, per predisporre l'accoglienza dei naufraghi che sarebbero dovuti arrivare in porto a bordo della motonave Cruise Europa sempre della Anek Lines. Una riunione con Capitaneria di porto e Protezione civile regionale che poi è stata annullata perchè pochi minuti prima è stato deciso di far proseguire la Cruise Europa con il suo carico di naufraghi verso le coste della Grecia dove era diretta senza farla tornare indietro. Insomma ore frenetiche come ha confermato lo stesso presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri: «Eravamo pronti a dare la massima assistenza ma poi hanno deciso, credo in modo più che giusto, di far proseguire il traghetto verso la sua destinazione. Era carico di mille passeggeri che sarebbero dovuti tornare ad Ancona e poi ripartire. In questo modo si è evitato questo tour de force. E' stato lo stesso ammiraglio Pettorino a comunicarcelo». E L'AMMIRAGLIO Giovanni Pettorino, per tanti anni proprio di base ad Ancona, è uno degli uomini chiave dell'intera operazione di salvataggio. E' lui, infatti, ad essere il caporaparto operativo del comando delle Capitanerie di porto italiane. Ed è stato proprio lui ieri ad annunciare che il porto di destinazione del traghetto Norman Atlantic è stato individuato nel nord Adriatico. Destinazione che però non è stata ancora comunicata ai vertici operativi, come ha precisato l'ammiraglio De Giorgi, capo di Stato maggiore della Marina Militare. Per quanto riguarda i passeggeri del Norman Atlantic sembra ormai certo che non vi siano marchigiani. «Sia da noi all'Autorità portuale spiega Giampieri che alla Capitaneria di porto, nessuno ha chiamato dalla nostra regione per avere notizie di parenti o amici. Questo ci fa pensare che tra i poco più di venti passeggeri italiani nessuno sia marchigiano». Allo stesso tempo però cresce il giallo sui dispersi. Numeri incontrollati parlano di 38 persone che mancano all'appello oltre agli otto morti e alle 427 persone portate in salvo dalla grande operazione messa in campo dalla Marina italiana.

Image: 20141230/foto/1669.jpg

EMERGENZA neve ed emergenza freddo, il Comune aumenta i posti letto a Un tetto per tutti', ma i senz...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"EMERGENZA neve ed emergenza freddo, il Comune aumenta i posti letto a Un tetto per tutti', ma i senz..."

Data: 31/12/2014

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

EMERGENZA neve ed emergenza freddo, il Comune aumenta i posti letto a Un tetto per tutti', ma i senz...

EMERGENZA neve ed emergenza freddo, il Comune aumenta i posti letto a Un tetto per tutti', ma i senza fissa dimora sarebbero dieci volte di più. Quella trascorsa è stata la notte più fredda dell'anno e molti clochard sono stati accolti all'interno della Casa de Nialtri, in via Cialdini, soluzione tampone: «Il Comune non ha fatto nulla affermano dall'associazione così ci siamo rivolti all'assessore regionale Marcolini che, attraverso l'interessamento dell'ex capo della Protezione civile, Roberto Oreficini, attiverà tra oggi e domani alcuni spazi chiusi da adibire a rifugio».

L'Amministrazione comunale dal 27 dicembre ha potenziato il servizio di accoglienza ad Un tetto per tutti', la struttura di via Flaminia che offre un pasto caldo e un ricovero notturno ai senza fissa dimora durante tutto l'arco dell'anno. In questi giorni Un tetto per tutti' potrà ospitare fino ad un massimo di 30 uomini adulti (in caso di necessità fino a 35 posti). Per le donne sole o con minori al seguito invece l'accoglienza sarà possibile nella struttura gestita dalle suore francescane Opera di Padre Guido' o all'albergo Italia. Il Comune è invece in stato di preallerta per quanto riguarda il piano neve che prevede l'impiego di 15 mezzi, otto mezzi privati e cinque di proprietà comunale, oltre a due mezzi di Anconambiente e autocisterne per l'acqua salata. Sono, inoltre, pronti anche ad intervenire anche i 150 spalatori individuati dal Comune nei giorni scorsi e allertati anche i Volontari della Protezione Civile comunale.

4ê<

*Piano antineve e assistenza***Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Piano antineve e assistenza"*Data: **31/12/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Piano antineve e assistenza IN PRIMA LINEA POTENZIATO IL SERVIZIO,

EMERGENZA neve ed emergenza freddo, il Comune aumenta i posti letto a 'Un tetto per tutti', ma i senza fissa dimora sarebbero dieci volte di più. Quella trascorsa è stata la notte più fredda dell'anno e molti clochard sono stati accolti all'interno della Casa de Nialtri, in via Cialdini, soluzione tampone: «Il Comune non ha fatto nulla affermano dall'associazione così ci siamo rivolti all'assessore regionale Marcolini che, attraverso l'interessamento dell'ex capo della Protezione civile, Roberto Oreficini, attiverà tra oggi e domani alcuni spazi chiusi da adibire a rifugio».

L'Amministrazione comunale dal 27 dicembre ha potenziato il servizio di accoglienza ad 'Un tetto per tutti', la struttura di via Flaminia che offre un pasto caldo e un ricovero notturno ai senza fissa dimora durante tutto l'arco dell'anno. In questi giorni 'Un tetto per tutti' potrà ospitare fino ad un massimo di 30 uomini adulti (in caso di necessità fino a 35 posti). Per le donne sole o con minori al seguito invece l'accoglienza sarà possibile nella struttura gestita dalle suore francescane Opera di Padre Guido' o all'albergo Italia. Il Comune è invece in stato di preallerta per quanto riguarda il piano neve che prevede l'impiego di 15 mezzi, otto mezzi privati e cinque di proprietà comunale, oltre a due mezzi di Anconambiente e autocisterne per l'acqua salata. Sono, inoltre, pronti anche ad intervenire anche i 150 spalatori individuati dal Comune nei giorni scorsi e allertati anche i Volontari della Protezione Civile comunale.

Rischio neve, già pronti 170 quintali di sale**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Rischio neve, già pronti 170 quintali di sale"

Data: **30/12/2014**

Indietro

VETRINA SAN BENEDETTO pag. 12

Rischio neve, già pronti 170 quintali di sale MALTEMPO RIUNIONE IN COMUNE TRAVICESINDACO E PROTEZIONE CIVILE

IL MEETING Uno scatto dall'incontro in Comune tra Fanini e la protezione civile

RIUNIONE operativa, nella tarda mattinata di ieri, in Municipio, convocata dal vicesindaco Eldo Fanini per testare la funzionalità della macchina comunale in vista del peggioramento delle condizioni meteorologiche previsto per le prossime ore. Con i rappresentanti di Polizia Municipale, Protezione civile, settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche, Picenambiente spa, Azienda Multi Servizi spa, si sono analizzate le più recenti previsioni meteorologiche che sembrano concordare sul fatto che il rischio neve sia molto scemato, mentre resta valida l'allerta per il vento e le temperature che, a partire da questa sera, scenderanno ulteriormente fin sotto lo zero termico. «Anche se il picco del freddo dovrebbe essere toccato nella giornata di domani (oggi per chi legge, ndr) - ha spiegato Fanini - a titolo precauzionale abbiamo deciso di far uscire già nella serata odierna il mezzo spargisale che distribuirà il materiale, scortato dalla Polizia Municipale, lungo le rampe dei sottopassi e delle rampe dell'Ascoli - Mare. Le scorte di sale nei nostri magazzini, circa 170 quintali, sono sufficienti per diversi interventi».

Image: 20141230/foto/1987.jpg

Zola Predosa Comune premiato per innovazione ed efficienza energetica**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Zola Predosa Comune premiato per innovazione ed efficienza energetica"

Data: 31/12/2014

Indietro

CASALECCHIO pag. 40

Zola Predosa Comune premiato per innovazione ed efficienza energetica di NICODEMO MELE CASALECCHIO DA DOMANI, 1° gennaio, la gestione dei servizi sociali, del coordinamento pedagogico, della protezione civile, dell'amministrazione del personale, dei servizi e delle reti informatiche, degli acquisti, delle gare e degli appalti dei cinque comuni che stanno tra le valli del Reno, del Lavino e del Samoggia (Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Monte San Pietro e Valsamoggia) passerà nella mani dell'Unione di queste amministrazioni comunali. LA RATIFICA è avvenuta con la firma, ieri, della convenzione tra i sindaci Massimo Bosso (Casalecchio), Stefano Mazzetti (Sasso), Stefano Fiorini (Zola), Stefano Rizzoli (Monte San Pietro) e Daniele Ruscigno (Valsamoggia). La convenzione era stata già approvata il 22 dicembre scorso durante l'ultimo Consiglio dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. In particolare, per i servizi sociali e il coordinamento pedagogico verrà creata un'Azienda speciale dell'Unione. L'ATTUALE Asc Insieme continuerà a funzionare solo per il 2015. Per la protezione civile sarà attivato il Servizio associato di protezione civile che stilerà il piano sovracomunale. Prima del varo di questo, resteranno in vigore gli attuali piani comunali. Per il personale verrà creato l'Upa (Ufficio personale associato) e per il sistema informatico il Sia (Sistema informatico associato), mentre per gare e appalti sorgerà il Sag (Servizio associato gare). TUTTO QUESTO riordino sarà gestito con il personale attuale che hanno i singoli comuni. Sono state anche riorganizzate le sedi dell'Unione. Quella attuale di rappresentanza a Castello di Serravalle verrà chiusa. La sede legale dell'Unione sarà a Casalecchio, dove saranno ospitati gli Affari generali e i Servizi di comunicazione. L'Ufficio personale, quello Urbanistico e le riunioni istituzionali si terranno a Zola. A CREPELLANO-Valsamoggia ci saranno i Servizi finanziari, mentre Castello di Serravalle-Valsamoggia ospiterà il Servizio informatico e le Funzioni montane. «Questo nuovo livello istituzionale afferma Massimo Bosso, presidente dell'Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia è stato realizzato in sei mesi. Partiamo con funzioni strategiche, ma dovremo individuare ulteriori attività da gestire in forma di Unione valutando sempre il miglior rapporto fra efficacia ed efficienza dei servizi ai nostri cittadini». «LO SCOPO di questa operazione prosegue Bosso è quello di razionalizzare le risorse economiche e valorizzare quelle umane. In buona sostanza, di associare indiscutibili risparmi alla fornitura di servizi quanto meno equivalenti (ma possibilmente migliori) di quelli attualmente forniti. La nostra Unione, la prima per dimensione di popolazione nell'area metropolitana e la quarta in regione, sarà in costante rapporto con la Città Metropolitana e la Regione». Nicodemo Mele

Prima tutti uniti, ora tutti divisiL'Unione non piace più a nessuno**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Prima tutti uniti, ora tutti divisiL'Unione non piace più a nessuno"*Data: **24/12/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 21

Prima tutti uniti, ora tutti divisiL'Unione non piace più a nessuno Da Bondeno a Vigarano è caos per la gestione dei nuovi servizi

HA UN MOTORE. Ma manca la benzina. È l'Unione dei comuni dell'Alto ferrarese. Che ancora non carburava. Bondeno, Vigarano Mainarda, Mirabello, Sant'Agostino, Poggio Renatico e la potente Cento, hanno siglato gli intenti nel luglio scorso. Hanno una giunta e un consiglio che li rappresenta. Ma concludono l'anno senza aver neppure un regolamento per le assisi. Devono mettere insieme i servizi, all'insegna della massima efficienza e dei risparmi. Ma per ora, non hanno fatto altro che rinnovare le convenzioni già in essere. L'obiettivo dell'Unione era il 31 dicembre. Non l'hanno centrato. Adesso si sono dati il 31 marzo. E a questo proposito giovedì è stata una notte dai lunghi coltelli'. I consigli comunali di Bondeno e Vigarano Mainarda, hanno fatto da apripista. Sui rispettivi tavoli, c'erano da approvare, entro il 31 dicembre, tre rinnovi di convenzione stabiliti solo venerdì, in extremis, dalla giunta dell'Unione: la gestione associata dei servizi socio assistenziali, la costituzione del servizio intercomunale per la verifica e il controllo dell'attività edilizia in materia sismica e, l'unica rinnovata, la gestione associata del servizio di Protezione. Erano integrazioni' ai lunghi ordini del giorno. Ebbene, a Vigarano Mainarda l'opposizione di centro destra ha lasciato l'aula: «Le delibere non sono arrivate entro i tempi previsti ha incalzato il capogruppo Antonio Raho . Siamo fuori dal regolamento». In contemporanea, a dieci chilometri di distanza a Bondeno Giovanni Nardini, capogruppo del Pd e dell'opposizione di centrosinistra, annunciando il voto di astensione, faceva notare praticamente la stessa cosa: «Non solleveremo il problema della illegittimità ha detto perché comprendiamo l'importanza dei punti. Ma non è legittimo». Dal dibattito del consiglio, che a Bondeno è terminato alle 2 di notte, arriva però la conferma della lentezza dell'Unione. E dall'assessore Emanuele Cestari un monito: «È vero premette si arriva tardi e con un delibera pasticciata. Il presidente dell'assemblea Piero Lodi, dovrebbe essere più celere. Invece ci siamo trovati in Unione a parlare di protezione civile, che per me è un tema di assoluta importanza, che mancavano sindaci e i loro delegati o sono arrivati tardi. Se per dimostrare azioni di forza' pensano di esigere certi tipi di servizi ancora da conferire, si sbagliano. Bondeno ad esempio, la centrale operativa della Polizia municipale e la Protezione civile non li cede». Claudia Fortini

La carica di 800 volontari Ferrara può dormire serena**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"La carica di 800 volontari Ferrara può dormire serena"*Data: **27/12/2014**

Indietro

FORZE ESTENSI pag. 16

La carica di 800 volontari Ferrara può dormire serena Gli operatori della Cri sono suddivisi in sei aree

La preparazione professionale dei volontari Cri si dispiega in ogni azione compiuta durante le varie fasi del soccorso sanitario e di protezione civile

IL 2014, per la Croce Rossa Italiana va in archivio con una novità importante: il passaggio da ente pubblico ad associazione di promozione sociale. La sezione Cri di Ferrara annovera circa 800 volontari che, ovunque vi sia necessità sono pronti a partire. Più che una squadra, una rete. Dove ogni nodo è parte di un ordito che si allunga, si tende, fino a coprire i margini più lontani del bisogno. E il bisogno, in ogni momento, può toccare ciascuno di noi. L'organizzazione della Cri è suddivisa in sei aree di lavoro. Ogni settore è legato a doppio filo con gli altri componendo, così, la trama di competenze diverse poste al servizio del prossimo e della comunità. LA PRIMA AREA è quella tecnico-sanitaria. Questo è il cuore pratico delle attività. Quest'anno gli operatori hanno eseguito 1.525 trasporti sanitari in tutto il mondo. Avete capito bene: trasporti sanitari in tutto il mondo. Uno dei casi che può essere visto anche come cartina di torna sole del mondo di oggi è quello di stranieri, in Italia da tanto tempo, che decidono di «andare a morire» nella loro terra. I connotati del nostro tessuto sociale cambiano e la Cri, forse più delle altre agenzie sociali sa essere nel cuore dei cambiamenti.

INCLUSIONE SOCIALE è il nome della seconda area. In primo piano assistenza alle famiglie, distribuzione di viveri e di tutta una serie di piccole (ma importantissime) cose della quotidianità. Tramite la Cri alcuni anziani possono avere l'apparecchio acustico, gli occhiali, l'abbonamento ai mezzi di trasporto. È sempre più cruciale il ruolo della Cri rispetto ai bisogni che avanzano e che le istituzioni pubbliche faticano sempre più a fronteggiare. L'AREA TRE tocca emergenza e protezione civile. La Cri, oltre ad essere entrata nella consulta della Protezione civile è operativa su ogni tipo di fronte, in Italia e all'estero. LA QUARTA AREA si occupa di diritto internazionale. Il cuore pulsante incrocia la diffusione dei valori fondativi l'associazione. Parole, gesta, storie, leggi che irrorano da sempre i volontari Cri. L'AREA GIOVANI è il quinto gruppo di lavoro. Una sorta di Think tank teso a coinvolgere i più giovani nella riflessione sui temi più attuali: ambiente, educazione sessuale, principi, cultura del dono. L'ULTIMA AREA è quella che innerva tutto: la comunicazione. Le reti, in ponti, le mani tese verso il mondo per insegnare, raccontare, ricevere, imparare l'arte antica dell'aiuto.

Image: 20141227/foto/770.jpg

4ê<

*Si cercano nuovi assistenti civici***Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"Si cercano nuovi assistenti civici"

Data: **04/01/2015**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

Si cercano nuovi assistenti civici TERRA DEL SOLE

IL COMUNE di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha costituito un nucleo di protezione civile e recluta volontari tra tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano disponibilità di tempo libero da destinare a tale servizio. Un'attività di collaborazione senza fini di lucro o vantaggi personali, disciplinata da apposito regolamento. Possono presentare domanda i domiciliati nel comune termale o nei comuni limitrofi, che siano maggiorenni e non abbiano riportato condanne penali e l'applicazione di misure di sicurezza e prevenzione. «Sono sicuro che i volontari che aderiranno, opereranno con lo stesso entusiasmo e la stessa capacità dimostrati dal gruppo degli assistenti civici», le parole dell'assessore Quinto Biondi. La domanda, da inoltrare entro il 31 gennaio, va presentata sull'apposito modulo prestampato, ritirabile in Municipio presso l'Ufficio Protezione Civile - Area Assetto del Territorio Lavori Pubblici.

Image: 20150104/foto/1229.jpg

Sono partiti i servizi dell'Unione conferiti dai sei Comuni**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Sono partiti i servizi dell'Unione conferiti dai sei Comuni"

Data: **03/01/2015**

Indietro

FAENZA pag. 13

Sono partiti i servizi dell'Unione conferiti dai sei Comuni LA NOVITÀ COME CAMBIA L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI. GESTIONE UNICA DI INFORMATICA E PERSONALE PER RISPARMIARE AL VERTICE Il sindaco di Faenza Malpezzi, presidente dell'Unione DAL PRIMO gennaio 2015 sono operativi i primi servizi dell'Unione della Romagna Faentina conferiti da tutti i sei Comuni: Informatica, Personale, Sportello unico per le attività produttive, Urbanistica e Protezione civile. Gli uffici dell'Unione, presso i quali sono state unificate tutte le attività, garantiranno quindi i servizi per tutti i Comuni (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo). Dopo l'approvazione delle convenzioni di conferimento, nel marzo scorso, appositi gruppi di lavoro hanno elaborato i progetti operativi che hanno disegnato le nuove organizzazioni e le nuove modalità di funzionamento dei servizi. I progetti sono stati esaminati con le Organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze sindacali unitarie degli enti, con le quali le Amministrazioni hanno sottoscritto un'apposita intesa per il trasferimento di 28 lavoratori dai Comuni all'Unione; altri 36 lavoratori sono stati distaccati a tempo parziale all'Unione stessa. La sede dell'Unione dal primo gennaio è stata trasferita da Fognano a Faenza, in piazza del Popolo; le sedi centrali dei servizi saranno ospitate nei locali messi a disposizione dal Comune di Faenza. Negli altri Comuni funzioneranno le sedi decentrate, gli sportelli, cosiddetti front office, dei servizi che si rivolgono in modo particolare ai cittadini, come è il caso dello Sportello unico per le attività produttive. Quest'ultimo avrà la sede centrale a Faenza, in piazza Rampi (aperto a tutti); negli altri comuni sarà aperto uno sportello un giorno alla settimana, ma nei giorni di chiusura si potranno comunque ritirare domande e documenti. IL SERVIZIO Informatica garantirà la gestione e l'evoluzione dei sistemi informatici e informativi di tutti i Comuni dell'Unione, che si appoggeranno a un unico sistema informatico. Dalla sede di Faenza verranno assicurate la gestione e manutenzione dell'infrastruttura nonché l'assistenza agli oltre 650 utenti collegati in rete. Il Servizio Personale assicurerà la gestione unitaria degli stipendi, delle organizzazioni degli enti, dei processi di assunzione e formazione dei circa 530 lavoratori. Il Servizio Urbanistica assicurerà l'elaborazione e la gestione degli strumenti di programmazione generale (Piano strutturale, Regolamento urbanistico edilizio e Piani operativi comunali), con una organizzazione a rete' che vede la partecipazione part time di tutti gli operatori dei Comuni, coordinati dalla sede centrale di Faenza, in via Zanelli. Infine, il Servizio Protezione civile coordinerà la pianificazione di tutti i Comuni, che manterranno la gestione diretta degli interventi in caso di emergenza.

Image: 20150103/foto/3337.jpg

Servizi comunali: gestione all'Unione**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)**

"*Servizi comunali: gestione all'Unione*"

Data: **05/01/2015**

[Indietro](#)

MACERATA PROVINCIA pag. 4

Servizi comunali: gestione all'Unione FIUMINATA EDILIZIA E SERVIZI SOCIALI PASSANO ALL'ENTE MONTANO

È UNO dei primi comuni montani ad imboccare la strada per aggregare funzioni e servizi, nella logica di una riduzione della spesa pubblica. Il consiglio comunale ha deciso di conferire all'Unione Montana «Alte Valli del Potenza e dell'Esino» ben sei funzioni: la pianificazione urbanistica ed edilizia, la protezione civile e il coordinamento dei primi soccorsi, la polizia municipale, i servizi sociali, il catasto, la materia statistica. L'operazione però non ha convinto i consiglieri di minoranza, Mazzalupi, Piancatelli e Fermani. Le loro perplessità riguardano la Protezione Civile, che a Fiuminata funziona, la Polizia Locale (carenza di personale), i Servizi sociali (sovrapporsi delle figure di controllore e controllato). Altre funzioni saranno invece gestite in forma associata con Pioraco e Sefro. «Si è deciso di fare le convenzioni ha spiegato il sindaco Ulisse Costantini perché crediamo che l'Unione non sia pronta per gestire tutti i servizi dei piccoli comuni». Si tratta dell'organizzazione generale e della gestione finanziaria (capofila Fiuminata), dell'edilizia scolastica (Pioraco), dell'organizzazione dei servizi pubblici, trasporto compreso (Sefro). Rammarico per l'uscita di Esanatoglia dall'accordo, raggiunto nei mesi scorsi, è stato espresso dall'opposizione.

Temperature polari: da oggi è prevista la neve**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Temperature polari: da oggi è prevista la neve"

Data: **27/12/2014**

Indietro

MODENA pag. 14

Temperature polari: da oggi è prevista la neve METEO LA PROTEZIONE CIVILE: «PERICOLO GELATE NOTTURNE»

E' STATA attivata dalla protezione civile la fase di attenzione, dalle ore 6 di oggi e fino a mezzogiorno di lunedì 29 dicembre, per l'arrivo della neve (possibili accumuli fino a 10 centimetri) e pericolo di gelate notturne. Da oggi, infatti, la temperatura si attesterà sullo zero, per scendere ulteriormente di notte. «Si consiglia si legge in una nota della Protezione civile di prestare particolare attenzione nella circolazione stradale; di mantenersi una distanza maggiormente precauzionale da edifici inagibili o in fase di ristrutturazione (nella zona colpita dal sisma), specie dalle coperture. Insomma, da oggi, secondo i meteorologi, dovrebbe arrivare il vero inverno, con temperature polari e neve non solo in montagna.

Image: 20141227/foto/1856.jpg

Ambiente, animali e assistenzaIl Comune rinnova le convenzioni**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Ambiente, animali e assistenzaIl Comune rinnova le convenzioni"*Data: **02/01/2015**

Indietro

VETRINA SASSUOLO pag. 38

Ambiente, animali e assistenzaIl Comune rinnova le convenzioni Confermate le collaborazioni con le associazioni
DELIBERE DI FINE ANNO PREVISTI 24 MILA EURO DI CONTRIBUTI

GLI Anpana per la protezione animali, il nucleo provinciale Anc per i compiti legati alla protezione civile, le Gev (Guardie Ecologiche Volontarie) e i Gel (Guardie Ecologiche Legambiente) per la salvaguardia ambientale, l'associazione La Fenice per la gestione delle colonie feline presenti sul territorio comunale. L'amministrazione comunale conferma e rinnova le convenzioni in essere con le associazioni che se ne occupano istituzionalmente' in merito ad un serie di compiti che le associazioni convenzionate svolgeranno nel triennio 2015/2017. Ambiti di intervento sui quali il Comune, abitualmente, delega associazioni ad hoc, individuate sulla base dei regolamenti vigenti e alle quali, a fronte dell'esercizio dei compiti assegnati loro, il Comune stesso versa contributi che vanno dai mille ai duemila euro annui, per un totale di 24mila euro da spalmare su tre anni oggetto delle convenzioni, Ratificate da cinque delibere esecutive da dicembre, e tra gli ultimi atti dell'anno della Giunta che conferma, attraverso tali delibere, di puntare in modo deciso su associazionismo e volontariato, ben al di là di quelli che sono i compiti di ogni singola associazione. Così, se a fronte di un contributo annuo di mille euro, il nucleo di protezione civile A.n.c. si impegna a svolgere «compiti di Protezione Civile sul territorio» ma anche ad assistere «persone colpite da calamità, disastri e infortuni» e alla «formazione, esercitazione, aggiornamento del personale» alle Guardie Ecologiche Volontarie sia le Gev che le Gel aggiungono ai compiti di protezione civile anche «la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e le iniziative di contrasto alla zanzara tigre» oltre alla «vigilanza sull'asta fluviale del Secchia». Finita qui? Nemmeno per idea: con le delibere di dicembre l'amministrazione delega anche i compiti di protezione animali ad Anpana e La Fenice: alla prima spetta «la vigilanza per la prevenzione e repressione dei reati concernenti leggi e regolamenti in materia di protezione animali», alla seconda le attività di «tutela delle colonie feline». Stefano Fogliani

NONNI VIGILI E PROTEZIONE CIVILE: AUGURI AI VOLONTARI NELLA sala del Consiglio comunale si è sv...**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

"NONNI VIGILI E PROTEZIONE CIVILE: AUGURI AI VOLONTARI NELLA sala del Consiglio comunale si è sv..."

Data: **28/12/2014**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 17

NONNI VIGILI E PROTEZIONE CIVILE: AUGURI AI VOLONTARI NELLA sala del Consiglio comunale si è sv...

NONNI VIGILI E PROTEZIONE CIVILE: AUGURI AI VOLONTARI NELLA sala del Consiglio comunale si è svolta anche quest'anno la tradizionale cerimonia degli auguri a tutti i volontari che in molti quartieri cittadini offrono la loro opera e il loro prezioso contributo per garantire la sicurezza dei bambini lungo il percorso fra casa e scuola e ritorno. Per l'amministrazione comunale erano presenti gli assessori Andrea Biancani, alla Operatività, e Giuliana Ceccarelli, alla Crescita, e la dirigente responsabile della mobilità Paola Stolfa. L'importanza del volontariato per migliorare la qualità della vita della comunità è stata sottolineata da Biancani mentre la Ceccarelli ha ribadito quanto i nonni vigili e i volontari della Protezione Civile siano ormai da tempo diventati un punto di riferimento fondamentale sia per gli alunni che per le loro famiglie. L'incontro degli auguri è stato anche l'occasione per salutare e ringraziare per il loro contributo e per il prezioso lavoro svolto durante gli anni il duo Sara Cardellini e Valeria Mauri del Laboratorio Città dei bambini le quali sono andate di recente in pensione. Come tutte le cerimonie che si rispettano anche questa si è felicemente conclusa con una foto ricordo.

Mistralpresentail suo corso**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Mistralpresentail suo corso"

Data: **27/12/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 12

Mistralpresentail suo corso ALL'ESP

ALTRUISMO Una volontaria dell'Esp

OGGI Mistral presenterà il corso gratuito di formazione Scopri il coraggio che non hai', presso il Punto Soci dell'Ipercoop all'Esp con orario continuato dalle 10 alle 18.30. Il corso, gratuito e aperto a tutti, inizierà sabato 10 gennaio alle 14.30 presso la sala Forum della circoscrizione in via Berlinguer 11. Obiettivo del corso, organizzato da Mistral, è la formazione teorico-pratica per volontari dell'associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral; durerà un mese, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, elementi di sicurezza, tutela dell'ambiente, vecchie e nuove dipendenze Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato. Le iscrizioni sono già aperte. Per maggiori informazioni i volontari Mistral saranno presenti presso l'Esp 14 oggi e il 3 gennaio, oppure presso gli uffici del Mistral in Via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19. Info: 347-9202019 o al 0544-453073 o, ancora, attraverso il sito internet www.rcmistral.it, dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il calendario degli incontri.

Image: 20141227/foto/4065.jpg

Allerta meteo fino a lunedìDomani spruzzatina di neve**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Allerta meteo fino a lunedìDomani spruzzatina di neve"

Data: **27/12/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 12

Allerta meteo fino a lunedìDomani spruzzatina di neve Il Comune invita anche a stare lontani dai moli

TRAGEDIA La casa dove è stato trovato il corpo senza vita

LA PROTEZIONE Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo abbastanza protratta nel tempo e di livello 1 (n. 212) in previsione di vento, stato del mare e neve, il tutto valido dalle 6 di stamattina alle ore 12 di lunedì 29 dicembre. In una nota il Comune si dice pronto ad attivare il piano neve con mezzi spargisale e spazzaneve al verificarsi del fenomeno, previsto dalla Protezione civile nella giornata di domani. L'allerta arriva a conclusione di un 2014 dalle temperature miti e dove la neve non ha fatto capolino dalle nostre parti e quindi tranquillo. PER QUANTO riguarda i comportamenti da tenere in caso di neve, il Comune invita a consultare il suo sito internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Traffico-trasporti-e-parcheggi/Cosa-fare-se-nevica-II-piano-del-Comune-di-Ravenna-per-affrontare-i-disagi-della-neve-e-del-gelo> Ricordiamo che un'ordinanza del sindaco emanata nel 2011 vieta, naturalmente quando nevicata, il transito con tutti i veicoli a due ruote (biciclette, ciclomotori, motoveicoli, ecc.) in tutte le strade, piazze e pertinenze stradali di competenza del Comune di Ravenna e ubicate all'interno del territorio comunale, e questo per evitare rischi inutili. INOLTRE data la possibilità annunciata di mare forte, si invitano i cittadini a non avvicinarsi ai moli, stando quindi lontani dalle onde e, in caso di precipitazioni di prestare molta attenzione alla guida.

Image: 20141227/foto/1320.jpg

«Non si può improvvisare Un errore può rovinare tutto il lavoro degli altri»

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

"«Non si può improvvisare Un errore può rovinare tutto il lavoro degli altri»"

Data: **28/12/2014**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

«Non si può improvvisare Un errore può rovinare tutto il lavoro degli altri» IL VETERANO DELLA BASSA ROBERTO BOBO' SOLIANI

di ANTONIO LECCI TRA i veterani'» della Protezione civile della Bassa Reggiana figura Roberto Bobo' Soliani, 57 anni (nella foto sopra), da venti iscritto al gruppo Bentivoglio di Gualtieri, che ha contribuito a fondare nel giugno 1994, pochi mesi prima di una delle storiche piene del Po, che provocò pure l'allagamento di Ghiarole di Brescello, all'epoca protetta da argini più bassi e più vulnerabili rispetto ad ora. Soliani, solitamente i gruppi di Protezione civile sorgono all'indomani di un'emergenza. Voi, invece, l'avevate anticipata «Già. Ma prima di quell'alluvione avevamo avuto il desiderio di creare in paese un gruppo per interventi di protezione civile, in particolare in caso di piene del Po. E il tempo ci ha dato ragione». Come vengono affrontate le emergenze dai volontari? «Soprattutto basandosi sulle esperienze passate. Si comincia alcuni giorni prima della piena, quando inizia la allerta meteo. Per l'ultima alluvione, eravamo già in movimento otto giorni prima del passaggio del colmo di piena». Ma il vostro impegno non è limitato ai periodi di criticità «Nelle emergenze abbiamo in azione tutti i 160 volontari. In tempo di pace c'è un gruppo di 10-12 persone che si incontra un paio di volte a settimana per mantenere oliati gli ingranaggi della macchina di intervento: si fanno esercitazioni, si discute di idee nuove, si parla di nuove attrezzature... Io passo ogni giorno dalla sede della Bentivoglio, anche solo per sistemare qualche documento. Ci sono passato anche il giorno di Natale». Questo significa sacrificare tempo alla vita privata «Già. E a casa, ogni tanto, mi rimproverano per questo. Ma capiscono che è a fin di bene. E mi... perdonano». Voi avete operato anche fuori dai confini locali? «Sì. A Bomporto, all'alluvione di un anno fa, a Genova in ottobre, a Parma, al terremoto in Abruzzo e in Emilia, all'alluvione in Toscana e Liguria di tre anni fa. Siamo gemellati con Longarone, paese distrutto dalla tragedia del Vajont, 51 anni fa». In vent'anni cosa è cambiato nella Protezione civile? «Moltissimo. Pur essendo volontari, si eseguono operazioni che necessitano di preparazione, di esperienza, di una tecnica di base. Non ci si può improvvisare volontari sugli argini. Un errore per inesperienza o inadeguatezza rischia di mettere a repentaglio anche il lavoro degli altri. E poi le attrezzature: in passato si agiva anche con vanga e stivali. Ora abbiamo generatori di corrente, tensostrutture, due fuoristrada, un camion, un pulmino, un camper segreteria mobile, una cucina mobile con mensa, motopompe, otto torri faro, un moderno sistema di radio. Sì, è davvero cambiato molto».

Image: 20141228/foto/608.jpg

*Neve e gelo sulla capanna,niente presepe vivente***Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Neve e gelo sulla capanna,niente presepe vivente"*Data: **31/12/2014**

Indietro

VETRINA CATTOLICA pag. 37

Neve e gelo sulla capanna,niente presepe vivente Dopo 23 anni il maltempo ha costretto ad annullarlo

MONTEFIORE CONGELATA LA MANIFESTAZIONE

TROPPO freddo. Persino per il bue e l'asinello. Annullato il tradizionale presepe vivente di Montefiore, che da ventitré anni a questa parte richiama nel borgo della Valconca migliaia di visitatori. Dopo la giornata inaugurale (tenutasi lo scorso 26 dicembre), il comitato organizzatore ha deciso di cancellare le date del 28 dicembre e del 4 gennaio. Colpa della bufera di neve che domenica si è abbattuta sull'entroterra. Ghiaccio e vento hanno costretto re magi, pastorelli e tutti gli altri figuranti a battere in ritirata, mentre anche la mangiatoia del Bambin Gesù è rimasta sepolta sotto una coltre bianca. Montefiore dovrà così rinunciare (almeno per quest'anno) a una delle sue tradizioni più celebri. «La tormenta di neve di domenica ci ha colto alla sprovvista spiegano gli organizzatori del presepe . Inizialmente avevamo pensato di rinviare la rappresentazione al 4 gennaio, ma le previsioni del tempo non promettono nulla di buono neppure per quel giorno. Così non abbiamo avuto altra scelta che far saltare del tutto il presepe. Con queste temperature, i figuranti rischierebbero di congelare. Senza considerare l'aspetto della sicurezza. L'accesso alla Rocca è reso difficoltoso dall'accumulo di neve di questi giorni. Inoltre il vento gelido di domenica ha spazzato completamente le capanne che avrebbe dovuto ospitare il presepe, distruggendone alcune». «È un vero peccato allargano le braccia gli organizzatori - . Da ventitre anni il presepe è una ricorrenza consolidata. Vengono da tutta la penisola per vederlo: domenica, ad esempio, era atteso l'arrivo di quattro pullman dal Nord Italia. Non dimentichiamo, poi, che questo allestimento coinvolge decine di famiglie montefioresi». Quello di Montefiore è stato uno dei territori più colpiti dalla gelata' di domenica scorsa. Per tutta la giornata, gli spazzaneve allertati dalla Provincia hanno cercato di liberare le strade dalla neve. «Ci stiamo attrezzando per affrontare al meglio l'ondata di gelo dei prossimi giorni, anche se la neve, almeno sulla base delle previsioni, non dovrebbe costituire una grossa minaccia per la Valconca spiega Lorenzo Grilli, delegato per la Protezione Civile dell'Unione Valconca e sindaco di Montegridolfo . A preoccupare, piuttosto, è il rischio idrogeologico. In caso di grosse neviccate, ci siamo comunque organizzati per evitare che alcune località, come Onferno di Gemmano, restino del tutto isolate. I volontari della Protezione Civile pronti a intervenire sono circa una ventina. Al gruppo della Valconca è comunque sprovvisto di un mezzo fuoristrada per potersi spostare anche su terreni impervi. Cerchiamo uno sponsor disposto a finanziarlo». Lorenzo Muccioli

Image: 20141231/foto/4716.jpg

Maltempo, vento forte e freddo in attesa della neve

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"*Maltempo, vento forte e freddo in attesa della neve*"

Data: **30/12/2014**

Indietro

Maltempo, vento forte e freddo in attesa della neve

Il Comune è pronto ad intervenire con 15 mezzi

Freddo e neve in città (foto Schicchi)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Segui il meteo Maltempo, freddo e neve fino a Capodanno

Ancona, 30 dicembre 2014 - Attesa tra la notte passata e la giornata di oggi, la neve ieri sera non aveva ancora fatto la sua comparsa sulla costa. Ad Ancona raffiche di vento fortissime, mare grosso e freddo intenso, ma neanche un fiocco per tutta la giornata di ieri. Situazione opposta all'interno, soprattutto nel fabrianese, dove in alcuni casi si sono sfiorati i 15 centimetri. Qualche disagio ma in fondo è dicembre, nulla a cui non siamo abituati.

Per scongiurare ogni rischio comunque il Comune di Ancona è in stato di pre allerta meteo per le possibili nevicate. L'assessorato alla Protezione Civile ha pronto il piano neve, che prevede l'impiego di 15 mezzi, otto privati e cinque di proprietà comunale, oltre a due mezzi di Anconambiente e autocisterne per l'acqua salata. Il personale potrà essere impiegato in tre turni coprendo in tutto 18 ore d'intervento. Sono pronti a intervenire anche i 150 spalatori individuati dal Comune nei giorni scorsi; allertati i volontari della Protezione civile comunale.

Massima attenzione, non solo in caso di precipitazioni nevose ma anche per la formazione di ghiaccio: sotto controllo l'asse Nord-Sud, ma anche le direttrici che conducono a luoghi sensibili, come gli ospedali e i centri di riferimento per il trasporto pubblico (la stazione centrale e il capolinea di piazza Ugo Bassi). «Attendiamo notizie più dettagliate nelle prossime ore da parte della Protezione civile regionale – spiega l'assessore Stefano Foresi –. Monitoreremo costantemente la situazione, soprattutto per il pericolo del ghiaccio che, anche in assenza di precipitazioni nevose, potrebbe interessare alcune strade cittadine». Almeno fino a domani comunque, anche senza neve, il freddo si manterrà pungente e anzi è previsto un calo termico. Chi ne fa maggiormente le spese sono ovviamente i meno fortunati.

E per questo oggi nella sede occupata dall'associazione Casa de' Nialtri, in via Cialdini 3, si terrà un'assemblea sul problema emergenza freddo e su come aiutare chi vive per strada. Sono stati invitati anche i senzatetto ai quali per l'occasione verranno offerte castagne e vin brulè dalle 16. «Insieme – spiegano – vogliamo far fronte a questa drammatica situazione e pretendere che il Comune metta a disposizione degli spazi idonei per evitare che qualche barbone faccia una brutta fine. Sono già diversi – dicono – i ricoverati a Torrette per il freddo».

Meteo, nelle Marche in arrivo neve e mare in burrasca

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Meteo, nelle Marche in arrivo neve e mare in burrasca"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

[Meteo, nelle Marche in arrivo neve e mare in burrasca](#) [Commenti](#)

[Allerta della protezione civile regionale - Segui il meteo in tempo reale](#)

[Mare in burrasca in una foto d'archivio \(Vives\)](#)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [IL METEO DELL'AERONAUTICA](#)

Ancona, 26 dicembre 2014 - L'irruzione di aria artica dalla porta della bora ha determinato un peggioramento del tempo anche sulle Marche, associato a un repentino abbassamento delle temperature. Per oggi, infatti, e fino alle 6 di domani mattina, la protezione civile regionale ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. In particolare sono attese nevicate al di sopra dei 400-500 metri, con cumulate deboli, fino a un massimo di 20 centimetri; al di sopra dei 700-800 metri, invece, le cumulate potranno divenire localmente moderate, fino a 60 centimetri. Il vento è nord-orientale lungo la fascia costiera, con intensità media fino a 50 km orari e raffiche di burrasca fino a 79 km/h. Di conseguenza, il mare è agitato e la protezione civile segnala la possibilità di mareggiate.

Maltempo, da Nord a Sud arriva il grande freddo

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Maltempo, da Nord a Sud arriva il grande freddo"

Data: **26/12/2014**

Indietro

Tweet

26/12/2014 11:22

PREVISIONI DI FINE ANNO

Maltempo, da Nord a Sud arriva il grande freddo

Nel weekend arriverà un impulso polare dal Nord Europa che porterà maltempo con prime nevicate anche fino in pianura. Venti gelidi nel Lazio, in Abruzzo è allerta nevicate

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache "L'Inverno ruggisce sull'Italia, si apre una fase di freddo intenso con nevicate anche in pianura" - lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega "nel weekend arriverà un impulso polare dal Nord Europa che porterà maltempo con prime nevicate anche fino in pianura sul Nord Italia nella giornata di sabato, specie tra Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia entro fine giornata. Domenica ancora neve sul Nordest anche in pianura, mentre torna il bel tempo al Nordovest con ampi rasserenamenti. La neve tornerà ad interessare dunque città come Milano, Brescia, Padova, Venezia, Bologna; in genere gli accumuli saranno modesti ed entro i 5cm, salvo che tra Veneto e Friuli dove localmente gli accumuli potrebbero essere maggiori". "Peggiora anche al Centrosud con piogge e rovesci da Ovest verso Est - prosegue Ferrara - e anche forti temporali sulle tirreniche con rischio grandinate e raffiche di vento. Nevicate sono inoltre attese sull'Appennino mediamente fin verso i 600-900m su quello centrale, oltre 1000-1500m su quello meridionale ma con neve in calo a quote collinari entro domenica sera. Neve dunque in località come l'Aquila, Campobasso, Norcia, Trevico, Potenza. Il tutto verrà accompagnato da un calo delle temperature anche di oltre 5-8°C con forti venti dapprima di Libeccio poi nuovamente di Maestratale, Tramontana o Bora". "Gli ultimi giorni dell'anno si prospettano gelidi su gran parte del Paese - conclude l'esperto - a causa di venti molto freddi in arrivo direttamente dalla Siberia e dalla Russia che faranno piombare le temperature fino a -12/-15°C a 1500m non solo sulle Alpi ma anche sull'Appennino, il tutto accompagnato da forti venti di Grecale. Avremo così fino a Capodanno altre nevicate sul medio versante adriatico a tratti fino al litorale dalla Romagna al Molise, ma rovesci di neve a quote collinari sono attesi anche su tutto il Sud, persino in Sicilia e sulla Sardegna orientale, con fiocchi a tratti anche in pianura sulle interne di Campania, Puglia e Basilicata. Bel tempo prevalente al Nord e sulle centrali tirreniche ma clima molto freddo, gelido in montagna.

Nel Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione, con quantitativi da deboli a moderati.

In Abruzzo. Le prossime ore saranno determinanti per la situazione meteo in Abruzzo Sono attese infatti nevicate fino a 400-600 metri di altitudine. I giorni che ci separano dalla fine dell'anno saranno caratterizzati da una situazione meteorologica più dinamica rispetto al periodo pre-natalizio e dal probabile arrivo della prima vera ondata di freddo della

Maltempo, da Nord a Sud arriva il grande freddo

stagione. Dall'Europa settentrionale sta per giungere una perturbazione, denominata "Ivan", con un primo afflusso di aria più fredda da nord, insieme con un debole sistema frontale che vedrà coinvolte principalmente anche le altre regioni adriatiche. L'Ufficio di Protezione civile del Comune dell'Aquila ha reso noto che il Centro funzionale d'Abruzzo ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione civile "Dalle prime ore di venerdì 26 dicembre - si legge nell'avviso - e per le successive 24-36 ore, si prevedono nevicate localmente fino a 400-600 metri sull'Abruzzo con quantitativi da deboli a moderati. Venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca".

Redazione online

Allarme per il ghiaccio sulle strade

maltempo

ROSIGNANO È allerta meteo per mareggiate e vento forte, ma soprattutto, come avverte anche la Protezione civile di Rosignano, il vero rischio oggi sarebbe quello del ghiaccio. Per la zona sud della provincia di Livorno oggi è infatti prevista una criticità ordinaria, con particolare attenzione alle possibilità di gelate. L'allerta per le piogge resta anche per stamani (in particolare le prime ore), quando saranno possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico. Per quanto riguarda il vento resta «la possibilità di blackout elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime», si legge nella nota della Protezione civile. Quello che nella zona di Rosignano e Cecina sembra destinato a far più paura è il ghiaccio, che potrebbe formarsi con l'ennesima diminuzione delle temperature. Chiaro quindi che in caso di gelate potrebbero verificarsi problemi alla circolazione stradale. SERVIZI A PAG. 11

Proseguono le proteste dei provinciali

in tutta la regione

Proseguono in tutta la Toscana i presidi dei lavoratori delle Province che contestano la riforma del Governo . «A Firenze - spiega Marco Zatini della rsu e componente del coordinamento nazionale dei dipendenti delle Province -, resteremo fino a lunedì (oggi, ndr) presso la sala operativa dell'Olmatello. Poi, anche per non creare problemi in questa struttura dove le persone lavorano, torneremo nella sede della Provincia, a Palazzo Medici Riccardi. Come noi, in tutta Italia i lavoratori sono decisi ad andare avanti». A Massa (foto), i lavoratori con le loro Rsu hanno deciso di ispirare la protesta al modello di Protezione Civile: hanno indossato le felpe della Protezione Civile, si sono dati dei compiti, divisi in funzioni, hanno pianificato obiettivi. «Emergenza elevata per i servizi che verranno a mancare fin dai primi mesi del 2015 - spiega un portavoce - ed emergenza moderata per il lavoro dei 306 dipendenti, che da qui a tre anni dovranno essere per metà messi in cassa integrazione e mobilità, e per metà trasferiti in altri enti, se i patti di stabilità lo permetteranno».

Quel maxi

-ponte
senza preavviso
degli uffici pubblici

Il caso più eclatante a Viareggio, al centro per l'impiego

Unico servizio rimasto davvero aperto la protezione civile

di Samuele Bartolini Lunedì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania, è stato un giorno da tregenda per i servizi pubblici al cittadino. Quasi tutto chiuso. Pochi impiegati al lavoro. Serrati i portoni del consiglio regionale di via Cavour e della giunta in piazza Duomo a Firenze. Sarebbe stata una spesa inutile hanno fatto sapere dalla Regione - tenere accesi i riscaldamenti senza nessuno dentro a lavorare. L'unico rimasto aperto è stato il servizio di Protezione civile. Pronto ad intervenire in caso di emergenza 24 ore su 24. La serrata improvvisa del centro per l'impiego di Viareggio. Il caso più clamoroso si è registrato a Viareggio. Il Centro per l'impiego è rimasto chiuso tutto il giorno, lunedì, ma fuori dalla porta non c'era nessun cartello di avviso. In sostanza, una serrata dell'ufficio provinciale senza alcuna spiegazione plausibile che ha colto di sorpresa i cittadini in cerca di lavoro. «Io ero venuto anche venerdì 2 ha raccontato un utente - e anche quel giorno gli sportelli non erano aperti. Ma non è mai stato messo un cartello che avvisasse le persone di questo mega-ponte. Torneremo mercoledì (oggi per chi legge, ndc), speriamo di trovare aperti gli uffici». Altri utenti, però, non l'hanno presa con filosofia. E le ferie impreviste dell'ufficio del lavoro della Provincia hanno fatto salire la rabbia. È finita così con un cartello carico di rancore e dagli impropri non riferibili, che è rimasto attaccato fuori dal Centro per l'impiego. Depurata dai toni poco concilianti, la scritta in sostanza intima rispetto per chi un lavoro non ce l'ha. Il telefono pubblico rimbalza il cittadino. I telefoni hanno suonato a vuoto anche al Centro per l'Impiego di via Cavour a Firenze. Uno dei più frequentati a livello regionale. Eppure la centralinista del trasferimento di chiamata ha assicurato che l'agenzia è rimasta aperta tutto l'orario previsto. È sembrato non esserci nessuno nemmeno agli uffici provinciali del Genio civile di Pistoia, Livorno e Pisa. Nessuno che abbia alzato la cornetta per rispondere. Eppure dalla Regione avevano dato per certo che sarebbero dovuti rimanere aperti. Come tutti i lunedì. Gli impiegati del Genio hanno l'obbligo di vigilare sulla pubblica incolumità nel caso di frane, alluvioni e terremoti. E la terra, se dice di tremare, non aspetta che passi il ponte della Befana. L'Arpat a mezzo servizio. Dulcis in fundo, gli uffici della direzione dell'Arpat, l'agenzia regionale delle protezione ambientale in via Porpora a Firenze. Nella vigilia del lunedì 5 gennaio sono rimasti aperti, ma il personale era ridotto all'osso. L'impiegata che ha risposto al telefono era evidentemente imbarazzata. Si trovava al centralino al posto di una collega che si trovava in ferie. E non sarebbe dovuto essere quello il suo lavoro. E comunque sia non c'è stato verso di raggiungere al telefono nessun referente provinciale. La protezione civile in funzione. L'unico servizio a rimanere davvero aperto è stata la Protezione civile. I referenti hanno sempre risposto al trasferimento di chiamata. Al comune di Pisa come alla Provincia di Lucca. La loro attività hanno spiegato non chiude mai. La difesa del suolo dalle frane, il pronto intervento su edifici scolastici pericolanti, il ripristino veloce delle strade non vanno mai in ferie.

L'allerta al telefono scatena il panico

L allerta al telefono scatena il panico

Esordio del servizio Alert System : la gente si spaventa e prende d assalto i centralini di vigili del fuoco e forze dell ordine

LIVORNO «Messaggio a cura del Comune di Livorno, ufficio protezione civile, domani 27 dicembre allerta meteo per vento e mareggiate». Queste parole, ripetute da una voce registrata che poi aggiungeva una serie di consigli, come stare attenti alla caduta di rami dagli alberi e sconsigliare di transitare sui viali a mare per il rischio che siano chiusi a causa delle mareggiate, ha suscitato sorpresa ma anche un notevole allarme tra i livornesi, visto che si trattava dell'esordio assoluto dell'"Alert System", il sistema di avviso telefonico alla popolazione di allerta ed emergenze . Così, mentre intorno alle 16 di ieri il sistema chiamava a tappeto tutti i numeri fissi e i circa un migliaio di cellulari i cui numeri sono già stati inseriti nell'Alert System, (per un totale alla fine di 56.834 chiamate a 28.172 utenze), in molti colti alla sprovvista dall'allerta telefonico si sono spaventati e hanno inondato con una raffica di telefonate sia il numero della protezione civile che quelli dei vigili del fuoco e forze dell'ordine, ma anche quello del nostro giornale. In particolare molte persone anziane sono andate addirittura nel panico e qualcuno, anche quando gli è stato spiegato che si trattava solo di un messaggio preventivo, ha deciso di non uscire comunque nella giornata di oggi. L allerta telefonica ha subito acceso una vivace discussione sui social network. C era chi non sapeva di cosa si trattasse: qualcuno ha pensato a uno scherzo di cattivo gusti, altri si sono lamentati per il meccanismo con cui venivano chiamate le utenze telefoniche, in particolare quelle fisse («Chi mi ha inserito nella lista?») La maggioranza dei cittadini, però, ha fatto notare l'utilità del nuovo servizio, ma anche e soprattutto come sia un sistema di allerta che funziona già da tempo in molte altre città per le più diverse evenienze e possibili emergenze. Insomma l'esordio dell'Alert System, che effettivamente è già stato adottato con successo da diversi altri comuni italiani, è stato, almeno nelle prime fasi, sotto il segno del "giallo". Leonardo Gonnelli, responsabile della protezione civile comunale, ha vissuto in diretta questa "prima" ma anche le telefonate dei cittadini. »Certo i livornesi sono strani - sottolinea - se non li avvertiamo dell'allerta, brontolano, se lo facciamo brontolano lo stesso». Ironia a parte, Gonnelli spiega che il sistema di allerta automatizzata chiama tutti i numeri fissi dell'elenco delle pagine bianche, oltre ai telefoni cellulari che si sono già iscritti al sistema di allerta. «E' un sistema e che abbiamo acquistato per tre anni - spiega il responsabile della protezione civile comunale - e che ci consentirà, come annunciato nei giorni scorsi, di raggiungere in modo capillare la popolazione. Mi dispiace che qualcuno si sia allarmato - sottolinea - ma è una procedura in uso già da tempo in diversi municipi italiani». Insomma, d'ora in avanti, sarà impossibile o quasi che la popolazione non venga informata sulle situazioni potenzialmente a rischio, evitando così problemi, che si sono già verificati in più di un'occasione, legati ad una mancata informazione sulle allerta. E per chi vuole farsi raggiungere dal messaggio vocale sul proprio cellulare, la procedura è semplice: basta andare sul sito del Comune, Rete Civica, cliccare sulla protezione civile e poi su Alert System. Una volta riempito il modulo elettronico con il numero di cellulare e l'accettazione delle regole sulla privacy, l'iscrizione al sistema di allerta è automatica ed immediata: in caso di allerta, il messaggio vocale vi raggiungerà sul vostro cellulare . Ma com'è che è stato deciso di far esordire proprio ieri l'Alert System? «Abbiamo visto che la protezione civile regionale aveva emesso l'allerta per il vento e le mareggiate lungo le coste - spiega a questo proposito Gonnelli - e visto che si parlava di raffiche fino a 40 nodi, 80 chilometri all'ora, ma soprattutto di vento da ponente, una direzione che a Livorno può creare maggiori problemi rispetto al libeccio, abbiamo deciso di dare l'allerta aggiungendo poi - conclude il responsabile della protezione civile comunale - anche una serie di consigli come quello di fare attenzione alla caduta di rami e a eventuali chiusure dei viali a mare in caso di mareggiate».

Roberto Cestari

passata l'allerta

*Le raffiche di libeccio oltre gli 80 chilometri orari
poi ha girato a ponente ed è calato. Domani arriva il gelo*

passata l'allerta

Pioggia e vento
flagellano il lungomare
ma danni contenuti

LIVORNO Tutto come da copione. La Protezione Civile del Comune aveva annunciato l'arrivo di una forte perturbazione, dopo le belle giornate di Natale e di Santo Stefano, e così è stato: dal primo pomeriggio di ieri, con una puntualità davvero impressionante, le raffiche di vento che avevano iniziato a soffiare già dalla mattina si sono intensificate. Secondo l'Avvisatore Marittimo del porto di Livorno, il vento ha raggiunto i 37 nodi (circa 70 chilometri all'ora) alle 15, per poi aumentare di intensità attorno alle 16 con una punta massima di 43 nodi (oltre 80 chilometri orari). La libecciate ha costretto molti diportisti a rafforzare gli ormeggi delle imbarcazioni, mentre per pedoni e scooteristi ci sono stati molti problemi sul lungomare. Il vento ha poi cominciato a diminuire di intensità e nel tardo pomeriggio - come indicato dal sito sempre aggiornatissimo dell'Avvisatore Marittimo - ha ruotato da ovest. Intorno alle 18, il Ponente soffiava con raffiche di 30 nodi (poco più di 55 chilometri orari) ed è andato poi a scemare. Dalla tarda mattinata di sabato è anche cominciato a piovere e le temperature sono calate rispetto ai giorni precedenti. In realtà sabato non ha fatto freddissimo, visto che alle 15 il termometro registrava 11 gradi e alle 18 circa 10 gradi ma la percezione del freddo si è rivelata assai maggiore a causa dell'umidità e del vento: la sensazione avvertita dai livornesi è che ci fossero 5-6 gradi, non di più. Nel corso della giornata non si sono registrati particolari disagi, anche se Protezione civile e vigili del fuoco sono stati in allerta per l'intera giornata. I principali interventi si sono registrati in via Cambini, dove una tenda si è staccata da un negozio ed è volata in strada, colpendo un'auto parcheggiata. In piazza Orlando sono cadute le recinzioni dei lavori in corso. Decine gli scooter buttati a terra dal vento. Dopo questo primo assaggio di inverno, i livornesi nei prossimi giorni dovranno fare i conti con il freddo. Oggi il cielo dovrebbe essere poco nuvoloso con possibili coperture (ma niente pioggia, che ha smesso di cadere ieri sera), poi dalla serata comincerà a soffiare il gelido vento di nord est e domattina la temperatura minima potrebbe toccare 0 gradi (6 la massima). Per i giorni a cavallo dell'ultimo dell'anno, il tempo sarà buono: cielo sereno o poco nuvoloso ma con temperature minime che scenderanno di due o tre gradi sotto zero. Quindi per la Notte di San Silvestro ci sarà da coprirsi bene... ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

Una tromba marina al largo dell'isola di Capraia

Una tromba marina al largo dell'isola di Capraia

IL VIDEO SU www.ILTIRRENO.IT

ILIVORNO Il freddo vero - quello che porterà la colonnina del termometro sotto lo zero anche in pianura - è atteso soprattutto a cavallo di Capodanno. Ma già da oggi, la colonnina di mercurio scenderà sensibilmente con le temperature minimi che saranno di poco superiore a 0 gradi. Secondo le previsioni del Lamma - il centro meteo della Regione Toscana - i giorni più freddi dovrebbero comunque essere proprio il 31 dicembre e il primo gennaio. Tutto a causa del gelido vento proveniente da nord-est e che investirà anche la costa Toscana. Intanto, in questo primo weekend tipicamente invernale non sono mancate mareggiate, pioggia ed eventi particolari. Ieri mattina sulla pagina Facebook la Protezione civile Elba occidentale ha diffuso un video dell'emittente corsa France 3 Corse in cui si vede una tromba marina vicino all'Isola di Capraia, vista dalla costa di Bastia. Sempre in Corsica, ieri mattina, si è abbattuto un violento temporale, monitorato dalla protezione civile elbana. Video e foto di questo suggestivo evento meteo sono visibili sul nostro sito internet (www.iltirreno.it). Detto del maltempo che ha interessato anche Capraia, non ci resta altro da fare che coprirci bene. Già da ieri pomeriggio il termometro è precipitato a 5-6 gradi in centro e da oggi farà ancora più freddo. La cosa positiva è che non dovrebbe piovere né nevicare dalle nostre parti. Almeno fino a venerdì prossimo è previsto infatti cielo sereno o al massimo poco nuvoloso ma non sono annunciate precipitazioni. Occhio, comunque, a chi si metterà in viaggio nelle zone collinari, dove sono possibili formazioni di ghiaccio.

Al via la ristrutturazione di Palazzo Rossetti

*Gli auguri di Verona
agli alunni
di Stazzema*

Al via la ristrutturazione
di Palazzo Rossetti

Investimento da 350mila euro per lo storico edificio di piazza Carducci

I lavori, finanziati dal Comune e dal Parco, prenderanno il via il 7 gennaio

Il Sindaco di Stazzema, Maurizio Verona, accompagnato dal suo vice Egidio Pelagatti, dagli assessori Marco Viviani e Caterina Lorenzoni, i consiglieri delegati Alessio Tovani, Fabio Poli ed Emanuela Olobardi, hanno partecipato alla cerimonia dello scambio degli auguri nella palestra dell'Istituto Comprensivo Martiri di Sant'Anna, dove si è svolta la festa di Natale con una piccola recita musicale. E' seguito un piccolo augurio da parte del Sindaco di Stazzema, Maurizio Verona che ha consegnato ai bambini della scuola e a tutti gli insegnanti un calendario con informazioni di protezione civile e sul riciclo dei rifiuti realizzato dall'Amministrazione grazie all'impegno dell'Assessore alla Protezione Civile Egidio Pelagatti, del consigliere delegato all'Ambiente Alessio Tovani e del consigliere Emanuela Olobardi.

di Tiziano Baldi Galleni wSERAVEZZA Anno nuovo, Palazzo Rossetti nuovo. Almeno per quanto riguarda la parte esterna, lo storico edificio di piazza Carducci di Seravezza sarà tutto ristrutturato. E i lavori incominceranno dopo le vacanze di Natale. Intanto l'intervento relativo al piano di proprietà del Parco delle Apuane, dove sorgerà anche il centro visite dell'ente, procede spedito. Prima di tutto, ciò che l'amministrazione di Seravezza ha sottolineato è che a prendere prestigio sarà tutta piazza Carducci. «Seravezza ha commentato il sindaco Ettore Neri - si dota di un restauro molto importante per la nostra idea che avevamo del centro della città, al quale si aggiunge il recupero privato di Palazzo Santini, a poche decine di metri di distanza». I lavori avranno durata di 120 giorni e prevedono la ristrutturazione delle facciate e del tetto. Essendo di proprietà, oltre che del Parco e del comune, anche di privati, quest'ultimi parteciperanno alla spesa in base ai millesimi di proprietà. «Il 7 gennaio spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuliano Bartelletti è previsto l'insediamento del cantiere di lavoro. L'opera è finanziata con un protocollo di intesa tra il Parco delle Apuane e il comune. Si tratta di un investimento di 350 mila euro». Con gara pubblica i lavori sono stati affidati alla ditta Macchia di Collesalveti. Si è stimato che per il recupero totale di Palazzo Rossetti sia necessario circa 1 milione e 100 mila euro. Una spesa compresa questa - che ogni proprietario affronterà separatamente. «Compito del Parco ha spiegato il presidente Alberto Putamorsi non è soltanto quello di valorizzare e riqualificare la biodiversità, ma anche il patrimonio che l'uomo ha creato. E si tratta di un compito specifico del nostro statuto». Intanto, durante questo restauro esterno ci sarà anche un'analisi conoscitiva dell'immobile. A spiegarlo è stato l'architetto Nicola Gallo, progettista e direttore dei lavori, che ha già curato l'intervento di Palazzo Mediceo. «L'intervento di restauro conservativo di questo edificio di fine 500 (ma nato dall'aggregazione di più edifici medievali) prevede spiega l'architetto Gallo - indagini per acquisire eventuali elementi conoscitivi sulla storia del monumento». Che è vincolato dal Ministero dei beni culturali. Saranno effettuate indagini stratigrafiche sugli intonaci per capire quali sono stati nei secoli i colori e le tonalità cromatiche, e anche le decorazioni architettoniche e i cosiddetti ornati. Con i lotti seguenti sarà riqualificato anche il giardino a terrazze soprastante. «Va sottolineato ha ricordato l'ingegnere Orsini del comune - che a Palazzo Rossetti ha sede una delle più antiche farmacie della Toscana, La Fanice del dottor Tarabella, proprietaria della maggior parte del piano terreno». Il comune ha il secondo piano, e il Parco il terzo e parte delle soffitte. «E' un'operazione ha concluso Ettore Neri - che parte dopo che il comune aveva acquistato, oltre 15 anni fa, il Palazzo, senza avere risorse per ristrutturarlo. E' stato rincarso l'obiettivo finché la volontà del Parco delle Apuane, prima con il presidente Nardini, e poi con Putamorsi, ha dato la spinta alla ristrutturazione».

Un cantiere anche in via Vecchia Lucchese

Impianto di sollevamento per l'immissione delle acque nel canale Marmigliaio: costo 250.000 euro

PISA Un altro intervento per la sicurezza idraulica di Porta a Lucca ha avuto nei giorni scorsi il via libera della direzione lavori pubblici del Comune. Si tratta della realizzazione di un impianto di sollevamento in via Vecchia Lucchese per l'immissione delle acque della fognatura bianca comunale nel canale Marmigliaio. Il progetto, redatto dalla Uoc Rete Fognaria, ha un importo di 249.840 euro. L'intervento, che fa parte del riassetto idraulico di Pisa Nord-Porta a Lucca, «sarà finanziato - si legge nell'atto - con avanzo di amministrazione non vincolato». In occasione di piogge di elevata durata e intensità, alcune zone del quartiere di Porta a Lucca possono andare soggette a temporanei allagamenti dei piani stradali e dei fondi attigui, «dovuti - è scritto nella relazione tecnica allegata al progetto - all'incapacità del sistema idraulico di ricevere le portate di pioggia generatesi». Ciò può trovare soluzione nell'esecuzione di interventi strutturali già programmati e nell'adeguamento della rete fognaria e del relativo sistema di raccolta superficiale. Nell'ambito di questi interventi il Comune di Pisa si è dotato di un piano di emergenza, gestito dalla Protezione Civile Comunale, per mitigare gli effetti degli allagamenti mediante un insieme di azioni coordinate consistenti nel pompaggio con impianti mobili delle acque dalla fognatura nei fossi ricettori. «In particolare - si legge ancora - al fine di semplificare le procedure e rendere il servizio migliore e più tempestivo, per il punto di pompaggio di via Lucchese l'ufficio Protezione Civile ha chiesto di poter disporre di un impianto di pompaggio fisso automatizzato comandabile da remoto avente una capacità di circa 10.000 litri al minuto». Da qui il progetto per un impianto della capacità richiesta, dotato di due elettropompe sommerse della capacità di circa 150 l/s ciascuna, alimentate mediante rete elettrica e gruppo elettrogeno di riserva. I lavori per la realizzazione dell'impianto consistono essenzialmente nella posa in opera di una vasca in cemento armato interrata, da collocarsi in corrispondenza della corsia sud di via Vecchia Lucchese, per l'alloggiamento delle pompe sommerse e relativo collegamento con il canale di fognatura che si immette nel fosso Marmigliaio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima la neve in città poi gli allagamenti nella zona ovest

Prima la neve in città
poi gli allagamenti
nella zona ovest

PRATO Come promesso ha nevicato: il grande freddo è arrivato. Primi fiocchi anche in città. Madurata non più di dieci minuti poi è iniziato a piovere e si è alzato un vento freddo e gelido. La pioggia, che è proseguita per tutto il pomeriggio fino a sera, ha provocato diversi disagi in alcune zone della città. Particolarmente colpite le frazioni di Paperino e Castelnuovo dove alcune strade sono rimaste allagate. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in due casi in soccorso di automobilisti: uno era finito in un fossetto con la sua vettura, un altro era rimasto imprigionato in un avvallamento colmo d'acqua e non riusciva più a muoversi. Gli interventi si sono risolti fortunatamente in poco tempo. Il centro di protezione civile del Comune di Prato ha comunque seguito costantemente l'evolversi della situazione e non si sono registrate particolari criticità. Sul fronte neve e vento nessuna chiamata nemmeno al centralino dei vigili del fuoco. Il sistema di Protezione Civile ha in ogni caso avviato tutte le procedure preventive previste nel piano neve: alcune squadre di operatori di Asm Servizi sono già attive e pronte ad intervenire con operazioni di salatura di punti più ad alto rischio di ghiaccio. Anche le squadre del Volontariato sono pronte ad intervenire nel caso si ravvisasse la necessità.

Lucca aveva 24 dirigenti Io li ho ridotti ad undici

Lucca aveva 24 dirigenti
«Io li ho ridotti ad undici»

Stefano Baccelli, presidente dell'Unione delle province toscane, assicura:

«Risparmiare si può ma non si può governare bene tutta la regione da Firenze»

di Corrado Benzio wLUCCA Stefano Baccelli è presidente della Provincia di Lucca ed è anche a capo della sezione toscana dell'Upi (unione delle province italiane). Ma soprattutto è un renziano della primissima ora. «La legge Del Rio sulle province non può avere solo un carattere economico ed incidere sul personale premette Baccelli perché finora gli enti hanno avuto almeno tre deleghe importanti. Difesa del suolo, protezione civile, istruzione. Torneranno in mano a Firenze? Non ne faccio una questione campanalistica, ma non credo che il capoluogo sia in grado di seguire tutto. In ogni caso ho scritto al presidente Rossi: che decida del futuro delle nuove macroprovince». Ma qui, presidente Baccelli, si continua a parlare di sprechi, di troppo personale, di dirigenti pagati oltre l'effettivo valore. Allo sciopero generale del 12 dicembre al corteo di Pisa fece scalpore lo striscione dei 18, diconsi 18 portieri della Provincia di Pisa. In realtà nessuno assunto direttamente, ma di fatto a carico della collettività. «Intanto con il taglio da un miliardo alle Province approvato con la legge di stabilità si rischia il default. Lucca si salverà nel 2015 perché ho appena venduto le azioni della società autostrade ligure-toscana, la Salt. Vendute in tempo e vendute bene, incassando oltre 12 milioni di euro. Questo, ad esempio, ci ha permesso di pagare i fornitori». E il personale? «Io ho trovato 24 dirigenti e li ho ridotti a 11. Poi non capisco cosa ci guadagna il cittadino se il mio capo della protezione civile che ha acquisito sul campo grandi conoscenze si trova ad avere lo stesso ruolo in un piccolo Comune. Perdere queste competenze è un guadagno per i cittadini? Togliere dignità ed entusiasmo a chi lavora per il pubblico è un guadagno? La questione dei portieri colpisce, ma a Lucca noi siamo a palazzo Ducale che avrà mille ingressi, che non possiamo lasciare sguarniti...». Baccelli lancia ancora accuse. «Penso alle Apt abolite da Rossi ad inizio legislatura. Forse non erano il massimo, ma il marketing del turismo è stato affidato a Toscana Promozione che a detta di tutti è solo un carrozzone regionale. Ed è la conferma che Firenze non può gestire tutto. Per questo chiederei alla Regione e al Governo una riforma seria. Si fanno le macro province e si decida, ma veramente, che compiti devono avere». Ma voi cosa state spendendo oggi? «Abbiamo appena concluso il restauro di Villa Argentina a Viareggio che alla Provincia è costato 2 milioni di euro. E abbiamo investito 800 mila euro sul complesso lucchese di Sant'Agostino che ospiterà il Liceo musicale. Il nostro bilancio è di 70 milioni di euro, ma ne restituiamo 9 di tasse allo Stato. Per il resto i nostri interventi sulla cultura e sul patrimonio artistico sono finanziati dalle Fondazioni bancarie».

Cinque famiglie fuori casa da un anno per le frane

Cinque famiglie fuori casa
da un anno per le frane

La situazione più critica è quella di Gallena, ma ci sono persone ancora evacuate anche a Cansoli e Iacco. Dalla Regione però arrivano 73 mila euro di aiuti di Tiziano Baldi Galleni wSTAZZEMA La Regione ha stanziato 73 mila euro per i cittadini colpiti dagli eventi alluvionali di gennaio e febbraio 2014. Le persone rimborsate, almeno in parte, saranno coloro che sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni (in tutto 25 persone). E intanto ci sono ancora cinque nuclei familiari che non sono ancora rientrati a casa. A dare la buona notizia dell'arrivo - tutt'altro che scontato - delle risorse è stato il vicesindaco, delegato alla Protezione civile, Egidio Pelagatti. «Ringraziamo la Regione Toscana per aver tenuto conto ha detto Pelagatti delle nostre richieste di aiutare le famiglie che nel gennaio e febbraio 2014 in seguito ad una ordinanza hanno dovuto evacuare le proprie abitazioni e trovare una sistemazione alternativa. Avevamo detto a questi cittadini che avremmo cercato in ogni modo di provvedere ad un indennizzo per le spese sostenute e adesso, possiamo dire che tali somme sono disponibili. Non sarà necessario rendicontare le maggiori spese, perché il contributo tiene conto della durata della ordinanza di evacuazione come criterio su cui assegnare gli importi». Ci sarà però da recarsi all'ufficio lavori pubblici del comune di Stazzema, dove c'è l'elenco dei beneficiari, e compilare i moduli necessari per ricevere l'indennizzo. Ma chi è che ancora dorme lontano da casa? «A Cansoli c'è sempre un nucleo familiare evacuato, mentre a Gallena sono tre. Quest'ultima è la situazione più complicata perché si è stimato ci vorranno oltre mezzo milione di euro per mettere in sicurezza il versante. Dovremo aspettare di sapere qual è la disponibilità della Regione». Quindi le tre famiglie dovranno attendere ancora un po' prima di rientrare, perché c'è tutto un versante che con le piogge è a rischio frana. «Invece le circa quindici famiglie di Cardoso che erano state evacuate spiega Pelagatti - sono tutte rientrate, dopo circa due mesi, finiti i lavori». Nella frazione di Cardoso si erano staccate delle rocce dal monte Penna che avevano rischiato di finire sopra un nucleo abitato: Vallinventri. «Alcune delle persone interessate dall'ordinanza di evacuazione hanno preso case in affitto prosegue Pelagatti o sono andati da parenti, e in un caso è stato posto un container abitativo vicino casa. Il contributo della Regione, seppure insufficiente per i disagi e i sacrifici affrontati da queste famiglie, servirà per coprire le spese affrontate». Il contributo terrà conto anche del numero dei componenti dei nuclei familiari, oltre ovviamente al periodo in cui le persone sono rimaste fuori da casa. La Regione ha stanziato i 73 mila euro con l'ordinanza del Commissario della Protezione Civile Antonino Melara n. 157/2014». Ancora fuori dalla propria casa c'è anche la famiglia di Iacco, dove i lavori non sono ancora terminati, mentre sono rientrati i residenti de La Pollaccia, Terrinca, dove sul versante sopra la strada Provinciale di Arni conclude Pelagatti sono stati effettuati lavori di regimazione delle acque e di alleggerimento. Invece sotto strada è stato installato un monitoraggio grazie al quale in base ai dati che emergeranno verrà stabilita l'entità e il tipo di intervento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Panico per l'allerta via telefono "Ma così avvisiamo tutti"

Panico per l'allerta via telefono Ma così avvisiamo tutti - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

""

Data: **26/12/2014**

Indietro

Panico per l'allerta via telefono

"Ma così avvisiamo tutti"

Livorno, primo esperimento del nuovo sistema che avvisa la cittadinanza delle situazioni a rischio meteo (sabato sono previsti vento forte e mareggiate). Presi d'assalto i centralini di vigili del fuoco e forze dell'ordine

26 dicembre 2014

Una mareggiata sulla Terrazza Mascagni LIVORNO. "Messaggio a cura del Comune di Livorno, ufficio protezione civile, domani 27 dicembre allerta meteo per vento e mareggiate". Questa la frase letta da una voce registrata che poi aggiunge una serie di consigli, come di stare attenti alla caduta di rami dagli alberi e di sconsigliare di transitare sui viali a mare per il rischio che siano chiusi a causa delle mareggiate, ha suscitato sorpresa ma anche un discreto allarme tra i livornesi, visto che si trattava dell'esordio assoluto dell'"Alert System", il sistema di avviso telefonico alla popolazione di allerta ed emergenze.

leggi anche:

Scatta l'allerta meteo, panico per l'allarme al telefono

Livorno, la Protezione civile ha inviato per la prima volta un messaggio vocale di allerta a tutti coloro i quali si sono iscritti all'Alert system, sistema di allertamento telefonico

Così, mentre il sistema chiamava a tappeto tutti i numeri fissi e i circa un migliaio di cellulari i cui numeri sono già stati inseriti nell'Alert System, in molti colti alla sprovvista dall'allerta telefonico hanno inondato con una raffica di telefonate sia il numero della protezione civile che quelli dei vigili del fuoco e forze dell'ordine, ma anche quello del nostro giornale. In particolare molte persone anziane si sono spaventate e qualcuno, anche quando gli è stato spiegato che si trattava di un messaggio preventivo, ha deciso di non uscire comunque nella giornata di oggi.

Insomma l'esordio dell'Alert System, che è già stato adottato con successo da diversi altri comuni italiani, è stato, almeno nelle prime fasi, sotto il segno del "giallo". Leonardo Gonnelli, responsabile della protezione civile comunale, ha vissuto in diretta questa "prima" ma anche le telefonate dei cittadini. "Certo i livornesi sono strani – sottolinea – se non avvertiamo dell'allerta, brontolano, se lo facciamo brontolano lo stesso".

Ironia a parte, Gonnelli spiega che il sistema chiama tutti i numeri fissi dell'elenco delle pagine bianche, oltre ai telefoni cellulari che si sono già iscritti al sistema di allerta. "E' un sistema e che abbiamo acquistato per tre anni – spiega il responsabile della protezione civile comunale - e che ci consentirà, come annunciato nei giorni scorsi, di raggiungere in modo capillare la popolazione. Mi dispiace che qualcuno si sia allarmato, ma è una procedura in uso già da tempo in diversi municipi italiani". Insomma, d'ora in avanti, sarà impossibile o quasi che la popolazione non venga informata sulle situazioni potenzialmente a rischio, evitando così problemi, che si sono già verificati in più di un'occasione, legati ad una mancata informazione sulle allerta. E per chi vuole farsi raggiungere dal messaggio sul cellulare, la procedura è semplice: basta andare sul sito del Comune, Rete Civica, cliccare sulla protezione civile e poi su Alert System. Una volta riempito il modulo elettronico con il numero di cellulare e l'accettazione delle regole sulla privacy, l'iscrizione al sistema di allerta è

Panico per l'allerta via telefono "Ma così avvisiamo tutti"

automatica ed immediata.

Ma com'è che è stato deciso ieri di far esordire l'Alert System? "Abbiamo visto che la protezione civile regionale aveva emesso l'allerta per il vento e le mareggiate – spiega Gonnelli – e visto che si parlava di raffiche fino a 40 nodi, 80 chilometri all'ora, ma soprattutto da ponente, una direzione che a Livorno può creare maggiori problemi, abbiamo deciso di dare l'allerta aggiungendo una serie di consigli come quello di non fare attenzione alla caduta di rami e a eventuali chiusure dei viali a mare”.

4&

Scatta l'allerta meteo, panico per l'allarme al telefono

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Scatta l'allerta meteo, panico per l'allarme al telefono"

Data: **26/12/2014**

Indietro

Scatta l'allerta meteo, panico per l'allarme al telefono

Livorno, la Protezione civile ha inviato per la prima volta un messaggio vocale di allerta a tutti coloro i quali si sono iscritti all'Alert system, sistema di allertamento telefonico

Tags maltempo mareggiate

26 dicembre 2014

Una mareggiata LIVORNO. Allerta meteo di tipo moderato per vento forte (40 nodi, circa 80 km orari) e mareggiate su Livorno, domani, sabato 27 dicembre, dalle 12 a mezzanotte. Lo annuncia la Protezione Civile regionale.

La Protezione Civile del Comune di Livorno è pronta a chiudere, in caso di necessità, il viale Italia e i parchi cittadini, ed ha allertato Polizia Municipale, ufficio Verde comunale e il volontariato.

Per avvisare i cittadini la Protezione Civile comunale ha inviato un messaggio vocale di allerta a tutti coloro i quali si sono iscritti all'Alert system, sistema di allertamento telefonico. Il servizio entra dunque oggi ufficialmente a regime. Si ricorda che è ancora possibile iscriversi, tutte le informazioni su www.comune.livorno.it. Il sistema di allerta ha generato panico nelle persone che hanno ricevuto la chiamata da parte della protezione civile.

La Protezione Civile indica una serie di raccomandazioni che i cittadini devono sempre osservare in casi di forte vento: Evitare di parcheggiare l'auto sotto gli alberi. Porre particolare attenzione nel transitare anche a piedi sotto pinete o alberature, e in generale fare comunque attenzione nel transitare a piedi o con mezzi lungo i viali a mare. Prestare particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle Autorità.

Tags maltempo mareggiate

Mareggiata in intensificazione, vento a oltre 80 km all'ora

Si placa la tempesta di vento: il Ponente soffia a 55 km all'ora - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

""

Data: **27/12/2014**

Indietro

Si placa la tempesta di vento: il Ponente soffia a 55 km all'ora

Come previsto dalla Protezione Civile del Comune, la costa di Livorno è stata flagellata per ore sabato pomeriggio dalla pioggia e dal Libeccio che ha superato gli 80 chilometri orari di Alessandro Guarducci

Tags maltempo mareggiate

27 dicembre 2014

In via Cambini una tenda si è staccata da un negozio, è volata in strada e ha colpito un'auto LIVORNO. Era già tutto previsto. La Protezione Civile del Comune aveva annunciato l'arrivo di una forte perturbazione, dopo le belle giornate di Natale e di Santo Stefano, e così è stato: sabato pomeriggio, puntualmente, le raffiche di vento che avevano iniziato a soffiare già dalla mattina si sono intensificate e nel primo pomeriggio, secondo l'Avvisatore Marittimo del porto di Livorno, hanno raggiunto i 37 nodi (circa 70 chilometri all'ora), toccando attorno alle 16 un massimo di 43 nodi (oltre 80 km orari). Il vento ha poi cominciato a diminuire di intensità e nel tardo pomeriggio di sabato - come riporta il sito sempre aggiornatissimo dell'Avvisatore Marittimo - ha ruotato da ovest. Intorno alle 18, il Ponente soffiava con raffiche di 30 nodi (poco più di 55 km/h)

Si cammina a fatica sulla passeggiata del viale Italia sferzata dal vento e dalla pioggia (Marzi/Pentafoto)

Dalla tarda mattinata di sabato è anche cominciato a piovere e le temperature sono calate rispetto ai giorni precedenti. In realtà sabato non ha fatto freddissimo, visto che alle 15 il termometro registrava 11 gradi e alle 18 di 10° ma la percezione del freddo si è rivelata assai maggiore a causa dell'umidità e del vento: la sensazione avvertita dai livornesi è che ci fossero 5-6 gradi, non di più.

vento e mare mosso sabato 27 dicembre ai bagni Pancaldi

Nel corso della giornata di sabato non si sono registrati particolari disagi, anche se Protezione Civile e vigili del fuoco sono in stato di allerta. In via Cambini una tenda si è staccata da un negozio ed è volata in strada, colpendo un'auto parcheggiata. In piazza Orlando sono cadute le recinzioni dei lavori in corso. Decine gli scooter buttati a terra dal vento e quindi danneggiati.

Maltempo, a Livorno raffiche di vento che superano gli 80 Km/h

Tags maltempo mareggiate

Alluvione, arrivati i contributi per le famiglie

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)

"Alluvione, arrivati i contributi per le famiglie"

Data: **24/12/2014**

Indietro

Alluvione, arrivati i contributi per le famiglie

Enrico Rossi: "Abbiamo fatto tutto a tempo di record. La Regione ha impegnato complessivamente risorse per 3 milioni e 795 mila euro

Tags risarcimenti alluvioni

24 dicembre 2014

FIRENZE. Sono già in fase di liquidazione i contributi per i cittadini colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici di ottobre e novembre. Il Comune di Carrara, il più colpito soprattutto a seguito dell'esondazione del fiume Carrione, ha già cominciato a erogare le somme sulla base delle richieste pervenute. La rapida liquidazione delle risorse è stata possibile grazie alla legge regionale 70, del 24 novembre scorso, che aveva messo a disposizione della popolazione e degli enti locali colpiti un finanziamento di 5 milioni, come contributo straordinario di solidarietà per fare fronte ai danni subiti.

Sulla base delle richieste presentate dai cittadini ai Comuni per i quali la giunta regionale aveva dichiarato lo stato di emergenza, la Regione ha impegnato complessivamente risorse per 3 milioni e 795 mila euro, in buona parte destinato alla popolazione colpita del Comune di Carrara, che ha ricevuto e trasmesso alla Regione 566 segnalazioni, per un impegno di spesa di 2 milioni e 830 mila euro.

"Abbiamo fatto tutto a tempo di record – commenta il presidente della Regione Enrico Rossi – e oggi, con la firma del decreto da parte del responsabile della Protezione civile regionale e l'immediato impegno delle risorse, possiamo dire di avere rispettato gli impegni presi. I Comuni che hanno disponibilità di risorse, possono già cominciare a pagare, anticipando i soldi che arriveranno i primi di gennaio. Ci siamo fatti un punto di impegno di rispettare i tempi prefissati, uno sforzo doveroso che ha visto in prima linea il servizio regionale della Protezione civile nel lavoro di raccolta e istruttoria delle segnalazioni inviate dai Comuni con l'obiettivo di dare una risposta e qualche certezza ai cittadini che ci hanno segnalato le loro difficoltà. In poco più di un mese abbiamo predisposto la legge, raccolto le domande e impegnato i fondi".

Se circa l'80 per cento delle richieste di contributi arriva dal Comune di Carrara, che sta già erogando le somme ai cittadini, le segnalazioni provenienti dagli altri Comuni toscani toccati dagli eventi meteo di ottobre e novembre, sono state in tutto 701. Di queste, 58 riguardano il territorio dell'Unione dei Comuni della Valdera, in Provincia di Pisa, per un totale di 290 mila euro di contributi impegnati. Gli altri territori interessati sono nelle Provincie di Grosseto (Orbetello, Follonica, Manciano, Castell'Azzara), Lucca (Barga, Camporgiano, Minucciano, Sillano, Stazzema, Villa Basilica), Massa Carrara (Aulla, Casola in Lunigiana, Fivizzano, Pontremoli, Zeri), Pisa (Cascina, Castelnuovo di Sotto, Castellina Marittima, Santa Maria a Monte, Vicopisano, Volterra), Pistoia (Larciano), per un totale di contributi impegnato di 675 mila euro. Il contributo di solidarietà previsto dalla legge, fino ad un massimo di 5 mila euro a famiglia, è finalizzato a fronteggiare le prime spese necessarie al ripristino delle abitazioni e all'acquisto di mobili o altre suppellettili in sostituzione di quelli danneggiati.

Tags risarcimenti alluvioni

<

Masetti scommette su centro e nuovo ponte di Fibbiana

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

"Masetti scommette su centro e nuovo ponte di Fibbiana"

Data: 26/12/2014

Indietro

Masetti scommette su centro e nuovo ponte di Fibbiana

Il sindaco di Montelupo: "Ho ricevuto 250 cittadini in sette mesi, il confronto è alle base dell'operato della mia amministrazione"

26 dicembre 2014

Il sindaco di Montelupo Paolo Masetti MONTELUPO. La fine dell'anno è spesso tempo di bilanci. Il sindaco Paolo Masetti, traccia un resoconto dei primi sette mesi del suo mandato. "Se dovessimo trovare una cifra distintiva dei primi mesi della nuova amministrazione guidata dal sindaco Paolo Masetti - si legge in un comunicato del Comune - questa sarebbe certamente la condivisione e il confronto serrato con i cittadini. Un dato numerico rende chiaramente l'idea di questo approccio: in sette mesi il sindaco ha ricevuto circa 250 cittadini".

A questa attività si sono aggiunti anche gli incontri della giunta nelle frazioni, iniziati nel mese di novembre e che proseguiranno all'inizio del nuovo anno.

«È mia abitudine ascoltare e cercare di comprendere la situazione al fine di formarmi un'idea precisa di una realtà e quindi programmare nel dettaglio le azioni da attuare. Ecco perché in questi primi mesi del mio mandato ho dato molta importanza alla funzione di ascolto e di condivisione con i cittadini. Avevo e ho la necessità di "misurare la temperatura" di Montelupo di comprendere quali siano i bisogni primari della città e della popolazione. Certo in molti casi le questioni poste riguardavano dettagli e situazioni specifiche, ma tante altre volte l'incontro e il confronto con i cittadini è stato utile per avviare una riflessione più ampia che investe scelte di lungo periodo», spiega Masetti.

In questi ultimi mesi l'amministrazione ha viaggiato a due diverse velocità: da un lato è stata posta particolare attenzione alle segnalazioni dei cittadini e alle attività di manutenzione, dall'altro si è avviato un percorso articolato di progettazione che ha interessato e che interessa alcune questioni cruciali.

Centro storico. Lo slogan "Montelupo al centro" sintetizza le intenzioni della Giunta: lavorare per rivitalizzare il centro cittadino e nel contempo riportare Montelupo al centro dell'interesse dei propri abitanti e anche di possibili visitatori esterni. A tal fine è stato avviato un percorso partecipato che ha determinato una maggiore lentezza nella fase di partenza, ma che condurrà certamente all'attuazione di scelte condivise fra amministrazione, associazioni di categorie e cittadini indispensabili per dare un nuovo slancio alla città.

All'inizio di dicembre si è riunito il laboratorio permanente per la rivitalizzazione del centro storico che vede coinvolti i cittadini assieme ai tecnici comunali e ai rappresentanti delle diverse categorie economiche.

Agevolazioni di carattere tributario, contributi economici, incremento delle attività promozionali, interventi strutturali di riqualificazione del centro, potenziamento dei servizi per i turisti sono solamente alcune delle attività individuate come priorità. Alcune di queste saranno attivate già a partire dai primi mesi del 2015.

Associazioni. Il tessuto associativo di Montelupo Fiorentino è articolato e variegato. Lo scambio fra l'amministrazione e le associazioni, così come la collaborazione fra le diverse realtà ha una ricaduta positiva per la città. In questi primi mesi è stato possibile attuare progetti importanti volti alla sensibilizzazione della popolazione, ma anche al cercare soluzioni concrete ai bisogni delle famiglie. Un esempio virtuoso in tal senso è rappresentato dall'iniziativa Bimbinsieme che prevede una sorta di "campo gioco invernale" per ragazzi da 6 a 10 anni durante le vacanze di Natale. Nel contempo l'amministrazione ha approvato un regolamento che prevede la costituzione dell'albo delle associazioni e istituisce il

Masetti scommette su centro e nuovo ponte di Fibiiana

“volontariato civico”.

Protezione civile. Gli ultimi mesi hanno messo a dura prova il territorio nel suo complesso per quanto riguarda le emergenze ambientali evidenziando la necessità di potenziare e organizzare il sistema di protezione civile territoriale. Il comune di Montelupo, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, ha avviato da pochi giorni un percorso volto alla stesura partecipata con i cittadini del Piano di Protezione civile.

«Quello della Protezione Civile e della sicurezza dei cittadini è un tema a me molto caro: ho potuto constatare personalmente come in caso di emergenza sia indispensabile avere un'idea chiara di come intervenire, con la definizione di ruoli e competenze. Inoltre più i cittadini sono coinvolti attivamente e sono consapevoli più la risposta è rapida», continua ancora Masetti.

Lavori pubblici. In questi sette mesi sono andati a completamento alcuni lavori già individuati dalla precedente amministrazione e nello stesso tempo sono iniziati nuovi interventi. In particolare in questo momento sono in corso:

? ultimazione dell'intervento di sistemazione del MMAB con alcune opere di carattere strutturale nella parte posteriore dell'edificio e realizzazione di percorsi specifici museali destinati a non vedenti e ipovedenti.

? lavori di sistemazione dei cimiteri di Pulica, San Vito e Samminiatiello per un importo complessivo di 55.000 euro (appalto in corso)

? manutenzione straordinaria del cimitero del capoluogo. Sono in atto i lavori propedeutici per consentire il posizionamento del cantiere. Il costo complessivo è di 180.000 euro

? illuminazione pubblica. Prosegue l'attività di efficientamento dell'illuminazione con particolare attenzione alla frazione di Fibiiana. Il costo di questa opera è di 50.000 euro

? realizzazione del percorso pedonale lungo via della Pesa che collega le zone di Graziani e Turbone. È in corso la gara di appalto.

È possibile verificare quali sono i lavori pubblici in atto sul territorio grazie ad una funzionalità del sito internet: la mappa interattiva dei lavori pubblici: <http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/mappa>

Il futuro. «In questi primi mesi del mio mandato ho cercato di porre le basi per realizzare due opere strategiche per la città di Montelupo di cui si parla da anni; la loro attuazione è per buona parte indipendente dalle decisioni comunali, anche se il territorio di Montelupo ne è interessato in maniera importante.

La prima questione riguarda la Villa Medicea. È di pochi giorni fa la notizia che effettivamente entro la Primavera 2015 l'ospedale psichiatrico giudiziario sarà definitivamente chiuso e il complesso dell'Ambrogiana potrebbe tornare disponibile per funzioni di tipo “civile”. Auspico in primo luogo che venga trovata una soluzione dignitosa per tutti gli internati avviando ognuno di loro ad un percorso di reinserimento nella società e che siano tenute in conto le professionalità degli operatori sanitari e della amministrazione penitenziaria che in tutti questi anni hanno operato con dedizione e senso di responsabilità.

Per quanto riguarda, invece, la Villa Medicea il mio obiettivo è quello di individuare in collaborazione con il consiglio comunale e con il supporto di Stato e Regione un concreto progetto di sviluppo futuro, coerente con la natura del territorio.

L'altro auspicio che ho per la mia città - conclude Masetti - è che nel 2015 si cominci a parlare in maniera seria e concreta della realizzazione del nuovo Ponte di Fibiiana. So che questa opera è da anni in cantiere e che potrebbe sembrare un desiderio impossibile, ma la situazione è decisamente mutata rispetto al passato e possiamo pensare di avere in tempi brevi almeno un progetto concreto

Tutti obiettivi che si possono raggiungere, in una situazione generalizzata di crisi, solo se l'intera comunità sarà capace di essere tale, al di là delle normali dinamiche di contrapposizione.

Il lavoro di questi primi mesi è stato possibile grazie all'impegno ed alla professionalità del personale comunale, al prezioso supporto del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, alla collaborazione delle parti sociali: un bel gioco di squadra che dobbiamo assolutamente proseguire nell'anno che ci attende».

Massa, ecco il corteo funebre del pubblico impiego

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Massa, ecco il corteo funebre del pubblico impiego"

Data: 24/12/2014

Indietro

Massa, ecco il corteo funebre del pubblico impiego

La simbolica protesta dei dipendenti della Provincia per le vie della città di Giovanna Mezzana

Tags provincia tagli legge stabilità

23 dicembre 2014

Il corteo di protesta MASSA. Silenzio. Si celebra un rito. Funebre. Si è svolto martedì 23 dicembre, per le vie del centro-città, il funerale dei servizi provinciali di pubblico impiego. O meglio: una performance – simbolica – a cui hanno dato vita i lavoratori della provincia di Massa-Carrara, in stato di agitazione da giovedì 18 dicembre per i paventati tagli al personale contenuti nella Legge di Stabilità. In circa 300 temono di essere licenziati. O trasferiti: chissà dove e con quali modalità e ripercussioni.

leggi anche:

Corteo funebre per la morte dei servizi della Provincia

I dipendenti scenderanno in piazza: «Noi perderemo il posto di lavoro ma ai cittadini verranno a mancare i servizi»

Circa duecento persone hanno partecipato al corteo. Ai lavoratori si sono infatti uniti amici, parenti e semplici cittadini sensibili alla causa. Una parte dei dipendenti – che da giorni stanzia nella sala della Resistenza di Palazzo Ducale (giorno e notte) – ha partecipato al corteo. Un'altra è rimasta di presidio nella sede dell'ente. Altri invece hanno lavorato: ai Centri per l'impiego al settore scuola e in tutti quei comparti dove è prevista la reperibilità: «Non vogliamo creare alcun danno ai cittadini» hanno detto prima di timbrare il cartellino di uscita e comporsi nel corteo coloro che ad esso hanno preso parte.

Ore 11 e 30. Siamo nel cortile di Palazzo Ducale. Tutto è pronto. Lo striscione con su scritto "Rsu Provincia di Massa-Carrara" è già stato srotolato. La testa del corteo è un lenzuolo bianco: "Causa Legge Instabilità Funerale servizi pubblici Provincia di Massa-Carrara".

Massa è abituata alle manifestazioni. Quelle per il lavoro, soprattutto. Pensiamo alle decine di volte che le tute blu apuane sono scese in piazza. Pensiamo alle manifestazioni dei lavoratori Eaton. Questa è un po' diversa. Innanzitutto è silenziosa. Non c'è livore. Non si strillano slogan. Ogni lavoro e chi lo svolge ha del resto il proprio passo, i propri simboli, finanche le proprie coreografie. Un dettaglio si coglie a colpo d'occhio. Non ci sono le bandiere dei sindacati confederali. Nè Cgil, nè Cisl, né Uil. C'è solo lo striscione delle Rsu. Così è stato deciso. Dai lavoratori.

La morte dei servizi del pubblico impiego: il corteo funebre sfila a Massa. Giuliano Bianchi, portavoce dell'assemblea dei lavoratori della Provincia parla a conclusione del corteo funebre. Parla dei servizi: "Buoni o cattivi che siano, sospendiamo il giudizio come per tutti i funerali - dice - sono morti". (video di Giovanna Mezzana)

Ogni dipendente tiene in mano una croce di legno con sopra appiccicato un annuncio mortuale. C'è scritto: "Causa legge (in)stabilità è mancato all'affetto dei cittadini il servizio" ... e poi, laddove di solito compare il nome del caro estinto, leggiamo "difesa del suolo" oppure "cultura", "centri per l'impiego", "centro donna", "istruzione", "polizia municipale".. Insomma c'è un annuncio mortuale per ogni settore della Provincia. Morto è il settore ma , soprattutto – e questo è il messaggio – morti sono i servizi per il cittadino.

C'è un po' di retorica, sì, ma è voluta, come dirà Giuliano Bianchi, al termine del corteo, sotto la statua di Garibaldi. «Cade anche l'ultimo baluardo del lavoro – sono le sue parole – Restava solo quello pubblico. Cade in modo tragico e per

Massa, ecco il corteo funebre del pubblico impiego

farlo cadere la retorica governativa, la retorica politica e la retorica mediatica l'hanno trasformato da diritto di tutti a privilegio di pochi. Hanno ribaltato il principio fondante della nostra Repubblica per sopprimerlo. D'ora in poi nessuno potrà più goderne. D'ora in poi la stabilità del lavoro non sarà più un diritto».

Il corteo funebre si chiude così: in piazza Garibaldi, sotto la statua dell'Eroe dei Due mondi, i dipendenti depongono le croci. Ciascun annuncio funebre. Per ciascun comparto. Si lascia il simbolismo al rito e si procede pragmaticamente con l'affondo. A Renzi. «Siamo qui per chiedere scusa a Garibaldi – dice Bianchi – Lo facciamo per conto di Matteo Renzi, che non sa chiedere scusa. “Qui si fa l'Italia o si muore”»: con questa idea nel cuore Garibaldi era partito da Quarto, alla testa dei Mille. Per fare l'Italia. C'è chi invece è partito da uno show televisivo, la Ruota della Fortuna, e a furia di comprare vocali e consonanti si è ritrovato a Roma con l'unico scopo di sfare l'Italia. E ci sta riuscendo».

Il presidio dei dipendenti della Provincia continua. Anzi, l'Assemblea sta cambiando pelle. Si sta dando un modello nuovo. Quale? «Quello della Protezione civile – ci spiega Bianchi – Del resto sia il capo dipartimento Franco Gabrielli che il presidente della Regione Enrico Rossi ci hanno fatto i complimenti per come la Protezione civile apuana ha affrontato l'emergenza dell'alluvione di Carrara. La Protezione civile siamo noi. E allora il nostro presidio avrà quel modello». Una sala operativa, dunque, uomini ... eccetera.

Non rimane che attendere le novità dall'incontro fissato tra il ministro Madia e Cgil, Cisl, Uil nazionali. Da questo incontro – il ministro aveva promesso – dovrebbero uscire le modalità con cui la struttura delle Province italiane verrà messa a dieta.

Tags [provincia](#) [tagli](#) [legge](#) [stabilità](#)

Occupy Provincia: nella sala Resistenza i dipendenti in lotta

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Occupy Provincia: nella sala Resistenza i dipendenti in lotta"

Data: 27/12/2014

Indietro

Occupy Provincia: nella sala Resistenza i dipendenti in lotta

Il portavoce Bianchi: «In allerta come la protezione civile»

La battaglia contro il timore degli esuberanti si sposta in rete

27 dicembre 2014

MASSA CARRARA. È nata la sala della Resistenza operativa della Provincia di Massa Carrara perché, in pratica, siamo in piena emergenza. Non per il maltempo, in questo caso, anche se è arrivato il freddo e la neve ad alta quota, ma per quella che sarà la mancanza dei servizi e la mancanza del lavoro del personale, fin dai primi mesi del 2015. È una lunga similitudine quella che accompagnerà i dipendenti dell'ente provincia da qui in avanti, per far capire ai cittadini i rischi che tutti correranno con la nuova legge di stabilità: «Da oggi siamo in allerta e ci comporteremo come la protezione civile- spiega Giuliano Bianchi portavoce per la comunicazione dei dipendenti- ; il prefetto Gabrielli più volte, durante le numerose alluvioni che hanno colpito il territorio, ci ha detto che siamo stati bravi e che la macchina della protezione civile, che parte da una sala operativa, ha funzionato alla perfezione; ebbene noi faremo lo stesso per l'emergenza servizi e per l'emergenza lavoro».

Allerta elevata, quella che riguarderà i servizi ai cittadini da gennaio 2015, spiega l'assemblea, ed allerta moderata per quanto riguarda il personale e i loro posti di lavoro, in parte da trasferire verso altri enti, in parte da prepensionare, ma in definitiva con il 50% di esuberanti da trattare e portare, prima o dopo, alla mobilità. La sala della Resistenza è diventata "sala della Resistenza operativa", i dipendenti si sono divisi per competenze cercando di imitare il modello di protezione civile ed applicarlo alla loro emergenza; è nato così il coordinamento di sala, il settore dei rapporti istituzionali, la segreteria organizzativa, la comunicazione interna; ogni giorno verranno pianificati interventi e ne verrà data comunicazione all'esterno; sono nati anche due gruppi su Facebook, uno pubblico, su cui sarà possibile mettersi sempre in contatto e leggere le iniziative dell'assemblea, e uno chiuso in cui i dipendenti parlano e si organizzano per pianificare i passi successivi all'occupazione; per tutta la comunicazione l'hashtag è #senzaprovince e #senzaserivizi; oggi è stato lanciato lo stato di allerta territoriale, i dipendenti hanno tutti indossato le felpe con il logo della protezione civile e sono pronti a lottare. Non hanno mai lasciato la sala della Resistenza, neanche a Natale e Santo Stefano, nonostante il clima di festa: «La notte del 25 eravamo trenta- dice sempre Giuliano Bianchi- segno che nessuno ha voluto lasciare soli i colleghi; abbiamo deciso di non mollare e da qui partiranno nuove iniziative per tenere sempre alta l'attenzione sui rischi che correremo tutti, noi come dipendenti ma anche come cittadini ed utenti».

Nella sala della Resistenza qualcuno ha fatto l'albero di Natale, i dipendenti a turno dormono in Provincia, il servizio pubblico non è mai stato interrotto e mai lo sarà. L'allerta durerà fino ad anno nuovo, quando poi i dipendenti dovranno affrontare l'emergenza vera e propria: la sola Provincia di Massa Carrara dovrà allo Stato 4,3 milioni di euro e sarà il sicuro default; nessun servizio sarà più garantito, a partire dalla manutenzione per strade e scuole: «Se non è emergenza questa- conclude Bianchi- non sappiamo quale lo sia».

Vento e mareggiate all'Elba nel primo week-end di gelo

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Vento e mareggiate all'Elba nel primo week-end di gelo"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

Vento e mareggiate all'Elba nel primo week-end di gelo

La protezione civile ha emesso un'allerta meteo arancione per tutta la giornata di sabato 27: anche l'Elba nella morsa del maltempo

Tags [maltempo](#)

26 dicembre 2014

maltempo durante una traversata della nave Moby PORTOFERRAIO. Torna il maltempo sull'arcipelago toscano. La sala unificata della protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo arancione. Per questo motivo i sindaci dell'Elba occidentale invitano alla cautela la popolazione per il rischio di allagamenti.

La mappa dell'allerta meteo

L'avviso di criticità è di livello arancione è valido dalle ore 8 di stamani fino a mezzanotte. Per l'isola d'Elba sono previste situazioni di rischio per vento forte (da ovest) e mare agitato dalle 12 di sabato fino a mezzanotte. Mare in rapido aumento con forte mareggiata nel livornese. Le temperature subiranno delle brusche diminuzioni in Toscana, tanto che la protezione civile prevede - neve dalle 8 fino alle 20 di oggi: le nevicate sono attese in appennino con accumuli intorno a 5-10 cm a quote di alta collina (500-600 metri) e di 20-30 cm a quote di montagna (800-1000 metri).

Si segnala anche che sulle pianure della Lunigiana e della Garfagnana in mattinata sono possibili temporaneamente e localmente deboli nevicate con accumuli non significativi e in rapida trasformazione in pioggia in tarda mattinata. Inoltre nelle valli del pisano e del livornese è possibile pioggia che gela al suolo con formazione di ghiaccio.

Tags [maltempo](#)

Pubblica Assistenza, da volontari a Babbi Natale

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

"Pubblica Assistenza, da volontari a Babbi Natale"

Data: **26/12/2014**

Indietro

Pubblica Assistenza, da volontari a Babbi Natale

I soccorritori della Palp hanno portato i regali ai bambini sul Litorale con la divisa di Santa Claus

Tags [volontariato](#)

26 dicembre 2014

I volontari della Palp in "tenuta" da Babbi Natale MARINA DI PISA. Ancora una volta nella notte della vigilia i Babbi Natale hanno percorso in largo e in lungo le strade del Litorale Pisano per portare i loro doni ai bambini che li aspettavano con impazienza.

Sono i volontari della Pubblica Assistenza del Litorale che per una notte all'anno, quella di Natale, cambiano la loro divisa e si trasformano in tanti Babbi Natale. E' questa una tradizione che va avanti da diversi anni e l'associazione la mantiene con orgoglio e passione tramandando il rito del "travestimento" dai volontari più vecchi a quelli più giovani.

I Babbi Natale hanno girato per buona parte della notte da una casa all'altra per consegnare i vari regali. Le famiglie in genere ringraziano con una donazione che anche quest'anno verrà investita per incrementare gli equipaggiamenti della Protezione Civile. Come è infatti noto la Palp ha una sezione Protezione Civile che interviene nelle calamità nazionali, ma anche per i bisogni che nascono di frequente sul territorio del Litorale: allagamenti, incendi e altro. In caso di bisogno basta contattare il centralino dell'Associazione:05036750.

Tags [volontariato](#)

Prato, la neve se ne è andata, il temporale è arrivato

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Prato, la neve se ne è andata, il temporale è arrivato"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

Prato, la neve se ne è andata, il temporale è arrivato

Vento gelido e temperature basse al posto dei primi fiocchi in città. Protezione civile allertata pronta a intervenire in caso di ghiaccio

Tags [neve](#) [maltempo](#)

27 dicembre 2014

Neve sui tetti in zona stazione alle 13,30 del 27 dicembre PRATO. Come promesso nevicata: il grande freddo è arrivato. Primi fiocchi in alta Valbisenzio alle 13 di sabato 27 dicembre e primi fiocchi anche in città a Prato. La nevicata, come sempre è iniziata, piano poi i fiocchi sono diventati più grandi e frequenti. Ma la nevicata è durata non più di dieci minuti poi è iniziato a piovere e si è alzato un vento freddo e gelido.

Nevicata in città, fiocchi in piazza San Marco

Il centro di protezione civile del Comune di Prato segue costantemente l'evolversi della situazione e alle 16,30 non si registravano criticità. Nessuna chiamata nemmeno al centralino dei vigili del fuoco. In base all'ultimo bollettino previsionale emesso dal Centro Funzionale della Regione Toscana, nel corso delle prossime ore sarà probabile una intensificazione dei fenomeni i quali, su gran parte della Regione, potranno assumere carattere di rovescio con intense piogge.

Il Sistema di Protezione Civile ha in ogni caso avviato tutte le procedure preventive previste nel piano neve: alcune squadre di operatori di Asm Servizi sono già attive e pronte ad intervenire con operazioni di salatura di punti più ad alto rischio di ghiaccio. Anche le squadre del Volontariato sono pronte ad intervenire nel caso si ravvisasse la necessità.

Tags [neve](#) [maltempo](#) 4<

Neve a Pescara: bufera nella notte, previsioni per il 30 dicembre 2014

Neve a Pescara: bufera nella notte, previsioni per il 30 dicembre

IPescara

""

Data: **30/12/2014**

Indietro

Neve a Pescara: bufera nella notte, previsioni per il 30 dicembre 2014

Come previsto, nella notte è arrivata la seconda ondata di gelo e maltempo nel pescarese e in gran parte della Regione. Nevica in città mentre nell'entroterra la coltre supera i 20 cm nell'area vestina

Redazione 30 dicembre 2014

foto di Laura Ciriaco

Storie Correlate Neve a Pescara: previsioni per il 29 dicembre, imbiancato l'entroterraE' arrivata l'ondata di neve e gelo prevista dai bollettini meteo. A Pescara infatti nella notte c'è stata la prima nevicata, con accumuli di diversi centimetri nelle zone collinari. Anche a Montesilvano la neve ha imbiancato soprattutto la zona dei colli.

Oltre alle precipitazioni, però, a preoccupare è soprattutto il gelo: secondo le previsioni di Abruzzometeo.it, le temperature scenderanno ancora di qualche grado, provocando gelate anche diurne con venti forti per almeno 24 ore. La neve dovrebbe cadere soprattutto nel chietino e nel vastese.

Per la giornata di domani, ancora temperature polari e possibili nevicate. Intanto la macchina organizzativa della Protezione Civile e dei Comuni è già al lavoro per liberare le strade. Se lungo la costa la situazione sembra sotto controllo, fra Penne, Loreto e nelle zone montane le strade sono imbiancate ed il fondo è ghiacciato, rendendo particolarmente difficoltosa la circolazione. Sulla autostrada A14 nevica ma per ora i disagi sono limitati.

AGGIORNAMENTO ORE 18,20 L'amministrazione comunale di Pescara ha fatto il punto della situazione in città dopo la prima giornata di maltempo. Se la neve caduta in realtà non ha causato particolari problemi, ora a preoccupare è il ghiaccio e il vicesindaco Del Vecchio ha sottolineato come mezzi e uomini siano al lavoro per spargere sale: "Nel corso delle prossime ore i mezzi spalaneve saranno tutti operativi nelle aree collinari e saranno affiancati per tutta la nottata dai mezzi spargisale, al fine di ridurre al massimo ogni rischio derivante dal formarsi del ghiaccio per le basse temperature. A ulteriore tutela dell'incolumità dei cittadini una certa quantità di sale è stata sparsa anche sui marciapiedi più frequentati e dunque più a rischio, mentre dei sacchetti sono disponibili per la cittadinanza su via delle Fornaci e strada del Palazzo e nel parcheggio vicino al Teatro d'Annunzio, dove chi ne ha bisogno potrà prelevarne una quantità da utilizzare. ". Il numero da chiamare in caso di emergenze è: 800112122

AGGIORNAMENTO ORE 12,44 Antonio, un nostro lettore residente in via delle Fornaci ai Colli, ci ha scritto per segnalare gravi disagi a causa della neve e del ghiaccio. "Siamo intrappolati in casa non possiamo uscire, il Comune deve intervenire". Intanto nella notte alcuni clochard rimasti senza un riparo sono stati assistiti ed ospitati nella sede della Misericordia di Pescara.

AGGIORNAMENTO ORE 11,50 Dalla Regione la Protezione Civile conferma con i bollettini meteo aggiornati l'attuale sviluppo delle previsioni, che indicano un marcato peggioramento nell'entroterra chietino e nella Valle Peligna. Il pescarese e teramano dunque sembrano essere in parte risparmiati dall'ondata violenta di neve e gelo anche se in alcuni comuni montani come Roccacaramanico e Farindola la situazione è delicata. Nelle prossime ore è atteso un ulteriore calo delle temperature, che porterà a gelate diffuse su tutta la Regione. **PROVINCIA: DI MARCO RASSICURA**

AGGIORNAMENTO ORE 10,21 Situazione difficile nelle zone montane: sul Gran Sasso la temperatura è di -20; la neve sembra per ora aver colpito soprattutto l'alto sangro in provincia di Chieti. A Lanciano ci sono 50 cm di neve in centro, mentre ad Atessa e dintorni 30. Un metro di neve a Torricella Peligna. Mezzo metro nel basso aventino.

Data:

30-12-2014

IlPescara

Neve a Pescara: bufera nella notte, previsioni per il 30 dicembre 2014

Neve a Pescara 30 dicembre 2014

Annuncio promozionale

Maltempo: Protezione Civile Roma, dal pomeriggio allerta meteo

(qdfb)

Informazione.it*"Maltempo: Protezione Civile Roma, dal pomeriggio allerta meteo"*Data: **28/12/2014**[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile Roma, dal pomeriggio allerta meteo

28/12/2014 - 0.56 - ROMA – Dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale con quota neve sulle zone appenniniche, in calo dalla serata, fino a 700-800 metri. I fenomeni saranno ... (il Paese Nuovo) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Allerta per il ghiaccio VENEZIA. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso oggi alle 12 dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, che prevede per le giornate del 27 e ... (L'Arena - 8 ore fa)

Maltempo, dalla Protezione Civile arriva l'allerta meteo per il weekend pioggia L'autunno sta per lasciare spazio all'inverno. Dal pomeriggio di domani, sabato 27 dicembre 2014, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale con quota neve sulle zone ... (RomaReport.it - 9 ore fa)

Maltempo, allerta a Roma: previsti rovesci e temporali. Gelo ovunque L'inverno sceglie le vacanze natalizie per farsi sentire: il gelo scende sull'Italia e promette di non lasciarla fino a Capodanno. Allerta meteo nel Lazio. Allerta a Roma Dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni ... (Leggo.it - 9 ore fa)

Maltempo: allerta meteo per vento forte e mareggiate su Livorno (AGI) - Livorno, 26 dic. - Allerta meteo di tipo moderato per vento forte (40 nodi, circa 80 km orari) e mareggiate su Livorno, domani, sabato 27 dicembre, dalle 12 a mezzanotte. Lo annuncia la Protezione Civile regionale. "La Protezione Civile del Comune di ... (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 9 ore fa)

Allerta meteo dal pomeriggio di oggi. Attesi temperali e forti piogge vento burrasca maltempo Il freddo sta arrivando e nei prossimi giorni sarà ancora più intenso, ma a destare preoccupazione per le prossime ore saranno le precipitazioni. Il centro funzionale della Protezione Civile ha infatti diramato dalla serata di ieri una ... (TerzoBinario.it - 9 ore fa)

ROMA. Protezione civile, neve a nord piogge e vento a sud

(lief)

Informazione.it

"ROMA. Protezione civile, neve a nord piogge e vento a sud"

Data: 28/12/2014

[Indietro](#)

ROMA. Protezione civile, neve a nord piogge e vento a sud

28/12/2014 - 7.23 - L'arrivo della preannunciata perturbazione atlantica sta portando un netto peggioramento delle condizioni meteo nel nostro Paese, con effetti in estensione dalle regioni settentrionali verso sud, con venti forti, temporali, anche intensi sulle zone tirreniche ... (Giornale La Voce) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Allerta Meteo Molise: temperature in picchiata, arriva tanta neve Neve Giappone (8) Temperature in picchiata e primi fiocchi di neve in Molise per l'annunciato arrivo dell'ondata di freddo. In regione il termometro e' sceso, nel giro di 24 ore, di sei o sette gradi. Oggi nelle localita' di montagna si sono registrati fino a quattro ... (Meteo Web - 10 ore fa)

Maltempo Molise: prime neviccate e temperature sotto zero snowstorm neve Prime neviccate in Molise e temperature sotto zero. L'annunciata ondata di maltempo e' arrivata dalla serata di ieri su tutta la regione e la neve, seppure con deboli precipitazioni, ha fatto la sua comparsa anche a quote collinari. Imbiancata ... (Meteo Web - 10 ore fa)

Arriva la neve da Nord a Sud Prime neviccate in Molise e temperature sotto zero. Fiocchi anche a Milano. E lunedì si imbiancheranno anche le colline al Sud. Arriva la neve da Nord a Sud. Prime neviccate in Molise e temperature sotto zero. L'annunciata ondata di maltempo è arrivata dalla ... (Gazzetta del Sud - 10 ore fa)

ARRIVA IL GELO IN ITALIA, NEVE AL NORD Molise sotto zero. Freddo e neve su tutta la Valle d'Aosta dalle prime ore del mattino. L'ondata di freddo annunciata per fine anno sull'Italia ha fatto sentire già i suoi primi effetti: temperature giù di molti gradi, la neve è arrivata al Nord, ma non solo. (L'Occhio Che - 10 ore fa)

allerta gelo in tutta Italia: le foto dai social L'ondata di freddo annunciata per fine anno sull'Italia ha fatto sentire già i suoi primi effetti. A testimonianza le foto sui social: a Milano sono caduti i primi fiocchi; neve e temperature sotto lo zero anche a quote collinari in Molise, dove il maltempo è arrivato ieri ... (Rai News - 10 ore fa)

L'Aquila,allerta meteo per Santo Stefano

L Aquila,allerta meteo per Santo Stefano - Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

""

Data: **26/12/2014**

Indietro

L Aquila,allerta meteo per Santo Stefano

by Redazione 25 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, L'Aquila

Condividi

L AQUILA L Ufficio di Protezione Civile del Comune dell Aquila rende noto che il Centro Funzionale d Abruzzo ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile (n.° 14153 prot. dpc/ria/67173 del 24 dicembre 2014). Questo il testo dell avviso: Dalle prime ore di venerdì 26 dicembre 2014, e per le successive 24-36 ore, si prevedono nevicate localmente fino a 400-600 m sull Abruzzo con quantitativi da deboli a moderati. Venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca .

Per approfondimenti, consulta le pagine del Centro Funzionale d Abruzzo sul sito della Regione Abruzzo, sul sito www.regione.abruzzo.it.

Condividi

Cheap Indian Cam Sex Live Girls

Pescara, Comune: allestito il Piano neve

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Pescara, Comune: allestito il Piano neve"

Data: **29/12/2014**

Indietro

Pescara, Comune: allestito il Piano neve

by Redazione 28 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, Pescara

Condividi L'assessore alla Protezione Civile Enzo Del Vecchio: "Mezzi pronti, il piano agirà per zone"

PESCARA L'assessore alla Protezione Civile, Enzo Del Vecchio ha reso noto che il Comune di Pescara ha per tempo allestito un piano di intervento per gestire l'emergenza neve, dividendo in 8 settori la città per meglio intervenire con mezzi e uomini. Ha precisato Del Vecchio:

Come sottolineato nelle fasi di presentazione del nuovo modo di operare che metteremo in campo, studiato sulle vulnerabilità dimostrate in passato, la città è stata divisa in macro aree e su ognuna opereranno squadre dedicate e specifiche imprese, già contrattualizzate per gli interventi di emergenza su rimozione neve, pulizia di alberi caduti e per il ripristino dello stato dei luoghi successivo al maltempo. La zona di San Silvestro, con quella dei Colli, una delle più critiche della città, è stata affidata ad Attiva, che quest'anno si è dotata di ulteriori mezzi messi a disposizione del COC per lo sgombero della neve dalle strade. Si tratta di due trattori che d'estate sono utilizzati per la pulizia delle spiagge libere, forniti di lame sgombera neve da 2,20 a 2,80 metri, orientabili per operare al meglio che consentono di sgomberare la neve sia a destra che a sinistra del mezzo, e si sganciano automaticamente se si incontrano ostacoli sul cammino. Nei magazzini del Comune il sale non manca, ci sarà anche sulle strade a disposizione della cittadinanza lungo i percorsi più a rischio; in quelli di Attiva sono stivati 20 quintali di sale per le emergenze su tutto il territorio". Già operativi, inoltre, i numeri di riferimento da chiamare in caso di crisi a cui si aggiungeranno quelli del Coc e della Municipale in caso di allerta:

Numero verde 800112122 che risponde nelle ore d'ufficio e che in caso di emergenza è operativo 24 ore su 24

Numero di servizio assessore alla Protezione Civile Enzo Del Vecchio: 335/1530487

Numero di servizio del dirigente di Settore Tommaso Vespasiano: 348/1306689

Numero di servizio del dirigente Lavori Pubblici Pierpaolo Pescara: 348/1402784.

Condividi

Pescara, maltempo: scattata la prevenzione

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Pescara, maltempo: scattata la prevenzione"

Data: **30/12/2014**

Indietro

Pescara, maltempo: scattata la prevenzione

by Redazione 29 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Pescara

Condividi I mezzi spargisale al lavoro dalla notte scorsa per scongiurare la formazione del ghiaccio sulle strade

PESCARA L'assessore alla Protezione Civile del Comune di Pescara, Enzo Del Vecchio ha reso noto che le previsioni del tempo contemplan l'eventualità di eventi a carattere nevoso anche nel litorale abruzzese e nella nostra città. L'abbassamento delle temperature si è comunque già registrato nel corso della notte scorsa, per cui è scattato il piano anti neve del Comune di Pescara, per quanto riguarda la prevenzione della formazione di ghiaccio sulle strade. Ha precisato ancora l'Assessore:

Infatti, nel corso delle prime ore di questa giornata sono entrati in funzione i mezzi spargisale sulle vie più a rischio, ovvero quelle delle località collinari a nord e sud della città, al fine di prevenire la formazione di lastre di ghiaccio pericolose per gli spostamenti. Sono state interessate dallo spargimento del sale Strada San Silvestro, Colle Renazzo, Colle Santo Spirito, Colle San Donato, Colle Falcone, Colle Pineta, via Lago Isoletta a sud, mentre per la parte nord si è intervenuti su Colle Innamorati, via Mambella, Valle Fuzzina, Colle Scorrano, Colle Marino e altre. Un'attività, questa, che torneremo a mettere in campo secondo le indicazioni che ci perverranno dal Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale con cui siamo continuamente collegati, al fine di garantire la massima sicurezza possibile a cittadini e utenti delle strade cittadine ai quali si raccomanda nelle prossime ore di tenere a bordo delle proprie autovetture quei mezzi di prevenzione per neve e ghiaccio anti già oggetto di un'apposita ordinanza sindacale del mese di novembre. Seguiremo l'evolversi della situazione, a tal fine si sottolinea l'attivazione di numeri di riferimento per segnalare criticità, si ricorda che il numero verde è attivo in orari d'ufficio finché l'allerta non scatterà, poi sarà operativo 24 ore su 24".

Sul sito del Comune, in primo piano e al seguente link della sezione di Protezione Civile, è disponibile la documentazione su Piano Neve, zonizzazione della città in aree di intervento, relative ordinanze per l'emergenza maltempo:

<http://www.comune.pescara.it/internet/index.php?cod>

Di seguito i numeri attivi

Numero verde 800112122 che risponde nelle ore d'ufficio e che in caso di emergenza è operativo 24 ore su 24.

Numero di servizio assessore alla Protezione Civile Enzo Del Vecchio: 335/1530487

Numero di servizio del dirigente di Settore Tommaso Vespasiano: 348/1306689

Numero di servizio del dirigente Lavori Pubblici Pierpaolo Pescara: 348/1402784

Pescara, 29 dicembre 2014

Condividi
maltempo

Maltempo, pronto il piano Neve a Montesilvano

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Maltempo, pronto il piano Neve a Montesilvano"

Data: **30/12/2014**

Indietro

Maltempo, pronto il piano Neve a Montesilvano

by Redazione 29 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi

MONTESILVANO (PE) È stato predisposto questa mattina il piano neve del Comune di Montesilvano per affrontare al meglio l'emergenza prevista per le prossime ore sul territorio, nel corso di una riunione tecnica tra il sindaco Francesco Maragno, gli assessori ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile Valter Cozzi e Ottavio De Martinis e il dirigente ai Lavori Pubblici Gianfranco Niccolò.

Sono pronti per entrare in azione mezzi, tra spargisale e spazzaneve, della Protezione Civile e di alcune ditte private. Diversi quintali di sale sono già nella disponibilità del Comune e altri quantitativi verranno acquisiti domani.

La città è stata divisa in 4 zone: tre nella zona di Montesilvano Colle, tra parte collinare, pedecollinare verso il mare e pedecollinare verso via Vestina e la zona pianura su via Vestina a sud della Nazionale.

«Ci siamo riuniti per disporre il piano Neve e fronteggiare l'ondata di maltempo che da questa notte dovrebbe raggiungere il nostro territorio – ha commentato il vicesindaco De Martinis -. Raccomandiamo alla cittadinanza prudenza e attenzione. In caso di copiose nevicate, invitiamo i Montesilvanesi a non uscire di casa, o di farlo solo se strettamente necessario e a non parcheggiare le automobili in zone come ad esempio il retropineta, dove la presenza di alberi, i cui rami appesantiti dalla neve potrebbero cadere e causare danni».

Condividi

Allerta meteo: da domani previste nevicate sull'Abruzzo

Allerta meteo: da domani previste nevicate sull Abruzzo - Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

""

Data: **30/12/2014**

Indietro

Allerta meteo: da domani previste nevicate sull Abruzzo

by Redazione 29 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, L'Aquila

Condividi

L AQUILA L Ufficio di Protezione Civile del Comune dell Aquila rende noto che il Centro Funzionale d Abruzzo ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile (n.° 14157 prot. dpc/ria/67562 del 29 dicembre 2014). Questo il testo dell avviso: Dalle prime ore del 30 dicembre 2014, e per le successive 36-48 ore, si prevedono nevicate sull Abruzzo fino a livello del mare, con accumuli al suolo che risulteranno da deboli a moderati, localmente abbondanti. Venti forti dai quadranti settentrionali, con possibili mareggiate sulle coste esposte . Per approfondimenti, si può consultare le pagine del Centro Funzionale d'Abruzzo sul sito della Regione Abruzzo, [www. regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

Condividi

allerta meteo

Montesilvano: divieto di ingresso nella pineta di Santa Filomena

- Cronaca

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano: divieto di ingresso nella pineta di Santa Filomena"

Data: **30/12/2014**

Indietro

Montesilvano: divieto di ingresso nella pineta di Santa Filomena
by Redazione 30 dicembre 2014 Cronaca, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi

Il sindaco ha firmato un'ordinanza dove è vietata la sosta sulle strade adiacenti ad esclusione del lungomare

MONTESILVANO (PE) Gli uomini della Protezione civile dalla scorsa notte sono in azione con mezzi spalaneve e spargisale al fine di mantenere sotto controllo la situazione neve a Montesilvano. Registrate alcune piccole difficoltà nella zona collinare. Questo un primo bilancio dell'assessore De Martinis:

«Da ieri sera stiamo monitorando costantemente la situazione grazie anche a continui contatti con i volontari della Protezione civile comunale e con gli agenti della Polizia Locale. Pur non prevedendo situazioni di particolare emergenza, invitiamo i cittadini ad adottare tutte gli accorgimenti del caso».

Il primo cittadino di Montesilvano, Francesco Maragno, ha firmato un'ordinanza, per il 30 e il 31 dicembre, di divieto di ingresso nella pineta di Santa Filomena e di sosta sulle strade adiacenti ad esclusione del lungomare. Il documento, richiesto dal Corpo Forestale dello Stato, si è reso necessario per l'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla nostra regione a cominciare dalla nottata di ieri. Così interviene Maragno:

«Stiamo prendendo tutti i provvedimenti necessari per fronteggiare al meglio la situazione neve. L'ordinanza si è resa necessaria per scongiurare pericoli derivanti dalla caduta di alberi o rami a causa delle precipitazioni nevose, e garantire così l'incolumità pubblica. Passata l'ondata di maltempo, verranno eseguite le opportune verifiche e si procederà alla riapertura. È opportuna la massima attenzione da parte di tutti e di agire secondo comportamenti non avventati e prudenti».

Condividi

4ê<

Emergenza maltempo, Montesilvano: interventi nella zona collinare

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Emergenza maltempo, Montesilvano: interventi nella zona collinare"

Data: **31/12/2014**

Indietro

Emergenza maltempo, Montesilvano: interventi nella zona collinare

by Redazione 31 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi

MONTESILVANO (PE) Dalla giornata di ieri sono in azione, a Montesilvano, i mezzi spalaneve e spargisale della Protezione civile e delle ditte incaricate dal Comune per liberare da neve e ghiaccio le strade. Questa mattina i volontari della Protezione civile, gli uomini della Tradeco e alcuni operai hanno eseguito molti interventi soprattutto in zona collinare. Al momento sono state liberate dal ghiaccio e rese percorribili dalle auto via De Gasperi e la strada verso Cappelle. In corso i lavori in via Fosso Nono (nella foto), via Chiappinello, via Spagnuolo, C.da Trave, Colle Andromeda, Strada Comunale della Fontana, via Colle Portone.

Questa la dichiarazione dell'assessore alla Protezione civile Ottavio de Martinis:

«Stiamo perlustrando tutta la città con l'assessore ai Servizi Paolo Cilli e il sindaco Francesco Maragno per constatare tutte le criticità e procedere nel più breve tempo possibile per rendere percorribili tutte le strade ancora interessate dal ghiaccio».

Condividi

San Giovanni Teatino, il Piano neve per la stagione 2014-2015

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"San Giovanni Teatino, il Piano neve per la stagione 2014-2015"

Data: 31/12/2014

Indietro

San Giovanni Teatino, il Piano neve per la stagione 2014-2015

by Redazione 31 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, Chieti, Notizie in Provincia

Condividi

L'amministrazione chiede la collaborazione dei cittadini, anche sui social network

SAN GIOVANNI TEATINO Il sindaco di San Giovanni Teatino Luciano Marinucci ha convocato ieri un tavolo tecnico per monitorare la situazione neve. Presenti la Protezione Civile, la Croce Rossa, la Polizia Municipale. L'assemblea è stata inoltre aperta anche ai responsabili dei gruppi Facebook dedicati a San Giovanni Teatino più utilizzati (Pierluigi Di Sabatino e Vittorino Marcantonio) per segnalare i problemi più significativi (donne incinte bloccate in casa, blackout elettrici, auto bloccate in situazioni di pericolo, rami rotti sulle strade).

Il vertice in municipio ha comunque registrato il sostanziale funzionamento del piano neve predisposto dalla macchina amministrativa, che è pronta ad affrontare anche un eventuale stato di emergenza nelle prossime ore in caso di precipitazioni abbondanti. "I problemi più significativi nascono dopo le neviccate" ha ricordato il sindaco Marinucci "quando sulle strade si forma il ghiaccio". Il magazzino dell'ente è già stato rifornito del sale da spargere sulle strade, e per la giornata di oggi la viabilità è stata regolare, con semplici rallentamenti sulle arterie principali.

Intanto il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ha comunicato che le condizioni meteo avverse iniziate nelle prime ore di oggi (30 dicembre) perdureranno per le successive 36-48 ore. In caso di necessità si può contattare la polizia municipale al numero 085.4461583: la telefonata verrà trasferita al vigile disponibile di turno.

Coordinatrice del Centro Operativo Comunale per l'emergenza è Assunta Di Tullio: In queste ore si è provveduto allo sgombero neve nella parte alta del territorio di San Giovanni Teatino, fortunatamente le scuole sono chiuse quindi abbiamo avuto del lavoro in meno da fare, e abbiamo segnalato sul sito istituzionale una serie di regole da seguire per i cittadini privati. Il Piano neve predisposto dal Comune, per funzionare a dovere nel contenimento dei disagi e nella garanzia di sicurezza della circolazione, richiede anche la collaborazione dei cittadini. È opportuno che tutti i proprietari, amministratori e affittuari di case, negozi o uffici, allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone, si adoperino a: sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali che si affacciano all'ingresso degli edifici e successivamente spargere sale (in proporzione 1 chilogrammo per 20 metri quadrati di superficie); rimuovere i ghiacci che si formano sulle gronde, sui balconi o su altre sporgenze; rimuovere la neve dalle piante che sporgono su aree di pubblico passaggio; ammassare la neve ai margini dei marciapiedi; rimuovere le automobili che potrebbero intralciare l'azione degli spazzaneve lungo le strade.

È importante ricordare l'obbligo nazionale ad utilizzare gomme termiche o catene in caso di neve ha aggiunto il vice sindaco Giorgio Di Clemente. Bisogna evitare di avventurarsi in automobile o di lasciare il proprio mezzo dove può essere di intralcio al passaggio degli spazzaneve. Il Comune dispone di un proprio mezzo spalaneve pronto per intervenire sulle strade comunali già in caso di neviccate moderate. Sono state inoltre individuate alcune ditte esterne che, nel caso le precipitazioni nevose dovessero intensificarsi, interverranno per garantire la pulizia delle strade. Il Piano Neve per la stagione 2014-2015 tiene conto, in particolare, delle indicazioni fornite nel corso dell'incontro che si è tenuto lo scorso 19 novembre presso la Prefettura di Chieti, dove si è riunito il Comitato operativo provinciale per la Viabilità per affrontare le modalità di gestione delle emergenze in caso di neve e ghiaccio.

San Giovanni Teatino, il Piano neve per la stagione 2014-2015

Condividi

Montesilvano, neve: nuovi aggiornamenti

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano, neve: nuovi aggiornamenti"

Data: **01/01/2015**

[Indietro](#)

Montesilvano, neve: nuovi aggiornamenti

by Redazione 31 dicembre 2014 Attualità - Primo Piano, Notizie in Provincia, Pescara

[Condividi](#)

MONTESILVANO (PE) Proseguono ancora gli interventi della Protezione Civile, della Tradeco, degli agenti della Polizia Locale e delle due ditte private incaricate dal Comune di Montesilvano, impegnati dalla notte scorsa per sgomberare dal ghiaccio le strade della città.

I mezzi hanno liberato gran parte della zona collinare, da via Fosso Nono a Contrada Tesoro, da Colle Portone a contrada Sant Agnese a via Casino del Colle. Interventi anche nelle traverse di via Chiarini e via Chiappiniello.

«I mezzi proseguiranno nella loro azione anche questa notte e domani mattina – commenta il sindaco Francesco Maragno –. La situazione è sotto controllo e continuiamo a monitorarla attentamente grazie ai costanti contatti con gli uomini al lavoro. Un plauso va agli agenti della Polizia Locale che si stanno impegnando molto, insieme ai volontari della Protezione Civile, guidati da Andrea Gallerati a cui rivolgiamo un plauso particolare. Impegnati anche gli operai delle ditte che non si sono fermati nemmeno un attimo per ripristinare quasi completamente la viabilità e gli operai della Tradeco che hanno sgomberato molti marciapiedi dal ghiaccio. Raccomandiamo – conclude il sindaco – la massima prudenza per tutti coloro che questa sera usciranno dalle loro case e prenderanno le loro automobili. Invitiamo tutti alla massima attenzione».

[Condividi](#)

4ê<

Maltempo allerta per temporali, venti forti e neve

La Discussione -

La Discussione*"Maltempo allerta per temporali, venti forti e neve"*Data: **28/12/2014**[Indietro](#)[Home](#)

Maltempo allerta per temporali, venti forti e neve

L'arrivo della preannunciata perturbazione atlantica sta portando un netto peggioramento delle condizioni meteo nel nostro Paese, con effetti in estensione dalle regioni settentrionali verso sud, con venti forti, temporali, anche intensi sulle zone tirreniche meridionali, e nevicate fino in pianura al settentrione, a quote collinari al centro. Inoltre, la sostenuta ventilazione dai quadranti settentrionali determinerà, nei prossimi giorni, una generale e sensibile diminuzione delle temperature, specie al centro-sud con valori che tenderanno a divenire molto rigidi almeno fino alla giornata di San Silvestro con associate nevicate che localmente raggiungeranno il livello del mare. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. L'avviso prevede dalla serata di oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Campania, in estensione a Basilicata, Calabria e successivamente a Puglia e Sicilia, con quota neve in diminuzione fino a 800 metri sulle aree appenniniche. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Atteso, inoltre, un rinforzo dei venti, da forti sino a burrasca forte, dai quadranti occidentali sulle Marche, dai quadranti meridionali su Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, tendenti a disporsi dai quadranti settentrionali, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Previste, dal pomeriggio di domani nevicate a quote superiori ai 200 metri sulle Marche, con possibili sconfinamenti fino al livello del mare. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani criticità rossa per rischio idrogeologico localizzato sulla Calabria tirrenica, mentre la criticità arancione per rischio idrogeologico sarà sulla Campania, Basilicata e sulle restanti aree calabresi. Criticità gialla, invece, è prevista su Marche, Umbria, Toscana meridionale tirrenica, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Letto **167** volte

4ê

Maltempo, Roma: attese forti precipitazioni

La Discussione -

La Discussione

"Maltempo, Roma: attese forti precipitazioni"

Data: **29/12/2014**

[Indietro](#)

[Home](#)

Maltempo, Roma: attese forti precipitazioni

Le condizioni del tempo secondo le previsioni sono in peggioramento e la Protezione Civile di Roma Capitale sta concentrando la sua attenzione sul quadrante Nord-Nord-Est della Capitale, dove nella notte e' previsto un temporale con possibili rovesci straordinari. In previsione invece dell'abbassamento delle temperature, per i prossimi giorni la Protezione Civile ha distribuito 1.000 tonnellate di sale ai diversi municipi da utilizzare in caso di ghiaccio sulle strade di scorrimento. "Stiamo lavorando intensamente sul territorio - e' il commento dell'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione Civile Maurizio Pucci - perche' le difficili condizioni meteorologiche creino meno danni possibili e per affrontare ogni eventuale emergenza".

Letto **177** volte

L'amministrazione porta gli auguri ai ragazzi dell'Istituto comprensivo Martiri di Sant'Anna di Stazzema

» La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

"L'amministrazione porta gli auguri ai ragazzi dell'Istituto comprensivo Martiri di Sant'Anna di Stazzema"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Alta Versilia

L'amministrazione porta gli auguri ai ragazzi dell'Istituto comprensivo Martiri di Sant'Anna di Stazzema
martedì, 23 dicembre 2014, 15:49

Il sindaco di Stazzema, Maurizio Verona, accompagnato dal vice sindaco Egidio Pelagatti, gli assessori Marco Viviani e Caterina Lorenzoni, i consiglieri delegati Alessio Tovani, Fabio Poli ed Emanuela Olobardi, hanno partecipato alla cerimonia dello scambio degli auguri nella palestra dell'Istituto Comprensivo Martiri di Sant'Anna di Stazzema, dove si è svolta la festa di Natale con una piccola recita musicale. È seguito un piccolo augurio da parte del Sindaco di Stazzema, Maurizio Verona che ha consegnato ai bambini della scuola e a tutti gli insegnanti un calendario con informazioni di protezione civile e sul riciclo dei rifiuti realizzato dall'Amministrazione grazie all'impegno dell'Assessore alla Protezione Civile Egidio Pelagatti, del consigliere delegato all'Ambiente Alessio Tovani e del consigliere Emanuela Olobardi.

“È stato importante incontrare i ragazzi delle scuole e oltre a formulare loro i migliori auguri per queste festività - commenta il sindaco Maurizio Verona - era importante distribuire questo piccolo omaggio che abbiamo pensato quest'anno. È un calendario che riporta in copertina uno dei simboli di Stazzema che è il monte Forato e che nelle prossime edizioni avrà altre bellezze del territorio, ma che all'interno contiene mese per mese, istruzioni su come comportarsi prima, durante e dopo i momenti di emergenza, ma anche come giorno per giorno come differenziare e riciclare i rifiuti per giungere ad una produzione più bassa di prodotto conferito in discarica con benefici per le famiglie. La nostra è una piccola comunità, attaccata alla propria storia e alle proprie tradizioni, ma con uno sguardo dritto verso il futuro e aperto verso il mondo. Le numerose e ripetute calamità che hanno colpito il nostro territorio hanno accresciuto il nostro livello di attenzione e rispetto verso il territorio in questi anni e vorremmo che questa consapevolezza crescesse nella popolazione della nostra Comunità, perché è possibile adottare sin dalla più giovane età comportamenti virtuosi prima, durante e dopo gli eventi calamitosi”.

“Per questo abbiamo voluto, come amministrazione, donare a tutti i ragazzi e quindi alle famiglie, un calendario con la sintesi della campagna “Io non rischio”, accompagnata da buone pratiche di raccolta differenziata per la riduzione dei rifiuti. Il grande patrimonio di Stazzema - conclude il sindaco - sta' nei suoi monti, nei suoi ruscelli, nei suoi boschi che hanno bisogno di cure perché non si trasformino di nuovo in pericoli. Continueremo a lavorare per il progresso e lo sviluppo del nostro territorio e per l'affermazione dei valori di pace e dialogo tra i popoli, sapendo di avere dei validi compagni di viaggio che si impegnano per i medesimi obiettivi. Auguro a tutti gli stazzemesi festività serene e un buon 2015”.

Kikkurnia 2014: formati 40 nuovi volontari di Protezione Civile

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Kikkurnia 2014: formati 40 nuovi volontari di Protezione Civile"

Data: 24/12/2014

Indietro

Piana

Kikkurnia 2014: formati 40 nuovi volontari di Protezione Civile

mercoledì, 24 dicembre 2014, 12:31

Si è svolta a San Gennaro, frazione del comune di Capannori, l' esercitazione di protezione civile Kikkurnia 2014, organizzata dalla Misericordia di Santa Gemma Galgani in collaborazione con la Misericordia di Borgo a Mozzano e la Misericordia di Marlia. Tale esercitazione si è svolta a conclusione dei due corsi di operatore di protezione civile della colonna mobile regione Toscana.

I corsi hanno permesso di formare e di rendere idonei all' impiego negli interventi di protezione civile sia locali che regionali circa 40 volontari, che si affiancheranno ai confratelli che già da anni sono impegnati sui vari fronti delle emergenze, ovunque vi siano situazioni critiche che colpiscono la cittadinanza: dal terremoto dell' Aquila, al terremoto in Emilia passando per le alluvioni in Liguria e le ultime recenti ad Aulla e Carrara.

Con l' esercitazione di fine corsi si è concluso un percorso formativo mirato all'insegnamento delle attrezzature in dotazione alle associazioni, elemento fondamentale per non farsi trovare impreparati quando purtroppo si verifica un evento calamitoso. I volontari formati diventano parte attiva del sistema di difesa dei cittadini, con la previsione, la prevenzione ed in ultimo con il soccorso ed il ripristino delle condizioni di vita normale, a completare quel sistema articolato di protezione civile.

Nell'esercitazione è stata simulata una situazione di allerta in seguito ad alluvione, evento purtroppo che insiste sul territorio italiano con una certa frequenza. Sono state impiegate quindi le idrovore per simulare lo svuotamento di locali allagati, sottopassi inagibili e per agevolare il deflusso delle acque dei canali di scolo. I generatori hanno fornito l' energia per far girare le pompe a immersione elettriche per gli scantinati ed i punti luce per rendere tutte le operazioni più sicure durante la notte.

Nella sede di Camigliano, luogo da cui è iniziata l'esercitazione, è pervenuto un vero e proprio allarme alluvione: la sala operativa ha fatto richiesta di partenza di 6 squadre, 2 per liberare il paese di S.Gennaro dall' acqua, invaso a causa delle forte piogge, e di tre generatori con relativi punti luce per essere pronti ad affrontare l' arrivo della notte ed una tenda pneumatica per assistenza alla popolazione.

Come positivamente accade nella realtà, le associazioni di volontariato collaborano attivamente e fattivamente, e così è stato anche per l'esercitazione, con i confratelli di Borgo a Mozzano che hanno messo a disposizione la tenda che normalmente utilizzano come p.m.a. per il 118 Lucca e che ha permesso di formare i volontari nell' allestimento di un primo punto di soccorso per la popolazione: per ben 5 volte i ragazzi hanno mostrato alle squadre, a turno, a montare e poi smontare la struttura gonfiabile.

“E' stato un pomeriggio veramente utile – sottolinea Giovanni Santori - dove le conoscenze di ciascuno, sono diventate bagaglio culturale per tutti. Un grazie lo vogliamo far arrivare ai governatori delle nostre associazioni che ci hanno creduto ed hanno contribuito economicamente affinché questo sogno potesse diventare realtà. Un particolare ringraziamento va anche al nostro capo-raggruppamento che ha permesso che tutto si svolgesse nei migliori dei modi”.

La giornata è terminata poi con un bel momento conviviale, tutti a tavola dove, oltre ad un primo debriefing sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.

Giuseppe Bini

4ê<

Protezione civile: "Percorribili tutte le strade provinciali"

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Protezione civile: "Percorribili tutte le strade provinciali"'"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Protezione civile: "Percorribili tutte le strade provinciali"

sabato, 27 dicembre 2014, 16:18

La Protezione civile della provincia di Lucca rende noto che le strade del territorio provinciale attualmente sono tutte percorribili e che è fatto obbligo di avere le catene a bordo. I passi montani, invece, sono transitabili solo con le catene montate.

Al momento la quota-neve è attorno ai 600 metri di altitudine sopra il livello del mare e non si registrano particolari problemi sul territorio: il personale della Provincia è impegnato a far fronte alle cadute di alberi che si sono verificate nelle zone dove la neve è caduta copiosa, ma, al momento, non si registrano ulteriori problemi.

Le previsioni parlano anche per domani di una giornata perturbata.

4ê€

Protezione civile: "Passi montani transitabili solo con catene"

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio

"Protezione civile: "Passi montani transitabili solo con catene" "

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

Garfagnana

Protezione civile: "Passi montani transitabili solo con catene"

sabato, 27 dicembre 2014, 17:40

La Protezione civile della provincia di Lucca rende noto che le strade del territorio provinciale attualmente sono tutte percorribili e che è fatto obbligo di avere le catene a bordo. I passi montani, invece, sono transitabili solo con le catene montate.

Al momento la quota-neve è attorno ai 600 metri di altitudine sopra il livello del mare e non si registrano particolari problemi sul territorio: il personale della Provincia è impegnato a far fronte alle cadute di alberi che si sono verificate nelle zone dove la neve è caduta copiosa, ma, al momento, non si registrano ulteriori problemi.

Le previsioni parlano anche per domani di una giornata perturbata.

4ê<

La Sala Resistenza operativa lancia l'allerta

» La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

"La Sala Resistenza operativa lancia l'allerta"

Data: 27/12/2014

Indietro

Politica

La Sala Resistenza operativa lancia l'allerta

sabato, 27 dicembre 2014, 18:47

di massimo benedetti

Cambia ancora verso la comunicazione della RSU della Provincia di Massa-Carrara e delle lavoratrici e dei lavoratori dell'ente di Palazzo Ducale. Dopo il funerale dei servizi pubblici della Provincia, andato in scena prima di Natale per le vie pedonali del centro, ecco che, sfruttando flash back e rewind porta indietro la lancetta degli orologi a prima dei funerali, arriva la Sala Resistenza Operativa, impostata sulle modalità organizzative di un vera sala di protezione civile.

Eh sì perché sempre di protezione si tratta. E come in una sala vera la Sala Resistenza operativa ha lanciato due allerta: uno di criticità elevata (rossa) di grado 1 sulla scomparsa dei servizi pubblici della pubblica amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, e uno di criticità moderata (arancione) ma tendente ad aggravamento, sulla perdita dei posti di lavoro. Lo scopo è quello di fornire a stampa e concittadini una informazione adeguata per la presa di coscienza dei rischi che corre il territorio per le criticità segnalate: i servizi pubblici spariranno il prossimo anno e i dipendenti saranno ridotti della metà con conseguente perdita del posto di lavoro. E' il frutto del combinato disposto della legge di riforma delle Province e di quel papocchio che risponde al nome di legge di stabilità, ribattezzata in-stabilità dal movimento dei lavoratori, che dopo il prelievo forzoso sulle casse della Provincia per circa 2 milioni, assisterà il colpo di grazia ad Aprile 2015 con un altro prelievo forzoso di 4 milioni e 300 mila euro. Uno tsunami che spazzerà via ogni forma di resistenza, trasferendo allo stato soldi propri dei cittadini della Provincia di Massa-Carrara, che si sarebbero potuti spendere sul territorio, che di esigenze ne ha.

Coma una sala operativa sono state identificate le funzioni, assegnati compiti ai responsabili: sono stati fissati gli obiettivi, pianificata una strategia, fissate iniziative.

Intanto continua l'occupazione, iniziata il 18 dicembre, con presenze significative a Natale (una trentina di persone), colleghi di altre istituzioni e cittadini che vengono a dare solidarietà....provvedendo i alcuni casi di vettovaglie. In cantiere una nuova iniziativa pubblica, sempre nella cifra del movimento.

E' stato creato un gruppo su facebook (provincia di Massa-Carrara (dis)occupata) per raccontare l'occupazione, un gruppo, ma chiuso, serve per l'organizzazione del movimento, che sfrutta, per l'operatività spicciola, watsapp... ma ce ne sarebbe da raccontare. Una pentola in continua ebollizione.

La conferenza è stata realizzata alla presenza significativa, trattandosi di un sabato a cavallo di tre feste, di una sessantina di dipendenti. Da precisare che erano per lo più degli uffici amministrativi, che il sabato sono chiusi. Erano al lavoro i dipendenti della viabilità provinciale (che di sabato sono in servizio) quelli del servizio di reperibilità, mentre la sala operativa (reale) della protezione civile era allertata, al momento della conferenza stampa (11,30) in modalità vigilanza ordinaria.

Torna la Befana del Telefono Azzurro

» La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

"Torna la Befana del Telefono Azzurro"

Data: 04/01/2015

Indietro

L'evento

Torna la Befana del Telefono Azzurro

domenica, 4 gennaio 2015, 14:49

Torna anche quest'anno la tradizionale Befana del Telefono Azzurro , con "la calza di 7 metri" appesa a Palazzo Colombini , in Piazza Mercurio, sede della Biblioteca Civica. Una befana della solidarietà,"...allarghiamo gli orizzonti ..." che vede protagonisti sia i bambini che gli anziani.

Grazie al progetto che Telefono Azzurro , per il 2° anno consecutivo ha realizzato nel territorio italiano, "Rimettiti in gioco" , sono stati raccolti , nella "casetta in Piazza Aranci " messa a disposizione ai volontari apuani dal CCN Massa da Vivere e dal Comune di Massa, i "giochi usati e in buono stato" per i bambini meno fortunati del territorio.

La mattina del 6 gennaio ,la Befana del Telefono Azzurro, scortata ,da dai motociclisti del MotoClubMassa e di Aldovardi Moto, dalla Polizia Municipale e per la 1° volta anche dai "Motociclisti della Polizia Penitenziaria", si recherà , dopo la tradizionale benedizione delle Moto alla Chiesa dei Servi a Marina di Massa, a portare i doni ai bambini ricoverati all'OPA, e a quelli della Casa Famiglia Ciampi, e ai bambini disagiati della città. La tradizione inoltre vuole, da molti anni ormai, che il Motoclub Massa e Aldovardi Moto ,con la classica " befana in sidecar" accompagnata dal Cav Guglielmo Aldovardi , portino i panettoni e pandori anche agli anziani Casa di Riposo Ascoli

La festa vera e propria per i bambini si terrà nel pomeriggio in Piazza Mercurio , a partire dalle 14,45, dove i più piccini, in compagnia di Antonpippo , attenderanno l'arrivo della vecchietta con giochi e musica , allietati anche dalla presenza del "Gruppo Folkloristico Arcobaleno" che si esibirà in canti e balli della tradizione della "Pefana massese".

La befana arriverà in piazza intorno alle 16, partendo dalla Casa di Reclusione di Massa e se quest'anno arriverà in sidecar, in moto o con che altro mezzo ... , non è ancora dovuto sapersi .

La presenza della Polizia Penitenziaria e quest'anno dei motociclisti, è legata al rapporto che i volontari di Telefono Azzurro hanno con la stessa nella struttura massese legato al "Progetto Bambini e Carcere". La collaborazione tra la Polizia Penitenziaria e i volontari di Telefono Azzurro è molto forte, soprattutto a livello della "solidarietà": due le Missioni all'estero, Kosovo e Bucarest realizzate insieme , negli ultimi due anni, per portare aiuti a persone e bambini disagiati, e non da poco, la presenza ,con raccolta di materiale per i bambini , nei Campi di Finale Emilia e Cavezzo, durante in terremoto dell'Emilia.

Nell'edizione 2015 della befana, si è unita anche l' Associazione Carabinieri volontari di Protezione Civile che faranno servizio d'ordine in piazza , vista la grande affluenza di pubblico della scorso anno.

La Befana , una volta in piazza, dopo aver interagito con i bambini e risposto alle loro domande , consegnerà come tradizione "la calza della befana del Telefono Azzurro" ai bambini presenti, cucite dai volontari apuani

Nel pomeriggio di mercoledì 7 gennaio la " befana in sidecar" con Aldovardi Moto , MotoclubMassa e Polizia Municipale , farà visita agli asili dei Poggi, e della Comasca a Ronchi, portando doni ai bambini e successivamente al "Centro Pelu"

Parte dei giochi verrà donata quest'anno anche ai bambini di Marina di Carrara che hanno subito l'alluvione

Un sentito ringraziamento al Comune di Massa, al Direttore della Biblioteca Civica , dott Fascetti, al CCN Massa da Vivere, ad Aldovardi Moto e MotoClubMassa, al Direttore della CR Massa , Dott.ssa M.Martone , al Comandante della Polizia Penitenziaria Com. Luisa Mainenti e al Coordinatore del Nucleo Traduzione Com. Andrea Gavarrino, che hanno reso possibile la presenza della Polizia Penitenziaria anche in questa edizione, e al personale della Polizia Penitenziaria

Torna la Befana del Telefono Azzurro

che si è reso disponibile per l'occasione .

Grazie anche al Dott. Tavella Comandante della Polizia Municipale , e al Vice Comandante Magg.Piero Borghini e al personale , che da anni collabora con Telefono Azzurro per l'iniziativa della Befana e che da anni collabora con Telefono Azzurro per l'iniziativa , e all'Associazione Carabinieri Volontari di protezione Civile.

Un doveroso ringraziamento anche a Samanthair, per l'acconciatura della Befana , a Io al Centro , per il trucco ,e all'Ottica di Piazza Aranci che ha fornito gli occhiali alla vecchietta e al Supermercato Carrefour di Massa che ha donato i panettoni per gli anziani.

Neve, arrival'allerta meteodella Protezione civile**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Neve, arrival'allerta meteodella Protezione civile"

Data: **27/12/2014**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 8

Neve, arrival'allerta meteodella Protezione civile OGGI E DOMANI

L'INVERNO sta cominciando a bussare alle porte. E con lui le temperature più rigide. Non solo, sarebbero in arrivo anche una serie di precipitazioni nevose. Tanto che la protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità valido dalle 8 di stamani sabato 27 dicembre, fino alla mezzanotte di domani domenica 28 dicembre. Le province interessate sono quella di Arezzo, ma anche Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato. Cosa ci aspetta? Secondo gli addetti ai lavori sarebbe prevista neve nelle zone Magra, Versilia, Serchio, Sieve, Ombrone Bisenzio, Reno Santerno, ma anche in Casentino e Tevere per quanto riguarda la nostra zona. In particolare la possibilità di neve dovrebbe essere, dalle 8 alle 20 di oggi, in collina. In città invece è domani il giorno forse della prima sfarinatura. Nevicate abbondanti sono attese sia nell'Appennino, con accumuli intorno a 5-10 centimetri, ma anche a quote di alta collina (tra 500 e 600 metri, e di 20-30 centimetri a quote di montagna tra gli 800 e i 1000 metri. La protezione civile consiglia perciò di fare attenzione soprattutto negli spostamenti delle prime ore del mattino e della sera.

Le previsioni: anche per oggiun bollettino di «criticità»**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Le previsioni: anche per oggiun bollettino di «criticità»"

Data: **31/12/2014**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7

Le previsioni: anche per oggiun bollettino di «criticità» PER QUANTO riguarda le previsioni, anche per oggi la Regione ha emesso un bollettino di criticità ordinaria per ghiaccio, neve e vento. Pertanto è attivo un sistema di monitoraggio da parte della Provincia, dei Comuni e dei Centri Intercomunali di Protezione Civile per verificare periodicamente l'evoluzione delle condizioni meteo e attivare, se del caso, le opportune azioni di Protezione Civile. Per maggiori informazioni i cittadini possono consultare il sito della Protezione civile all'indirizzo www.protezionecivile.provincia.arezzo.it o quello del centro funzionale (CFR) della Regione all'indirizzo www.cfr.toscana.it

Protezione civilee neve: un pianodi coordinamento**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Protezione civilee neve: un pianodi coordinamento"

Data: **03/01/2015**

[Indietro](#)

AREZZO PROVINCIA pag. 13

Protezione civilee neve: un pianodi coordinamento TERRANUOVA

di MARCO CORSI LA VIGILIA di Natale il consiglio comunale di Terranuova Bracciolini ha approvato il rinnovo della convenzione per la gestione associata delle funzioni di Protezione Civile. Una convenzione attiva da dieci anni che consente di coordinare al meglio tutte le competenze in caso di emergenza e stati di calamità che interessano i comuni di Terranuova, Castelfranco-Piandiscò, Loro Ciuffenna e Castiglion Fibocchi. «I comuni che rientrano nella convenzione approvata dal nostro consiglio comunale sono talmente vicini da un punto di vista territoriale che sarebbe poco efficace gestirli singolarmente di fronte ad eventuali emergenze» ha detto Mauro Di Ponte vicesindaco e assessore alla Protezione Civile. Intanto il 10 gennaio nella sala consiliare del Comune di Terranuova i cittadini potranno incontrare i tecnici dell'Unione dei Comuni del Pratomagno che illustreranno il piano per l'emergenza neve, le misure da adottare per ovviare ad eventuali disagi e il piano operativo di protezione civile che i comuni coinvolti, insieme alla Provincia di Arezzo, attueranno in maniera coordinata per contenere situazioni di emergenza. «Nonostante l'inverno sia stato, almeno fino ad adesso, molto mite, è giusto predisporre tutte le modalità per affrontare eventuali situazioni di emergenza neve ha aggiunto Di Ponte vorremmo infatti evitare il ripetersi di episodi passati quando, nell'arco di poche ore, il Valdarno è stato sommerso da oltre venti centimetri di neve. La speranza è che condizioni climatiche di questo tipo non interessino il nostro territorio, tuttavia se dovesse accadere, cercheremo il più possibile di essere in grado di fronteggiarle».

*L'Ambrogiana e il ponte di Fibbiana Masetti e i sogni nel cassetto***La Nazione (ed. Empoli)***"L'Ambrogiana e il ponte di Fibbiana Masetti e i sogni nel cassetto"*

Data: 27/12/2014

Indietro

VALDARNO pag. 13

L'Ambrogiana e il ponte di Fibbiana Masetti e i sogni nel cassetto IL BILANCIO DEL SINDACO LE COSE DA FARE E I PROGETTI DA AVVIARE

SINDACO Tra gli obiettivi di Paolo Masetti per l'anno che verrà, il miglioramento della rete di Protezione civile - MONTELUPO - LA FINE dell'anno è tempo di bilanci. Il sindaco Paolo Masetti traccia il resoconto in modo innovativo e divertente, con un video messaggio diffuso sui social network rivolto a tutti i cittadini. Affida invece ad un comunicato le riflessioni sui primi sette mesi di mandato. La cifra distintiva dei primi mesi della nuova amministrazione? Sicuramente la condivisione e il confronto serrato con i cittadini: in sette mesi il sindaco ha ricevuto circa 250 cittadini e ha dato vita agli incontri nelle frazioni che proseguiranno all'inizio del nuovo anno. «Avevo e ho la necessità di misurare la temperatura di Montelupo spiega Masetti e di comprendere quali siano i bisogni primari della città e della popolazione. L'incontro e il confronto con i cittadini è stato utile per avviare una riflessione che investe scelte di lungo periodo».

LAVORARE per rivitalizzare il centro cittadino e nel contempo riportare Montelupo al centro dell'interesse dei propri abitanti e anche di possibili visitatori: a questo scopo è stato avviato un percorso partecipato. All'inizio di dicembre, inoltre, si è riunito il laboratorio permanente per la rivitalizzazione del centro storico che ha visto coinvolti cittadini, tecnici comunali e rappresentanti delle diverse categorie economiche. Agevolazioni di carattere tributario, contributi economici, incremento delle attività promozionali, interventi strutturali di riqualificazione del centro, potenziamento dei servizi per i turisti sono solamente alcune delle attività individuate come priorità. Alcune di queste saranno attivate già a partire dai primi mesi del 2015. L'attività più interessante realizzata nei primi mesi di mandato? «Aver contribuito a creare una rete di relazioni afferma il sindaco con i suoi auguri 2.0 Rapporti magici nel mondo dell'associazionismo, che ci hanno permesso di lavorare in modo sereno». Capitolo ambiente e territorio: per quanto riguarda le emergenze ambientali è stata evidenziata la necessità di potenziare il sistema di protezione civile territoriale. Il Comune non a caso, grazie ad un finanziamento della Regione, ha avviato un percorso volto alla stesura partecipata con i cittadini del piano di Protezione civile. PASSANDO ai lavori pubblici, sono andate a completamento alcune opere già individuate dalla precedente amministrazione e nello stesso tempo sono iniziati nuovi interventi: in corso l'ultimazione dell'intervento di sistemazione del Mmab, dei cimiteri di Pulica, San Vito e Samminiatiello, l'attività di potenziamento dell'illuminazione a Fibbiana, la realizzazione del percorso pedonale lungo via della Pesa. Le grandi opere per il futuro? «Ho cercato di porre le basi per realizzare due opere strategiche di cui si parla da anni conclude Masetti La prima questione riguarda la Villa Medicea. Auspicio che entro il 31 marzo 2015, con il superamento dell'Opg venga trovata una soluzione dignitosa per tutti gli internati e venga individuato in collaborazione con il consiglio comunale, e con il supporto di Stato e Regione, un concreto progetto di sviluppo futuro della Villa. L'altro auspicio è che si cominci a parlare in maniera seria e concreta della realizzazione del nuovo ponte di Fibbiana».

Image: 20141227/foto/690.jpg

4ê<

*Arno sorvegliato speciale con l'occhio dell'Ari***La Nazione (ed. Empoli)**

"Arno sorvegliato speciale con l'occhio dell'Ari"

Data: **03/01/2015**

Indietro

CRONACA PONTEDERA pag. 12

Arno sorvegliato speciale con l'occhio dell'Ari I radiamatori di Pontedera tra bilanci e progetti

IL GRUPPO I volontari della sezione Ari di Pontedera

MOMENTO DI BILANCI per l'anno appena trascorso e buoni propositi per il 2015 per i radioamatori della sezione Ari di Pontedera. Nel corso di una riunione sono stati esaminati i vari aspetti legati alla attività radioantistica e in particolare quella riguardante la protezione civile. Il presidente Grazio Belperio ha ringraziato pubblicamente il sindaco di Pontedera Simone Millozzi e l'assessore Matteo Franconi per la sensibilità dimostrata in questi anni per la risoluzione delle problematiche relative ai ponti radio attivati dai radioamatori pontederesi e utilizzabili in caso di emergenza per interventi di protezione civile. DURANTE L'INCONTRO il presidente ha riassunto l'attività annuale della sezione che ha riguardato gli eventi più importanti della zona, dall'assistenza radio ai concerti del teatro del silenzio, dalla notte bianca pontederese, ai corsi teorici di preparazione per il conseguimento della patente ministeriale di radioamatore, dall'assistenza radio alle gare di rally, alla partecipazione a varie rassegne e mostre didattiche e propedeutiche sia nelle scuole che in vari enti tra cui quella celebrativa dei 40 anni del viaggio in solitario intorno al mondo di Ambrogio Fogar allestita e in svolgimento al Comune di Castiglione della Pescaia. Mostra arricchita dal materiale fotografico e dai filmati TV forniti dai radioamatori della sezione che 40 anni fa seguirono costantemente il viaggio di Fogar con collegamenti radio. A conclusione dell'incontro sono state confermate le notizie che sarà potenziato il sistema di webcam attivo per il monitoraggio del fiume Arno, attività curata da Carlo Magretti, e che saranno potenziati i vari ponti radio gestiti dai radioamatori. Attività che permettono una copertura in caso di emergenza su tutto il territorio dei vari comuni della Valdera.

Image: 20150103/foto/783.jpg

LA PROTEZIONE civile ha emesso un avviso di allerta meteo moderata, per oggi in Toscana, che riguard...**La Nazione (ed. Firenze)**

"*LA PROTEZIONE civile ha emesso un avviso di allerta meteo moderata, per oggi in Toscana, che riguard...*"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 16

LA PROTEZIONE civile ha emesso un avviso di allerta meteo moderata, per oggi in Toscana, che riguard... LA PROTEZIONE civile ha emesso un avviso di allerta meteo moderata, per oggi in Toscana, che riguarda tutte le province tranne Siena: sono previste «precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, venti di burrasca da ovest, mare agitato e abbondanti neviccate in Appennino sino a circa 500 metri di quota». La perturbazione, è spiegato nel Bollettino di vigilanza meteorologica, è in arrivo dalla Francia e «porterà un deciso peggioramento nella giornata di sabato su tutta la regione. In mattinata nelle valli della Lunigiana e Garfagnana e, con minor probabilità, della Lucchesia, complici le temperature della notte prossime allo zero, saranno possibili deboli neviccate sino in pianura; nelle valli del pisano e del livornese è possibile pioggia che gela al suolo con formazione di ghiaccio. Dal pomeriggio è previsto un rialzo delle temperature con neviccate che si limiteranno solo in Appennino oltre i 500 metri».

Protezione civile: regia unica«Dipendenti, niente allarmismi»**La Nazione (ed. Firenze)**

"Protezione civile: regia unica«Dipendenti, niente allarmismi»"

Data: 28/12/2014

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 15

Protezione civile: regia unica«Dipendenti, niente allarmismi» Il sindaco con i lavoratori. Volantinaggio agli Uffici
Il volantinaggio dei lavoratori davanti agli Uffici

«SUL DESTINO dei dipendenti delle Province non bisogna fare inutile allarmismo. La legge nazionale non apre ad alcun rischio di licenziamento. Il licenziamento dei dipendenti delle Province non è scritto in nessuna norma dello Stato». Lo ha detto ieri il sindaco Dario Nardella, puntualizzando di aver già in merito incontrato il governatore. «È comunque importante seguire passo passo questo processo di trasferimento di personale ha aggiunto Nardella e ne ho già parlato anche con il presidente della Regione Enrico Rossi». Riguardo alla Protezione civile, ieri Nardella ha incontrato il personale, dando rassicurazioni. L'INTENZIONE è quella di unificare la Protezione civile comunale con quella provinciale. «Nell'ambito della città metropolitana ha spiegato Nardella, intendo esaminare un progetto di integrazione tra quella fiorentina e quella provinciale in modo da avere un'azione più efficace su tutto il territorio della città metropolitana, ed avere un'unica regia evitando duplicazioni». Punta proprio sull'azzeramento delle duplicazioni, Nardella, con la nascita della città metropolitana. Ma la questione lavoro è in primo piano. Per questo il sindaco punta sul Jobs act. «Credo nella efficace bontà del Jobs act e sono fiducioso del fatto che anche a Firenze, grazie a questo strumento, le imprese assumeranno nuovo personale: gli indicatori che ho sull'area fiorentina mi inducono ad avere questo ottimismo sul Jobs act perché le grandi aziende che incontro mi stanno dicendo che hanno una buona predisposizione ad assumere. Quindi questo sarà uno strumento di facilitazione e spinta verso ulteriori assunzioni». INTANTO protestano i lavoratori dei cosiddetti servizi aggiuntivi del Polo museale che rischiano di perdere il posto. Ieri mattina volantinaggio davanti agli Uffici per chiedere certezze sul proprio futuro e il riconoscimento della clausola sociale per evitare 309 licenziamenti. Nardella ha spiegato che «è una questione che interessa il livello statale e il ministero dei Beni culturali. Tuttavia il Comune si interesserà alla loro problematica. Ne parlerò con il ministro Franceschini». Per finire, Nardella annuncia l'intenzione di inserire Palazzo Vecchio nel percorso integrato dei musei nazionali: un progetto di valorizzazione integrata al quale sta lavorando con il ministro Franceschini. Inoltre c'è la volontà di creare un polo mediceo che riunisca, in un unico biglietto, la visita a Palazzo Vecchio e Palazzo Medici Riccardi.

Image: 20141228/foto/268.jpg

«Pronto? E' emergenza maltempo»Ora l'avviso lo dà il sindaco, a voce»

La Nazione (ed. Firenze)

"«Pronto? E' emergenza maltempo»Ora l'avviso lo dà il sindaco, a voce»"

Data: **28/12/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

«Pronto? E' emergenza maltempo»Ora l'avviso lo dà il sindaco, a voce» Firenze è la prima città metropolitana ad attivare Alert System'

Dario Nardella segue il meteo con la Protezione Civile

Ilaria Ulivelli FIRENZE SQUILLA il telefono. Chi parla? Il sindaco. Che avvisa la popolazione di eventuali emergenze. Alluvioni, terremoti, rischio neve. Un servizio di protezione civile che potrà essere esteso anche per altre comunicazioni di pubblica utilità (per comunicare la scadenza di una tassa o la chiusura anticipata delle scuole, per esempio). Firenze è la prima città metropolitana ad attivare Alert System', dopo Genova, tra le città capoluogo, e una decina di comuni toscani. Oggi a oltre 80mila utenze telefoniche fisse presenti negli elenchi arriverà il messaggio di presentazione del servizio ai cittadini, registrato ieri dal sindaco Dario Nardella. Chi volesse aggiungere un numero di telefono fisso non pubblico oppure un numero di cellulare (che consente una reperibilità maggiore) può chiedere l'inserimento compilando un modulo presente sul sito della Protezione civile <http://protezionecivile.comune.fi.it>. «E' un servizio innovativo spiega Nardella che ci consente di raggiungere con telefonate dirette tutte le utenze telefoniche fisse, quindi le famiglie, ma anche gli uffici, gli ospedali, gli alberghi, in modo da poter avvisare in tempo reale in caso di emergenze, fornendo indicazioni sui comportamenti più idonei per ogni caso specifico». IL SISTEMA, messo a punto da Comunica Italia, funziona 24 ore su 24 e, grazie alla distribuzione su 24 centrali telefoniche, permette di effettuare oltre 200.000 chiamate all'ora. Il sistema inoltre prevede la ripetizione delle telefonate in caso di mancata risposta e consente di avere i dati sull'esito della comunicazione e una ricevuta di ritorno sull'ascolto da parte dei cittadini. E offre anche la possibilità di avvisare i residenti di singole zone e quartieri, in caso di eventi che interessino aree limitate della città. «Stiamo già pensando di arricchire il servizio per coprire due ambiti specifici aggiunge il sindaco Nardella , ovvero i dipendenti comunali e i genitori degli alunni delle scuole in modo da poter attivare un canale diretto per le comunicazioni di emergenza. E in prospettiva di allargarlo alla città metropolitana». Restando in ambito delle emergenze, il sindaco di Firenze ricorda la recente modifica del regolamento di polizia urbana che, recependo una normativa nazionale, ha reso obbligatoria la numerazione interna nei condomini. Ogni appartamento dovrà segnalare sul campanello il numero interno al condominio, in modo da poter intervenire in modo puntuale e rapido in caso di emergenze (per chi non si adegua è prevista una sanzione di 160 euro). SIA FIRENZE Alert System che il regolamento sui numeri interni si inseriscono nell'avviato lavoro di aggiornamento del piano delle emergenze. «Il piano attualmente in vigore scade il 31 dicembre 2015 ma ci eravamo impegnati ad rivederlo in anticipo. Un impegno che rispetteremo: entro gennaio la giunta approverà l'aggiornamento del piano. A seguire, entro primavera, approveremo gli aggiornamenti dei piani settoriali relativi al rischio idrogeologico e al rischio neve. E sempre entro primavera sarà pronto il nuovo piano sismico che specificherà le indicazioni in materia già contenute nel piano generale». Intanto le informazioni generali sul comportamento da tenere in caso di terremoto sono visibili sull'home page del Comune e a gennaio sarà in distribuzione un opuscolo informativo (70mila copie che saranno reperibili nei centri di aggregazioni, uffici comunali aperti al pubblico, consigli di quartiere, farmacie, scuole, Urp, centri commerciali). E' già disponibile l'opuscolo con le istruzioni in caso di neve.

Image: 20141228/foto/171.jpg

Sacchi a pelo regalatia Ronda e Croce rossa**La Nazione (ed. Firenze)**

"*Sacchi a pelo regalatia Ronda e Croce rossa*"

Data: **02/01/2015**

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 12

Sacchi a pelo regalatia Ronda e Croce rossa COMPAGNIA DI BABBO NATALE

L'ASSESSORATO comunale a Welfare e Accoglienza ringrazia la «Compagnia di Babbo Natale» per aver donato dei sacchi a pelo alle Unità di strada, ovvero alla Croce Rossa e alla Ronda della Carità, che in questi giorni di particolare freddo si stanno occupando dei senza fissa dimora che rifiutano l'accoglienza nelle strutture predisposte al servizio dell'accoglienza invernale iniziato il 1° dicembre scorso. L'accoglienza invernale è un'attività di pronta accoglienza notturna destinata a cittadini italiani e stranieri, uomini maggiorenni, donne sole e donne con bambini, residenti o non nel Comune di Firenze, in possesso di un documento di riconoscimento. Vorrei ringraziare di cuore la Compagnia di Babbo Natale, che ha dimostrato ancora una volta grande sensibilità verso le persone più fragili - ha detto l'assessore Sara Funaro -, e le associazioni della Croce Rossa e della Ronda della Carità per l'intenso lavoro che stanno svolgendo in questi giorni sul fronte dell'emergenza freddo. Infine l'assessore Funaro lancia un appello ai fiorentini: Segnalateci i senza fissa dimora che incontrate in città affinché possano essere assistiti e aiutati durante l'emergenza freddo. Le temperature rigide resteranno anche per oggi con una minima di meno tre e una massima di nove mentre domani la minima risalirà intorno ai tre gradi. Nessun allarme ma la macchina della Protezione civile è comunque allertata e pronta ad intervenire soprattutto in previsione della formazione di ghiaccio nelle zone collinari. Dalla centrale operativa dell'Olmately, infatti, i tecnici della Protezione civile di concerto con la Polizia Municipale, hanno monitorato le zone collinari e i mezzi del Quadrifoglio sono stati pronti ad intervenire per effettuare lo spargimento del sale anti ghiaccio. L'ondata di freddo particolarmente rigido, secondo gli esteri, andrà esaurendosi con la giornata di oggi e il fine settimana e il giorno della Befana saranno all'insegna di temperature più miti specialmente nelle ore centrali delle giornate.

Provincia, la protesta prosegue: flash mob davanti alla Prefettura**La Nazione (ed. Grosseto)***"Provincia, la protesta prosegue: flash mob davanti alla Prefettura"*Data: **24/12/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 9

Provincia, la protesta prosegue: flash mob davanti alla Prefettura IL CASO UN CENTINAIO DI DIPENDENTI IERI HA PROSEGUITO NELLA PROTESTA. E IL PRESIDIO CONTINUA ANCHE NELLA NOTTE DI NATALE**LOTTA SERRATA** Alcuni dipendenti della Provincia hanno inscenato un flash-mob

UN ULTERIORE segnale di malcontento e malumore. Un altro presidio sotto la Prefettura per i lavoratori della Provincia di Grosseto. Un flash mob per una protesta che non vuole terminare e che sfida anche le festività natalizie. I lavoratori della Provincia di Grosseto tengono duro. Inflessibili e fieri portano avanti la propria battaglia. Non c'è Natale per loro quest'anno, non c'è spirito di festa. Consapevoli che se molleranno la presa non ci sarà da festeggiare il Natale prossimo senza un lavoro, anche ieri è andata avanti l'occupazione di Palazzo Aldobrandeschi, mentre un nutrito gruppone di dipendenti e sindacati hanno presidiato piazza Rosselli sotto al palazzo del Prefetto con striscioni, magliette ed anche un flash mob. Si definiscono fantasmi, persone invisibili il cui futuro è in ballo. Trasparenti agli occhi di chi governa, ma persone comuni. Dipendenti, impiegati, operai ma anche lavoratori della Protezione civile e della Polizia Provinciale. Ieri mattina un centinaio di lavoratori, accompagnati da Cgil, Cisl e Uil, si sono recati sotto al palazzo del Prefetto per un'insolita protesta. Un flash mob che ha visto prima i dipendenti della Protezione civile provinciale depositare sul marciapiede le proprie divise fluorescenti, seguiti da dieci lavoratori, travestiti da fantasmi per l'occasione. Uomini e donne si sono presentati con un lenzuolo bianco sopra ai vestiti, come a descrivere una situazione reale, ma allo stesso tempo invisibile. «Formazione, agricoltura, caccia, ambiente» i messaggi scritti sui lenzuoli. Striscioni che stanno a significare i servizi che verrebbero a mancare alla luce dei tagli che il Governo si propone di effettuare con la nuova legge di Stabilità. Dopo il flash mob il prefetto Anna Maria Manzone ha ricevuto una delegazione dei rappresentanti del sindacato composta da Sergio Sacchetti (Uil), Cinzia Fiacchi (Cgil), Simona Piccini (Cisl) e Alessandra Savignano in rappresentanza della Rsu. Un incontro che, in soldoni, è servito solo a ribadire i concetti dello stato d'agitazione di questi giorni, ma che ai fatti non produrrà nulla. La protesta quindi continua, ed anche oggi nonostante sia la vigilia di Natale, il palazzo della Provincia resterà occupato notte e giorno. Oggi, infine, per la vigilia del Natale il vescovo Rodolfo Cetoloni incontrerà i lavoratori per esprimere la sua solidarietà. Andrea Capitani

Image: 20141224/foto/803.jpg

Vento a 80 km/h: le barche rompono gli ormeggi**La Nazione (ed. Livorno)**

"Vento a 80 km/h: le barche rompono gli ormeggi"

Data: **28/12/2014**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 8

Vento a 80 km/h: le barche rompono gli ormeggi Vincenzo e Leonardo: a 17 anni sono le «anime» del Pontino
VIA GARIBALDI I MALVIVENTI HANNO AGITO NEI GIORNI DI CHIUSURA NATALE SANTO STEFANO
NEL MIRINO Il negozio «Smooky» in via Garibaldi è stato ripulito dai malviventi nei giorni di Natale Santo Stefano
VENTO forte fino ad 80 chilometri orari, mareggiata, nevischio e il debutto dell'Alert System, la telefonata di preallerta meteo in dotazione anche al Comune di Livorno. La Protezione Civile del Comune di Livorno è pronta a chiudere, in caso di necessità, il viale Italia e i parchi cittadini, ed ha allertato Polizia Municipale, ufficio Verde comunale e il volontariato. Per chi volesse farsi raggiungere dal messaggio sul cellulare la procedura è semplice: basta andare sul sito del Comune, cliccare su protezione civile e poi su Alert System. Una volta riempito il modulo elettronico con il numero di cellulare e l'accettazione delle regole sulla privacy l'iscrizione al sistema di allerta è automatica ed immediata. Ieri mattina il forte vento ha provocato disagi soprattutto sul Lungomare e qualche disagio anche nei fossi dove alcune imbarcazioni hanno rotto gli ormeggi costringendo i proprietari ad un intervento d'urgenza sotto la pioggia ghiacciata per evitare danni alle altre barche e alla propria. Una gozzetta ha preso il largo ed ha continuato a girovagare spinta dalla corrente, fin sotto la Fortezza Vecchia (nella foto).

Image: 20141228/foto/1139.jpg

Resta l'allerta moderata nelle ore più fredde Protezione civile in azione**La Nazione (ed. Lucca)***"Resta l'allerta moderata nelle ore più fredde Protezione civile in azione"*Data: **28/12/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Resta l'allerta moderata nelle ore più fredde Protezione civile in azione Giornata difficile sulle strade, soprattutto nella Valle del Serchio

OGGI IL RISCHIO GELO

di PAOLO MANDOLI PREVISIONI meteo sostanzialmente rispettate. La neve, in città come in pianura, ha fatto soltanto una rapidissima apparizione nelle prime ore di ieri mattina, per poi lasciare posto alla pioggia. Tanto che ci sono stati allagamenti a Sant'Anna tra viale Luporini e via delle Tagliate e a San Quirico di Moriano dove il rio Isolella ha tracimato. La nevicata si è poi trasferita nelle zone collinari e soprattutto montane, spostandosi al di sopra dei 600 metri. La temperatura è cambiata, proprio come era previsto, nel corso del pomeriggio di ieri. A mezzogiorno di ieri in città c'erano appena 1,9 gradi, che sono arrivati poi alla punta massima alle ore 16,15 con 4,2 gradi. Temperature sensibilmente sotto lo zero per buona parte della giornata nella Valle del Serchio anche se la pioggia ha progressivamente conquistato spazio, riducendo il manto nevoso delle ore precedenti. PROTEZIONE civile costantemente in allerta, a cominciare dalle strutture della Provincia che, nonostante il periodo travagliato per le incertezze sul futuro, hanno dimostrato impegno, attaccamento e presenza. Le strade del territorio provinciale sono rimaste percorribili, ovviamente con l'obbligo di avere le catene a bordo. I passi montani erano transitabili solo con le catene montate. Già a metà pomeriggio la quota neve era salita attorno ai 600 metri di altitudine e non si registravano particolari problemi sul territorio. «Il personale della Provincia hanno spiegato a Palazzo Ducale è stato impegnato a far fronte alle cadute di alberi che si sono verificate nelle zone dove la neve è caduta copiosa». Qualche disagio si è registrato anche sulla strada di Fondovalle nella zona di Galliciano. IMPEGNO anche per le squadre comunali della Protezione civile nelle zone montane: da Pescaglia a Fabbriche di Vergemoli, da Borgo a Mozzano a Barga e a tutta la Garfagnana (nella foto in alto, a Castelnuovo). La giornata prefestiva ha comunque limitato gli spostamenti e dunque i problemi alla circolazione stradale sono stati complessivamente limitati, a parte qualche inevitabile «intraversamento» delle auto nei tratti ghiacciati. Problemi accentuati in serata quando la pioggia ha cancellato la neve lasciando una poltiglia ad altissimo rischio di trasformarsi in gelo nel corso della notte. Sono scattate le procedure di salatura delle strade pur con il limite della pioggia che ha diluito il trattamento. Per la giornata di oggi le previsioni meteo indicano ancora un livello di criticità «ordinaria», dunque al livello più basso, proprio e soltanto per il gelo.

Image: 20141228/foto/1251.jpg

LA MAPPA della Protezione civile continua a indicare, anche per la giornata di oggi, un livello di c...

La Nazione (ed. Lucca)

"LA MAPPA della Protezione civile continua a indicare, anche per la giornata di oggi, un livello di c..."

Data: **29/12/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 5

LA MAPPA della Protezione civile continua a indicare, anche per la giornata di oggi, un livello di c... LA MAPPA della Protezione civile continua a indicare, anche per la giornata di oggi, un livello di criticità ordinaria per la possibilità di locale formazione del ghiaccio. La perturbazione che ci ha interessato sabato, continua a coinvolgerci marginalmente. Le temperature sono previste in ulteriore calo, con lo zero termico che si porterà da 500 a 200-300 metri sul livello del mare nella giornata di oggi. La maggior parte dei valichi stradali registreranno temperature inferiori allo zero in particolare nelle ore notturne. Le temperature nella notte potranno andare sottozero anche nelle pianure riparate dal vento. La formazione di ghiaccio è possibile in particolar modo nelle zone che sono state interessate dalle nevicate di sabato. Intanto si sono registrate le prime due notti sottozero anche in città. Nella notte fra venerdì e sabato la temperatura minima è scesa a meno 0,5 gradi con la punta più bassa alle ore 4:45, mentre nella notte fra sabato e domenica la minima è scesa a meno 0,7 gradi alle ore 5:15. Valori che potrebbero scendere ulteriormente in questa settimana a cavallo tra dicembre e gennaio. Naturalmente le temperature cittadine sono migliori rispetto a quelle di montagna. A Foce a Giovo (a quota 1.674 metri) per esempio alle 4,30 della notte fra sabato e domenica il termometro segnava meno 9,3 gradi, al Passo delle Radici (quota 1.637 metri) meno 8,4 gradi, all'Orecchiella (quota 1.169 metri) meno 4,7 gradi. Nelle stesse località di montagna anche la temperatura massima ieri è rimasta sotto lo zero: meno 6,9 gradi a Foce a Giovo e meno 6,8 al Passo della Radici. Dei 20 termometri collegati con il Centro funzionale regionale soltanto queste due località ieri non hanno avuto disgelo. TRA GLI EFFETTI da segnalare un incidente che ieri mattina ha coinvolto una decina di ciclisti che, per la strada ghiacciata, sono caduti in via del Poggio a Farneta, sul ponte del torrente Contesora. Quasi tutto il gruppo è finito in terra e alcuni hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Sul fronte del rischio neve e ghiaccio il dato che definisce il livello di criticità è l'accumulo di neve al suolo in pianura (sotto i 300 metri sul livello del mare), in collina (tra i 300 e i 600 metri) o in montagna (tra i 600 e i 1.000 metri). In montagna il livello di criticità è valutato sempre al basso impatto indipendentemente dai centimetri di neve, perché si presuppone che i territori montani siano per loro natura meno vulnerabili rispetto ai rischi connessi a neve e ghiaccio. Sopra i mille metri non viene adottato nessun livello di allertamento in quanto a tali quote l'evento neve non è significativo ai fini di protezione civile. Il fenomeno ghiaccio è strettamente connesso alla neve. Ai fini dell'allertamento, viene valutato il rischio di formazione di ghiaccio sulle strade di pianura e collina e la persistenza del fenomeno. In pratica si ha l'allertamento ordinario (come indicato per la giornata odierna) quando è possibile locale formazione di ghiaccio, mentre si passa al livello moderato quando la possibilità è diffusa, e al livello elevato quando oltre a essere diffusa la formazione del ghiaccio è anche persistente. D'ALTRA parte il maltempo di sabato, con i 50-60 millimetri di pioggia, ha creato varie situazioni di disagio e allagamento, al punto da scatenare varie proteste visto che non si è trattato sicuramente di un evento imprevisto né particolarmente intenso. Allagamenti che hanno interessato in particolare la zona di Porcari. Un lettore, Riccardo Giannoni, esprime tutta la protesta degli abitanti nella zona: «E' bastato che piovesse un pò più del normale e la zona di Pacconi all'interno del comune di Porcari è finita nuovamente sott'acqua. Abbiamo scattato alcune foto nel pomeriggio di sabato per denunciare l'ennesima volta questa situazione. Praticamente inascoltati i ripetuti inviti, con relative raccolte di firme, di questi ultimi all'amministrazione comunale e agli altri organi competenti ad attuare interventi risolutivi per garantire un corretto deflusso delle acque dell'area e questo è il risultato. Per fortuna nel tardo pomeriggio ha smesso di piovere e la situazione è rientrata. Dobbiamo continuare a confidare solo ed esclusivamente sulla clemenza del tempo o il Comune e gli altri organi si decideranno ad attuare una serie di interventi risolutivi»? P.Man.

Resta alto l'allerta ghiaccio in tutta la Lucchesia.**La Nazione (ed. Lucca)**

"Resta alto l'allerta ghiaccio in tutta la Lucchesia."

Data: 29/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 4

Resta alto l'allerta ghiaccio in tutta la Lucchesia. Termometro a picco in città e soprattutto in montagna, con punte minime che

ALLAGAMENTI Nell'immagine grande l'acqua che ha invaso alcune strade di Porcari; in quella piccola la zona di Sant'Anna

LA MAPPA della Protezione civile continua a indicare, anche per la giornata di oggi, un livello di criticità ordinaria per la possibilità di locale formazione del ghiaccio. La perturbazione che ci ha interessato sabato, continua a coinvolgerci marginalmente. Le temperature sono previste in ulteriore calo, con lo zero termico che si porterà da 500 a 200-300 metri sul livello del mare nella giornata di oggi. La maggior parte dei valichi stradali registreranno temperature inferiori allo zero in particolare nelle ore notturne. Le temperature nella notte potranno andare sottozero anche nelle pianure riparate dal vento. La formazione di ghiaccio è possibile in particolar modo nelle zone che sono state interessate dalle nevicate di sabato. Intanto si sono registrate le prime due notti sottozero anche in città. Nella notte fra venerdì e sabato la temperatura minima è scesa a meno 0,5 gradi con la punta più bassa alle ore 4:45, mentre nella notte fra sabato e domenica la minima è scesa a meno 0,7 gradi alle ore 5:15. Valori che potrebbero scendere ulteriormente in questa settimana a cavallo tra dicembre e gennaio. Naturalmente le temperature cittadine sono migliori rispetto a quelle di montagna. A Foce a Giovo (a quota 1.674 metri) per esempio alle 4,30 della notte fra sabato e domenica il termometro segnava meno 9,3 gradi, al Passo delle Radici (quota 1.637 metri) meno 8,4 gradi, all'Orecchiella (quota 1.169 metri) meno 4,7 gradi. Nelle stesse località di montagna anche la temperatura massima ieri è rimasta sotto lo zero: meno 6,9 gradi a Foce a Giovo e meno 6,8 al Passo della Radici. Dei 20 termometri collegati con il Centro funzionale regionale soltanto queste due località ieri non hanno avuto disgelo. TRA GLI EFFETTI da segnalare un incidente che ieri mattina ha coinvolto una decina di ciclisti che, per la strada ghiacciata, sono caduti in via del Poggio a Farneta, sul ponte del torrente Contesora. Quasi tutto il gruppo è finito in terra e alcuni hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Sul fronte del rischio neve e ghiaccio il dato che definisce il livello di criticità è l'accumulo di neve al suolo in pianura (sotto i 300 metri sul livello del mare), in collina (tra i 300 e i 600 metri) o in montagna (tra i 600 e i 1.000 metri). In montagna il livello di criticità è valutato sempre al basso impatto indipendentemente dai centimetri di neve, perché si presuppone che i territori montani siano per loro natura meno vulnerabili rispetto ai rischi connessi a neve e ghiaccio. Sopra i mille metri non viene adottato nessun livello di allertamento in quanto a tali quote l'evento neve non è significativo ai fini di protezione civile. Il fenomeno ghiaccio è strettamente connesso alla neve. Ai fini dell'allertamento, viene valutato il rischio di formazione di ghiaccio sulle strade di pianura e collina e la persistenza del fenomeno. In pratica si ha l'allertamento ordinario (come indicato per la giornata odierna) quando è possibile locale formazione di ghiaccio, mentre si passa al livello moderato quando la possibilità è diffusa, e al livello elevato quando oltre a essere diffusa la formazione del ghiaccio è anche persistente. D'ALTRA parte il maltempo di sabato, con i 50-60 millimetri di pioggia, ha creato varie situazioni di disagio e allagamento, al punto da scatenare varie proteste visto che non si è trattato sicuramente di un evento imprevisto né particolarmente intenso. Allagamenti che hanno interessato in particolare la zona di Porcari. Un lettore, Riccardo Giannoni, esprime tutta la protesta degli abitanti nella zona: «E' bastato che piovesse un pò più del normale e la zona di Pacconi all'interno del comune di Porcari è finita nuovamente sott'acqua. Abbiamo scattato alcune foto nel pomeriggio di sabato per denunciare l'ennesima volta questa situazione. Praticamente inascoltati i ripetuti inviti, con relative raccolte di firme, di questi ultimi all'amministrazione comunale e agli altri organi competenti ad attuare interventi risolutivi per garantire un corretto deflusso delle acque dell'area e questo è il risultato. Per fortuna nel tardo pomeriggio ha smesso di piovere e la situazione è rientrata. Dobbiamo continuare a confidare solo ed esclusivamente sulla clemenza del tempo o il Comune e gli altri organi si decideranno ad attuare una serie di interventi risolutivi»? P.Man.

Resta alto l'allerta ghiaccio in tutta la Lucchesia.

Image: 20141229/foto/453.jpg

Emergenza conclusa, ora le polemiche«Le strade come piste di pattinaggio»**La Nazione (ed. Lucca)***"Emergenza conclusa, ora le polemiche«Le strade come piste di pattinaggio»"*Data: **30/12/2014**

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 15

Emergenza conclusa, ora le polemiche«Le strade come piste di pattinaggio» MALTEMPOA BAGNI DI LUCCA FORZA ITALIA ATTACCA L'AMMINISTRAZIONE

NEVICATA Strade imbiancate in tutta la Mediavalle e la Garfagnana (Foto Borghesi)

L'EMERGENZA maltempo sembra essere passata. Anche se comunque la Protezione civile invita a guidare con prudenza per la possibile formazione di ghiaccio lungo le strade, specialmente nelle ore serali, o di prima mattina. I mezzi delle amministrazioni comunali e della protezione civile, oltre ai volontari delle associazioni inserite nei piani neve dei vari Comuni, hanno provveduto, e stanno continuando a liberare le principali strade. Soddisfatto il sindaco di Borgo a Mozzano Patrizio Andreuccetti per quanto fatto: «Ringrazio gli operai del comune dice il sindaco Patrizio Andreuccetti i professionisti che hanno collaborato, l'Unione dei Comuni, referenti di frazione e comitati, i tanti volontari, i cittadini che ci hanno rivolto segnalazioni, per l'efficace gioco di squadra prodotto in questi giorni per far fronte all'emergenza neve e ghiaccio. Credo che la prima applicazione del piano neve abbia superato brillantemente la prova». LA PENSA in maniera del tutto opposta Forza Italia di Bagni di Lucca. «Visto che va di moda rievocare il passato, si legge in una nota degli Azzurri locali anche noi ci adeguiamo. In anni in cui abbiamo avuto delle belle nevicate e temperature ben al di sotto di quelle di questi giorni, le nostre amministrazioni sono state accusate di disastro ambientale per aver sparso, per necessità e amore dei cittadini, troppo e troppo spesso il sale sulle strade, onde evitare pericoli, incidenti e disagi. L'attuale amministrazione invece ha pensato bene, evitando accuratamente di compiere il loro dovere, di salvaguardare le loro ben amate sterpaglie ai bordi delle strade (come ben saputo il sale le danneggia). Le avvisaglie c'erano tutte, le allerte meteo e gli avvisi della protezione civile. La nevicata anche se scarsa c'è stata, e la neve rimasta, dopo che gli spalaneve l'avevano ben compattata, inevitabilmente appena calato il sole, si è trasformata in una lastra, ideale per il pattinaggio, ma non certo per gli spostamenti in sicurezza. Numerose sono state le telefonate di denuncia dalle varie frazioni di montagna a noi di Forza Italia, oltre al pericolo del ghiaccio, si registrano proteste per le carreggiate troppo piccole lasciate dagli spazzaneve, se due macchine si incrociano, una deve per forza trovare un varco tra la neve accumulata ai lati della strada, e alcune vie per parcheggi non toccate minimamente dagli interventi». M.N.

Image: 20141230/foto/1218.jpg

Emergenza freddo, aprono due dormitori nel centro storico**La Nazione (ed. Lucca)**

"Emergenza freddo, aprono due dormitori nel centro storico"

Data: **30/12/2014**

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 11

Emergenza freddo, aprono due dormitori nel centro storico PROTEZIONE CIVILE SEDICI POSTI LETTO ALL'EX PIA CASA E TRE PER LE DONNE IN VIA SANTA GEMMA

EMERGENZA freddo. Il Comune fa scattare il piano di accoglienza per i senzatetto. Il servizio è stato affidato alla Protezione civile comunale, coordinata da Cesare Pardini. In pratica da questa sera sarà aperto un dormitorio nel salone dell'ex Pia casa, utilizzando parte dello spazio disponibile. Sedici le brandine a disposizione esclusivamente per gli uomini. Altri tre posti sono stati allestiti, invece, in una casa della chiesa di San Pietro Somaldi con accesso da via Santa Gemma, per le donne. L'accesso è previsto dalle ore 19,30 e prima delle ore 22. Ai senzatetto sarà offerta una cena, il posto letto e la colazione al mattino successivo. Dopo le ore 22 potranno essere accolte nei due centri altre persone soltanto se accompagnate da una pattuglia della Questura o dei Carabinieri. Ogni notte due volontari delle associazioni di Protezione civile comunale dormiranno nelle strutture di accoglienza. In particolare alla Pia Casa ci saranno nell'ordine: la prima notte i volontari dell'Anpana, la seconda quelli della Misericordia, poi della Croce Rossa italiana, della Croce Verde di Ponte a Moriano, della Valpac e della Croce Verde di Lucca. Nella struttura femminile presteranno servizio i volontari della Caritas, del Gvai e della Comunità di Sant'Egidio. L'associazione «Radio club Città di Lucca SER» sarà impegnata tutti i giorni di apertura dalle 19,30 alle 22 per le pratiche di accoglienza.

Tutti in corteo come al funerale Provincia, protesta silenziosa**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Tutti in corteo come al funerale Provincia, protesta silenziosa"*Data: **24/12/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Tutti in corteo come al funerale Provincia, protesta silenziosa I dipendenti sono sfilati da piazza Aranci fino a piazza Garibaldi

MESSAGGIO I dipendenti della Provincia hanno usato il ...silenzio per farsi sentire da tutti. Sono sfilati senza slogan, evitando di lanciare accuse e creare disagi in città

MASSA SONO SFILATI per le vie del centro città facendo attenzione a non creare alcun disturbo al traffico, tanto meno all'attività del mercatino natalizio. Stiamo parlando dei dipendenti della Provincia di Massa Carrara che ieri mattina, dalle 11,30 alle 12, 30, sono scesi da piazza Aranci fino a piazza Garibaldi per contestare la legge di stabilità. Un corteo che ha raccolto molta attenzione perchè anomalo. Circa 150 dipendenti sono sfilati nel più assoluto silenzio, celebrando il «funerale» ai servizi garantiti finora dall'ente di Palazzo Ducale. Una ventina i manifesti funebri realizzati usando, al posto del nome del defunto, il servizio a rischio: «Ambiente», «Protezione Civile», «Edilizia scolastica», «Formazione professionale», «Agricoltura e foreste» solo per fare qualche esempio. E alla fine del corteo, dopo aver raggiunto la statua di Garibaldi, Giuliano Bianchi, portavoce della protesta, ha letto, come farebbe una sacerdote prima dell'ultimo saluto al cimitero, un volantino dove si critica Renzi e si ricordano «i defunti servizi, buono o cattivi, sui quali sospendiamo il giudizio, come si fa in ogni funerale. Lasceranno comunque un vuoto: non si sa come sarà riempito. Ma con la legge di stabilità cade l'ultimo baluardo del lavoro, che non è mai stato sicuro e d'ora in avanti non sarà neanche più stabile.

Restava solo il baluardo pubblico, ora non lo sarà più». Particolare importante. Nel corteo non apparivano bandiere di questo o quel sindacato, nessuno urlava o usava megafoni per lanciare slogan e accusare. Anche per questo saranno stati 5 o 6, forse meno, gli uomini delle forze dell'ordine che seguivano il corteo. Che sfilava attirando l'attenzione ma senza spaventare. Un «serpente umano» dove vedevi il quasi dirigente in giacca e cravatta insieme all'operaio con le scarpe da ginnastica gialle e il comandante della polizia provinciale, Giorgio Ceragioli, che poneva un problema: «Chi farà, in futuro, i controlli che facciamo sul territorio?». Per la verità nel corteo i segretari provinciali di Cgil e Cisl c'erano, ma erano silenziosi. E un delegato ironizzava: «In questo corteo facciamo i becchini». «Come Rsu abbiamo deciso questo tipo di protesta spiegano Lauro Guadagnucci e Juri Angeli, delegati Rsu siamo autonomi e le segreterie dei sindacati hanno accettato la nostra decisione. Anche perchè nella Rsu ci siamo tutti: Cgil, Cisl, Uil e Ugl». Da oggi la protesta riparte con la creazione, in Provincia, di una sala operativa che gestirà l'emergenza creata dalla chiusura dei servizi. Più o meno come fa la Protezione civile quando c'è un sisma. Andrea Luparia

Image: 20141224/foto/1380.jpg

Provincia, costituita la «sala operativa»«Servirà ad affrontare lo stato di crisi»**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Provincia, costituita la «sala operativa»«Servirà ad affrontare lo stato di crisi»"

Data: **28/12/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Provincia, costituita la «sala operativa»«Servirà ad affrontare lo stato di crisi» Servizi, proclamato lo stato di allerta'.

Rischio dissesto col maxi prelievo

IL PRESIDIO CONTINUA I dipendenti della Provincia impegnati nella protesta

MASSA I SERVIZI della Provincia si troveranno sin dall'inizio dell'anno ad affrontare un vero e proprio stato di crisi.

Un'emergenza che i dipendenti di Palazzo Ducale hanno deciso di affrontare con la «Sala Resistenza operativa», un nuovo strumento di lotta e protesta contro la legge di stabilità 2015 varata dal governo Renzi, presentato dai dipendenti dell'Ente su cui pesa il dimezzamento dell'organico e il contestuale taglio di molti dei servizi. In un ironico bollettino meteo è stata presentata quella che è comunque la reale emergenza: uno stato di allerta moderato per i dipendenti ed elevato per i servizi su cui bisogna intervenire in tempi brevissimi per evitare quello che è già stato preannunciato nei giorni scorsi, la morte dei servizi della Provincia e il licenziamento di 153 dipendenti. «Abbiamo costruito la Sala Resistenza operativa sul modello della sala operativa della Protezione civile ha spiegato il portavoce dell'assemblea dei dipendenti, Giuliano Bianchi ; si sono divisi i compiti in vari gruppi e ognuno porta la propria esperienza per affrontare l'emergenza che è reale, imponendoci una pianificazione precisa e degli obiettivi di comunicazione. Le Rsu e l'assemblea del presidio rappresentano l'organo decisionale». Per quanto riguarda l'emergenza Bianchi ha ribadito: «Il prelievo forzoso entro aprile di 4.300.000 euro di fondi dalla Provincia manderà in dissesto l'ente. Inoltre la legge di stabilità non chiarisce a chi saranno assegnate funzioni e personale della Provincia e non dà alcuna risorsa agli altri enti che dovrebbero assumere i dipendenti in esubero di Palazzo Ducale». La protesta non intralcia in alcun modo il lavoro dei dipendenti che continuano, fino a quando sarà possibile, a offrire i servizi ai cittadini: « Il personale presente in sala non è in servizio ha precisato Bianchi . Il personale in servizio per viabilità e reperibilità era al proprio posto così come è attiva la reale Sala operativa reale di protezione civile». Intanto prosegue il presidio di protesta nella Sala della Resistenza, sotto lo slogan «Provincia (dis)occupata»; altre iniziative sono previste nei prossimi giorni.

Image: 20141228/foto/1391.jpg

Addio al traliccio Verrà trasferito in elicottero**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Addio al traliccio Verrà trasferito in elicottero"*Data: **27/12/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Addio al traliccio Verrà trasferito in elicottero Ripafratta, lunedì nuovo summit

EMERGENZA Sopra, la collina con il traliccio in bilico. Nel riquadro, il sindaco Di Maio

PROSEGUONO anche nei giorni di Natale i lavori nella frazione di Ripafratta, a San Giuliano Terme, dove una frana ha distrutto la casa della famiglia Grassotti, al civico 94 di via Fattori, la sera dello scorso 17 dicembre. I tecnici di Terna Rete Italia, che ha la competenza sul traliccio della rete elettrica sull'ormai famosa collina, sono al lavoro fin da quella maledetta sera. Il sindaco del Comune termale, Sergio Di Maio, aveva emesso un'ordinanza per far rimuovere il pilone e la società partecipata dallo Stato, che intanto ha disattivato i tre cavi che trasmettevano l'energia elettrica, si sta adoperando per spostarlo in elicottero dopo averlo diviso in tre pezzi. L'ipotesi, ad oggi, è quella di arretrare il traliccio di una quarantina di metri. È atteso quindi per il 29 dicembre il prossimo aggiornamento sul corso dei lavori da parte di Terna, che con ogni probabilità comunicherà in che modo verrà risolta la situazione. Intanto, il 23 dicembre, gli operai di Geste e i vigili del fuoco di Pisa hanno provveduto alla copertura della casa travolta dalla frana con appositi teli: l'intenzione è quella di prevenire ulteriori danni da parte degli agenti atmosferici. NEL FRATTEMPO, la sera dello stesso giorno, si è riunita la commissione verifica e controllo del Comune di San Giuliano Terme sul tema del dissesto idrogeologico all'interno del territorio, come chiesto dal consigliere Giacomo Mannocci di Noi Adesso San Giuliano-Fratelli d'Italia. «Si è parlato spiega il sindaco Di Maio del piano della Protezione civile e dei suoi costanti aggiornamenti. Sono intervenuti i tecnici comunali, reperibili ventiquattro ore su ventiquattro, che si occupano delle emergenze che la nostra Protezione civile è solitamente chiamata ad affrontare, come quelle legate al dissesto idrogeologico. Poi abbiamo aggiornato la riunione a dopo le vacanze, quando parleremo del Centro operativo comunale, fiore all'occhiello della nostra comunità». In occasione di questo incontro verrà simulata un'operazione della Protezione civile comunale alla presenza dei consiglieri. Francesco Bondielli

Image: 20141227/foto/1617.jpg

Protezione civile al carcere di VeneriLa richiesta dei residenti al sindaco**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Protezione civile al carcere di VeneriLa richiesta dei residenti al sindaco"

Data: **06/01/2015**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 15

Protezione civile al carcere di VeneriLa richiesta dei residenti al sindaco PESCIA LA STRUTTURA E' ANCORA IN ATTESA DI DESTINAZIONE

DEGRADO Il carcere è stato realizzato nel 1986 e mai aperto

«SPOSTARE la nuova sede del Gruppo Comunale volontari di Protezione Civile del Comune di Pescia nel carcere di Veneri». E' l'auspicio di tanti pesciatini residenti a Veneri che in una lettera hanno detto di «essere stanchi di dover sopportare lo stato di degrado e incuria tutto intorno al penitenziario». Il carcere fu costruito nel 1986. Il costo per la realizzazione fu altissimo, quasi cinque miliardi di lire. All'interno vi sono 15 celle e una di isolamento. Vi è anche una palazzina di ulteriori 12 vani che doveva essere destinata all'alloggio dei custodi, agli uffici, all'infermeria, alla lavanderia e alla sala colloqui. Ma, con il passare degli anni, non si è mai riuscito a conoscere i motivi per cui, da parte del ministero di Grazia e Giustizia, fu deciso di non aprire il carcere. Ad oggi vi sono riposti i reperti fino a pochi anni fa esposti nel Museo di Paleontologia di piazza Leonardo Da Vinci. Le diverse amministrazioni comunali succedute a Pescia si sono sbizzarrite nel pensare a come sfruttare l'edificio: una nuova sede per vigili del fuoco, un canile o una clinica veterinaria di eccellenza, un centro sociale per i giovani e le famiglie sfruttando anche le ampie aree all'aperto. Fino, in tempi recenti, alla possibilità di trasferire la sede del locale commissariato di polizia alle prese con la spending review e un canone di affitto annuo di circa 120mila euro. «Ma anche questa ipotesi sembra caduta nel vuoto visto che la Giunta si è espressa a favore di un eventuale trasferimento del Commissariato nei locali dell'immobile in piazza San Francesco già sede della sezione distaccata del Tribunale di Pistoia», dicono i residenti che non ne possono più di erbacce e rifiuti. «Invitiamo il sindaco Giurlani e l'assessore Della Felice a considerare l'ipotesi di farne la sede della Protezione Civile». Luca Silvestrini

Image: 20150106/foto/1624.jpg

SPOLETO Gruppo Protezione CivileIn Consiglio il voto sul regolamento**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"SPOLETO Gruppo Protezione CivileIn Consiglio il voto sul regolamento"

Data: **27/12/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

SPOLETO Gruppo Protezione CivileIn Consiglio il voto sul regolamento Il Consiglio Comunale di Spoleto si riunisce ancora prima della fine dell'anno per approvare il nuovo regolamento Comunale per la costituzione del gruppo di Protezione Civile. Il Presidente Giampiero Panfilì ha convocato il Consiglio per lunedì alle 15 e 30, ma, nel caso la seduta andasse deserta per il mancato intervento della metà più uno dei consiglieri o per il venir meno, nel corso della stessa, del «quorum», il Consiglio è convocato, in seduta di II convocazione per martedì 30 dicembre 2014 alle 14 e 30. Ad illustrare il nuovo progetto per la ricostituzione del gruppo dei volontari della Prociv sarà il dirigente, in staff responsabile del Servizio Protezione Civile, dottor Angelo Cerquiglioni.

Prima neve e primi disagiSpazzaneve subito in azione**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"Prima neve e primi disagiSpazzaneve subito in azione"

Data: **30/12/2014**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

Prima neve e primi disagiSpazzaneve subito in azione GUALDO TADINO DISSERVIZI A VALSORDA

GUALDO TADINO A GUALDO Tadino è arrivata la prima neve ma la situazione è rimasta sotto controllo. I primi fiocchi della stagione sono iniziati a scendere domenica alle 14 e nel giro di pochi minuti la città si è subito imbiancata con una coltre di circa 10 centimetri. NELLE PRIME ore del pomeriggio si è registrato qualche disagio nella circolazione, specie nella zona sud della città (Corcia, Rigali, Gaifana), anche lungo via Flaminia. Poi sono entrati in azione i mezzi dell'Anas, del Comune e della protezione civile con i battistrada e gli spargisale e le principali vie di comunicazione cittadine sono state ripulite. IERI mattina, in particolare nel centro città, la zona più a monte, c'erano ancora alcune strade gelate ma in generale gli interventi dei mezzi antineve hanno ridotto i disagi al minimo. «Voglio ringraziare il nostro personale e quello della protezione civile ha dichiarato il sindaco Massimiliano Presciutti per gli interventi tempestivi messi in atto in occasione di questa prima nevicata, viste le segnalazioni positive che ci sono arrivate da parte dei cittadini». DOPO la giornata soleggiata di ieri, sono previste altre precipitazioni nevose nelle prossime ore. E' arrivata, intanto, una segnalazione da parte dello Sci Club Valsorda che ha lamentato, nella giornata di domenica, la mancata chiusura delle sbarre a protezione della strada Chiavellara e di quella che porta al Serrasanta, mentre una jeep è finita in un fosso proprio a Valsorda, per fortuna senza conseguenze per chi si trovava in quel momento all'interno dell'abitacolo.

SERAVEZZA Crolla la parete di una ex cava vicino al Mediceo**La Nazione (ed. Viareggio)**

"*SERAVEZZA Crolla la parete di una ex cava vicino al Mediceo*"

Data: **30/12/2014**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 15

SERAVEZZA Crolla la parete di una ex cava vicino al Mediceo ALLARME Il crollo avvenuto ieri sera nella cava in disuso

UN BOATO ha scosso ieri pomeriggio intorno alle 17 tutta Seravezza. C'è chi ha pensato a un tuono, chi a un'esplosione: in realtà da alcune cave in disuso presenti sul Monte Costa (alle spalle di Palazzo Mediceo) è venuta giù una parte di parete rocciosa e una grandissima quantità di detriti si è schiantata nel sottostante piazzale di cava Basso confine'. L'ufficio protezione civile si è allertato e oggi farà un sopralluogo per valutare la situazione. «Fortunatamente non ci sono state conseguenze premette Alex Pardini, consigliere delegato alla protezione civile e abbiamo già preso accordi col proprietario del piazzale per poter esaminare la situazione in mattinata. Infatti è importante verificare se c'è un altro fronte instabile: sotto è presente il ravaneto che conduce al fiume ed è fondamentale escludere la possibilità che altro materiale arrivi a fondovalle, nell'alveo e fino alla Provinciale».

Image: 20141230/foto/2525.jpg

Presidio nella sede della Protezione civile per i lavoratori della Provincia

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Presidio nella sede della Protezione civile per i lavoratori della Provincia"

Data: **25/12/2014**

[Indietro](#)

Presidio nella sede della Protezione civile per i lavoratori della Provincia [Commenti](#)

La Rsu: "La nostra lotta ha costretto il governo a rivedere le tempistiche della legge di stabilità. I problemi però non sono stati risolti" / LA PROTESTA DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA

Consiglio Regionale, Rossi incontra i lavoratori delle Province (Giuseppe Cabras/New Press Photo)

Firenze, 25 dicembre 2014 - «La nostra lotta ha costretto il governo a rivedere le tempistiche della legge di stabilità ed in seguito prevedere la proroga dei contratti a tempo determinato, di fatto ammettendo la presenza di grossi errori all'interno della finanziaria. I problemi però non sono stati affatto risolti, ma solo rinviati perciò la nostra protesta, diventata di lunga lena, continuerà con un presidio permanente della sede del consiglio che, nei giorni di chiusura dell'ente, si sposterà presso la sala operativa della Protezione civile all'Olmatello, simbolo dei servizi essenziali resi ai cittadini», spiega una nota della Rsu.

Il presidio, sottolineano i lavoratori della Provincia di Firenze, proseguirà ad oltranza in difesa dei servizi pubblici a tutti i cittadini. «Ma l'occupazione e la protesta - afferma Marco Zatini della Rsu - non limiterà i servizi ai cittadini, siamo pronti anche ad allerta meteo, sia pure con i nostri mezzi limitati che non sappiamo se ci saranno ancora nel 2015».

Allerta meteo per vento forte e pioggia: ecco la telefonata che arriva ai livornesi / AUDIO

- Livorno - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Allerta meteo per vento forte e pioggia: ecco la telefonata che arriva ai livornesi / AUDIO"

Data: **26/12/2014**

Indietro

Allerta meteo per vento forte e pioggia: ecco la telefonata che arriva ai livornesi / AUDIO Commenti

Nella telefonata si chiede di fare attenzione alla guida, soprattutto sui viali a mare E NELL'INTERNO DELLA TOSCANA E' ALLERTA NEVE - LEGGI

Maltempo, pioggia, perturbazioni (Ansa)

Livorno, 26 dicembre 2014 - E' allerta meteo a Livorno e su buona parte della costa toscana. Il maltempo con vento forte e mareggiate dovrebbe arrivare nella giornata del 27 dicembre fin dalla mattina. La Protezione Civile ricorda a tutti di effettuare gli spostamenti in città con cautela, stando particolarmente attenti agli alberi e alla possibile caduta di rami e prestando attenzione anche alla guida soprattutto in prossimità dei viali a mare. Il tutto viene riassunto in una telefonata che in queste ore sta arrivando ai livornesi. Si tratta del nuovo servizio della Protezione Civile e del Comune di Livorno che appunto in maniera capillare vuole fornire indicazioni ai cittadini sulle allerte meteo in genere. L'allerta meteo per vento forte si somma a quella che interessa invece le regioni più interne per possibili nevicate anche a bassa quota. Ascolta la telefonata qui sotto:

4ê<

Neve, pioggia e ora rischio gelo

- Lucca - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Lucca)

"Neve, pioggia e ora rischio gelo"

Data: **28/12/2014**

Indietro

Neve, pioggia e ora rischio gelo Commenti

Si teme una notte ad alto rischio sulle strade collinari e montane della Garfagnana

protezione civile castelnuovo

Lucca, 27 dicembre 2014 - Previsioni meteo sostanzialmente rispettate. La neve, in città come in pianura, ha fatto soltanto una rapidissima apparizione nelle prime ore di ieri mattina, per poi lasciare posto alla pioggia. La nevicata si è poi trasferita nelle zone collinari e soprattutto montane, spostandosi al di sopra dei 600 metri. La temperatura è cambiata, proprio come era previsto, nel corso del pomeriggio di ieri. A mezzogiorno di ieri in città c'erano appena 1,9 gradi, che sono arrivati poi alla punta massima alle ore 16,15 con 4,2 gradi. Temperature sensibilmente sotto lo zero per buona parte della giornata nella Valle del Serchio anche se la pioggia ha progressivamente conquistato spazio, riducendo il manto nevoso delle ore precedenti.

Protezione civile costantemente in allerta, a cominciare dalle strutture della Provincia che, nonostante il periodo travagliato per le incertezze sul futuro, hanno dimostrato impegno, attaccamento e presenza. Le strade del territorio provinciale sono rimaste percorribili, ovviamente con l'obbligo di avere le catene a bordo. I passi montani erano transitabili solo con le catene montate. Già a metà pomeriggio la quota neve era salita attorno ai 600 metri di altitudine e non si registravano particolari problemi sul territorio. «Il personale della Provincia – hanno spiegato a Palazzo Ducale – è stato impegnato a far fronte alle cadute di alberi che si sono verificate nelle zone dove la neve è caduta copiosa». Qualche disagio si è registrato anche sulla strada di Fondovalle nella zona di Galliciano.

Impegno anche per le squadre comunali della Protezione civile nelle zone montane: da Pescaglia a Fabbriche di Vergemoli, da Borgo a Mozzano a Barga e a tutta la Garfagnana. La giornata prefestiva ha comunque limitato gli spostamenti e dunque i problemi alla circolazione stradale sono stati complessivamente limitati, a parte qualche inevitabile «intraversamento» delle auto nei tratti ghiacciati. Problemi accentuati in serata quando la pioggia ha cancellato la neve lasciando una poltiglia ad altissimo rischio di trasformarsi in gelo nel corso della notte. Sono scattate le procedure di salatura delle strade pur con il limite della pioggia che ha diluito il trattamento. Per la giornata di oggi le previsioni meteo indicano ancora un livello di criticità «ordinaria», dunque al livello più basso, proprio e soltanto per il gelo.

Maltempo, in liquidazioni i contributi per i danni di ottobre e novembre

- La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pisa)

"Maltempo, in liquidazioni i contributi per i danni di ottobre e novembre"

Data: **25/12/2014**

Indietro

Maltempo, in liquidazioni i contributi per i danni di ottobre e novembre

L'elenco dei comuni coinvolti. Rossi: "Abbiamo fatto tutto a tempo di record"

Un cittadino rimedia ai danni del maltempo (foto Attalmi)

Firenze, 25 dicembre 2014 - Sono già in fase di liquidazione i contributi per i cittadini colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici di ottobre e novembre. Il Comune di Carrara, il più colpito soprattutto a seguito dell'esondazione del fiume Carrione, ha già cominciato a erogare le somme sulla base delle richieste pervenute.

La rapida liquidazione delle risorse è stata possibile, spiega la Regione Toscana, grazie alla legge regionale 70 che aveva messo a disposizione della popolazione e degli enti locali colpiti un finanziamento di 5 milioni, come contributo straordinario di solidarietà per fare fronte ai danni subiti. Sulla base delle richieste presentate dai cittadini ai Comuni per i quali la giunta regionale aveva dichiarato lo stato di emergenza, la Regione ha impegnato complessivamente risorse per 3 milioni e 795 mila euro, in buona parte destinato alla popolazione colpita del Comune di Carrara, che ha ricevuto e trasmesso alla Regione 566 segnalazioni, per un impegno di spesa di 2 milioni e 830 mila euro.

Se circa l'80% delle richieste di contributi arriva dal Comune di Carrara, che sta già erogando le somme ai cittadini, le segnalazioni provenienti dagli altri Comuni toscani toccati dagli eventi meteo di ottobre e novembre, sono state in tutto 701. Di queste, 58 riguardano il territorio dell'Unione dei Comuni della Valdera, in Provincia di Pisa, per un totale di 290 mila euro di contributi impegnati. Gli altri territori interessati sono nelle Province di Grosseto (Orbetello, Follonica, Manciano, Castell'Azzara), Lucca (Barga, Camporgiano, Minucciano, Sillano, Stazzema, Villa Basilica), Massa Carrara (Aulla, Casola in Lunigiana, Fivizzano, Pontremoli, Zeri), Pisa (Cascina, Castelnuovo di Sotto, Castellina Marittima, Santa Maria a Monte, Vicopisano, Volterra), Pistoia (Larciano), per un totale di contributi impegnati di 675 mila euro. Il contributo di solidarietà previsto dalla legge, fino ad un massimo di 5 mila euro a famiglia, è finalizzato a fronteggiare le prime spese necessarie al ripristino delle abitazioni e all'acquisto di mobili o altre suppellettili in sostituzione di quelli danneggiati.

"Abbiamo fatto tutto a tempo di record - commenta il presidente della Regione Enrico Rossi - e oggi, con la firma del decreto da parte del responsabile della Protezione civile regionale e l'immediato impegno delle risorse, possiamo dire di avere rispettato gli impegni presi. I Comuni che hanno disponibilità di risorse, possono già cominciare a pagare, anticipando i soldi che arriveranno i primi di gennaio. Ci siamo fatti un punto di impegno di rispettare i tempi prefissati, uno sforzo doveroso che ha visto in prima linea il servizio regionale della Protezione civile nel lavoro di raccolta e istruttoria delle segnalazioni inviate dai Comuni con l'obiettivo di dare una risposta e qualche certezza ai cittadini che ci hanno segnalato le loro difficoltà. In poco più di un mese abbiamo predisposto la legge, raccolto le domande e impegnato i fondi".

Temperature in forte calo: scatta l'allerta per neve

- Pistoia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Temperature in forte calo: scatta l'allerta per neve"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

Temperature in forte calo: scatta l'allerta per neve

Emessa dalla Regione Toscana per la giornata di sabato 27 dicembre, dalle 8 alle 20. Già preallertate le squadre di operatori dei cantieri comunali

Nevicata a Pistoia

Pistoia, 26 dicembre 2014 - La Regione Toscana ha emesso un avviso di allerta meteo (medio impatto – livello 2) per neve per domani, 27 dicembre, e un avviso di vigilanza (impatto locale – livello 1) per rischio idraulico – idrogeologico, sempre per domani, 27 dicembre. Da domani, infatti, si prevede un calo delle temperature con formazioni di gelate nelle aree anche di fondo valle e nevicata dalle 8 di mattina alle 20 di sera. Per le giornate di domenica e lunedì sono previsti miglioramenti per quanto riguarda le precipitazioni in pianura, mentre le temperature saranno sempre in diminuzione.

Sono già in preallarme il personale della reperibilità dei Cantieri comunali, le squadre addette alla salatura della viabilità e il volontariato che coadiuva la Protezione civile durante le emergenze. È stato distribuito il sale alle proloco in montagna e nelle piccole borgate e sono attive le ditte incaricate della spalatura della neve nelle zone collinari e montane del territorio comunale. Per ridurre al minimo i disagi causati dalle forti nevicata, è importante che tutti i cittadini seguano precisi obblighi e norme di comportamento che sono riepilogati qui.

Il Comune di Pistoia è dotato di un Piano di protezione civile comunale che indica, anche in caso di allerta per neve o ghiaccio, le procedure da seguire in caso di emergenza. Anche questo è pubblicato sul sito del Comune e si può consultare a questa pagina. Per ricevere direttamente sul proprio cellulare le notifiche in caso di allerta meteo, tutti i cittadini del Comune di Pistoia possono scaricare gratuitamente l'App ProCiv Pas.

Per Molise e Abruzzo sarà un Capodanno coi fiocchi. Innevata gran parte dell'Italia centrale. E ora la Protezione Civile avverte: è in arrivo burian, il gelido vento siberiano

Per Molise e Abruzzo sarà un Capodanno coi fiocchi. Innevata gran parte dell'Italia centrale. E ora la Protezione Civile avverte: è in arrivo burian, il gelido vento siberiano | La Notizia giornale.it

La Notizia giornale.it

""

Data: **30/12/2014**

Indietro

Per Molise e Abruzzo sarà un Capodanno coi fiocchi. Innevata gran parte dell'Italia centrale. E ora la Protezione Civile avverte: è in arrivo burian, il gelido vento siberiano

30 dicembre 2014

dalla RedazioneCronaca

Sarà un Capodanno innevato, soprattutto nell'area centrale dell'Italia. Specie in Molise e Abruzzo. Da ore il Molise è infatti sotto una bufera di neve. Paralizzante le località di montagna, in particolare l'Alto Molise. Fino ad un metro e mezzo di neve nella zona di Capracotta (Isernia), mezzo metro invece ad Agnone (Isernia). Le precipitazioni sono in corso anche a quote basse e stanno creando difficoltà sulle strade dove dalla notte sono in azione mezzi spartineve e spargisale. Nevica senza sosta da ieri sera anche a Campobasso dove il manto nevoso ha raggiunto i dieci centimetri e la temperatura è scesa fino a cinque gradi sotto zero.

Il maltempo e le basse temperature sono arrivati anche in Puglia. Da circa un paio d'ore sta nevicando nel capoluogo dauno e in altre zone. La neve sta cadendo in alcuni paesi del Gargano e nei comuni più alti dei Monti Dauni. Qualche difficoltà si registra nella circolazione stradale a causa del ghiaccio che si è formato e che rende difficile il transito ai mezzi sprovvisti di catene o di pneumatici da neve. Sulla strada provinciale che collega Foggia a Manfredonia alcune auto sono rimaste in panne ai margini della strada. Difficoltà si registrano anche sulla statale 16 e nel tratto che collega Lucera a Campobasso.

Freddo artico sul Gran Sasso: a Campo Imperatore la colonnina di mercurio fa segnare questa mattina -20 ed è in corso una bufera di vento e neve. La neve però non riesce a fermarsi a terra per via dei venti impetuosi. Impianti sciistici tutti chiusi. All'Aquila intanto ha ripreso a nevicare leggermente e la temperatura è -6 gradi. Chiusa ai mezzi pesanti la A24. L'Abruzzo si è risvegliato imbiancato ma non ci sono ancora grandi problemi di viabilità.

E ancora. Nevicata, durante la notte, su gran parte dell'Umbria. La precipitazione ha interessato soprattutto la provincia di Perugia e i fiocchi sono caduti anche sul capoluogo. La polizia stradale riferisce comunque che le strade principali sono tutte transitabili senza particolari problemi. La neve è caduta sui valichi appenninici, interessando comunque anche parte della provincia di Terni. Qualche fiocco pure sul tratto umbro dell'Autosole che si è comunque subito sciolto appena toccato terra. Su tutta la regione stamani freddo intenso anche se è tornato a splendere il sole.

In arrivo anche burian, il gelido vento siberiano. La neve non ha risparmiato nemmeno la Sardegna, con i primi fiocchi sul Gennargentu. Ed è finalmente arrivata a Cortina, rimasta quasi l'unica località turistica del Veneto a non essersi ancora imbiancata. Secondo le previsioni la situazione non migliorerà, almeno fino a Capodanno. Di notte e al primo mattino temperature sottozero quasi dappertutto e da martedì ci saranno punte anche intorno ai dieci gradi sotto zero al Nord, dove la serenità del cielo favorirà un intenso raffreddamento notturno.

Il vento forte ha causato problemi anche nel napoletano e a Caserta, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati a rimuovere parti di tetti scoperti, cartelloni stradali e alberi caduti. In Sicilia, le isole Eolie sono bloccate dal vento forte che agita il mare in tempesta impedendo l'arrivo e la partenza dei mezzi di collegamento. Qui la temperatura dai 20 gradi dei giorni scorsi, questa notte è scesa anche a 3 gradi nelle zone più alte. Nel golfo di Napoli, per le grandi onde e il vento forte, è stata interrotta la navigazione degli aliscafi da e per Capri e sono riusciti a partire solo un maxitraghetto e una motonave che hanno affrontato il mare agitato.

*La Tari cambia volto Tariffe diversificate**Le convenzioni**tra i comuni**sono realtà*

La Tari cambia volto

Tariffe diversificate

Bondeno, il punto approvato in consiglio. Cmv ha spiegato le novità

Si terrà conto dell'effettiva produzione di rifiuti. Dal 13 gennaio il porta a porta

BONDENO - Le convenzioni tra i Comuni dell'Alto Ferrarese per servizi sociali, Protezione civile e per la costituzione di un servizio di controllo dell'attività edilizia in materia sismica passano in consiglio, ma solo a maggioranza. Il Pd si astiene non sui contenuti, ma sul metodo. «Lavoriamo per mettere i volontari di Protezione civile, che ci mettono il cuore, di operare al meglio - spiega l'assessore Emanuele Cestari. Questa proroga dura tre mesi, in attesa di attribuire una volta per tutte questo servizio». Il Pd decide di astenersi sulle tre convenzioni intercomunali. «Non siamo degli Yes men - dice Ilaria Faraoni (Pd) - e personalmente non sono abituata a votare sulla fiducia un documento che non ho avuto tempo di leggere». «Ci asteniamo non per i contenuti, ma per il metodo utilizzato», chiude Giovanni Nardini (Partito Democratico).

BONDENO La Tari cambia volto, passa da normale imposta, ad una forma in corrispettivo, avviando nel nuovo regolamento anche la raccolta spinta porta a porta. Si è approvato anche questo punto, nella seduta consiliare di lunedì.

La quale ha avuto come spettatori d'eccezione Lavinia Farotti e Kevin Pavani, sindaco e vicesindaco dei ragazzi.

L'ingegner Rondelli (Cmv) spiega all'assise cosa comporta il passaggio della Tari da imposta in forma corrispettivo: «Fino ad oggi, ogni utenza è stata tassata in un sistema per componenti e superfici. Ora si cambia: questa parte viene ad essere ridotta e si terrà conto di un'effettiva produzione del rifiuto. Si comincerà con la distribuzione, dal 13 gennaio, di sacchetti rosa per i rifiuti indifferenziati». È il primo step di un progetto verso il modello porta a porta. «Sul piano tariffario - dice Rondelli - anche le aziende che fino ad ora non potevano scaricare l'Iva, dal prossimo anno potranno scaricare il 10%. Il meccanismo prevede premi e penalità, per rendere virtuosa la raccolta». Per esempio, dal terzo prelievo di ingombranti a domicilio, il servizio sarà a pagamento. Il progetto sarà unificato per tutto il territorio e non più "parcellizzato". Sul rischio insoluti, chiamato in causa da Brunella Benea (Forza Italia), «se lo accollerà Cmv - spiega l'azienda con l'ingegner Ceccotto - e con il nuovo meccanismo, Atersir riconoscerà un terzo della cifra dell'insoluto, e questo meccanismo sarà più vantaggioso di un accantonamento che in precedenza veniva fatto dai comuni». Il Comune continuerà a partecipare alla convenzione per l'organizzazione e lo sviluppo della rete bibliotecaria unica ferrarese, illustrate da Gloria Masini e dall'assessore Francesca Poltronieri, che per un periodo di sei mesi non costerà nulla all'ente. Bondeno ha anche rinnovato la convenzione con Acer per la gestione degli immobili Erp (edilizia residenziale pubblica) di proprietà comunale, ed anche con La Locomotiva, fino al 2019, per i servizi annessi a Spazio 29. Livio Poletti richiede specifiche sul bilancio di tali attività, mentre Ilaria Faraoni (Partito Democratico) ritiene «si scarichi sull'associazione la responsabilità politica dell'aumento di spesa». Nardini (Partito Democratico) chiede sia messo un tetto ai rimborsi a piè di lista. «Ci prendiamo la responsabilità di aver ottenuto risultati importanti - replica il sindaco Fabbri - investendo in un progetto di qualità per giovani e famiglie». Bonati (Lega Nord) assicura l'appoggio alla convenzione. Francesca Poltronieri illustra la razionalizzazione della spesa ottenuta. Il referente del Comune nominato per il comitato unitario per la ricostruzione (Cur) sarà Fabrizio Magani. Infine, avviata la procedura di contestazione della causa di incompatibilità del sindaco Alan Fabbri, eletto recentemente in consiglio regionale (il 29 dicembre in Regione a Bologna avrà luogo la seduta di insediamento del nuovo consiglio che dovrebbe vedere lo stesso Alan Fabbri figurare come capogruppo della Lega nell'assise regionale ndr.). Mirco Peccenini

Pericolo ghiaccio dopo le nevicate

Pericolo ghiaccio
dopo le nevicate

Ieri primo vero assaggio dell'inverno in tutta la provincia

Mezzi spargisale in azione di notte, termometri sottozero

FERRARA È stato il primo vero assaggio dell'inverno a Ferrara e provincia. Un campanello d'allarme che ha messo in allerta protezione civile e autorità competenti dei piani neve. La temuta abbondante nevicata dall'altra notte non c'è stata, solo qualche spruzzata verso l'1.30, ma la coltre bianca è evaporata durante la notte. Poi a Ferrara sono tornati a cadere altri piccoli fiocchi ai primi chiarori del giorno, verso le 7.20, poi verso le 9 e per un'ora la neve ha cominciato a cadere in maniera insistente e pesante, tanto da mettere in allarme il sistema di protezione civile, ma all'improvviso, nel giro di pochi secondi, l'abbondante nevicata è cessata, come se qualcuno avesse spento un interruttore. Anche la coltre bianca che si era formata ha quindi incominciato a perdere consistenza fino a sparire definitivamente verso l'ora di pranzo, quando le condizioni meteo sono state visibilmente migliorate. Grossi disagi alla viabilità non ci sono stati come hanno confermato anche durante la nevicata più consistente gli agenti della polizia stradale e della polizia municipale. Ieri mattina nel quartier generale della protezione civile comunale, di via Marconi, c'era l'ingegnere capo del Comune di Ferrara, Luca Capozzi, a sovrintendere alle operazioni per garantire il pronto intervento dei mezzi per il piano neve. «I mezzi spargisale - ha detto Capozzi - sono tutti a pieno carico e pronti ad entrare in azione. Visto l'evolversi della situazione meteo, direi che ora l'insidia maggiore rimane la formazione di ghiaccio sulle strade visto che sono previste temperature tra i -3, percepibili a -6 a causa del forte vento gelido. Per questo motivo durante la notte verrà sparso - ieri notte per chi legge, ndr - in abbondanza del sale nelle maggiori arterie stradali in modo da scongiurare eventuali insidie rappresentate dall'eventuale formazione dei lastroni di ghiaccio. La situazione viene costantemente monitorata». Il consiglio per chi si mette in viaggio in auto ma anche in bicicletta è comunque quello di prestare alle condizioni dell'asfalto.

Ro, ringraziamenti ai volontari al lavoro per la piena del Po

Ro, ringraziamenti
ai volontari al lavoro
per la piena del Po

RO Un grande grazie a tutti i volontari di Ro e del territorio, in occasione della piena del Po del mese scorso per «l'impegno, la capacità e il senso di responsabilità dimostrati sia nella vigilanza notturna delle arginature che soprattutto nella collaborazione fornita per contenere il 'fontanazzo di Guarda». Sono parole dell'ingegner Maurizio Montani dell'Aipo di Ferrara, di plauso ai volontari locali. Un grazie di cuore cui si sono anche associati i Comuni di Ro, Berra e Copparo che nei giorni scorsi hanno consegnato riconoscimenti ai volontari presenti, intervenuti nella fase d'emergenza: con loro, Antonio Giannini, sindaco roese ha dato riconoscimento anche ai funzionari comunali Carlo Zemella, Alessandro Tredesimi, Roberto Turolla, e a Marco Piazzi dell'associazione volontari Cavpc di Ferrara. Alla cerimonia erano presenti anche il vicesindaco Silvia Brandalesi e l'assessore locale alla Protezione civile Domenico Zanca, e il vicesindaco di Berra Filippo Barbieri. «La vostra presenza attiva è fondamentale tutti i giorni, oltre che in queste emergenze», ha detto Giannini con una punta di commozione. Parole cui si è associato Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia, sindaco di Copparo e presidente dell'Unione Terre e Fiumi: «È stato conferito il ruolo comune di Protezione civile nei sei comuni. Per fare le cose assieme. E voi siete un valore aggiunto, per la gente, ci date sicurezza». E Filippo Barbieri ha parlato dei volontari «come unica famiglia, di un territorio ricco dal punto di vista umano». Quindi le pergamene sono state consegnate alle associazioni: Vinicio Nanni referente Acac Jolanda di Savoia, Orlandi Valerio referente Rc di Copparo, Bonsi Claudio referente Avpc Delta Po, Fabbri Denis referente Vab, Marco Cascapera referente Apc Tresigallo, Scalambra Massimiliano referente Vpc Ro, Massimo Benini. Questi, poi, i volontari premiati: Ottorino Casari, Davide Finetti, Claudio Finessi, Marco Marini, Cristina Stampi, Vanni Arquà, Palo Berltrame, Albero Guaresi, Gianluca Dilani, Vittorio Cavallai, Davide Canella, Ivan Coatti, Luca Ferrari, Fernando Ghinatti, Giancarlo Gollini, Roberto Tagliazucchi, Giuseppe Simoni, Andrea Bigoni, Stefano Bigoni, Roberto Galletto, Renzo Mattioli, Luciano Bazzanini, Silvana Cavallini, Gabriele Cavazzini, Gemo Valentino, Gianni Lealini, Silvano Pirani, Antonio Sara. Libero Corti, Michele Crivellaro, Giacomo Dolcetto, Andrea Grandi, Luciana Merlin, Andrea Modenesi, Elena Negri, Maurizio Perdetti, Patrizia Prearo, Alessandro e Ivan Zambonati, Ernesto Zampolli, Nadia Zampillo, Mirco Arquà, Marco Bonati, Andrea Canetti, Riccardo Cavallini, Dino De Battisti, Giampietro Dal Moro, Fabio Felisati, Laura Fusi, Aurelio Finotti, Guglielmo Gallerani, Michele Lavagna, Sandra Ghelli, Lorenzo Lambertini, Bruno Manzoli, Andrea Mozzanti, Davide Turolla. (f.c.)

Protezione civile più forte Rinnovati i suoi vertici

Protezione civile più forte

Rinnovati i suoi vertici

tresigallo

TRESIGALLO La presenza dei volontari della Protezione civile è sempre più importante nelle fasi di emergenze. Accade anche a Tresigallo, dove esiste l'associazione della Protezione civile da tre anni, nata esattamente il 26 settembre 2011. Il mese scorso è stata impegnata con gli altri volontari della zona in occasione dell'emergenza (per fortuna rientrata) dell'ultima piena del Po. Ricevendo per questo a Ro un riconoscimento dai Comuni di Ro, Berra e Copparo e con le altre associazioni dell'Unione Terre e Fiumi. Ne parliamo con Cascapera, nuovo presidente: «Siamo in 47 soci, di cui 12 operativi, con un nuovo direttivo di cinque persone: il vicepresidente Antonio Sara - spiega alla Nuova - , il segretario Gianni Lealini, e i consiglieri Silvano Pirani e Roberto Maestri. A cura della Regione qualificheremo altre persone, e siamo iscritti dal 23 ottobre all'apposito elenco regionale, per poter intervenire in emergenze appunto come quella della piena del Po». Aggiunge il presidente locale: «Nel 2014 a parte la piena del fiume Po, siamo intervenuti nel comune di Tresigallo, assieme al loro personale addetto, in occasione di due grossi nubifragi avvenuti in maggio e ottobre. La nostra sede è sempre aperta al mattino. Abbiamo tenuto i giorni scorsi un'assemblea degli iscritti. Un nostro intento - conclude - sarebbe quello di avere una maggiore presenza femminile tra di noi: perché in certi momenti le donne possono avere qualità di soccorso maggiori». Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme per il nostro territorio

lagosanto

«»

È stata rinnovata la convenzione tra Comune e Protezione civile

LAGOSANTO Oggi (ieri, ndr) è stato sottoscritto il rinnovo della Convenzione di collaborazione tra il Comune di Lagosanto e l'associazione Protezione Civile Lagosanto per un ulteriore anno dal 01/01 al 31/12/2015. Il sindaco, Maria Teresa Romanini si ritiene soddisfatta del lavoro e della collaborazione pluriennale, nei confronti di tutta la cittadinanza, da parte dell'associazione di protezione civile Lagosanto. Il presidente, Donatella Moretti ringrazia l'amministrazione comunale per la fiducia accordata da diversi anni. In sostanza, l'associazione laghese fornirà le prestazioni volontarie per emergenze ambientali naturali o di origine antropica, per prevenzione dei rischi, per attività formative e di esercitazione, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, e per la collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale. Si tratta di una collaborazione fondamentale per il territorio, due forze che si uniscono a servizio dei cittadini. I volontari della protezione civile sono diventati oramai indispensabili e sono sempre presenti per ogni tipo di emergenza, con la loro altissima preparazione tecnica ed esperienza.

ringraziamenti ai volontari al lavoro per la piena del Po

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"ringraziamenti ai volontari al lavoro per la piena del Po"

Data: **29/12/2014**

Indietro

ringraziamenti ai volontari al lavoro per la piena del Po

Un grande grazie a tutti i volontari di Ro e del territorio, in occasione della piena del Po del mese scorso per "l'impegno, la capacità e il senso di responsabilità dimostrati"

Tags piene po volontari

29 dicembre 2014

RO. Un grande grazie a tutti i volontari di Ro e del territorio, in occasione della piena del Po del mese scorso per «l'impegno, la capacità e il senso di responsabilità dimostrati sia nella vigilanza notturna delle arginature che soprattutto nella collaborazione fornita per contenere il 'fontanazzo di Guarda». Sono parole dell'ingegner Maurizio Montani dell'Aipo di Ferrara, di plauso ai volontari locali.

Un grazie di cuore cui si sono anche associati i Comuni di Ro, Berra e Copparo che nei giorni scorsi hanno consegnato riconoscimenti ai volontari presenti, intervenuti nella fase d'emergenza: con loro, Antonio Giannini, sindaco roese ha dato riconoscimento anche ai funzionari comunali Carlo Zemella, Alessandro Tredesimi, Roberto Turolla, e a Marco Piazzi dell'associazione volontari Cavpc di Ferrara. Alla cerimonia erano presenti anche il vicesindaco Silvia Brandalesi e l'assessore locale alla Protezione civile Domenico Zanca, e il vicesindaco di Berra Filippo Barbieri. «La vostra presenza attiva è fondamentale tutti i giorni, oltre che in queste emergenze», ha detto Giannini con una punta di commozione. Parole cui si è associato Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia, sindaco di Copparo e presidente dell'Unione Terre e Fiumi: «È stato conferito il ruolo comune di Protezione civile nei sei comuni. Per fare le cose assieme. E voi siete un valore aggiunto, per la gente, ci date sicurezza». E Filippo Barbieri ha parlato dei volontari «come unica famiglia, di un territorio ricco dal punto di vista umano». Quindi le pergamene sono state consegnate alle associazioni: Vinicio Nanni referente Acac Jolanda di Savoia, Orlandi Valerio referente Rc di Copparo, Bonsi Claudio referente Avpc Delta Po, Fabbri Denis referente Vab, Marco Cascapera referente Apc Tresigallo, Scalambra Massimiliano referente Vpc Ro, Massimo Benini.

Questi, poi, i volontari premiati: Ottorino Casari, Davide Finetti, Claudio Finessi, Marco Marini, Cristina Stampi, Vanni Arquà, Palo Berltrame, Albero Guaresi, Gianluca Dilani, Vittorio Cavallai, Davide Canella, Ivan Coatti, Luca Ferrari, Fernando Ghinatti, Giancarlo Gollini, Roberto Tagliazucchi, Giuseppe Simoni, Andrea Bigoni, Stefano Bigoni, Roberto Galletto, Renzo Mattioli, Luciano Bazzanini, Silvana Cavallini, Gabriele Cavazzini, Gemo Valentino, Gianni Lealini, Silvano Pirani, Antonio Sara. Libero Corti, Michele Crivellaro, Giacomo Dolcetto, Andrea Grandi, Luciana Merlin, Andrea Modenesi, Elena Negri, Maurizio Perdetti, Patrizia Prearo, Alessandro e Ivan Zambonati, Ernesto Zampolli, Nadia Zampillo, Mirco Arquà, Marco Bonati, Andrea Canetti, Riccardo Cavallini, Dino De Battisti, Giampietro Dal Moro, Fabio Felisati, Laura Fusi, Aurelio Finotti, Guglielmo Gallerani, Michele Lavagna, Sandra Ghelli, Lorenzo Lambertini, Bruno Manzoli, Andrea Mozzanti, Davide Turolla. (f.c.)

Tags piene po volontari

Piano freddo, al lavoro per altri posti Roma protegge più deboli

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Piano freddo, al lavoro per altri posti Roma protegge più deboli"

Data: **29/12/2014**

[Indietro](#)

Lazio, Roma Capitale

Piano freddo, al lavoro per altri posti Roma protegge più deboli

Di Redazione •

28 dicembre 2014

“Roma ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli. Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza alle persone senza fissa dimora. Ringrazio per questo l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese, l'assessore ai Lavori Pubblici, con delega alla Protezione Civile, Maurizio Pucci e l'assessore alla Mobilità Guido Improta”. Così il sindaco di Roma Ignazio Marino, che aggiunge: “Abbiamo disposto da stasera l'apertura di tre fermate della metropolitana, Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio. I volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa distribuiranno coperte e bevande calde, in modo che non si tratti di un ricovero di fortuna ma della possibilità di dare a queste persone una assistenza a tutti gli effetti”.

“Queste informazioni – spiega l'assessore Francesca Danese – saranno veicolate attraverso la sala operativa sociale di Roma Capitale che può essere raggiunta al numero 800440022. Io stessa effettuerò dei sopralluoghi nelle prossime ore per verificare le condizioni dell'assistenza e lo stato di salute delle persone che ne beneficeranno. Stiamo lavorando per una città dell'accoglienza, non dell'emergenza; una città che sappia far fronte al disagio e alla fragilità sociale con chiarezza e senza opacità.

Entro 48 ore, faremo inoltre in modo che siano disponibili altri 30 posti letto in una struttura che ci è stata messa a disposizione da Farmacap e che stiamo allestendo con l'aiuto della Protezione Civile”.

Roma, Notte di San Silvestro tutte le informazioni utili

| La Prima Pagina

La Prima Pagina*"Roma, Notte di San Silvestro tutte le informazioni utili"*Data: **31/12/2014**

Indietro

Lazio, Roma Capitale

Roma, Notte di San Silvestro tutte le informazioni utili

Di Redazione &bull;

30 dicembre 2014

Per i festeggiamenti di Capodanno, che si tengono nelle aree del Circo Massimo, con il concerto gratuito, e ai Fori Imperiali con la festa vintage, sono state predisposte tutte le misure che possono garantire ai partecipanti i servizi necessari. In dettaglio:

ASSISTENZA SANITARIA. Per la notte saranno attivate apposite misure di assistenza sanitaria nelle aree del Circo Massimo e in quella di via dei Fori Imperiali, con il coordinamento dell'ARES 118. In particolare sono previsti 6 PMA (presidi sanitari attrezzati di primo soccorso su tenda con personale medico ed infermieristico), 17 mezzi di soccorso e 38 squadre di soccorritori a piedi. Ambulanze saranno posizionate inoltre presso la Stazione Termini e le stazioni metropolitana Flaminio e Spagna.

PROTEZIONE CIVILE. Volontari della Protezione Civile, dislocati nei posti medici avanzati nell'area Circo Massimo, saranno impegnati per dare assistenza ai cittadini.

MISURE IGIENICHE. Ci saranno 123 bagni chimici (di cui 17 per disabili) posizionati nell'area di Circo Massimo tra via dei Cerchi, via San Gregorio angolo via dei Cerchi, via del Circo Massimo – lato Roseto Comunale, le PMA e 65 (di cui 10 per disabili) in quella dei Fori Imperiali. Ulteriori 10 bagni saranno sistemati nell'area di piazza del Popolo – rampa Gabriele D'Annunzio e saranno aperti dei bagni fissi in piazza di Spagna e in piazza del Colosseo fino alle 3 dell'1 gennaio 2015. Al termine degli eventi è previsto inoltre il servizio di pulizia straordinaria in tutte le aree interessate dai festeggiamenti.

TRASPORTO PUBBLICO. Il piano della mobilità della capitale per la notte di S.Silvestro prevede il servizio bus, filobus e tram di ATAC fino alle 21 e la sospensione del servizio bus notturno. Le metro della linea A e linea B saranno in funzione fino alle 02:30 (ultima partenza dal capolinea). Sulla Ferrovia Roma-Lido l'ultimo treno partirà da Piramide alle 21.30 e da Colombo alle 20.45; sulla Ferrovia Roma/Viterbo, il servizio urbano Piazzale Flaminio/Montebello terminerà alle 20.55 da P.le Flaminio e alle 21.25 da Montebello, sulla Ferrovia Termini-Giardinetti, ultima partenza alle 21 da Termini e alle 20:57 da Giardinetti.

I collegamenti di Trenitalia da Roma Tiburtina per Fiumicino termineranno alle 22.18, con ripresa da Fiumicino per Roma Tiburtina alle 05:58. Dalle 21 verrà chiusa la fermata Circo Massimo e alle 22 quella Colosseo. L 1 gennaio 2015 il servizio di trasporto pubblico (comprese le linee della metropolitana) riprenderà alle 8.

PROVVEDIMENTI DI POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE. La Polizia di Roma Capitale ha disposto la chiusura al traffico di alcune vie nelle aree adiacenti alle manifestazioni. In particolare dalla mezzanotte del 30 dicembre 2014 sarà chiusa Via dei Cerchi e, in base all'afflusso, potranno essere interdette le strade limitrofe al Circo Massimo.

Via dei Fori Imperiali sarà completamente pedonale, come stabilito per tutto il periodo natalizio. Nell'area del Celio, su disposizione della Questura di Roma, verranno attivati provvedimenti necessari alla chiusura al transito e alla sosta dei veicoli e dei pedoni degli accessi di via del Parco del Celio, di via di San Gregorio, via Celio Vibenna (anche lato Piazza del Colosseo ambito Arco di Costantino), a partire da 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo pirotecnico e fino a 30 minuti dopo il termine dello stesso, così come disposto anche dalla Questura di Roma; dalle 22 del 31 dicembre 2014 e fino a cessate esigenze l'area sarà interdetta anche al transito dei mezzi ATAC.

INGRESSO DISABILI. Un'area a via del Circo Massimo sarà dedicata alle persone disabili che potranno accedervi da

Roma, Notte di San Silvestro tutte le informazioni utili

Piazzale Ugo La Malfa, dove sarà anche possibile la sosta delle autovetture, fino ad esaurimento posti.

Vento e gelo, a rischio i collegamenti nel golfo. Chiusa la strada Amalfitana*MALTEMPO, ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE*

STELLA CERVASIO

ANCORAvento

e temperature in calo fino a Capodanno, dopo la tempesta di sabato notte che ha danneggiato la segnaletica, i cavi elettrici, molti cornicioni e intonaci pericolanti e gli addobbi natalizi a Napoli. Il maltempo ha bloccato in Costiera la Statale 163 Amalfitana all'altezza di Praiano a causa di una frana al km 20,800 che ha fatto deviare il traffico sulla ex Statale 366 Agerolina. La strada riaprirà per Capodanno,

i lavori sono già iniziati, lo assicura il sindaco di Praiano, Giovanni Di Martino.

In mattinata ieri sono stati sospesi i collegamenti con le isole del golfo, per riprendere a ora di pranzo solo con i traghetti, con mare molto agitato. Il maltempo ha costretto la nave traghetto Adeona della Caremar a restare in porto a Capri, mentre la motonave Don Francesco della Snav non è riuscita a salpare dal porto di Napoli. Disagi per i turisti e anche per Mario Martone e alcuni ospiti statunitensi attesi

alla manifestazione cinematografica "Capri Hollywood", che hanno potuto raggiungere l'isola solo nel pomeriggio di ieri. Per oggi si prevedono venti in rinforzo, quindi ancora disagi come nella notte di superlavoro per i vigili del fuoco, che hanno messo in atto una sessantina di interventi tra Napoli e provincia -- soprattutto chiamati da Boscotrecase, Volla e Marano -- per cavi, pali, alberi e cartelloni pericolanti o divelti per il forte vento. In piazza Plebiscito l'area in prossimità di un bar è stata

transennata per la caduta dal piedistallo di un addobbo natalizio di grandi dimensioni a forma di palla luminosa, ribaltato da una forte raffica.

A causa di possibili precipitazioni in arrivo, la Protezione civile ha prolungato fino al pomeriggio di oggi lo stato di criticità idrogeologica moderata (colore arancione), in atto sull'intero territorio regionale. Basse temperature sulle zone collinarimontuose, con nevicata e gelate persistenti. Neve da ieri sopra i mille metri di altitudine nelle aree interne: sul Terminio e l'altopiano del lago Laceno, in Irpinia. La sala operativa e il centro funzionale della Protezione civile regionale seguono l'evolversi della situazione, in costante collegamento con l'assessore regionale Edoardo Cosenza. Allertati tutti gli enti competenti per la vigilanza sul territorio. Sotto osservazione le aree esposte ad allagamenti sconsigliate a chi si mette in viaggio, assicurando vigilanza alle zone a rischio frana e alluvione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bloccati anche gli ospiti di Capri-Hollywood fino alla partenza dei traghetti fermi in porto

Danni in piazza Plebiscito, transennata l'area di un bar per il crollo di un addobbo

Task force antigelo del Comune Ai municipi 1000 tonnellate di sale**IL PIANO PER AFFRONTARE LE TEMPERATURE SOTTO LO ZERO
TEMPERATURE**

in picchiata, nubifragi, raffiche di vento. Anche su Roma arriva l'onda gelida del nord Europa. «Nei prossimi giorni ci aspettiamo fino a meno 2 di minima e fino a 4 di massima», spiega Edoardo Ferrara, meteorologo di 3BMeteo. com. E non ci inganni il sole che da lunedì splenderà nel nostro cielo. Il vento della Russia che corre velocemente verso di noi è secco, sì, ma gelido. Non solo occorre coprirsi bene. Bisogna dosare gli spostamenti notturni perché il ghiaccio sulle strade è in agguato.

La protezione civile comunale ha già distribuito 1.000 tonnellate di sale ai municipi perché siano pronti a contrastare l'insidiosa patina ghiacciata, pericolosa per tutti: pedoni, ciclisti e automobilisti. E altre 500 tonnellate sono a disposizione nel caso ne servissero ancora.

Per fronteggiare l'emergenza dei senza fissa dimora che rischiano l'assideramento in queste notti di gelo, il Campidoglio ha deciso di aprire come ogni anno tre stazioni della metropolitana: Flaminio e piazza Vittorio della linea A, Piramide della linea B. «Nelle stazioni ci saranno

anche operatori della protezione civile, della Croce rossa e del mondo del volontariato per offrire ai clochard pasti caldi, coperte e assistenza sanitaria», spiega il nuovo assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile Maurizio Pucci.

«Roma ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli -- assicura il sindaco Ignazio Marino -- Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza alle persone senza fissa dimora. Ringrazio per questo l'assessore alle Politiche sociali Francesca Danese, l'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Pucci e l'assessore alla Mobilità Guido Improta».

«Tutte le informazioni -- spiega l'assessore Danese -- saranno veicolate attraverso la sala operativa sociale di Roma Capitale che può essere raggiunta al numero 800440022. Io stessa effettuerò sopralluoghi nelle prossime ore per verificare le condizioni dell'assistenza e lo stato di salute delle persone che ne beneficeranno ».

A parte le aree delle tre stazioni, aperte ai senza fissa dimora dalle 20 di ieri sera, il Comune per il momento può offrire solo 300 posti per l'emergenza freddo: 117 sono aperti 15 ore al giorno e servono per dormire, 24 funzionano 24 ore su 24 e sono destinati alle persone più fragili, con malattie degenerative croniche,

159 sono aperti solo 4 ore al giorno e servono per fornire doccia e bevande calde. Ulteriori 30 posti letto stanno per arrivare da una struttura della Farmacap a Montesacro. Girano poi 5 unità mobili, quattro solo di giorno, una anche di notte, composte ognuna da due operatori a bordo di una vettura con il logo di Roma Capitale, per un monitoraggio continuo del territorio. (cecilia gentile)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alto il rischio del ghiaccio sulle strade Trecento posti per fronteggiare l'emergenza

Meteo, rischio neve in Toscana a quote basse

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Meteo, rischio neve in Toscana a quote basse"

Data: 27/12/2014

Indietro

Meteo, rischio neve in Toscana a quote basse

Un'ondata di maltempo prevista sulla Toscana, allerta della Protezione civile

26 dicembre 2014

Neve in arrivo in Toscana, lo dicono le previsioni meteo. Da dalle 8 alle 20 di sabato 27 dicembre è stata diramata l'allerta della protezione civile in tutte le province eccetto a Siena. Potrebbe nevicare nelle zone di Massa Carrara, Pistoia e Lucca, venti forti si abatteranno invece sulla costa. Ancora più giù le temperature. Sono previste "precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, venti di burrasca da ovest, mare agitato e abbondanti neviccate in Appennino sino a circa 500 metri di quota".

Allerta meteo moderata in Toscana, neve sopra i 500 metri (2)

La perturbazione, è spiegato il Bollettino di vigilanza meteorologica regionale, è in arrivo dalla Francia e "porterà un deciso peggioramento nella giornata di sabato su tutta la regione". "In mattinata - è scritto nel Bollettino - nelle valli interne della Lunigiana e Garfagnana e, con minor probabilità, della Lucchesia, complici le temperature della notte prossime allo zero, saranno possibili deboli neviccate sino in pianura; nelle valli del Pisano e del Livornese è possibile pioggia che gela al suolo con formazione di ghiaccio. Dal pomeriggio è previsto un riscaldamento a partire da queste zone con neviccate che si limiteranno solo in Appennino oltre i 500 metri".

Ci sarà poi "vento di burrasca occidentale sulla costa livornese e maremmana. Mare in aumento sino a agitato sulla costa livornese".

Il rischio ghiaccio sarà non solo sulle strade ma anche per i contatori, Publiacqua raccomanda in caso di termometro sotto zero di proteggere con scrupolo il proprio contatore dell'acqua con materiali isolanti o con stracci di lana, per evitarne la rottura a causa del gelo.

La Regione spiega

che neviccate saranno possibili "nelle zone Magra, Versilia, Serchio, Sieve, Ombrone Bisenzio, Reno Santerno, Casentino e Tevere. Neviccate abbondanti in Appennino con accumuli intorno a 5-10 cm a quote di alta collina (500-600 metri) e di 20-30 cm a quote di montagna (800-1000 metri)".

Vento forte e mare agitato sono previsti "nelle zone della Foce Arno, Cornia e Isole. Vento forte da ovest sulla costa centrale. Mare in rapido aumento con forte mareggiata nel livornese".

In caso di allerta telefonate a casa dei fiorentini

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"In caso di allerta telefonate a casa dei fiorentini"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

In caso di allerta telefonate a casa dei fiorentini

Per ora registrate 80mila utenze fisse, ma tutti potranno lasciare il proprio numero di cellulare per essere chiamati in caso di allarmi

27 dicembre 2014

Sarà la voce del sindaco Dario Nardella, con una telefonata registrata a 80 mila utenze fisse, a lanciare domani il nuovo sistema di allerta in caso di emergenze del Comune di Firenze. 'Alert system Firenze', questo il nome dell'applicazione, è sviluppata da 'Comunicaitalia', ed è già attiva in 800 città italiane, permettendo di avvertire la popolazione, ma anche residenti di singole zone o quartieri, su eventi atmosferici, terremoti, incendi o segnalazione di pericoli sul territorio comunale.

Nel messaggio registrato il sindaco Nardella annuncia ai cittadini il nuovo sistema invitandoli a fornire, in base alla normativa sulla privacy, il proprio numero di telefono cellulare al sito della Protezione civile comunale, che verrà poi inserito nel sistema di allerta. A illustrare il sistema c'erano anche Paola Balestri di Comunicaitalia e rappresentanti della Protezione civile del Comune. "Firenze è la prima Città metropolitana italiana, a dotarsi di un servizio del genere - ha spiegato Nardella -. Domani partiremo con Firenze e successivamente il sistema sarà allargato a tutta la città metropolitana".

Secondo Nardella "questa misura rientra nell'aggiornamento del piano di emergenza della città, in scadenza il 31 dicembre 2015, che noi aggiorneremo con un anno di anticipo". Entro

la fine di gennaio, ha annunciato, "infatti approveremo in Giunta il nuovo piano generale aggiornato. Entro maggio aggiorneremo quelli settoriali sui temi idrogeologici e del rischio neve, e poi vareremo il nuovo piano sismico". Altra misura sarà quella di dare applicazione alla legge nazionale che obbliga gli inquilini dei condomini a segnalare sulle porte delle loro case il numero di interno, in modo da essere più facilmente raggiungibili in caso di necessità.

Scatta l'allerta ghiaccio mezzi pronti a partire

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Scatta l'allerta ghiaccio mezzi pronti a partire"

Data: **31/12/2014**

[Indietro](#)

Scatta l'allerta ghiaccio
mezzi pronti a partire

La macchina della Protezione civile fiorentina in piena allerta con i mezzi spargisale

31 dicembre 2014

Nessun allarme ma la macchina della Protezione civile è comunque allertata e pronta ad intervenire soprattutto in previsione della formazione di ghiaccio nelle zone collinari. Dalla centrale operativa dell'Olmately, infatti, i tecnici della Protezione civile di concerto con la Polizia Municipal, stanno monitorando le zone collinari e i mezzi del Quadrifoglio sono già pronti ad intervenire per effettuare lo spargimento del sale anti ghiaccio. Nel pomeriggio è già predisposto l'intervento di un mezzo per spargere il sale nella zona intorno al cimitero di Trespiano.

4ê<

Alluvione, il piano degli interventi: "Mancano ancora 36 milioni di euro"

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Parma)

"Alluvione, il piano degli interventi: "Mancano ancora 36 milioni di euro""

Data: 30/12/2014

Indietro

Alluvione, il piano degli interventi: "Mancano ancora 36 milioni di euro"

In arrivo finanziamenti statali per 11,5 milioni di euro per far fronte alle emergenze, di cui 7 milioni per il Comune di Parma. Lavori in tutta la provincia. Istanza al Governo da tutti i sindaci per chiedere altri fondi

30 dicembre 2014

Un primo passo per dare una risposta agli interventi più urgenti dopo i disastri causati in tutta la Provincia di Parma dagli eventi alluvionali del 13 e 14 ottobre. E' stato presentato al capo dipartimento della Protezione civile il piano delle opere realizzate o in corso di realizzazione dagli enti locali, Consorzi di Bonifica e Servizio tecnico regionale, la cui spesa sarà coperta da 11,5 milioni stanziati dallo Stato per il territorio parmense (14 milioni complessivamente per le province di Parma e Piacenza), cui si aggiungono oltre 2,5 milioni di euro dalla Regione Emilia Romagna.

Le erogazioni straordinarie approvate dal Commissario delegato per l'emergenza, il direttore della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti, verranno utilizzate per il ripristino della transitabilità su tante strade della montagna colpite da frane e dissesti e per interventi per la diminuzione dei rischi di esondazione dei corsi d'acqua, in particolare del Baganza.

"Si tratta di una prima tranche importante per un territorio che negli ultimi tre anni ha subito un record di frane - dichiara il consigliere delegato alla Viabilità della Provincia Giampaolo Serpagli - ma purtroppo è solo l'inizio: mancano ancora 36 milioni di euro per far fronte al ripristino dei danni a infrastrutture ed edifici pubblici in tutti i Comuni alluvionati. E sarebbero 80 contando anche i dissesti dovuti a eventi non legati alle ultime alluvioni. Per questo invieremo al Governo una lettera firmata da tutti i 46 sindaci dei comuni del parmense e dai parlamentari, per chiedere ulteriori stanziamenti straordinari per il territorio. Il premier e i ministri competenti sono gli unici che possono garantire risorse in tempi brevi". Dei finanziamenti erogati dallo Stato il Comune di Parma riceverà 7 milioni, mentre 500mila arriveranno da fondi regionali. "Nel piano sono compresi interventi prioritari - spiega l'assessore all'Urbanistica Michele Alinovi - dal miglioramento della sicurezza idraulica del Baganza, all'implementazione del sistema di allertamenti, al ripristino del ponte dei Carrettieri, fino ai lavori per riportare in piena attività strutture importanti come il Centro sportivo Lauro Grossi, l'asilo Abracadabra, il centro giovani Montanara, il Palalottici e il comprensorio Villa Parma".

La cassa di espansione, opera fondamentale per la sicurezza della città, seguirà invece un iter di finanziamento a se stante.

"Resta il rammarico perché la ricostruzione del ponte della Navetta non è ricompresa in questo piano di lavori - dichiara Alinovi - è un'opera imperativa, che va fatta, perché è strategica per i quartieri Montanara e Molinetto. Siamo già pensando a un concorso di idee di progettazione e speriamo che l'opera possa rientrare nei prossimi finanziamenti governativi". L'assessore ricorda che il Comune nei giorni successivi all'esondazione è riuscito a reperire un milione e mezzo di risorse dal bilancio per far fronte all'emergenza.

Ecco in dettaglio gli interventi per ogni comune della provincia

BEDONIA

Località Alpe - ripristino dei tratti tombati del rio Poggio - 220.000 euro

Alluvione, il piano degli interventi: "Mancano ancora 36 milioni di euro"**BERCETO**

Lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità delle strade e salvaguardia dei centri abitati - 40mila euro

Lavori per la transitabilità della strada di Mulino Saetta - 50mila euro

Lavori sulla strada presso il ponte romano sul Baganza a Mulino di Fugazzolo - 66mila euro

Ripristino dei danni alla palestra e alla mensa scolastica delle scuole comunali - 52mila euro

CALESTANO

Opere per la messa in sicurezza dei rii Sant'Agata e Moneglia - 47.700 euro

Messa in sicurezza dell'abitato di Giaraale e Ravarano - 19.800 euro

Messa in sicurezza delle strade che portano alle frazioni del comune - 129.500 euro

Ripristino delle infrastrutture fognarie - 26.500 euro

Messa in sicurezza della viabilità per la frana di Vigolone - 24mila euro

CORNIGLIO

Consolidamento fana in località Capussini - 40mila euro

Ripristino viabilità e tombinatura a Graiana Costa - 31mila euro

Riponi viabilità a Roccaferrara compromessa da esondazione - 80mila euro

Riapristi viabilità interrotta da movimento franoso a Braia-Vestana superiore - 75mila euro

FELINO

Difesa idraulica dell'acquedotto al Fornello - 58mila euro

Consolidamento del Baganza e di rii minori - 55mila euro

Messa in sicurezza di acquedotto fognature e gasdotti - 5mila euro

FORNOVO TARO

Località Torrazza, ripristino strada - 5mila euro

Località Rio Ricco, ripristino sponde torrente - 15mila euro

Sivizzano-Ozzanello, recupero attraversamento torrente Sporzana - 9.174 euro

SPAGNANO

Ripristino scarpate a sostegno strada comunale - 10mila euro

LANGHIRANO

Pilastro, ripristino funzionalità Canale Arianna - 20mila euro

Tordenaso, funzionalità fossi e attraversamenti - 10mila euro

Capoluogo, regimazione fossi - 5mila euro

Casatico, ripristino strada Painestola - 5mila euro

LESIGNANO DE' BAGNI

Eliminazione rischi di esondazione canali - 50mila euro

Messa in sicurezza del torrente Parma - 3.500 euro

Santa Mria del Piano, Mulazzano, Faviano, regimazione idraulica - 25mila euro

Mulazzano Monte, messa in sicurezza del versante - 23mila euro

MEDESANO

Ramiola - messa in sicurezza di via Solferino - 10mila euro

MONCHIO DELLE CORTI

Vecciatica- ripristino carreggiata e versante su strada della Carvada - 37mila euro

PARMA

Centro sportivo Lauro Grossi - 209mila euro

Asilo Abracadabra - 243mila euro

Via Po, rimozione fango e ripristino rete fognaria - 37mila euro

Centro Giovani Montanara - 140mila euro

Istituto comprensivo Salvo D'Acquisto e palestra Toniolo - 101mila euro

Comprensorio Villa Parma, residenza dei Tigli - 555mila euro

Edificio XXV aprile - 64mila euro

Ripristino parapetto e canalizzazione ponte dei Carrettieri - 290mila euro

Alluvione, il piano degli interventi: "Mancano ancora 36 milioni di euro"

Palalottici - 323mila euro

Campo da calcio via Taro - 20mila euro

Circolo di via Navetta - 22mila euro

Spurgo fogne e ripristini vari - 126mila euro

Interventi di ripristino di edifici Acer - 434mila euro

Ripristino opere civili e impiantistiche del comprensorio Villa Parma - 440mila euro

Aree pubbliche e private di via Po e Montanara - pulizia fango e lavaggio fogne da parte di Iren - 295.200 euro

SALA BAGANZA

San Vitale, ripristino strada Adorni - 82mila euro

Castellaro, ripristino opere di difesa sponale - 50mila euro

via Donella Rossi - 10mila euro

TERENZO

Mulino di Sivizzano - sicurezza della linea gas - 53mila euro

Ponte Fornace - consolidamenti - 23mila euro

Ponte Palmia - consolidamenti - 12.760 euro

Strada Bulaca Case Brusini - riapertura transito per interruzione - 15mila euro

Lavori vari - 42mila euro

TIZZANO VAL PARMA

Sistemazione Strada della Pietta - 100mila euro

TORNOLO

Casale Val Taro - Cedimento strada comunale - 10mila euro

TORRILE

Rivarolo - riparazione erosione terreni sulla passerella pedonale torrente Parma e Sant'Andrea - 75mila euro

INTERVENTI URGENTI DELL'AIPO

Gestione servizio di piena a Parma Torrile e Colorno - 150mila euro

Riparazione erosione sponale torrente Parma a monte del ponte De Gasperi - 215mila euro

Sistemazione sponde del torrente Parma tra ponte delle Ferrovie e ponte Nord - 400mila euro

LAVORI DEL CONSORZIO BONIFICA - TOTALE 231mila euro

INTERVENTI URGENTI DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI AFFLUENTI DEL PO - totale 2 milioni 645mila euro

INTERVENTI

ARPA SERVIZIO IDROLOGIA PARMA - 35mila euro per definizione di modalità di inteso degli allarmi di protezione civile al superamento delle soglie pluviometriche

INTERVENTI MONTAGNA 2000 - totale 103mila euro

INTERVENTI URGENTI DELLA PROVINCIA DI PARMA - 980 mila euro tra cui interventi su Strada provinciale 15 di Calestano, s. p. 39 della Val Soprana, s. p. 15 di Corniglio, s. p. 116 dei Cento Laghi.

Maltempo, allerta della Regione. Neve in arrivo sopra i 400 metri

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"*Maltempo, allerta della Regione. Neve in arrivo sopra i 400 metri*"

Data: **25/12/2014**

Indietro

Maltempo, allerta della Regione. Neve in arrivo sopra i 400 metri

Da Santo Stefano e per le successive 24-36 ore sull'Appennino reatino, Aniene e Bacino del Liri

25 dicembre 2014

(ansa) Dalla Protezione civile un avviso di condizioni meteorologiche avverse dalle prime ore del giorno di Santo Stefano, e per le successive 24-36 ore. A renderlo noto è il Centro Funzionale regionale che cita per tutto il Lazio "venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione, con quantitativi da deboli a moderati".

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una preallerta per vento su tutte le zone e preallerta per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala operativa permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti previsti, ricordando che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555. E' possibile, infine, consultare il bollettino all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/?vw=bollettini.

Maltempo, dalla Protezione civile mille tonnellate di sale

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"*Maltempo, dalla Protezione civile mille tonnellate di sale*"

Data: **28/12/2014**

Indietro

Maltempo, dalla Protezione civile mille tonnellate di sale

La distribuzione ai municipi contro il ghiaccio sulle strade. Marino: "Aperte tre stazioni della metropolitana per i senza tetto"

27 dicembre 2014

Temperature in picchiata, condizioni del tempo secondo le previsioni sono in peggioramento e temporali previsti soprattutto nei quadranti Nord-Nord Est della Capitale. Ma è il ghiaccio a preoccupare soprattutto la Protezione Civile di Roma Capitale.

"In previsione dell'abbassamento delle temperature per i prossimi giorni - spiega un comunicato - la Protezione Civile ha distribuito mille tonnellate di sale ai diversi municipi da utilizzare in caso di ghiaccio sulle strade di scorrimento".

"Stiamo lavorando intensamente sul territorio - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione Civile Maurizio Pucci - perché le difficili condizioni meteorologiche creino meno danni possibili e per affrontare ogni eventuale emergenza".

E il Campidoglio ha disposto anche l'apertura notturna di tre fermate della metrò - Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio - per i clochard. "Roma - spiega il sindaco Marino in una nota - ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli. Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza alle persone senza fissa dimora". Nell tre fermate, aggiunge il sindaco "i volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa distribuiranno coperte e bevande calde, in modo che non si tratti di un ricovero di fortuna ma della possibilità di dare a queste persone una assistenza a tutti gli effetti".

"Queste informazioni - spiega l'assessore Danese - saranno veicolate attraverso la sala operativa sociale di Roma Capitale che può essere raggiunta al numero 800440022. Io stessa effettuerò dei sopralluoghi nelle prossime ore per verificare le condizioni dell'assistenza

e lo stato di salute delle persone che ne beneficeranno. Stiamo lavorando per una città dell'accoglienza, non dell'emergenza; una città che sappia far fronte al disagio e alla fragilità sociale con chiarezza e senza opacità. Entro 48 ore, faremo inoltre in modo che siano disponibili altri 30 posti letto in una struttura che ci è stata messa a disposizione da Farmacap e che stiamo allestendo con l'aiuto della Protezione Civile".

Maltempo, neve e gelo: imbiancata Rieti, disagi nel Frusinate

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"Maltempo, neve e gelo: imbiancata Rieti, disagi nel Frusinate"

Data: 31/12/2014

Indietro

Maltempo, neve e gelo: imbiancata Rieti, disagi nel Frusinate

L'ondata di freddo che ha colpito l'Italia non ha risparmiato il Lazio. Strade interrotte e mezzi spargisale in azione

31 dicembre 2014

La neve a Rieti Tetti imbiancati, temperature polari e disagi alla circolazione. Questa mattina molte località del Lazio si sono ritrovate sotto la neve e l'ondata di gelo e maltempo che si è abbattuta sull'Italia non ha risparmiato le città in provincia di Rieti e di Frosinone. Alcune strade sono state chiuse al traffico e nelle località interessate dalle forti nevicate sono in azione i mezzi spargisale e della protezione civile.

Provincia di Rieti. Un'intensa nevicata è in corso a Rieti dalla scorsa notte. Al momento il capoluogo sabino è completamente imbiancato. I mezzi spargisale del Comune e della Protezione civile sono in azione dalle prime ore di questa mattina lungo tutta la rete viaria comunale. Dalle prime ore di questa mattina i mezzi spargisale del Comune di Rieti e della Protezione civile, coordinati dalla sala operativa del Coi, stanno operando lungo tutta la rete viaria comunale per liberare le strade dagli accumuli di neve e consentire il passaggio di auto e mezzi di soccorso.

Provincia di Frosinone. La neve abbondante caduta per tutta la notte sul Frusinate sta creando non pochi disagi a centinaia di residenti. Anche le città dove solitamente non nevicava mai, come Cassino e Pontecorvo, sono letteralmente paralizzate da neve e soprattutto ghiaccio. Impraticabili le strade principali e quelle secondarie anche per la mancanza di spazzaneve e mezzi rompighiaccio. A Cassino la situazione è difficile: il centro città è impraticabile, mentre la periferia è coperta da una lastra di ghiaccio.

In località Fontanarosa, tra i comuni di Cassino e Cervaro, una trentina di automobilisti, da due ore, sono bloccati lungo via Appia. Sono usciti fuori strada a causa di una lunga lastra di ghiaccio. Più critica la situazione nel Sorano dove una decina di paesi sono rimasti isolati. I sindaci lamentano l'assenza della protezione civile mentre le associazioni di volontariato hanno i mezzi fermi per mancanza di carburante e manutenzione.

Provincia di Viterbo. Neve anche a Viterbo e in tutta la Tuscia. I fiocchi sono arrivati sui Monti Cimini, sul Passo Montagna, a Poggio Nibbio, Faggeta e Colonna. I punti più alti dei Monti Cimini sono già imbiancati e ha iniziato a venire giù la neve anche a Canepina e a Soriano, oltre che appunto sul capoluogo.

Maltempo, dopo il freddo arrivano anche la pioggia e i temporali

Maltempo, allerta Latina e Lazio 27-28 dicembre 2014

LatinaToday

""

Data: **27/12/2014**

Indietro

Maltempo, dopo il freddo arrivano anche la pioggia e i temporali

Allerta meteo diramata dalla protezione civile e dalla Regione Lazio per sabato 27 e domenica 28 dicembre nella provincia pontina e in tutto il Lazio, in cui si prevede l'arrivo di abbondanti precipitazioni, venti e temporali

Redazione 27 dicembre 2014

Storie CorrelateMaltempo, ecco il vero inverno: da Santo Stefano arriva il freddoProvincia pontina nella morsa del maltempo, estesa l'allerta meteo 1Maltempo, massi di roccia precipitano sulla Flacca. Nubifragio al CirceoMaltempo, sud pontino sott'acqua: canali straripati e allagamenti

Estesa l'allerta meteo per la provincia pontina e tutto il Lazio. Come fanno sapere dalla Prefettura, il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio nelle scorse ore, dopo quello dello scorso 24 dicembre, hanno diramato un nuovo avviso meteo per i giorni di sabato e domenica.

Alle rigide temperature delle ultime ore faranno compagnia così pioggia, temporali e vento, con rischio di nevicate fino ai 700-800 metri e mareggiate sulle coste.

"Si comunica che dal pomeriggio di sabato 27 dicembre, e per le successive 24-36 ore - si legge nella nota - sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale con quota neve fino a 700-800 metri.

Annuncio promozionale

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre - prosegue la nota - i venti settentrionali ruoteranno fino a provenire dai quadranti meridionali, con raffiche di burrasca o di burrasca forte. Possibili mareggiate lungo le coste esposte e le isole".

Maltempo, estesa l'allerta: rischio neve anche in provincia e nel Lazio

Maltempo, allerta Latina e Lazio 28-29 dicembre 2014

LatinaToday

""

Data: **29/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, estesa l'allerta: rischio neve anche in provincia e nel Lazio

Nuovo avviso meteo della protezione civile e della Regione che dalla serata di domenica 28 dicembre e per le successive 12-24 ore prevede precipitazioni a prevalente nevoso

Redazione 28 dicembre 2014

Si mantiene alta anche nella provincia di Latina e nel resto del Lazio lo stato di attenzione per il maltempo. L'allerta meteo, inizialmente prevista per le giornate di sabato e domenica è stata estesa anche a lunedì 29 dicembre. Come fanno sapere dalla Prefettura, infatti, il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio hanno diramato un nuovo bollettino meteo per le prossime ore.

"Dalla serata di domenica 28 dicembre e per le successive 12-24 ore, sono previste precipitazioni a prevalente nevoso sui settori orientali della regione, con quota neve al di sopra dei 300-500 metri e accumuli sul suolo moderati o localmente abbondanti".

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo, freddo in tutta la provincia. Emergenza ghiaccio a Cisterna

Maltempo, emergenza ghiaccio a Cisterna

LatinaToday

""

Data: **02/01/2015**

Indietro

Maltempo, freddo in tutta la provincia. Emergenza ghiaccio a Cisterna

Ultimi giorni caratterizzati da temperature rigide in tutto il territorio pontino. Emergenza ghiaccio a Cisterna con Protezione civile e polizia locale a lavoro per contrastare i disagi provocati dal gelo

Redazione 2 gennaio 2015

La protezione Civile a lavoro lungo corso della Repubblica

Storie Correlate Maltempo, temperature gelide in provincia. Estesa l'allerta meteo Maltempo, allagata una scuola e alberi sulle strade: danni e disagi a Cisterna Violenta grandinata a Cisterna: danni ingenti nelle campagne 1Emergenza ghiaccio a Cisterna: protezione civile e polizia locale a lavoro nei giorni scorsi per contrastare i disagi provocati dal gelo.

Il maggior numero di interventi si è concentrata nelle giornate del 30 e 31 dicembre quando il crollo delle temperature ha determinato la rottura di alcune condutture d'acqua e la conseguente formazione di ampie lastre di ghiaccio sulle piazze e le strade comunali. Via Monti Lepini, via Aprilia, via Larico Ciotti, Via Lombardia, Corso della Repubblica, via Dante Alighieri e Via Primo Maggio le zone più colpite.

Volontari ed agenti sono dovuti intervenire decine di volte su segnalazione dei cittadini o sollecitati dai riscontri fatti nel corso dei controlli del territorio nella fase di maggiore allerta maltempo che nei giorni scorsi ha interessato l'intera provincia con le temperature crollate e la colonnina di mercurio arrivata anche sotto lo zero..

I volontari della Protezione civile, a lavoro sia di giorno che di notte, hanno cosperso di sale le zone considerate più a rischio mantenendo sicure le arterie veicolari ed i camminamenti pedonali della città.

"Ringrazio i volontari della Protezione civile e gli agenti della Polizia locale di Cisterna - commenta il sindaco Eleonora Della Penna - che anche in questa occasione si sono messi a disposizione della comunità a tutela della pubblica incolumità. Fortunatamente la nostra città ha iniziato l'anno in tranquillità festeggiando l'avvento del 2015 in sicurezza".

PAURA PER L'INCENDIO - Lo scorso 31 dicembre i volontari della Protezione civile hanno dovuto combattere anche con un rogo di sterpaglie divampato in una zona prossima al Filetto ed al popoloso quartiere San Valentino. Circoscritte le fiamme in pochi minuti sono stati evitati così possibili danni all'area naturale ed al centro abitato.

Annuncio promozionale

Emergenza freddo, dormitorio provvisorio per i senzatetto a Formia

Emergenza freddo, dormitorio provvisorio anche a Formia

LatinaToday

""

Data: **02/01/2015**

Indietro

Emergenza freddo, dormitorio provvisorio per i senzatetto a Formia

Il centro di accoglienza di via Vespucci, quest'anno un po' più grande, sarà inaugurato lunedì 5 gennaio e resterà aperto fino al 30 marzo. Sarà dotato di servizi igienici e di cuce da esterno per cani

Redazione 2 gennaio 2015

Storie Correlate Emergenza freddo, nuova struttura di accoglienza per i senzatetto 1 Emergenza freddo, i volontari della Croce Rossa aiutano i senzatetto Comune Aprilia: emergenza freddo, allestito il dormitorio notturnoDopo Aprilia e Latina, anche da Formia arrivano i primi interventi per rispondere all'emergenza freddo e per garantire assistenza e riparo ai senzatetto.

Lunedì 5 gennaio sarà inaugurato il centro di accoglienza temporaneo che anche quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di installare sul piazzale Vespucci e che resterà aperto fino al 30 marzo.

Questa mattina si è tenuta la conferenza dei servizi alla presenza dei soggetti istituzionali interessati: il Comune (rappresentato dal sindaco Sandro Bartolomeo e dal delegato agli Affari Generali Luigi De Santis), la guardia costiera (presente il comandante del Porto di Formia Antonio Corrado), la guardia di finanza, la Croce Rossa, la Protezione Civile e i vigili urbani.

"Il solco è quello tracciato l'anno scorso - spiegano dal Comune di Formia -. Con una serie di correttivi che sono figli dei cambiamenti logistici intercorsi nell'area del porto (l'istituzione del bus navetta e l'ampliamento esponenziale delle presenze, tra capolinea dell'autobus e parcheggio di Largo Vespucci) e delle criticità emerse nel corso della precedente esperienza che pure si dimostrò efficace dal punto di vista sociale e pienamente sostenibile sotto il profilo della sicurezza".

Quest'anno il campo sarà leggermente più grande, con una tensostruttura tipo roder bifalda, lunga 15 metri e larga 10, che sostituirà le tende e all'interno della quale saranno ricavati spazi separati per uomini e donne ed un'area mensa. Il centro sarà anche dotato di servizi igienici e di cuce da esterno per cani, dotate di pedana e copertura, così da garantire riparo anche agli amici a quattro zampe dei senzatetto che si rivolgeranno alla struttura.

"Il bisogno di una risposta di tipo assistenziale per la notte - spiega l'assessora alle Politiche Sociali Eliana Talamas - non riguarda solo i clochard ma anche casi della nostra città e di quelle vicine. Persone rimaste senza casa e senza reti di supporto familiare o amicale. Offrire un luogo dove dormire, anche solo per pochi mesi, permetterà loro di rivedere la propria condizione anche col supporto del volontariato professionale e dei servizi sociali. Inoltre saranno monitorate le condizioni psicologiche e di salute dei nostri ospiti grazie al supporto di un Responsabile Sanitario del campo. Rispetto al 2014, quest'anno forniremo anche pasti caldi e servizi in un percorso di accoglienza e solidarietà che intendiamo condividere con l'intera città.

Il Comune ha deciso di investire maggiori risorse proprie, coinvolgendo anche il Distretto che ha approvato un progetto per far fronte alle emergenze sociali dell'intero territorio distrettuale. Il centro d'accoglienza sarà gestito dai volontari di Croce Rossa e Protezione Civile che pubblicamente ringrazio per il loro straordinario contributo di passione e professionalità, così come ringrazio i tanti volontari che con qualunque mezzo a disposizione finora si sono occupati dell'emergenza freddo ed hanno organizzato o partecipato a raccolte di coperte e cibo. La nostra città dimostra sempre un grande senso di responsabilità e solidarietà".

Emergenza freddo, dormitorio provvisorio per i senzatetto a Formia

Annuncio promozionale

"Pur migliorando logistica, accoglienza e servizi - precisa il primo cittadino Sandro Bartolomeo - non snatureremo il campo che resterà prevalentemente un centro di accoglienza notturno, aperto dalle ore 19 alle 7 del mattino. L'area è quella del porto, vicina al centro cittadino e sicura per la presenza di presidi militari, quali quello della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, che ringraziamo per la disponibilità e sensibilità dimostrate, così come importante sarà il contributo delle forze dell'ordine che garantiranno i controlli. Nel corso della notte il cancello della banchina Vespucci resterà chiuso ma, in caso di criticità, l'area sarà immediatamente accessibile ad ambulanze e forze dell'ordine. Come l'anno precedente - conclude - il centro accoglierà presenze anche da fuori città ma Formia, ancora una volta, saprà assumersi le sue responsabilità".

Maltempo nel Lazio, arriva neve e gelo: allerta da stanotte per le prossime 36 ore

Maltempo nel Lazio, arriva neve e gelo: scatta l'allerta per le prossime 36 ore

Leggo

""

Data: **25/12/2014**

Indietro

Maltempo nel Lazio, arriva neve e gelo: allerta da stanotte per le prossime 36 ore

Tweet

| COMMENTA

giovedì 25 dicembre 2014

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione, con quantitativi da deboli a moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una preallerta per vento su tutte le zone e preallerta per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555. È possibile, infine, consultare il bollettino all'indirizzo web.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Il video dei tornado killer in Mississippi: 4 morti. Case a terra come...

SCHIANTO SULLA NEVE - Tampona violentemente uno spazzaneve

Perché i Chihuahua non dovrebbero uscire quando nevicava

Intervista dolorosa: il blocco di ghiaccio cade in testa al ministro...

Premiata la Protezione civile

Articolo

Libertà

""

Data: 26/12/2014

Indietro

Premiata la Protezione civile

Brembio, attestato per l'impegno nei giorni dell'alluvione

Brembio - (p. ar) A Brembio, durante il consiglio comunale, il sindaco Giancarlo Rando ha annunciato: «Sono orgoglioso di poter dire che la nostra protezione civile ha ottenuto un attestato di merito dagli enti superiori provinciali per l'impegno profuso durante l'alluvione. Inoltre il vicesindaco Giuseppe Sozzi è stato nominato presidente dell'AcI -Associazione comuni lodigiani». E' stata poi approvata la convenzione per la gestione associata del micronido. Così come le altre giunte che usufruiscono del servizio, quella di Brembio ha quindi dato il benessere a un cambiamento: d'ora in poi si considereranno le tempistiche in modo diverso, passando dall'anno solare all'anno scolastico. «lo facciamo per permettere ai piccoli di iniziare e finire l'anno in modo omogeneo e dare la garanzia di ultimare il percorso scolastico ai piccoli, anche in assenza di un rinnovo di contratto da parte di uno o più comuni, salvaguardando così chi lo aveva già iniziato», ha spiegato Rando. Dall'opposizione, il consigliere Botti ha invitato la maggioranza a rivedere le percentuali di ripartizione dei costi del 5,3% pro capite «si tratta infatti di un valore parziale - ha spiegato - in quanto dai rilevamenti contabili effettuati sui capitoli del consuntivo risulterebbe una copertura di circa l' 80% e non del 100% con un aggravio per il comune di Brembio del 20%». «Iniziamo l'anno al meglio anche per il micronido perché non è più gravato da mutuo, con risparmio per le casse comunali», ha chiarito il sindaco. La convenzione a questo punto è stata votata all'unanimità.

Il consiglio ha infine approvato le tariffe del servizio sperimentale per il pre e post scuola della materna. Le famiglie spenderanno mensilmente 40 euro per usufruire del servizio e indipendentemente dalla frequenza dei figli. E anche qui il voto è stato unanime.

24/12/2014

<!--

Volontari, un esercito di 24 mila "angeli"

Articolo

Libertà

""

Data: 27/12/2014

Indietro

Volontari, un esercito di 24 mila "angeli"

Da chi cucina per i poveri della Caritas a chi segue disabili: storie e scelte di vita

Giovanni Calza

Chi sono i 24mila piacentini che dedicano parte del proprio tempo, oggi il bene più prezioso, agli altri? Le telecamere di "Fuori Sacco", in onda la sera della Vigilia di Natale su Telelibertà, oltre alla presenza di Giovanni Calza (vd. articolo sopra) hanno cercato di mostrare agli spettatori chi siano queste persone, che prestano servizio in 334 diverse realtà piacentine, dalla protezione civile all'aiuto sociale e sanitario, alla valorizzazione ambientale.

«Non siamo barboni, siamo indigenti - hanno detto alcuni intervistati -. Natale è una grossa delusione, anche quando andiamo a Messa la gente non si siede al nostro fianco. Si crea il vuoto intorno a noi». Ad aiutare chi non ce la fa più, ci sono tantissimi volontari: la signora Maria, che prepara da 24 anni il pranzo alla Caritas, ad esempio. O Renato, incaricato di prendere le prenotazioni alla mensa dei poveri: questi sono 60 tutti i giorni, più 18 del centro diurno. A Natale diventano cento.

Franco Paratici del Comitato italiano paralimpico (Cip), dallo Spazio Rotative, ha dimostrato di essere un esempio di come, con tanta buona volontà, i sogni possano diventare realtà: con 50 volontari, vengono seguiti dal Comitato oggi 500 ragazzi disabili, per un totale di quindici discipline sportive. «La differenza tra normodotati e disabili? Non la vedo più. Per Natale vorrei solo che i genitori mi portassero i loro ragazzi. Non esiste disabilità che non abbia uno sport da praticare, credetemi».

Intervenuti, per dare la propria testimonianza, Paolo Rebecchi, coordinatore provinciale di Anpas e responsabile regionale di protezione civile, Selena Buzzetti e Daniele Vallisa del servizio civile. A sorpresa, soprattutto per i più piccoli, ha trasformato i palloncini in forme colorate l'Operatore del sorriso Giuseppe Colla, di professione bancario, ma con il cuore grande dei clown. Il cuore grande che tanti piacentini anche questo Natale, in silenzio, hanno saputo dimostrare, anche quando la coperta della solidarietà diventa sempre più corta e scaldarsi potrebbe essere più difficile.

«Quando prestiamo servizio, ci rimettiamo in discussione, cadono tutte le nostre maschere» hanno confermato Selena e Daniele. Rebecchi ha ribadito l'importanza di implementare un sostegno psicologico ai volontari: «A volte in strada o nelle case ci troviamo ad affrontare situazioni impossibili da "lavare via", ce le portiamo dietro per giorni, settimane» ha ricordato. «Quando perdiamo la strada o una parte di noi stessi, il volontariato è una risposta grande per riportare la nostra vita ad avere una direzione più vera. In questo senso, sì, è anche un atto egoistico» ha ricordato Colla.

Malac.

27/12/2014

<!--

Pensionato trovato morto in un canale

Articolo

Libertà

""

Data: **28/12/2014**

Indietro

orio litta Antonio Magnani, 64 anni, di Senna, era sparito in bicicletta. All'origine forse un malore

Pensionato trovato morto in un canale

(pa) La mountain bike era in riva a un canale con il fanale ancora acceso, poco lontano c'era il cappello e il suo corpo senza vita era immerso nell'acqua. Così è stato trovato ieri sera nel canale Venere di Orio Litta - dopo ore di ricerche in tutta la zona - Antonio Magnani, 64 anni, agricoltore in pensione che viveva solo a Guzzafame di Senna Lodigiana. Ancora da chiarire le cause della morte: la bici non presenta tracce di urti e si tende perciò a escludere che sia stato investito. Si propende invece per un malore o una sbandata, ma solo l'autopsia potrà fare luce sull'accaduto.

A dare l'allarme era stata una delle sorelle, preoccupata perché non aveva più notizie di lui da venerdì sera: l'uomo era stato visto per l'ultima volta attorno alle 18.30 nella cooperativa di Orio Litta, da dove era partito in sella alla sua bici. «Si presumeva che fosse tornato a casa passando per la strada Bassa che collega i due paesi, ma non c'era la certezza. Così si è cercato, con tre squadre coordinate dai vigili del fuoco di Lodi, in tre diverse direzioni» ha spiegato il sindaco di Senna Francesco Premoli. Il timore era che fosse caduto in qualche roggia. Un'eventualità che purtroppo si è davvero verificata. Ieri sera intorno alle 20 il suo corpo esanime è stato trovato riverso nel canale Venere, poco distante da una cascina, in un punto dove il corso d'acqua devia verso Senna. E' stato allertato anche Pierluigi Cappelletti, sindaco di Orio Litta.

I volontari che nel pomeriggio erano partiti alla ricerca dello scomparso erano una ventina: membri della protezione civile di Senna, Somaglia e Livraga, pompieri, amministratori, carabinieri, tra cui il capitano della compagnia di Codogno Rosario Giacometti e il luogotenente di Orio Litta Osvaldo Niglio, polizia locale e cittadini. Tre erano stati i percorsi battuti a piedi e in auto: la strada che diventa provinciale 106 tra Orio e Guzzafame, la strada Bassa per Ospedaletto e Senna e il percorso da Orio all'argine di Corte Sant'Andrea e Guzzafame.

Tutto era cominciato quando la mattina la sorella di Magnani era entrata nella sua abitazione e, non trovandolo, si era allarmata e aveva denunciato la scomparsa. Erano così scattate le ricerche ed ecco infine, ieri sera, il ritrovamento - fatto dalla protezione civile di Somaglia - prima della sua mountain bike in riva al canale con accanto il cappello e poi del corpo immerso nell'acqua. Si è subito provveduto a bloccare con una chiusa il canale, per evitare che il cadavere venisse trascinato fino al Po. Dopo il recupero e il nulla osta del magistrato, la salma è stata composta nella camera mortuaria a Codogno.

28/12/2014

<!--

A San Giorgio, quasi un record

Articolo

Libertà

""

Data: 05/01/2015

Indietro

A San Giorgio, quasi un record

Quattro assessorati nonostante

le presenze a singhiozzo

Potrebbe il Comune di San Giorgio P. no aspirare ad entrare nel Guinness dei primati. Ne avrebbe titolo detenendo, uno degli assessori della giunta, militare in servizio effettivo, ben quattro assessorati: protezione civile, pubblica istruzione, personale e trasporti. Se poi si volesse prendere in considerazione anche il fatto che il militare in questione è stato trasferito dalla sede di San Damiano ad una base aerea dislocata in provincia di Bari, senza pregiudizio per il mantenimento dei quattro assessorati, entrare a far parte dell'elenco dei primati potrebbe essere più che una aspirazione. E' ovvio che la distanza tra San Giorgio e l'attuale sede di servizio dell'Assessore non permette l'assidua presenza dello stesso sul territorio comunale, presenza che, specie per quanto riguarda la protezione civile, sarebbe doverosa e necessaria. Avendo per due mandati consecutivi fatto parte dell'Amministrazione del Comune di San Giorgio in qualità di assessore, sono in grado di poter affermare che la presenza costante sul territorio comunale dei responsabili amministrativi è condizione indispensabile per la corretta gestione dei servizi.

Correttezza e senso di responsabilità da parte del detentore dei quattro assessorati, gestiti attualmente con una presenza a singhiozzo dello stesso, che mal si concilia con una prestazione d'opera efficiente ed efficace, imporrebbe le dimissioni dall'incarico, favorendo l'accesso in amministrazione di consiglieri residenti sul territorio e in grado di seguire con presenza regolare quelle che sono le problematiche degli assessorati in questione.

Luigi Pontiggia

05/01/2015

<!--

Neve, disagi sulle strade in Valle del Serchio

Lucca In Diretta.it

"Neve, disagi sulle strade in Valle del Serchio"

Data: 27/12/2014

[Indietro](#)

Neve, disagi sulle strade in Valle del Serchio Sabato, 27 Dicembre 2014 15:30 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#)
[aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(5 Voti)

La neve in Mediavalle e, soprattutto, in Garfagnana, sta creando i primi disagi. Dopo la spruzzata mattutina, infatti, con l'andare delle ore la nevicata si è intensificata, creando non poche difficoltà al traffico, soprattutto nelle strade secondarie. Ma anche la Fondovalle, all'altezza di Galliciano, ha visto alcune situazioni di disagio e caos, con parecchi mezzi che si sono intraversati per il manto stradale coperto da neve fresca e molto scivolosa. Prime segnalazioni di disagi anche a Fabbriche di Vergemoli, dove la macchina della protezione civile è, come in tutti i comuni montani, a pieno regime con spargisale e spalaneve in azione. Alcune piante, infatti, sono cadute sulla provinciale 37 in località Gnocconi e il Comune invita a prestare la massima attenzione.

La Protezione civile della Provincia di Lucca, intanto, ha reso noto che le strade del territorio provinciale attualmente sono tutte percorribili e che è fatto obbligo di avere le catene a bordo. I passi montani, invece, sono transitabili solo con le catene montate. Al momento la quota-neve è attorno ai 600 metri di altitudine sopra il livello del mare e non si registrano particolari problemi sul territorio: il personale della Provincia è impegnato a far fronte alle cadute di alberi che si sono verificate nelle zone dove la neve è caduta copiosa, ma, al momento, non si registrano ulteriori problemi. Le previsioni parlano anche per domani di una giornata perturbata tanto che il Centro Funzionale della Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo per criticità ordinaria per ghiaccio con possibili problemi alla circolazione stradale.

La situazione delle Ferrovie

Nonostante i diversi centimetri caduti, la circolazione ferroviaria è rimasta regolare con ritardi sempre contenuti in 10 minuti salvo un guasto che ha riguardato il 6971 e 6970 (ritardi di circa mezz'ora). Attenzione alla viabilità intorno alle stazioni percorribili solo con le catene a bordo e da montare su alcune strade secondarie.

Ultima modifica il Sabato, 27 Dicembre 2014 18:17

Scatta l'allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì

Allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì

Lugonotizie.it

""

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

Scatta l'allerta meteo: probabile neve da oggi a lunedì Sabato 27 Dicembre 2014

Si invitano i cittadini in caso di precipitazioni di fare attenzione alla guida

Nel primo pomeriggio di ieri, venerdì 26 dicembre 2014, il servizio di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di livello 1 (n. 212) in previsione di vento, stato del mare e neve dalle 6 di sabato 27 dicembre alle ore 12 di lunedì 29 dicembre. Il Comune è pronto ad attivare il piano neve con mezzi spargisale e spazzaneve al verificarsi del fenomeno, previsto dalla Protezione civile nella giornata di domenica.

Maltempo Rieti: attivata la sala operativa per l'allerta**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Rieti: attivata la sala operativa per l'allerta"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo Rieti: attivata la sala operativa per l'allerta

sabato 27 dicembre 2014, 16:02 di F.F.

sabato 27 dicembre 2014, 16:02

L'assessorato alla Protezione civile, visti gli ultimi bollettini di vigilanza meteorologica diramati dalla Regione Lazio e dal dipartimento di Protezione civile, comunica l'attivazione dalle 18 odierne e fino a cessata allerta della sala operativa del COI (tel. 0746/287215-348/8856270). Così in una nota il comune di Rieti.

***Maltempo Marche: neve e freddo intenso in provincia di Pesaro-Urbino
[FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: neve e freddo intenso in provincia di Pesaro-Urbino [FOTO]"*Data: **28/12/2014**[Indietro](#)

Maltempo Marche: neve e freddo intenso in provincia di Pesaro-Urbino [FOTO]

domenica 28 dicembre 2014, 15:55 di F.F.

domenica 28 dicembre 2014, 15:55

La neve, annunciata dalla protezione civile delle Marche, ha fatto la sua prima apparizione invernale in tutta la provincia di Pesaro-Urbino, raggiungendo persino la costa e la città capoluogo, dove il termometro ha sfiorato nella tarda mattinata anche zero gradi. Le precipitazioni nevose sono state abbondanti nell'entroterra, dove si è depositata anche sul manto stradale: i mezzi della protezione civile erano stati allertati sin dalle prime ore della mattina, per cui non si sono registrate situazioni di pericolo sulle strade, anche per via del traffico scarso della domenica. Ha nevicato anche a Urbino, dove nel centro cittadino si sono registrati cumuli di una decina di centimetri. Flocchi di neve anche a Pesaro e a Fano, dove la pioggia che ha anticipato e seguito l'arrivo della neve ha ripulito in fretta le strade. Qualche rallentamento, intorno alle 13, è stato registrato lungo il tratto dell'A14 compreso tra i caselli di Pesaro e Cattolica, sia per via della neve che per le forti raffiche di vento. L'allerta della protezione civile è ancora in atto e domani è prevista ancora neve, ma nel sud delle Marche.

Maltempo Marche: disagi al sistema di trasporti per ghiaccio e vento**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: disagi al sistema di trasporti per ghiaccio e vento"*Data: **30/12/2014**

Indietro

Maltempo Marche: disagi al sistema di trasporti per ghiaccio e vento

martedì 30 dicembre 2014, 14:52 di F.F.

martedì 30 dicembre 2014, 14:52

Dal pesarese alla provincia di Ascoli Piceno, neve, bora e freddo hanno investito tutte le Marche, creando disagi al traffico stradale e ferroviario, nonostante l'ondata di maltempo fosse stata annunciata dalla protezione civile regionale e durante la notte scorsa è stato avviato per tempo il piano neve nella maggior parte dei comuni. A creare i maggiori disagi è stato il ghiaccio, che si è creato per le temperature basse (3 gradi a Urbino) e le raffiche di vento, che hanno soffiato fino a 70km/h. A Jesi (Ancona), proprio il ghiaccio ha bloccato un sistema di scambio lungo la linea ferroviaria Falconara-Roma: coinvolti alcuni treni, che hanno accumulato fino a 40 minuti di ritardo. A Montelabbate (Pesaro-Urbino), un mezzo pesante si è messo di traverso paralizzando una corsia della Montelabbatese verso Urbino, mentre anche nei pressi di Fano sono stati segnalati diversi incidenti, per fortuna senza conseguenze per gli occupanti delle vetture. Difficoltà alla circolazione stradale sono segnalate anche in tutto il Montefeltro. A Fano, il vento ha spinto le onde fino a viale Ruggeri, che è stato chiuso al traffico, e ha spazzato via una parte della tensostruttura del Lido. Un telone di un lido è stato divelto e si è impigliato tra i cavi elettrici tra le stazioni di Ancona e Falconara, che sono state temporaneamente disalimentate, con conseguenti ritardi per i treni in circolazione lungo la linea adriatica. Decine in tutta la regione gli interventi dei vigili del fuoco per liberare le strade, invase da rami anche di grandi dimensioni, e da tegole precipitate al suolo. A Macerata, traffico semi paralizzato dopo che un camion sprovvisto di pneumatici invernali si è messo di traverso su un tratto di strada in salita; dalla notte sono in azione i mezzi spazzaneve e questa mattina sono stati sostituiti da quelli spargisale. Una violentissima mareggiata ha distrutto uno chalet di Porto Recanati (Macerata): sala da pranzo, cucina e vetrate sono finiti in mare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri e volontari della protezione civile, mentre gli operatori turistici se la sono presa con il sindaco, Sabrina Montali, colpevole secondo loro di non aver effettuato alcun intervento a difesa della costa. La neve è caduta anche nel fabrianese (Ancona), ad Ascoli Piceno e Urbino, dove il termometro è sceso a 3 gradi sotto zero. La situazione è leggermente migliorata nella tarda mattinata, anche se resta il pericolo di ampi tratti ghiacciati sulle strade provinciali della Valcesano e Valmetauro, nel pesarese, così come nella maggior parte di quelle all'interno della regione, mentre i passi tra Marche e Umbria sono regolarmente transitabili con pneumatici invernali.

Maltempo Umbria: costante monitoraggio della protezione civile**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Umbria: costante monitoraggio della protezione civile"

Data: **31/12/2014**

Indietro

Maltempo Umbria: costante monitoraggio della protezione civile

mercoledì 31 dicembre 2014, 13:43 di F.F.

mercoledì 31 dicembre 2014, 13:43

E costantemente monitorata dal sistema di protezione civile della Regione la situazione del maltempo in Umbria. Il Centro funzionale di monitoraggio meteo-idrologico e la sala operativa unica regionale sono pienamente operativi per seguire l'andamento meteorologico e per il coordinamento degli interventi. La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è in continuo contatto con gli uffici regionali per informarsi sull'evolversi della situazione e sui lavori per il ripristino della transitabilità delle strade attuati dall'Anas e dal personale delle Province di Perugia e Terni. La protezione civile regionale è pronta anche per dare assistenza, se necessario (come avvenuto oggi a Pietralunga, dove si è provveduto al trasporto del sale da spargere sulla viabilità locale); è stato attivato il volontariato di protezione civile, pronto a intervenire in aiuto. Nelle prossime ore, annuncia la Regione, sono previste deboli precipitazioni a carattere nevoso a quote superiori ai 300 metri in graduale attenuazione dalla serata, mentre per domani è previsto un aumento delle temperature nei valori massimi. Il problema maggiore sarà costituito dalle gelate diffuse, notturne e mattutine, sottolineano dal Servizio Protezione civile della Regione raccomandando la massima prudenza a quanti si sposteranno nella notte di San Silvestro. Per la segnalazione di emergenze o problematiche, è disponibile il numero della sala operativa unica regionale: 0742 630777 (oppure 366 6718965). Sul sito del Centro funzionale di monitoraggio meteo-idrologico, all'indirizzo www.cfumbria.it, sono disponibili i bollettini meteo costantemente aggiornati.

Rieti: la protezione civile mantiene lo stato di allerta**MeteoWeb.eu**

"Rieti: la protezione civile mantiene lo stato di allerta"

Data: 31/12/2014

[Indietro](#)

Rieti: la protezione civile mantiene lo stato di allerta

martedì 30 dicembre 2014, 18:11 di F.F.

martedì 30 dicembre 2014, 18:11

L'assessorato alla Protezione civile del Comune di Rieti, visti gli ultimi bollettini di vigilanza meteorologica diramati dalla Regione Lazio e dal Dipartimento di Protezione Civile, con specifica indicazione che dalle prime ore di domani e per le successive 36/48 ore si prevedono venti forti e nevicate in estensione ai settori orientali della regione con accumuli al suolo da deboli a moderati, ha inteso mantenere in stato di allerta la Sala operativa del Coi già attiva dal 27 dicembre. L'amministrazione comunale, inoltre, è pronta ad adottare tutte le misure necessarie ad affrontare eventuali criticità legate alla presenza di neve e ghiaccio lungo le strade di propria competenza.

Maltempo Marche: fine anno con vento forte e freddo gelido**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: fine anno con vento forte e freddo gelido"*Data: **31/12/2014**

Indietro

Maltempo Marche: fine anno con vento forte e freddo gelido

mercoledì 31 dicembre 2014, 16:41 di F.F.

mercoledì 31 dicembre 2014, 16:41

Solo domani, stando alle previsioni della protezione civile regionale, l'aria artica lascerà le Marche, con riflessi soprattutto sulle temperature massime della giornata, che torneranno a salire. Quella di oggi è stata la terza giornata consecutiva di maltempo, con neve, soprattutto nel maceratese, vento forte e freddo gelido. In tutte le Marche si registrano disagi di varia natura, ma nessuna criticità particolare se si esclude la chiusura temporanea al traffico, per via di una bufera di neve, del valico di Colfiorito, dove sussiste l'obbligo di catene per i mezzi pesanti. Sempre nel maceratese, a Camerino, Castelraimondo, Matelica e nella città capoluogo si sono registrati diversi incidenti stradali dovuti al ghiaccio: danni alle auto coinvolte, ma nessun ferito. Le maggiori preoccupazioni sono legate al vento di bora, che continua a battere tutte le Marche, dall'entroterra alla costa, e le basse temperature: condizioni che favoriscono la creazione di lastroni di ghiaccio, per i quali la protezione civile invita gli automobilisti alla prudenza, soprattutto nelle ore notturne e del primo mattino.

La violenza del vento ha consigliato i vigili urbani di Civitanova Marche (Macerata) di chiudere al traffico il lungomare nord: la sabbia ha invaso la carreggiata, rendendo l'asfalto viscido e non sicuro. Lo spettacolo pirotecnico previsto per la mezzanotte è stato cancellato. L'insegna di un distributore di benzina di tra Pesaro e Fano, lungo la statale adriatica, è stata divelta dalle raffiche, ostruendo la strada: è voluto l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri per le operazioni di messa in sicurezza. Alle 14, sui 1.800 metri del monte Prata, il vento soffiava alla velocità di 88 km/h., con raffiche fino a 100 km/h.; sempre sui Sibillini, nell'ascolano, il termometro è sceso fino a 12 gradi sotto zero. Vento forte anche ad Ancona, dove sfiorava i 50 km/h., e mare forza 8, situazione che costringe 4 navi porta container ad attendere in rada il miglioramento delle condizioni meteo per entrare in porto. Sono stati diversi gli interventi anche ad Ascoli Piceno (12 solo durante la scorsa notte) e Senigallia (Ancona) per rimuovere rami, cornicioni pericolanti e addirittura persiane finite in strada. Il palasport di Ussita (Macerata) stava per essere scoperchiato ed è stato messo in sicurezza dai vigili del fuoco. La carcassa di una tartaruga marina è stata avvistata questa mattina all'altezza della foce del Caronte, a Civitanova Marche (Macerata): si tratta del terzo esemplare piaggiato in pochi giorni nella zona per via delle violente mareggiate, ma il mare si è ripreso l'animale, rendendo impossibile il recupero da parte degli uomini della capitaneria di porto. A Recanati (Macerata) per il freddo intenso sono stati annullati la festa in piazza e i tradizionali fuochi artificiali dalla Torre.

Maltempo Marche: fine anno con vento forte e freddo gelido

Terremoto tra Emilia-Romagna e Lombardia: evento lieve, monitoraggio in corso**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Emilia-Romagna e Lombardia: evento lieve, monitoraggio in corso"*Data: **05/01/2015**[Indietro](#)

Terremoto tra Emilia-Romagna e Lombardia: evento lieve, monitoraggio in corso

lunedì 5 gennaio 2015, 12:46 di F.F.

lunedì 5 gennaio 2015, 12:46

Un terremoto di magnitudo 2.7 si è verificato questa mattina alle 9 nella zona della Pianura padana emiliana. La scossa è stata avvertita anche nel mantovano, a Sermide e nei comuni limitrofi. Si tratta - spiega l'assessore alla Protezione civile della Regione Lombardia Simona Bordonali - di un evento sismico di lieve entità, non si sono registrati danni a cose o persone e non risultano feriti. La situazione è monitorata costantemente dalla Regione attraverso la centrale operativa della protezione civile e la sede territoriale di Mantova.

Approntato a Castelfranco il nuovo piano neve

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Approntato a Castelfranco il nuovo piano neve"*

Data: 24/12/2014

Indietro

» Modena - Viabilità

Approntato a Castelfranco il nuovo piano neve

23 dic 2014 - 307 letture //

In previsione della stagione invernale, come tutti gli anni spiega l'Assessore alla viabilità Denis Beroncelli il settore Lavori Pubblici, ed in particolare l'ufficio di protezione civile coordinato dal Geom. Paolo Silvestri, ha predisposto il piano neve e spargimento sale per la stagione in corso, disposto su indicazione dell'Assessore alla Viabilità Denis Bertoncelli e alla Protezione Civile Giovanni Gargano.

Il servizio copre i 280 km circa di strade pubbliche sul territorio, divise in 26 zone di competenza dei contoterzisti attrezzati allo spargimento del sale e alla rimozione della neve.

Sono invece 33 gli edifici dichiarati sensibili all'interno del piano, come scuole, cimiteri, centri sanitari, uffici pubblici, ecc.

Il servizio di pulizia neve e spargimento sale deve garantire la sicurezza di percorribilità e di accesso alle strade e alle aree pubbliche senza difficoltà, nei mesi invernali, garantendo da dicembre a marzo la tempestività dell'intervento.

L'evoluzione nel corso degli anni ha portato ad un costante miglioramento della qualità del servizio, cercando di risolvere le criticità che si proponevano progressivamente.

Le motivazioni dei buoni risultati raggiunti negli anni scorsi sono da attribuire allo scrupolo ed esperienza da parte dei tecnici coordinatori, ed alla perizia e professionalità da parte degli operatori, che conoscendo la propria zona di competenza da parecchi anni, sono in grado di affrontare con sicurezza il servizio, anche in condizioni meteorologiche estreme.

Punti di forza di questo piano sono innanzitutto la suddivisione del territorio comunale in numerose zone di piccola dimensione geografica, tale da consentire un efficace ed efficiente intervento in tempi rapidi mediante i numerosi mezzi meccanici a disposizione, coordinati anche mediante l'impiego di Traker GPS, i quali consentono una immediata tracciabilità dei passaggi e l'eventuale identificazione di particolari problematiche di viabilità. Questo consente l'attivazione dei mezzi da parte del coordinatore in tempi estremamente rapidi (massimo 30 minuti dalla comunicazione di allerta meteo) e con modalità anche puntuali rispetto al problema evidenziato. La conoscenza specifica del territorio da parte del coordinatore e degli operatori impegnati è indice di ulteriore qualità e garanzia del buon risultato atteso.

In caso di condizioni meteo particolarmente avverse verrà attivato il gruppo comunale di Protezione Civile, per far fronte alle eventuali emergenze conclude Beroncelli.

La Stazione di Modena apre ai poveri, il racconto dei volontari della notte**ModenaToday***"La Stazione di Modena apre ai poveri, il racconto dei volontari della notte"*

Data: 31/12/2014

Indietro

La Stazione di Modena apre ai poveri, il racconto dei volontari della notte

La Stazione ferroviaria di Modena apre la sala d'aspetto ai poveri. I gruppi di volontari ogni sera si recano lì per distribuire coperte, bevande calde e cibo. Questa è la notte dei poveri, che sfugge al nostro sguardo ma che deve essere ricordata

Francesco Folloni 31 dicembre 2014

Storie Correlate Comune mette a disposizione 200 alloggi per famiglie, ecco il bando Bonus idrico, aiuti per le famiglie in difficoltà Il cibo è un diritto di tutti, pasti dei cadetti destinati ai poveri Famiglie povere in aumento, crescono gli accessi a Portobello

Questa notte si festeggerà l'arrivo dell'anno nuovo. Tutti potranno davvero festeggiare? C'è chi è stato dimenticato, chi vive nel silenzio dei media e le cui condizioni sono conosciute da pochi. La Stazione Ferroviaria di Modena ha deciso di aprire le porte della sala d'aspetto per queste persone, seguite da volontari e operatori che tutte le notti escono per distribuire coperte, bevande calde e cibo a chi è in difficoltà.

CHI SONO I NUOVI POVERI MODENESI? Sono per la maggior parte uomini, di età diverse, legati alla città di Modena ma senza la possibilità di un appoggio parentale o di amici le persone in difficoltà assistite nelle ultime settimane dagli operatori e dai volontari del progetto di Accoglienza invernale del Comune di Modena. 18 persone (16 uomini e due donne) con patologie sanitarie certificate legate al freddo, che non necessitano di ricovero ospedaliero ma solo di un periodo di accoglienza, sono state inserite nelle strutture gestite da Porta Aperta e dai Servizi sociali del Comune. Altre 7 persone senza fissa dimora hanno trovato ospitalità in parrocchie che hanno dato disponibilità all'accoglienza nel periodo invernale.

I VOLONTARI DELLA NOTTE. Tutte le notti, dalle 5 alle 8 persone trovano riparo nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, aperta per questo scopo dalla metà di dicembre. E sempre ogni sera, dalle 22.30 alla mezzanotte, escono i gruppi di volontari delle associazioni Croce blu, gruppo comunale di Protezione civile, Croce rossa, City angels, Agesci, Misericordia, Fratres Mutinae, Vivere sicuri per distribuire coperte, bevande calde e cibo ma soprattutto con l'obiettivo di monitorare, in particolare nelle zone della stazione, San Cataldo, centro storico e Novi Sad, il numero di persone che non hanno un posto dove stare e il loro stato di salute.

"Con l'intensificarsi del freddo - sottolinea Giuliana Urbelli, assessore a Coesione sociale e Welfare - abbiamo voluto verificare la situazione con tutti gli operatori dell'accoglienza invernale, il cui impegno è un vanto per la nostra comunità. Controlli ulteriori sono stati svolti dalla Polizia municipale in alcune strutture che risultano abbandonate o di facile accesso".

Annuncio promozionale

IL PIANO CONTINUA FINO AL 31 MARZO. Il progetto di accoglienza invernale per persone in difficoltà, che rimarrà in vigore fino al 31 marzo, è stato attivato dal protocollo siglato tra l'assessorato alla Coesione sociale, Sanità, Welfare, Integrazione e Cittadinanza del Comune di Modena, l'Azienda Usl attraverso l'attività del Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino-Estense di Baggiovara, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, il Centro d'Ascolto dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola, le associazioni Porta Aperta, Misericordia, Fratres Mutinae, gruppo comunale Protezione civile,

La Stazione di Modena apre ai poveri, il racconto dei volontari della notte

Croce Blu, Croce Rossa italiana, City Angels, Agesci, Vivere Sicuri. Destinatari del piano sono tutti i cittadini, italiani e stranieri, che non hanno un'ideale collocazione dove passare la notte. Quattro le direttrici su cui si muovono gli interventi attivati: gli sportelli di accesso ai servizi socio-assistenziali volti a raccogliere segnalazioni e fornire informazioni; il monitoraggio e le uscite serali, l'assistenza per persone convalescenti, l'accoglienza nelle parrocchie e l'accoglienza straordinaria che prevede l'attivazione di centri di accoglienza temporanei.

Data:

29-12-2014

Noodls

MALTEMPO: MAZZOCCA, REGIONE ABRUZZO PRONTA A GESTIRE EMERGENZA

Regione Abruzzo (via noodls) /

Noodls

"MALTEMPO: MAZZOCCA, REGIONE ABRUZZO PRONTA A GESTIRE EMERGENZA"

Data: **29/12/2014**

Indietro

29/12/2014 | Press release

MALTEMPO: MAZZOCCA, REGIONE ABRUZZO PRONTA A GESTIRE EMERGENZA

distributed by noodls on 29/12/2014 18:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Articolo

2014-12-29

MALTEMPO: MAZZOCCA, REGIONE ABRUZZO PRONTA A GESTIRE EMERGENZA (REGFLASH) - L'Aquila, 29 dic. "Siamo pronti a gestire l'emergenza maltempo. Da diversi giorni, come stabilito nelle riunioni avute con l'Anas, i gestori delle autostrade abruzzesi e le amministrazioni provinciali, ci siamo attivati, attraverso la struttura di Protezione civile e il centro funzionale della Regione Abruzzo, così da non essere colti di sorpresa da manifestazioni metereologiche particolarmente difficili, come quelle che si preannunciano nelle prossime ore. Abbiamo provveduto a predisporre un adeguato quantitativo di sale a disposizione di ciascuna provincia, per garantire la viabilità ed evitare situazione di impasse che potrebbero venire a crearsi". E' quanto dichiara in una nota l'assessore regionale Mario Mazzocca a proposito delle previste nevicate che dovrebbero interessare la nostra regione a partire dalle prime ore di domani e per le successive 36-48 ore. "Attraverso gli uffici della Protezione civile ci siamo preoccupati - continua Mazzocca - di allertare tutti i Comuni sulle condizioni meteo e sulle modalità di intervento da attuare in caso di emergenza. Siamo così in grado di fornire l'adeguato supporto agli enti locali. Abbiamo inoltre messo in stato di preallerta le organizzazioni di volontariato e il centro operativo mobilità delle prefetture. Dunque siamo nelle piene condizioni di organizzare le attività e di fronteggiare eventuali difficoltà che dovessero presentarsi". (REGFLASH)

4è<

Unione della Romagna Faentina, partiti i primi servizi

Comune di Faenza (via noodls) /

Noodls

"Unione della Romagna Faentina, partiti i primi servizi"

Data: **02/01/2015**

Indietro

02/01/2015 | Press release

Unione della Romagna Faentina, partiti i primi servizi
distributed by noodls on 02/01/2015 12:15

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dal 1° gennaio 2015 sono operativi i primi servizi dell'Unione della Romagna Faentina conferiti da tutti i sei Comuni: Informatica, Personale, Sportello unico per le attività produttive, Urbanistica e Protezione civile.

Gli uffici dell'Unione, presso i quali sono state unificate tutte le attività, garantiranno quindi i servizi per tutti i Comuni (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo).

Dopo l'approvazione delle convenzioni di conferimento, nel marzo scorso, appositi gruppi di lavoro hanno elaborato i progetti operativi che hanno disegnato le nuove organizzazioni e le nuove modalità di funzionamento dei servizi.

I progetti sono stati esaminati con le Organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze sindacali unitarie degli enti, con le quali le Amministrazioni hanno sottoscritto un'apposita intesa per il trasferimento di 28 lavoratori dai Comuni all'Unione; altri 36 lavoratori sono stati distaccati a tempo parziale presso l'Unione stessa; svolgeranno parte della loro attività per i Comuni di appartenenza e parte per l'Unione.

La sede dell'Unione della Romagna Faentina, dal 1° gennaio è stata trasferita da Fognano a Faenza, in piazza del Popolo; le sedi centrali dei servizi saranno ospitate nei locali messi a disposizione dal Comune di Faenza. Presso gli altri Comuni funzioneranno le sedi decentrate, gli sportelli, cosiddetti "front office", dei servizi che si rivolgono in modo particolare ai cittadini, come è il caso dello Sportello unico per le attività produttive. Quest'ultimo avrà la sede centrale a Faenza, in piazza Rampi, alla quale potranno accedere i cittadini e gli imprenditori residenti o che operano in uno qualsiasi dei Comuni dell'Unione; negli altri comuni sarà aperto uno sportello un giorno alla settimana, ma nei giorni di chiusura vi saranno addetti dei Comuni che potranno ritirare domande e documenti o mettere in contatto l'utente con l'ufficio di Faenza.

Il Servizio Informatica garantirà la gestione e l'evoluzione dei sistemi informatici e informativi di tutti i Comuni dell'Unione, che si appoggeranno a un unico sistema informatico, realizzato integrando le infrastrutture informatiche dei singoli enti. Dalla sede di Faenza verranno assicurate la gestione e manutenzione dell'infrastruttura nonché l'assistenza remota agli oltre 650 utenti collegati in rete; per l'assistenza hardware il personale si recherà presso i singoli enti. Il Servizio Personale assicurerà la gestione unitaria degli stipendi, delle organizzazioni degli enti, dei processi di assunzione e formazione dei circa 530 lavoratori. Nel 2015 dovrà occuparsi anche della revisione dei regolamenti per la gestione del personale e dei sistemi di valutazione e incentivazione, che dovranno essere unificati.

Il Servizio Urbanistica assicurerà l'elaborazione e la gestione degli strumenti di programmazione generale (Piano strutturale, Regolamento urbanistico edilizio e Piani operativi comunali), con una organizzazione "a rete" che vede la partecipazione part time di tutti gli operatori dei Comuni, coordinati dalla sede centrale di Faenza, in via Zanelli.

Infine, il Servizio Protezione civile coordinerà la pianificazione di tutti i Comuni, che manterranno la gestione diretta

Unione della Romagna Faentina, partiti i primi servizi

degli interventi in caso di emergenza.

I Sindaci dell'Unione hanno espresso grande soddisfazione per questi tangibili risultati ottenuti nella gestione unitaria dei servizi, al fine di conseguire più efficienza, semplificazione degli strumenti di governo e armonizzazione delle politiche di sviluppo e di governo del territorio.

Fidenza, 6.500 euro ai volontari

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Fidenza, 6.500 euro ai volontari"

Data: **30/12/2014**

[Indietro](#)

Fidenza, 6.500 euro ai volontari

Stanziati contributi per l'impegno a favore della collettività a 7 associazioni e 2 istituti scolastici.

30/12/2014

h.12.40

L'amministrazione comunale sostiene il volontariato nell'ambito della tutela dell'ambiente e della protezione civile e cofinanzia i progetti scolastici di educazione ambientale.

"Come riconoscimento all'impegno quotidiano dei volontari, che con la loro attività costituiscono una parte importante del nostro tessuto sociale rendendo disponibili servizi a favore della comunità, e all'impegno di docenti e studenti delle scuole superiori che nel 2014 hanno sviluppato interessanti progetti didattici in tema di educazione ambientale, la giunta comunale ha stanziato 6.500 euro", spiega l'assessore all'Ambiente, Giancarlo Castellani.

A beneficiare del contributo saranno 7 associazioni (Associazione micologica fidentina "Carlo Oriani", Associazione Radioamatori Italiani, Associazione Mici Mici Tutti Amici, Gruppo Volontari Protezione Civile, Parco Stirone e Piacenziano - Cras Le Civette, Pubblica Assistenza, Prociv Arci Gruppo Fidenza) e 2 istituti scolastici (I.P.S.A.A. "Solari" e I.I.S.S. "Berenini").

[Clicca qui per commentare!](#)

Alluvione 13 ottobre, Pellacini: "L'esondazione poteva essere evitata"

Alluvione 13 dicembre, Pellaccini (UDC) "L'esondazione poteva essere evitata"

ParmaToday

""

Data: 24/12/2014

Indietro

Alluvione 13 ottobre, Pellacini: "L'esondazione poteva essere evitata"

"Quello che è stato fatto dopo l'alluvione è stato ben fatto ma ci sono state lacune e problemi nella gestione dell'emergenza". Il consigliere comunale in una lettera indirizzata alla stampa, a cui allega i vari fax della Protezione Civile inviati al Comune nelle ore precedenti all'alluvione, spiega il perché si poteva evitare l'esondazione del torrente

Redazione ParmaToday 23 dicembre 2014

LETTERA DI PELLACINI. "Credo che ai cittadini non siano arrivate le risposte riguardo ai fatti dell'alluvione del Baganza del 13 ottobre scorso. Intendiamoci, tutto quel che è stato fatto dopo è sacrosanto e ben fatto. Tecnici e Comune hanno offerto il proprio aiuto anche se sappiamo che è impossibile riparare a quel danno valutato in 100 milioni di euro. Il reale importo verrà comunicato nei prossimi giorni dal commissario Mainetti.

La seduta monotematica di Consiglio comunale del 2 dicembre ha mostrato molte lacune e problemi nella gestione dell'emergenza. Particolarità che non sono state evidenziate e a cui il Sindaco, su domande dirette non solo del sottoscritto, non ha risposto (come sua norma). Anzi, ha lasciato l'aula. La domanda chiave è stata "Cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato?".

Tutti gli intervenuti sono concordi nel dire che ha funzionato il volontariato, l'intenzione dei cittadini di aiutarsi l'un l'altro. Ricordiamo le immagini di ragazzi e studenti, e non solo, impegnati a spalare fango nei giorni successivi all'evento. Ha funzionato la cassa d'espansione del torrente Parma e la gestione delle paratoie che sono state ben modulate per consentire al Baganza di sfogarsi senza ulteriori danni. La vera domanda a questo punto è: "Quell'esondazione poteva essere evitata?".

Gli elementi in nostro possesso, parliamo di documenti pubblici, dicono di sì. Mi spiego meglio, seguendo le procedure standard - quindi già individuate da tempo - la città sarebbe forse andata sott'acqua ma non ci sarebbero stati danni così ingenti. Su questo però dobbiamo lasciare spazio alla magistratura, a quanto ne sappiamo dalla stampa è in corso un'indagine per disastro colposo. Noi però dobbiamo stare dalla parte dei cittadini e fornire delle risposte, prima che tutto vada dimenticato.

C'è stato un gran disquisire sulla faccenda del fax della Protezione Civile che non si sapeva se fosse arrivato, in ritardo o meno. La Protezione Civile ha inviato al Comune di Parma e a una serie di enti e istituzioni ben 8 (otto) fax. In sostanza si avvisava che su Parma stava arrivando la coda della perturbazione che ha colpito Genova l'8 ottobre. Credo sia impossibile dimenticare quelle immagini.

La Protezione Civile, Aipo, il Servizio tecnico di Bacino e Arpa sono assolutamente concordi nel dire che è necessario attivare tutti i dispositivi utili per evitare che l'esondazione vada a colpire cose e persone. Si chiarisce inoltre che la perturbazione non è in fase di attenuazione ma assolutamente stabile! Non si dice "potrebbe piovere", si dà quasi per certa la possibilità di "danni alle opere idrauliche - si legge nei documenti -, di difesa e attraversamento, alle attività antropiche in prossimità dell'alveo" con riferimento al Parma e al Baganza. E non era il primo avviso, ne erano arrivati altri già da giorni.

Alluvione 13 ottobre, Pellacini: "L'esonazione poteva essere evitata"

Il comandante della Polizia Municipale ha detto in Consiglio che la chiusura del ponte della Navetta è stata opera dei Vigili mentre alcuni cittadini con i video alla mano dicono di essere stati loro stessi a procedere. E' chiaro che non si attribuiscono responsabilità ai Vigili, che si sono adoperati per l'assistenza del caso per tutto il tempo necessario, ma ai livelli superiori che dovevano agire con maggiore tempestività. Il Sindaco dice che sono arrivate centinaia di segnalazioni simili, come fa a dirlo visto che la Prefettura ha inviato solo 45 fax di quel tipo in un anno? Non sappiamo al momento se fra quelle segnalazioni sono compresi i possibili disordini di carattere pubblico per sciopero, cortei ecc.

Sapeva il Sindaco che la Protezione Civile ha inviato ben 8 comunicazioni d'emergenza in pochi giorni? Giusto per fornire un dato: in settembre c'è una sola comunicazione marginale per Parma, per far capire che non si tratta d'inserzioni pubblicitarie o messaggi inviati a vanvera. In caso di assenza del Sindaco, a chi compete la massima autorità cittadina?

Il Sindaco ha detto che si trattava di un "tipo di allerta molto generico e non si può avvisare la popolazione sulla base di quelle previsioni". Chi non ha visto le immagini di Genova? Sono state diramate da tutti i Tg europei e forse anche oltre, solo due giorni prima. Come è possibile che non sia stato attivato un piano di emergenza a cui lei è tenuto per suo mandato di Primo cittadino? Servono leggi per attivare i presidi del caso o basta il buon senso? Ovviamente, viste le premesse di quanto accaduto a Genova e le comunicazioni insistenti della Protezione Civile che dicevano cosa fare e come attivarsi. Dice che la situazione era sotto controllo sabato e i problemi si sono verificati lunedì: sotto il controllo di chi?

Si rende conto il signor Sindaco che un altro comportamento avrebbe meglio salvaguardato l'incolumità dei cittadini? Testimoni ne sono i 100 milioni di euro di danni registrati. A prescindere che i social network non sono idonei nelle comunicazioni d'emergenza e scarsamente affidabili, come possono comunicare via facebook o twitter gli alluvionati quando telefoni e internet non funzionano? Non era il caso di attivare un invio massiccio di Vigili dotati di radio per le strade?

Come mai è stato chiesto ai volontari delle Piccole Figlie di "portarsi la pala da casa"? Non c'era alcuna possibilità per fornire loro aiuto in qualche modo? Il Comune non possiede alcun mezzo?

Il signor Sindaco in quei giorni su Facebook ha parlato di sciacallaggio politico, come può dirlo di fronte a un disastro simile? Non era forse lei che stava strumentalizzando, a fini personali, cercando di mostrare attacchi politici peraltro inesistenti? Le ricordiamo che la votazione in Consiglio sugli aiuti alla cittadinanza è passata con 25 "sì" su 25 presenti,

Alluvione 13 ottobre, Pellacini: "L' Sondazione poteva essere evitata"

senza alcuna discussione o domanda. Nei giorni dell'alluvione non c'è stata nessuna uscita, nemmeno sulla stampa, da parte dei consiglieri o delle parti politiche.

Ha ragione il Sindaco nel dire che la città ha mostrato il lato migliore di sé con centinaia e centinaia di volontari al lavoro. Ma con quale scrupolo ha cavalcato l'onda del successo ancora una volta, alla ricerca di un personale show mediatico, proprio nello stesso momento in cui non stava facendo ben poco per la città e i cittadini. E si noti bene, sia quelli che non l'hanno votata ma anche per quelli che le hanno accordato la fiducia. La lascio con un'ultima domanda: E se succedesse di nuovo ...?"

Annuncio promozionale

Neve in arrivo e raffiche di vento, allerta meteo diramata dalla Protezione civile**PerugiaToday**

"Neve in arrivo e raffiche di vento, allerta meteo diramata dalla Protezione civile"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

Neve in arrivo e raffiche di vento, allerta meteo diramata dalla Protezione civile

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche

Redazione 26 dicembre 2014

Storie Correlate
Munirsi di guanti e sciarpa, freddo gelido e neve in arrivo anche in Umbria
Video, prima neve sull'appennino in Umbria: bufera sul Serrasanta a Gualdo
Dopo la grandine arriva il gelo: temperature in calo, neve e pioggia

Se c'è chi è già preoccupato per le temperature sopra la media, sappiate che è in arrivo una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale che raggiungerà il nostro Paese nella prossime ore. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, infatti, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Attesi venti forti, con raffiche di burrasca anche in Umbria. Sono attese, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600, con quantitativi da deboli ma moderati.

[Annuncio promozionale](#)

Torna a splendere il sole, ma dal 30 nevicare fino a bassa quota**PerugiaToday**

"Torna a splendere il sole, ma dal 30 nevicare fino a bassa quota"

Data: **28/12/2014**

Indietro

Torna a splendere il sole, ma dal 30 nevicare fino a bassa quota

In base al bollettino meteo della protezione civile della Regione le temperature saranno comunque in "sensibile diminuzione" dalla sera di oggi con conseguenti possibili diffuse gelate notturne

Redazione 28 dicembre 2014

Storie CorrelateCastelluccio di Norcia, parapendio precipita in Valnerina: grave 22enne tedescaCade da cavallo, rischia di rimanere paralizzata: gravi le condizioni di una donnaIn Umbria ora è allarme gelo: a Castelluccio di Norcia il termometro scende a -12

Dopo le nevicare di ieri sera su parte della fascia appenninica, è tornato il sole sull'Umbria. Polizia stradale e vigili del fuoco segnalano una situazione normale dovunque. Anche le temperature minime della notte si sono mantenute sopra allo zero. In base al bollettino meteo della protezione civile della Regione saranno comunque in "sensibile diminuzione" dalla sera, con conseguenti possibili diffuse gelate notturne. Segnalata in calo la quota neve, collocata sui 400-600 metri. Nel frattempo Castelluccio di Norcia si è svegliata completamente imbiancata

Previsioni - Domani, 29 dicembre, piccola giornata di tregua. Il sole tornerà, infatti, a splendere su tutta l'Umbria. Le precipitazioni nevose che hanno interessato soprattutto l'appennino, faranno di nuovo capolino a partire da martedì 30 dicembre. Come riporta il sito di Umbriameteo.it: "Poco nuvoloso o nuvoloso in mattinata sull'Umbria meridionale con locali addensamenti ama scarso rischio precipitazioni, molte nubi sul resto dell'Umbria con precipitazioni sparse, più frequenti ed intense lungo l'Appennino, nevose fino a fondovalle. Temperature minime in calo. Venti moderati o forti nord orientali". Nel pomeriggio "ancora poco nuvoloso o nuvoloso sull'Umbria meridionale con locali addensamenti ama scarso rischio precipitazioni, molte nubi sul resto dell'Umbria con precipitazioni sparse, più frequenti ed intense lungo l'Appennino, nevose fino a fondovalle. Temperature massime in calo. Venti moderati o forti nord orientali". Il 31 dicembre sono invece previste nevi fino a bassa quota.

Annuncio promozionale

Ravenna: si è svolta ieri mattina la cerimonia in onore delle vittime del naufragio di domenica

Più Notizie - Ravenna - Società e Costume -

Più Notizie.it

"Ravenna: si è svolta ieri mattina la cerimonia in onore delle vittime del naufragio di domenica"

Data: **04/01/2015**

Indietro

» Ravenna - 04/01/2015

Ravenna: si è svolta ieri mattina la cerimonia in onore delle vittime del naufragio di domenica

Comune, Prefettura e Capitaneria di Porto hanno reso omaggio questa mattina, nel corso di una pubblica cerimonia, alle vittime del naufragio avvenuto domenica scorsa al largo di Marina di Ravenna.

Nella sala del consiglio comunale, gremita, era presente il mondo della portualità ravennate, tra cui il presidente dell'Autorità portuale Galliano di Marco, e gli operatori che a vario titolo hanno prestato soccorso nel corso della tragedia cui è andato il ringraziamento e il plauso degli intervenuti.

Il vicesindaco Giannantonio Mingozi ha aperto l'incontro con il discorso ufficiale (*riportato di seguito*); sono seguiti gli interventi del viceprefetto vicario Carmine Fruncillo, del comandante della Capitaneria di Porto capitano di vascello Giuseppe Meli, del presidente dell'Autorità Portuale Galliano di Marco, del neo assessore regionale ai Trasporti e infrastrutture Raffaele Donini, presente insieme con il collega al turismo e commercio Andrea Corsini.

Intervento del vicesindaco Giannantonio Mingozi:

“Questa mattina, nella sede più alta e rappresentativa dei ravennati tutti, il Comune unitamente a Prefettura e Capitaneria di porto, vuole rendere omaggio ed esprimere il cordoglio della nostra comunità e di quella portuale in particolare verso le vittime della tragedia di domenica scorsa, conseguenti alla collisione del cargo Gokbel con il Lady Aziza, le loro famiglie e la nazione turca; ricordare poi quanti che il sentimento vorrebbe continuare a considerare dispersi ma la ragione, purtroppo, ne rende ormai vane le speranze.

Essi sono : **DECEDUTI:** -COMANDANTE : KANTOGLU KAMIL MURAT, nazionalità TURCA, data di nascita 29.05.1973, luogo IZMIR; MOTORISTA : KARADAS EMRAH, nazionalità TURCA, data di nascita 27.09.1987, luogo ULUBEY.

DISPERSI: 1° UFFICIALE DI COPERTA - EREK MELIH, nazionalità TURCA, data di nascita 11.11.1956, luogo ISTANBUL; 2° UFFICIALE DI MACCHINA - KUCUKBIYIK YIGIT, nazionalità TURCA, data di nascita 29.06.1978, luogo GOLCUK; MARINAIO - USTUN ZEYNEL, nazionalità TURCA, data di nascita 24.09.1969, luogo KARSİYAKA; CUOCO – ARSLAN BAYRAM, nazionalità Turca, data di nascita 07.06.1960, luogo CAYCUMA.

Il 31 sera sono stati rimpatriati i 5 marinai turchi superstiti e le due vittime decedute sono partite dall'aeroporto di Bologna e giunti poi nella loro terra di origine.

Questo ricordo e il nostro più vivo cordoglio si unisce al ringraziamento per tutti quegli operatori che con straordinaria dedizione, anche a rischio della propria vita, sono intervenuti nelle operazioni di emergenza e di soccorso, con condizioni del mare proibitive e continuando poi nel loro impegno anche nei giorni successivi.

Lo diremo al Console turco, Hakki Akil, che si è adoperato in modo assiduo e ammirevole nell'assistenza e nel sostegno ai propri connazionali; Molti di quegli operatori sono con noi questa mattina; ai mezzi della Guardia Costiera, della capitaneria, dell'Autorità portuale, al relativo personale, ai Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Agenzia regionale di Protezione civile e unità locali di protezione civile, i servizi di emergenza sanitaria, l'AUSL unità operativa 118, il Pronto Soccorso e la Medicina dell'ospedale Santa Maria delle Croci, la Croce Rossa ed altri ancora intervenuti con professionalità e coraggio. Ai componenti pubblici e istituzionali del soccorso vanno aggiunti con ammirazione e gratitudine i gruppi privati: **CORPORAZIONE PILOTI DEL PORTO – Capo Pilota BUNICCI Roberto**, SERS (Società concessionaria servizio di rimorchio) – **Presidente Dott. VITIELLO Luca**, Rimorchiatori impiegati: *R/re ESPADA* comandato da FORGIA Stefano, *R/re EDUARDO JUNIOR* comandato da

Ravenna: si è svolta ieri mattina la cerimonia in onore delle vittime del naufragio di domenica

LUCIANI Emanuele, *R/re EDUARDO PRIMO* comandato da COSTAGLIOLA Salvatore, *R/re FRANCESCO PAOLO* comandato GALUPPI Guerrino / FABBRETTI Romeo, GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO - **Capo Gruppo SAMARITANI Mauro**, MEZZI BASE ENI - MARINA DI RAVENNA Rimorchiatori impiegati: *S/V IEVOLI BLACK* comandato da RALLO Salvatore Armatore MARNAVI, *S/V VOS HESTIA* comandato da DE CANDIA Cosimo - Armatore VROON OFFSHORE ITALIA, *S/V WOLF* comandato da D'ADDEZO - Armatore RIGHETTINAVI, *S/V PUMA PRIMO* comandato da RIGHETTI Gilberto / MARINO Salvatore - Armatore RIGHETTINAVI, *S/V LINCE* comandato da CAMILLUCCI Sergio – Società Bambini di Marina di Ravenna, *S/V MARE VERDE* comandato da GUARDINO Giuseppe - Società Bambini di Marina di Ravenna (voglio aggiungere che con la motonave ALINE B il gruppo Bambini è stato impegnato in attività antincendio nelle stesse giornate fuori Valona, in assistenza alla Normal Atlantic, il traghetto ormai purtroppo noto per il dramma dell'incendio a bordo)

Alcuni interventi di quelli citati, ad esempio il rimpatrio delle vittime, sono stati sostenuti nelle spese dall'agenzia marittima ERMARE , IL Welfare gente di mare destinerà alle famiglie il frutto di una raccolta fondi indetta in questi giorni proprio per affrontare alcune spese sostenute dagli stessi marinai e dai parenti. Ricordo proprio il Welfare come missione civica perché troppo spesso ci dimentichiamo che una gran parte dei marinai e del personale di bordo che giunge a Ravenna da tutto il mondo in condizioni a volte difficili e quasi sempre a rischio della loro incolumità fanno parte a pieno titolo degli operatori del porto e di quegli equipaggi senza i quali le nostre attività e lo stesso ruolo dello scalo ravennate sarebbero minori e spesso compromesse. E quindi val la pena anche in queste occasioni così drammatiche auspicare che i servizi rivolti a queste decine di migliaia di marinai vengano migliorati a dimensione di un porto che non dimentica i suoi principali protagonisti, come fa da più anni proprio il coordinamento del Welfare in collaborazione con gli spedizionieri, le agenzie navali e marittime, gli armatori e le istituzioni pubbliche.

Stiamo sempre parlando di un gravissimo incidente e del dramma di marinai che hanno perso la vita; quello della sicurezza e di tutte le innovazioni tecnologiche che necessitano di una guardia sempre alta e di un livello di attenzione che deve crescere con l'aumentare delle attività in difesa della vita degli operatori e della loro incolumità è un capitolo che non ci consentirà mai di essere né ottimisti né di aver raggiunto un risultato finale, lo voglio dire unitamente alle organizzazioni sindacali particolarmente attive e vigili in una problematica così delicata e sapendo che il porto di Ravenna ha fatto comunque più di altri scali e molto più della portualità italiana in genere proprio per sostenere questi nuovi diritti a salvaguardia della vita di chi opera nelle attività portuali a tutti i livelli. Per questo ringrazio la magistratura e gli organi di vigilanza e di controllo perché anche dal loro lavoro e dalle relative indagini possano sortire, come in questo caso, valutazioni di merito utili a migliorare strumenti di controllo e di gestione delle attività. Di Prefettura e Capitaneria che poi intervengono , non ho bisogno di sottolineare il loro impegno e la dedizione assoluta ai fatti drammatici e a tutto il contesto della mobilitazione necessaria. Ravenna ha dimostrato però una sensibilità ed una velocità negli interventi spontanea e senza guardare in faccia al pericolo, con una mobilitazione immediata che fa onore alla comunità portuale. Oggi abbiamo bisogno di fare il più presto possibile anche nell'intervento di rimozione e di salvaguardia del traffico portuale a fronte di ogni possibile pericolo; abbiamo la fortuna di avere in capitaneria, nell'autorità portuale, nelle imprese private esperienze e tecnici all'avanguardia in tutto il mondo, è bene sottolineare che queste fanno parte delle nostre eccellenze anche nei momenti più delicati della vita portuale e sono al tempo stesso un incentivo a migliorare e a fare sì che anche da queste vicende così dolorose la comunità ravennate e il nostro porto siano sempre di più capaci di reagire utilmente mettendo a frutto ogni esperienza. Grazie ancora a tutti coloro che salutiamo pubblicamente e ai quali va il riconoscimento di tutta Ravenna”.

E' seguito l'intervento del **prefetto vicario Carmine Fruncillo** che rimarcato come la tragedia “sia stata anche la testimonianza di azioni mosse da grande senso del dovere e di solidarietà da parte di tutte le varie strutture coinvolte. Per questa va considerato un momento esemplare di etica laica da conservare e trasmettere come memoria”.

Il **Comandante della capitaneria di Porto Giuseppe Meli** con le sue parole ha sottolineato la coesione, la partecipazione attiva e l'unità d'intenti manifestata da tutta la città. “Non c'è stato bisogno di chiedere soccorsi – ha affermato – noi ci siamo limitati a coordinare le tante forme di intervento che, sfidando le condizioni proibitive del mare, sono state prodigate da tutte le strutture portuali e dalle istituzioni”.

Anche **Galliano di Marco, presidente dell'Autorità Portuale**, nel suo intervento ha messo l'accento sul fatto che “nessuno si è tirato indietro e per questo, contrariamente a quanto è accaduto altrove, il pubblico domenica scorsa ha agito con eroismo”. Di Marco ha poi affermando che i servizi nautici sono la grande forza di un porto e che come tali devono

Ravenna: si è svolta ieri mattina la cerimonia in onore delle vittime del naufragio di domenica

essere mantenuti per garantire efficienza e sicurezza”.

L'assessore regionale Raffaele Donini ha pronunciato parole di apprezzamento per la capacità, il coraggio e la solidarietà, anche nei riguardi di paesi stranieri, con cui si è affrontata l'emergenza dando vita a “una pagina di grande operosità collettiva in un momento drammatico”. Dall'assessore Donini è stato espresso anche l'impegno della giunta regionale di investire nel nostro porto. “ Nel programma di mandato della Giunta ci sarà la centralità del vostro porto su cui investiremo affinché rappresenti un'occasione di sviluppo e di rilancio dell'economia anche su scala nazionale”.

La mattinata è stata conclusa dal **Sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci** che in apertura del suo breve intervento ha proposto un minuto di silenzio per onorare le vittime.

“Domenica 28 dicembre abbiamo rivissuto terribili emozioni – ha ricordato -. Penso alla tragedia della Mecnavi, penso alla tragedia dell'Elicottero di Marina. Ed ora purtroppo anche questa data rimarrà nella storia della nostra comunità”. Il Sindaco ha voluto ringraziare a sua volta i soccorritori, “che oltre ad avere dimostrato un'efficienza ineguagliabile, hanno operato al limite della propria vita”.

Il porto ha sottolineato il primo cittadino, è il cuore della nostra economia, “verso questo luogo la nostra comunità deve avere la massima cura, sia per renderlo più competitivo, sia per renderlo più sicuro”. “Oggi – ha concluso il Sindaco – prendiamo un impegno: non abbassare mai il livello dei servizi del nostro porto e lavorare per estendere il nostro patrimonio di efficienza a tutta la portualità italiana”.

"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca**PiacenzaSera.it**

"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca
26 dicembre 2014

La Croce Bianca Piacenza presenta un'iniziativa che si svolgerà sabato 27 dicembre 2014 nel centro storico di Piacenza. La zona sarà teatro di una pubblica esibizione di soccorso organizzata dalla Pubblica Assistenza Croce Bianca in collaborazione con ANPAS provinciale e altri enti cittadini che si stanno rendendo disponibili.

Quest'iniziativa, diventata una piacevole ricorrenza durante le festività Natalizie, come negli anni precedenti, vedrà coinvolti oltre quaranta volontari della Croce Bianca per simulare un evento di evacuazione rapida le cui caratteristiche restano per il momento segrete.

Paolo Ruzza che in seno al consiglio direttivo della Croce Bianca si occupa dell'area comunicazioni, ha illustrato l'iniziativa. Egli ha sottolineato che simili esibizioni sono necessarie per l'associazione e per i volontari medesimi - servono ai nostri volontari - ha detto - perché possano essere sempre allenati ad affrontare situazioni di emergenze di protezione civile e urgenze sanitarie.

Ha inoltre proseguito affermando che la missione più importante della Pubblica Assistenza è di promuovere le proprie attività facendosi riconoscere dai piacentini - dobbiamo ha detto - interessare con il volontariato i giovani, gli adulti e i meno giovani - ricordando a tale scopo che il prossimo 12 gennaio 2015 partirà il corso gratuito per volontari.

Paolo Rebecchi, responsabile dei servizi di trasporto di soccorso della Croce Bianca, e presidente dell'ANPAS provinciale di Piacenza, commenterà tecnicamente l'esibizione durante tutto il suo svolgimento ed ha spiegato che l'esibizione sarà avviata mediante una chiamata di emergenza che attiverà la catena dei soccorsi. Da quel momento tutta una serie di mezzi, con il personale volontario, convoglieranno nella zona stabilita con lo scopo di trarre in salvo le persone coinvolte. Tutto nell'ottica di una rapida e corretta esecuzione che salvaguardi i soccorritori mettendo in sicurezza l'area e che rapidamente le "vittime" siano stabilizzate ed evacuate.

Paolo Rebecchi proprio recentemente è stato nominato Responsabile Regionale di Protezione Civile ANPAS, questo rappresenta un altro riconoscimento dello sforzo profuso da parte sua per il settore del volontariato sanitario.

Lui stesso ha ricordato che tutte le persone dai sedici anni in su possono iscriversi a uno o più moduli del corso, per diventare operatore di soccorso, autista per mezzi di soccorso, operatore di centrale, operatore di protezione civile, autista o operatore di servizi sociali, operatore unità cinofila, e novità 2015, operatore presso gruppo truccatori per le esibizioni di soccorso.

4<

Sisma L'Aquila: parti civili, decidere su Bertolaso prima che scatti prescrizione

Sisma L'Aquila: parti civili, «decidere su Bertolaso prima che scatti prescrizione» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 23/12/2014

Indietro

LE ACCUSE

Sisma L'Aquila: parti civili, «decidere su Bertolaso prima che scatti prescrizione»

Richiesta a procuratore generale un mese dopo Grandi Rischi

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. «Chiediamo al procuratore generale Romolo Como di decidere in tempi brevi se Bertolaso è da processare o meno. Non ci sono atti persecutori, le carte parlano chiaro e vogliamo solo giustizia e verità ed evitare che ci sia la prescrizione».

Così Vincenzo Vittorini e Pier Paolo Visione, parti civili, che nel terremoto del 6 aprile 2009 hanno avuto gravi lutti familiari, sulla vicenda del processo alla Commissione grandi rischi.

I due (Vittorini è consigliere comunale della lista civica 'L'Aquila che vogliamo') hanno tenuto una conferenza stampa fiume a poco più di un mese dalla sentenza di appello che ha assolto sei dei sette imputati (l'unico ad essere condannato, a due anni è stato l'allora vice capo della protezione civile Bernardo de Bernardinis).

«La sentenza d'Appello condannando il capro espiatorio ha sancito la colpevolezza della Protezione civile nazionale di cui Bertolaso era il dominus che ha fatto venire all'Aquila gli scienziati con un ordine preciso: assicurare - ha spiegato Vittorini - se fossi in lui verrei all'Aquila a farmi processare per dimostrare che non ha fatto niente. Chiediamo un processo non la condanna. Deve venire qui anziché fare beneficenza in Africa perché potrebbe essere responsabile della morte di bambini».

Vittorini e Visione chiedono che ci sia la contestazione del capo di imputazione di dolo eventuale «perché non soggetto alla prescrizione».

Ma i due hanno raccontato anche di aver chiesto alla Procura aquilana di racchiudere tutti i vari procedimenti penali aperti in questi anni in un solo processo perché con «la frammentazione» si rischia di non arrivare a nulla di concreto. «C'è stato un default dello Stato», ha spiegato Vittorini, «dai vertici fino al livello locale e questo fu evidente con l'intercettazione tra Bertolaso e l'ex assessore regionale Daniela Stati. Chiedemmo un processo unico, avanzando la richiesta di bloccare anche il processo Grandi Rischi perché con una serie di processi si dà modo a chi è dentro di uscirne e ad altri di non entrarvi affatto».

Un processo unico, invece, secondo i due, avrebbe conferito a tutto l'impianto accusatorio «più forza»: «tutti gli attori avrebbero dovuto dimostrare come sono andate le cose prendendosi responsabilità penale e morale. Lo spezzettamento invece ha consentito ad alcuni imputati di uscirne e altri non entrare».

Vittorini ha detto anche di aver perso fiducia nella Procura aquilana: «non mi fido più non perché sospetto ci sia qualcosa di cattivo ma perché quello che pensiamo noi non coincide con quello che dice la procura aquilana».

La posizione dell'allora capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, è al vaglio del Procura Generale della Corte d'Appello che ha avvocato a sé il procedimento anche con nuove indagini dopo due richieste di proscioglimento da

***Sisma L'Aquila: parti civili, decidere su Bertolaso prima che scatti
prescrizione***

parte della Procura della Repubblica dell'Aquila (pm Fabio Picuti) nel filone parallelo al processo alla Commissione grandi rischi.

Bertolaso è finito sotto inchiesta per la telefonata, intercettata prima del sisma, con l'allora assessore alla protezione civile Daniela Stati, nella quale spiegava che bisognava mettere in atto una operazione mediatica per assicurare gli aquilani al fine di mettere a tacere Gianpaolo Giuliani, tecnico esperto di terremoti, definito "ciarlatano".?

Maltempo. E' ancora allerta meteo: arriva la neve anche sulla costa abruzzese

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Maltempo. E' ancora allerta meteo: arriva la neve anche sulla costa abruzzese"

Data: **28/12/2014**

Indietro

METEO IN TEMPO REALE

Maltempo. E' ancora allerta meteo: arriva la neve anche sulla costa abruzzese

Gelo e vento forte fino al 1° gennaio

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Capodanno al freddo in tutta Italia. Da lunedì e fino al primo Gennaio secondo i meteorologi del Centro Epon Meteo avremo temperature rigide e venti forti per l'afflusso di correnti gelide di origine artica: di notte e al primo mattino valori sottozero in quasi tutto il Paese; punte da martedì anche intorno ai 10 gradi sotto zero al Nord, dove la serenità del cielo favorirà un intenso raffreddamento notturno.

Gli ultimi giorni dell'anno saranno caratterizzati anche da nevicate fino a quote molto basse sulle regioni adriatiche e all'estremo Sud, con la neve che si spingerà fin sulle coste (molto probabile quindi la neve ad Ancona, Pescara, Bari e, addirittura, Palermo).

Per gli ultimi giorni dell'anno, conferma anche Meteo.it, continueranno ad arrivare venti freddi di origine artica continentale provenienti dalla Russia: saranno giornate gelide e ventose con le precipitazioni concentrate al Sud (soprattutto su Calabria e Sicilia) e sul settore del medio Adriatico: tra la Romagna e il nord della Puglia probabili nevicate fino in costa. Qualche rovescio di neve fino in costa potrebbe raggiungere anche il nord della Calabria e specialmente mercoledì, la Sicilia settentrionale. Spruzzate di neve fino a quote basse potranno interessare anche la Sardegna orientale.

Di notte e al primo mattino registreremo valori sottozero in quasi tutto il Paese; punte da martedì anche intorno ai 10 gradi sotto zero al Nord, dove la serenità del cielo favorirà un intenso raffreddamento notturno.

Dalla serata di domenica sono previsti fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale su medio Adriatico con neve nell'immediato entroterra che poi nella notte potrà raggiungere localmente anche le coste, in particolare nelle Marche. Temperature massime in calo nelle regioni centrali e in Sardegna, in leggero rialzo invece al Nord e temporaneamente nelle regioni meridionali.

Venti molto forti o burrascosi sono previsti al Sud e nelle Isole; Maestrale in Sardegna e Libeccio al Sud e in Sicilia. Raffiche ben sopra i 100 km/h. Forte Bora sull'alto Adriatico e forte Tramontana in Liguria. Mari agitati o molto agitati, localmente anche grossi al Sud. Saranno possibili onde fino a 6-7 metri.

ALLERTA METEO

Nelle prossime ore, infatti - comunica la Protezione civile - la perturbazione manterrà condizioni di maltempo su gran parte del centro-sud, con nevicate a bassa quota sulle regioni adriatiche e forte ventilazione su gran parte del territorio italiano. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diramati nei giorni scorsi per gran parte del centro-sud. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare

Maltempo. E' ancora allerta meteo: arriva la neve anche sulla costa abruzzese

delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni, a prevalente carattere nevoso, su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e zone orientali di Umbria e Lazio, con quota neve inizialmente al di sopra dei 300-500 metri, in successivo abbassamento fino al livello del mare e con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti. Si prevedono, inoltre, nevicate al di sopra dei 300-500 metri sul resto della Puglia, della Basilicata e della Calabria settentrionale, ed a quote superiori ai 500-700 metri sul resto della Calabria e sulla Sicilia, con accumuli al suolo da deboli a moderati. L'avviso prevede, infine, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani ancora criticità rossa per rischio idrogeologico localizzato sulla Calabria tirrenica e criticità arancione sulla Campania, la Basilicata e i restanti settori calabresi. Criticità gialla, invece, è prevista sul Molise e sulla punta nordorientale della Sicilia.

LUNEDI'

Lunedì il tempo sarà in prevalenza bello al Nord e regioni tirreniche. Al mattino saranno possibili nevicate fin lungo le coste su Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale; piogge su Calabria e Sicilia tirrenica, con neve sui monti oltre 800 metri. Nel pomeriggio pausa dei fenomeni sull'Adriatico con temporanee e parziali schiarite, ancora precipitazioni sparse sulla Calabria meridionale, Sicilia dove verso sera non si escludono locali rovesci.

Nella notte nuova fase di maltempo sul medio Adriatico con neve anche fino in costa su Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Molto freddo ovunque, in particolare con gelate mattutine diffuse su gran parte del Centronord. Per gli ultimi giorni dell'anno continueranno ad arrivare venti freddi di origine artica continentale provenienti dalla Russia: saranno giornate gelide e ventose con le precipitazioni concentrate al Sud (soprattutto su Calabria e Sicilia) e sul settore del medio Adriatico: tra la Romagna e il nord della Puglia probabili nevicate fino in costa. Qualche rovescio di neve fino in costa potrebbe raggiungere anche il nord della Calabria e specialmente mercoledì, la Sicilia settentrionale.

Spruzzate di neve fino a quote basse potranno interessare anche la Sardegna orientale. La notte che ci porterà nel 2015 sarà gelida al Nord, fredda e ventosa in tutto il resto della Penisola. Precipitazioni possibili ancora all'estremo Sud, in particolare anche abbondanti nell'est della Sicilia con nevicate fino a quote collinari. Con i primi giorni dell'anno l'ondata di freddo andrà rapidamente esaurendosi a partire dal Nord e probabilmente tornerà ad espandersi sull'Italia l'Anticiclone delle Azzorre.

COME PASSEREMO LA NOTTE DI SAN SILVESTRO?

Secondo i meteorologi di Meteo.it la notte che ci porterà nel 2015 sarà gelida al Nord, fredda e ventosa in tutto il resto della Penisola. Precipitazioni possibili ancora all'estremo Sud, in particolare anche abbondanti nell'est della Sicilia con nevicate fino a quote collinari. Con i primi giorni dell'anno l'ondata di freddo andrà rapidamente esaurendosi a partire dal Nord e probabilmente tornerà ad espandersi sull'Italia l'Anticiclone delle Azzorre.

Il 2014, l'anno più caldo degli ultimi decenni in Italia, si concluderà paradossalmente con un clima particolarmente rigido da nord a sud, dopo aver fatto registrare temperature da record nella prima metà di dicembre.

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - www.meteotorre.it

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - www.dilullo.it

*Maltempo. E' ancora allerta meteo: arriva la neve anche sulla costa
abruzzese*

FOSSACESIA - www.feolacomputerservice.it

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI - www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO - www.camping.it

TORREVECCHIA TEATINA - www.torrevecchiameteo.it

PESCARA - www.pescarameteo.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.net

TORREVECCHIA (CH) - www.meteotorre.it

PINETO

Majella - www.pescarameteo.net

Torrevecchia - www.meteotorre.it

MONTESILVANO. DIVIETO DI INGRESSO NELLA PINETA DI SANTA FILOMENA

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"MONTESILVANO. DIVIETO DI INGRESSO NELLA PINETA DI SANTA FILOMENA"

Data: **30/12/2014**

Indietro

BREVE

MONTESILVANO. DIVIETO DI INGRESSO NELLA PINETA DI SANTA FILOMENA

Segui @PrimaDaNoi

MONTESILVANO. Situazione neve sotto controllo a Montesilvano. Gli uomini della Protezione civile sono al lavoro dalla notte scorsa con mezzi spalaneve e spargisale. L'azione si è concentrata soprattutto sulla zona collinare, dove però non sono state riscontrate grosse difficoltà. «Da ieri sera - dice l'assessore De Martinis - stiamo monitorando costantemente la situazione grazie anche a continui contatti con i volontari della Protezione civile comunale e con gli agenti della Polizia Locale. Pur non prevedendo situazioni di particolare emergenza, invitiamo i cittadini ad adottare tutte gli accorgimenti del caso». Intanto il sindaco di Montesilvano ha firmato un'ordinanza, per il 30 e il 31 dicembre, di divieto di ingresso nella pineta di Santa Filomena e di sosta sulle strade adiacenti ad esclusione del lungomare.

Il documento, richiesto dal Corpo Forestale dello Stato, si è reso necessario per l'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla nostra regione a cominciare dalla nottata di ieri.

Volontari di Protezione Civile: ultimi giorni per iscriversi al corso**RavennaToday**

"Volontari di Protezione Civile: ultimi giorni per iscriversi al corso"

Data: **02/01/2015**

Indietro

Volontari di Protezione Civile: ultimi giorni per iscriversi al corso

I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione

Redazione 2 gennaio 2015

Sabato 10 gennaio inizierà il corso gratuito "Scopri il coraggio che non hai", che da anni l'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral organizza. Il corso, gratuito e senza obblighi è aperto a tutti i cittadini, partirà alle ore 14:30 nella sala Forum della circoscrizione seconda in via Berlinguer 11, a Ravenna. L'obiettivo del corso è la formazione teorico-pratica per volontari dell'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral; durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, elementi di sicurezza, tutela dell'ambiente, vecchie e nuove dipendenze.

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato. Le iscrizioni sono già aperte.

Annuncio promozionale

Per maggiori informazioni i Volontari Mistral saranno presenti al Centro Commerciale Esp sabato dalle 10 alle 18.30 e in piazza Costa dalle 15.30 alle 19 e domenica sempre in piazza Costa dalle 15.30 alle 19, oppure negli uffici del Mistral in Via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19, o telefonare al 347/9202019 o al 0544/453073 o, ancora, attraverso la pagina facebook e il sito internet www.rcmistral.it, dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il calendario degli incontri.

Unione della Romagna Faentina: con il 2015 sono partiti i primi servizi**RavennaToday**

"Unione della Romagna Faentina: con il 2015 sono partiti i primi servizi"

Data: **02/01/2015**

[Indietro](#)

Unione della Romagna Faentina: con il 2015 sono partiti i primi servizi

I sindaci dell'Unione hanno espresso "grande soddisfazione per questi tangibili risultati ottenuti nella gestione unitaria dei servizi, al fine di conseguire più efficienza, semplificazione degli strumenti di governo e armonizzazione delle politiche di sviluppo e di governo del territorio".

Redazione 2 gennaio 2015

Dal primo gennaio sono operativi i primi servizi dell'Unione della Romagna Faentina conferiti da tutti i sei Comuni: Informatica, Personale, Sportello unico per le attività produttive, Urbanistica e Protezione civile. Gli uffici dell'Unione, presso i quali sono state unificate tutte le attività, garantiranno quindi i servizi per tutti i Comuni (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo). Dopo l'approvazione delle convenzioni di conferimento, nel marzo scorso, appositi gruppi di lavoro hanno elaborato i progetti operativi che hanno disegnato le nuove organizzazioni e le nuove modalità di funzionamento dei servizi.

I progetti sono stati esaminati con le Organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze sindacali unitarie degli enti, con le quali le Amministrazioni hanno sottoscritto un'apposita intesa per il trasferimento di 28 lavoratori dai Comuni all'Unione; altri 36 lavoratori sono stati distaccati a tempo parziale presso l'Unione stessa; svolgeranno parte della loro attività per i Comuni di appartenenza e parte per l'Unione. La sede dell'Unione della Romagna Faentina, dal primo gennaio è stata trasferita da Fognano a Faenza, in piazza del Popolo; le sedi centrali dei servizi saranno ospitate nei locali messi a disposizione dal Comune di Faenza. Presso gli altri Comuni funzioneranno le sedi decentrate, gli sportelli, cosiddetti "front office", dei servizi che si rivolgono in modo particolare ai cittadini, come è il caso dello Sportello unico per le attività produttive. Quest'ultimo avrà la sede centrale a Faenza, in piazza Rampi, alla quale potranno accedere i cittadini e gli imprenditori residenti o che operano in uno qualsiasi dei Comuni dell'Unione; negli altri comuni sarà aperto uno sportello un giorno alla settimana, ma nei giorni di chiusura vi saranno addetti dei Comuni che potranno ritirare domande e documenti o mettere in contatto l'utente con l'ufficio di Faenza.

Il Servizio Informatica garantirà la gestione e l'evoluzione dei sistemi informatici e informativi di tutti i Comuni dell'Unione, che si appoggeranno a un unico sistema informatico, realizzato integrando le infrastrutture informatiche dei singoli enti. Dalla sede di Faenza verranno assicurate la gestione e manutenzione dell'infrastruttura nonché l'assistenza remota agli oltre 650 utenti collegati in rete; per l'assistenza hardware il personale si recherà presso i singoli enti. Il Servizio Personale assicurerà la gestione unitaria degli stipendi, delle organizzazioni degli enti, dei processi di assunzione e formazione dei circa 530 lavoratori. Nel 2015 dovrà occuparsi anche della revisione dei regolamenti per la gestione del personale e dei sistemi di valutazione e incentivazione, che dovranno essere unificati.

Annuncio promozionale

Il Servizio Urbanistica assicurerà l'elaborazione e la gestione degli strumenti di programmazione generale (Piano strutturale, Regolamento urbanistico edilizio e Piani operativi comunali), con una organizzazione "a rete" che vede la partecipazione part time di tutti gli operatori dei Comuni, coordinati dalla sede centrale di Faenza, in via Zanelli. Infine, il Servizio Protezione civile coordinerà la pianificazione di tutti i Comuni, che manterranno la gestione diretta degli interventi in caso di emergenza. I sindaci dell'Unione hanno espresso "grande soddisfazione per questi tangibili risultati

Unione della Romagna Faentina: con il 2015 sono partiti i primi servizi

ottenuti nella gestione unitaria dei servizi, al fine di conseguire più efficienza, semplificazione degli strumenti di governo e armonizzazione delle politiche di sviluppo e di governo del territorio".

"Scopri il coraggio che non hai" con il corso della Protezione Civile**Ravennanotizie.it**

"Scopri il coraggio che non hai" con il corso della Protezione Civile"

Data: **02/01/2015**

Indietro

"Scopri il coraggio che non hai" con il corso della Protezione Civile Venerdì 2 Gennaio 2015 - Ravenna

Si inizia il 10 gennaio ma domani e domenica 4 i volontari Mistral saranno all'Esp per illustrare il corso. Sabato 10 gennaio inizierà il corso gratuito "Scopri il coraggio che non hai", organizzato come sempre dall'associazione volontari Protezione Civile R.C. Mistral. Il corso, gratuito e senza obblighi, è aperto a tutti i cittadini, partirà alle ore 14.30 alla sala Forum della circoscrizione seconda in via Berlinguer 11.

Obiettivo del corso, è la formazione teorico-pratica per volontari dell'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral; durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, elementi di sicurezza, tutela dell'ambiente, vecchie e nuove dipendenze

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato.

Le iscrizioni sono già aperte. Per maggiori informazioni i Volontari Mistral saranno presenti presso il Centro Commerciale Esp sabato 3 dalle 10 alle 18.30 e in piazza Costa dalle 15.30 alle 19, e domenica 4 sempre in piazza Costa dalle 15.30 alle 19, oppure presso gli uffici del Mistral in Via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19. Oppure telefonare al 347/9202019 o al 0544/453073 o, ancora, attraverso la pagina facebook e il sito internet www.rcmistral.it, dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il calendario degli incontri.

Presentato l'avanzamento del progetto di riconversione del depuratore Marecchiese**RiminiToday**

"Presentato l'avanzamento del progetto di riconversione del depuratore Marecchiese"

Data: **27/12/2014**

Indietro

Presentato l'avanzamento del progetto di riconversione del depuratore Marecchiese

L'assessore Sara Visintin: "A fine 2015, al più tardi all'inizio del 2016 manderemo in pensione dopo quarant'anni il depuratore Marecchia"

Tommaso Torri 27 dicembre 2014

Il progetto di riconversione del depuratore Marecchiese in vasca d'accumulo è stato al centro della partecipata assemblea pubblica svolta prima di Natale alla sede della protezione civile al depuratore e illustrato dall'assessore all'Ambiente del Comune di Rimini Sara Visintin e dai tecnici di Hera. Il progetto, uno degli undici interventi inseriti nel Piano di Salvaguardia della Balneazione, è già partito nelle scorse settimane, ma dall'inizio dell'anno nuovo entrerà nella fase più importante. L'intervento di dismissione del depuratore Marecchiese - investimento da 5milioni di euro - ha come obiettivo quello di aumentare la capacità di accumulo e di trattamento delle acque meteoriche, riducendo così gli scarichi di acque reflue miste in mare e nel fiume Marecchia.

"A fine 2015, al più tardi all'inizio del 2016 manderemo in pensione dopo quarant'anni il depuratore Marecchia - spiega l'assessore Sara Visintin. - Otto vasche rimarranno aperte e saranno utilizzate come vasche di accumulo: è già previsto un progetto per monitorare gli eventuali odori, una delle principali preoccupazioni dei residenti, e valutare quindi in un secondo momento la copertura delle vasche. Coi i cittadini dunque abbiamo condiviso non solo il percorso di monitoraggio del progetto ma anche la definizione delle possibili azioni sull'area del depuratore una volta completato l'intervento. La zona dell'ex depuratore non resterà 'abbandonata', visto che l'area, oltre ad ospitare la sede della protezione civile, accoglierà anche parte dell'archivio comunale e dunque sarà presidiata e mantenuta in maniera più che decorosa e adatta al contesto circostante".

Prosegue dunque la marcia del Piano di salvaguardia della Balneazione, uno dei più importanti interventi di risanamento ambientale in corso in Italia che permetterà a Rimini di risolvere il problema degli scarichi a mare, dando così una soluzione complessiva alle criticità in termini di balneazione. Degli undici interventi in programma sull'intero territorio riminese la gran parte sono già in fase avanzata dal punto di vista progettuale o realizzativa, mentre uno è già concluso (Rimini Isola). In dirittura d'arrivo il raddoppio del depuratore di Santa Giustina (in fase di collaudo, con l'entrata a pieno regime in primavera), così come la relativa condotta, la dorsale Nord, anche questa ormai prossima al collaudo.

Annuncio promozionale

"Prosegue inoltre nei tempi la regolarizzazione degli allacci alla rete fognaria separata nella zona di Rimini nord anche grazie all'ottima collaborazione con i residenti - aggiunge l'assessore Visintin - Stiamo dunque intervenendo concretamente sia nella zona nord della città, sia nella zona sud, con la realizzazione della dorsale che metterà in collegamento via Roma con l'ospedale, dove sorgerà la vasca di laminazione, altro intervento che sarà avviato a breve".

Neve e gelo anche nel Lazio: allerta per le prossime 36 ore

Previsioni Meteo Roma 26 dicembre 2014: neve e gelo sul Lazio

RomaToday

""

Data: **25/12/2014**

Indietro

Neve e gelo anche nel Lazio: allerta per le prossime 36 ore

Il dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Previste nevicate tra i 400 e i 600 metri

Redazione 25 dicembre 2014

Meteo in peggioramento sul Lazio e la città di Roma. E' il centro funzionale Regionale a diramare uno stato di preallerta. Il Dipartimento di Protezione Civile ha infatti emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, accompagnati da possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 metri sulle zone orientali della regione, con quantitativi da deboli a moderati. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso quindi una preallerta per vento su tutte le zone e anche per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del Sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

L'avviso prevede dalle prime ore di venerdì 26 dicembre, venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, in estensione nel corso della giornata ad Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sono attese, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 m su Marche, Umbria, zone orientali del Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e al di sopra degli 800 m su Basilicata e Calabria, con quantitativi da deboli a moderati.

Annuncio promozionale

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo in arrivo: neve sopra i 700 metri. Allerta burrasca e mareggiate**RomaToday**

"Maltempo in arrivo: neve sopra i 700 metri. Allerta burrasca e mareggiate"

Data: **26/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo: neve sopra i 700 metri. Allerta burrasca e mareggiate

Rispetto a ieri la previsione di neve è fortemente attenuata. Se infatti ieri il bollettino della protezione civile parlava di quota 300 metri per il rischio precipitazioni nevose, oggi la quota si è alzata a 700

Redazione 26 dicembre 2014

Un peggioramento atteso e che i metereologi stanno seguendo passo passo. Arriverà nella serata di oggi il flusso d'aria fredda che porterà ad un brusco abbassamento delle temperature. Anche il Lazio sarà interessato dal nuovo quadro atmosferico, ma rispetto a ieri la previsione di neve è fortemente attenuata. Se infatti ieri il bollettino della protezione civile parlava di quota 300 metri per il rischio precipitazioni nevose, oggi la quota si è alzata a 700.

Annuncio promozionale

A preoccupare sono le coste e in particolare i venti di burrasca e le mareggiate che potrebbero creare problemi. Da domani pomeriggio e per le successive 24 - 36 ore "si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale con quota neve sulle zone appenniniche in calo dalla serata fino a 700-800 m. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti, con raffiche di burrasca o burrasca forte, dai quadranti meridionali con possibili mareggiate sulle coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri e Appennino Rieti. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

Maltempo, nella notte rovesci straordinari sul quadrante nord est di Roma

Temporale Roma 28 dicembre 2014: pericolo ghiaccio, Distribuite 1000 tonnellate di sale

RomaToday

""

Data: 27/12/2014

[Indietro](#)

Maltempo, nella notte rovesci straordinari sul quadrante nord est di Roma

Pericolo ghiaccio: distribuite 1000 tonnellate di sale

Redazione 27 dicembre 2014

Il peggioramento meteo previsto già nella giornata di ieri, e che ha portato dal pomeriggio di oggi all'allerta meteo, vivrà nella notte il suo picco massimo. L'allerta è massima e i disagi attesi costantemente monitorati. Roma Capitale fa sapere che "le condizioni del tempo secondo le previsioni sono in peggioramento e la Protezione Civile di Roma Capitale sta concentrando la sua attenzione sul quadrante Nord-Nord-Est della Capitale, dove nella notte è previsto un temporale con possibili rovesci straordinari. In previsione invece dell'abbassamento delle temperature, per i prossimi giorni la Protezione Civile ha distribuito 1.000 tonnellate di sale ai diversi municipi da utilizzare in caso di ghiaccio sulle strade di scorrimento".

"Stiamo lavorando intensamente sul territorio - è il commento dell'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione Civile Maurizio Pucci - perché le difficili condizioni meteorologiche creino meno danni possibili e per affrontare ogni eventuale emergenza".

Annuncio promozionale

Piano freddo in azione: nella notte aperte 3 fermate per i senzatetto**RomaToday**

"Piano freddo in azione: nella notte aperte 3 fermate per i senzatetto"

Data: **28/12/2014**

[Indietro](#)

Piano freddo in azione: nella notte aperte 3 fermate per i senzatetto

Notte di lavoro anche per i volontari della Croce Rossa che con veicoli sanitari, cucine mobili, coperte e bevande calde hanno presidiato le zone più a rischio

Redazione 28 dicembre 2014

Volontari della Croce Rossa a lavoro per i senzatetto

Il Generale Inverno è entrato anche nella Capitale. Prima vera notte di freddo per Roma e il piano predisposto dal Campidoglio è entrato in azione. Ieri il sindaco Marino e l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese si sono messi all'opera ed immediato è scattata l'emergenza. "Roma ha a cuore la protezione e la cura dei più deboli", spiega il sindaco Ignazio Marino. "Dopo aver attivato il piano freddo, ho chiesto agli assessori di monitorare la situazione in città e rafforzare l'assistenza alle persone senza fissa dimora. Ringrazio per questo l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese, l'assessore ai Lavori Pubblici, con delega alla Protezione Civile, Maurizio Pucci e l'assessore alla Mobilità Guido Improta".

Da ieri sera e per tutta la notte è stata disposta "l'apertura di tre fermate della metropolitana, Piramide, Vittorio Emanuele e Flaminio. I volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa distribuiranno coperte e bevande calde, in modo che non si tratti di un ricovero di fortuna ma della possibilità di dare a queste persone una assistenza a tutti gli effetti".

"Queste informazioni - ha spiegato l'assessore Francesca Danese - sono state e saranno veicolate attraverso la sala operativa sociale di Roma Capitale che può essere raggiunta al numero 800440022. Io stessa effettuerò dei sopralluoghi nelle prossime ore per verificare le condizioni dell'assistenza e lo stato di salute delle persone che ne beneficeranno. Stiamo lavorando per una città dell'accoglienza, non dell'emergenza; una città che sappia far fronte al disagio e alla fragilità sociale con chiarezza e senza opacità. Entro 48 ore, faremo inoltre in modo che siano disponibili altri 30 posti letto in una struttura che ci è stata messa a disposizione da Farmacap e che stiamo allestendo con l'aiuto della Protezione Civile".

Anche la Croce Rossa è scesa in campo. "Abbiamo potenziato i servizi abituali fino al 15 gennaio e dato la disponibilità di uomini e mezzi della CRI a Roma Capitale per garantire l'assistenza nelle stazioni durante la notte e se necessario siamo pronti ad allestire un centro d'accoglienza" - ha dichiarato il Presidente della Croce Rossa di Roma Flavio Ronzi. Le sale operative della Croce Rossa e del Comune di Roma sono in costante contattato e ai nostri ragazzi sul territorio ho chiesto di percorrere ogni angolo della città perché dobbiamo fare il massimo affinché a Roma nessuno muoia di freddo", ha concluso Ronzi.

[Annuncio promozionale](#)

Piramide: contro l'emergenza freddo distribuiti pasti caldi e coperte**RomaToday***"Piramide: contro l'emergenza freddo distribuiti pasti caldi e coperte"*Data: **29/12/2014**

Indietro

Piramide: contro l'emergenza freddo distribuiti pasti caldi e coperte

Decine di volontari sono impegnati, da sabato 27, nel fornire un po' di conforto a persone senza fissa dimora. Consegnate già centinaia di coperte, pasti e bevande calde. Il servizio proseguirà fino al 2 gennaio

Fabio Grilli 29 dicembre 2014

Storie Correlate Piano freddo, la Croce Rossa apre la sede: allestiti 100 posti per senzatetto 1 Emergenza freddo, cento posti a disposizione ad Ostia per senza fissa dimora Ex Dazio via Ardeatina: a gennaio partono i lavori di riqualificazione Maltempo, Brigata Garbatella : "Ci aspettavamo di peggio, ma l'allerta era giustificata" Brigata Garbatella spiega chi è Francesca Danese: "l'Assessore che viene dal basso" Il freddo è arrivato. Ed a pagarne le conseguenze più drammatiche, rischiano d'essere i "senzatetto" della Capitale. Da due giorni, per loro, è stato predisposto un servizio a Piazzale dei Partigiani. Grazie all'impegno di due squadre della Protezione Civile e della Croce Rossa, è infatti possibile ricevere un po' di conforto.

LE COPERTE CONSEGNATE - Da sabato 27 la zona della stazione, è presidiata dai volontari. "Siamo stati attivati dal Centro Operativo Comunale due giorni fa - ci spiega Cristiano Bartolomei, della Brigata Garbatella - e da allora i nostri ragazzi, insieme alla Brigata Volontaria SVS Roma, hanno consegnato coperte e pasti caldi". Parlando di numeri "abbiamo distribuito 120 coperte sabato, 300 domenica e questa sera ci apprestiamo a darne altre 250". Buona parte di queste, sono il frutto delle "raccolte preventive" che questi volontari organizzano in previsione dell'emergenza freddo. I GENERI ALIMENTARI - A Piazzale dei Partigiani, c'è anche la possibilità di usufruire di un presidio sanitario. "La Croce Rossa resta presente con un'ambulanza -ci ha spiegato Bartolomei - fino alle 6 di mattina. Noi invece prestiamo servizio dalle 20 all'1". E per quanto riguarda il conforto ricevuto, i volontari e le volontarie della Protezione Civile, a spese proprie, hanno acquistato e preparato anche i generi alimentari che in queste ore stanno distribuendo. "Ieri sera siamo riusciti ad offrire 40 litri di the caldo e 120/150 porzioni di pasta e fagioli. Per stasera, abbiamo invece preparato un piatto altrettanto calorico: pasta e patate".

ANCORA QUALCHE GIORNO - Le istituzioni, sembra stiano comunque partecipando. "Sabato è venuto il Sindaco - ci aggiorna il Presidente della Brigata Garbatella - invece sia sabato che domenica, sono venuti sia l'Assessore Pucci che l'Assessore Danese, restando fino alla fine. A tal riguardo, vorrei ringraziare la neo Assessore alle politiche sociali per la disponibilità mostrata, così come vorrei anche ringraziare il COC e tutti i volontari che, in queste ore, invece di starsene con le proprie famiglie, stanno dedicando tempo a quest'importante iniziativa che pensiamo di portare avanti fino al 2 gennaio".

Annuncio promozionale

Allerta meteo a Roma e nel Lazio, in arrivo venti forti e nevicate

Previsioni meteo Roma e Lazio 30, 31 dicembre 2014 e 1 gennaio 2015

RomaToday

""

Data: **30/12/2014**

Indietro

Allerta meteo a Roma e nel Lazio, in arrivo venti forti e nevicate

Il bollettino è stato emesso dal Centro funzionale regionale. Se su Appennino Rieti, Aniene e Bacini del Liri è preallerta per la neve, su tutte le zone preoccupa il vento

Redazione 29 dicembre 2014

Non solo temperature in picchiata verso il basso. Il Centro funzionale regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo per le prime ore di domani e per le 48 ore successive. Se su Appennino Rieti, Aniene e Bacini del Liri è preallerta per la neve, su tutte le zone preoccupa il vento. Di seguito il comunicato della Regione Lazio.

Annuncio promozionale

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse, ad estensione e seguito dell'avviso di ieri, con indicazione che dalle prime ore di domani, e per le successive 36-48 ore, si prevedono sul Lazio 'venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, accompagnati da mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate in estensione ai settori orientali della regione, con accumuli al suolo da deboli a moderati'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una preallerta per vento su tutte le zone e una preallerta per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

Emergenza freddo: allestiti 50 posti letto nell'ex palestra scolastica di via Comisso**RomaToday**

"Emergenza freddo: allestiti 50 posti letto nell'ex palestra scolastica di via Comisso"

Data: 31/12/2014

[Indietro](#)

Emergenza freddo: allestiti 50 posti letto nell'ex palestra scolastica di via Comisso

Partito il piano per l'emergenza freddo nel Municipio IX. In via Comisso 23 sono stati allestiti 50 posti letto. Le parrocchie forniranno invece pasti caldi. Operativa anche la Protezione Civile

Fabio Grilli 30 dicembre 2014

Storie Correlate Emergenza freddo a Roma: clochard morto assiderato sul marciapiede Piramide: contro l'emergenza freddo distribuiti pasti caldi e coperte Giuliano Dalmata: per l'emergenza freddo allestita un'area d'accoglienzaIl freddo è arrivato. Così intenso, da rappresentare un serio fattore di pericolo per la salute dei clochard che vivono nel territorio. A loro, ha pensato il Municipio IX, attivando da questa sera un piano straordinario, in grado di mettere in campi una rete collaudata di attori. Dalle parrocchie alla protezione civile, sono in molti i volontari che si sono mossi in queste ore. I POSTI LETTO - Intanto, la logistica. All'Eur Ferratella, "Per garantire la migliore assistenza alle persone in stato di bisogno - ha fatto sapere il Presidente Santoro - terremo aperta ogni sera, a partire dalle 19, la palestra della scuola in disuso di via Comisso 23 , rendendo disponibili almeno una cinquantina di posti per i clochard; di questi una ventina sono stati già censiti dalla Caritas, mentre per raggiungere le altre persone senza fissa dimora che potrebbero avere necessità di un ricovero e di pasti caldi, abbiamo attivato le unità del volontariato di protezione civile che operano sul territorio". I PASTI CALDI E LE EMERGENZE - Per quanto riguarda i pasti caldi la loro fornitura, ha spiegato il Presidente del Municipio IX "è stata assicurata dalle parrocchie che, come sempre, coadiuvano le strutture municipali in occasioni straordinarie di assistenza sociale. Per ogni altra esigenza che dovesse presentarsi - ha aggiunto Santoro - il Municipio sarà supportato dalla Protezione civile e dal Dipartimento al sociale del Campidoglio: sono già in contatto con gli assessori Pucci e Danese che in questi giorni stanno affrontando con grande perizia ed impegno l'emergenza freddo in tutta la città, e che hanno assicurato ogni intervento necessario a supportare anche il nostro municipio".

[Annuncio promozionale](#)

Riccione. Un tuffo in mare per augurare un buon 2015.**Romagna Gazette.com**

"Riccione. Un tuffo in mare per augurare un buon 2015."

Data: **06/01/2015**

[Indietro](#)

Riccione. Un tuffo in mare per augurare un buon 2015.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Serena Zavalloni 5 gennaio 2015 0 commenti bagno di capodanno 2015, primo gennaio Riccione, riccione, Riccione 1 gennaio 2015, Riccione bagno di capodanno, Riccione bagno in mare

riccione bagno di capodanno

RICCIONE. Successo per il tradizionale bagno in mare di Capodanno. Sono stati una cinquantina i temerari nuotatori che il primo gennaio hanno salutato il nuovo anno con un bagno in mare dall'acqua ghiacciata. Non solo riccionesi, ma anche riminesi, bolognesi, perfino un londinese hanno sfidato le temperature rigide per dare il benvenuto al 2015. Migliaia di riccionesi e turisti hanno seguito dalla battigia e dalle dune di sabbia la corsa verso il mare degli intrepidi nuotatori assistiti dai volontari della protezione civile cittadina. Dopo il tuffo in mare i partecipanti si sono rifocillati con bevande calde. Anche quest'anno l'iniziativa, seguita in diretta da Radio Studio Più, è stata organizzata dal Circolo di Buon Vicinato I Villaggi, dalla Croce Rossa italiana e dall'Associazione di Protezione Civile Arcione .

Un tuffo in mare per augurare un buon 2015

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Un tuffo in mare per augurare un buon 2015"

Data: 01/01/2015

Indietro

»rimini

Riccione

Un tuffo in mare per augurare un buon 2015

Sono stati più di 50 i temerari nuotatori che il primo gennaio hanno salutato il nuovo anno con un bagno in mare dall'acqua ghiacciata

| Altro N. Commenti 0

01/gennaio/2015 - h. 17.08

Successo per il tradizionale bagno in mare di Capodanno. Sono stati una cinquantina i temerari nuotatori che il primo gennaio hanno salutato il nuovo anno con un bagno in mare dall'acqua ghiacciata. Non solo riccionesi, ma anche riminesi, bolognesi, perfino un londinese hanno sfidato le temperature rigide per dare il benvenuto al 2015. Migliaia di riccionesi e turisti hanno seguito dalla battigia e dalle dune di sabbia la corsa verso il mare degli intrepidi nuotatori assistiti dai volontari della protezione civile cittadina. Dopo il tuffo in mare i partecipanti si sono rifocillati con bevande calde. Anche quest'anno l'iniziativa, seguita in diretta da 'Radio Studio Più', è stata organizzata dal 'Circolo di Buon Vicinato I Villaggi', dalla Croce Rossa italiana e dall'Associazione di Protezione Civile " Arcione".

Emergenza freddo: in città 1794 posti per i senza dimora

| Roma Sette

Romasette.it*"Emergenza freddo: in città 1794 posti per i senza dimora"*Data: **05/01/2015**

Indietro

Emergenza freddo: in città 1794 posti per i senza dimora

05 gennaio

2015 10:20

Stampa questo articolo <Condividi sui social network
di R. S.

Roma Capitale può contare su di un sistema di accoglienza ordinario di 1117 posti. Il Piano freddo, messo a punto lo scorso anno, incrementava questa cifra di 549 posti letto. Ad oggi sono attivi oltre ai 1117 posti ordinari, 677 posti di accoglienza

«Oggi a Roma per far fronte all'emergenza freddo abbiamo 1794 posti disponibili. Un sistema di accoglienza per i senza fissa dimora creato dall'amministrazione capitolina, dalle associazioni di volontariato della città e dai tanti romani che hanno permesso di aumentare i posti a disposizione nella Capitale». Lo afferma in una nota l'assessore alle politiche sociali del Campidoglio, Francesca Danese.

Roma Capitale può contare su di un sistema di accoglienza ordinario di 1117 posti. Il Piano freddo, messo a punto lo scorso anno, incrementava questa cifra di 549 posti letto. Quest'anno però, a causa delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcune cooperative, il piano freddo è stato avviato solo dal 19 dicembre. Ad oggi sono attivi oltre ai 1117 posti ordinari, 677 posti di accoglienza del Piano freddo. Di questi 372 di Roma Capitale e 305 grazie alla attivazione dell'associazionismo e del volontariato solidale della città.

Le strutture coinvolte sono: il Centro Astalli, la Caritas la Croce Rossa Italiana, parrocchie del Vicariato. E' stata, inoltre, predisposta l'apertura di 4 stazioni (Ostia Lido Centro, Vittorio, Ostiense e Flaminio), grazie all'assessorato alla Protezione civile ed all'assessorato alla Mobilità. Nelle stazioni è stata attivata la distribuzione di coperte e cibi caldi grazie al supporto delle Associazioni di Volontariato e di Protezione civile.

«Rispetto allo scorso anno – ha continuato Danese – abbiamo, quindi, aumentato l'offerta grazie alla rete di solidarietà della città, alla Prefettura che ha donato 1.800 coperte, alla Federalberghi e alla mobilitazione dell'assessore a Roma Produttiva Marta Leonori. Dobbiamo dichiarare guerra alla povertà e all'esclusione rivedendo il sistema dell'accoglienza per garantire risposte ad una sempre più larga popolazione che vive nel disagio. Quest'anno poi è aumentata molto la presenza di cittadini italiani, molti dei quali hanno perduto il proprio lavoro. Dobbiamo sempre tenere alta l'attenzione e coinvolgere sempre più romani a partecipare all'accoglienza dei più deboli, anche per questo abbiamo aumentato l'operatività dell'unità mobile e la sala operativa è, come sempre, attiva H24, e risponde al numero verde 800440022. Nella notte di Capodanno la sala operativa ha ricevuto tante segnalazioni da parte dei cittadini. Speriamo che l'attenzione non cali, conclude l'assessore Danese.

5 gennaio 2015

Spilamberto: reperibilità garantite durante le festività natalizie

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*Spilamberto: reperibilità garantite durante le festività natalizie*"

Data: **24/12/2014**

Indietro

Spilamberto: reperibilità garantite durante le festività natalizie

24 dic 2014 - 140 letture //

In occasione della festività natalizie le reperibilità garantite saranno le seguenti: servizi cimiteriali: 26 e 27 dicembre e 4 e 6 gennaio dalle 8 alle 11 al numero 348/7415919; servizi demografici (per le sole denunce di decesso): 26 e 27 dicembre e 4 e 6 gennaio dalle 8 alle 9.30 al numero 348/7415907.

Nella giornata di lunedì 5 gennaio 2015 gli Uffici comunali rimarranno chiusi.

Saranno comunque garantiti i seguenti servizi di reperibilità:

Servizio di Polizia Municipale- sono garantiti i servizi minimi essenziali di emergenza (Polizia Giudiziaria- Trattamenti Sanitari Obbligatorii- Protezione Civile). Per emergenze 3487415924; numero verde 800993099;

Servizi su rete idrica, elettrica, fognaria e gas- Pronto Intervento Hera spa- Centro zona di Vignola tel. 800.886677;

Servizi Cimiteriali- garantita per la sola tumulazione ed inumazione delle salme- Servizi Cimiteriali cel. 348/7415919; dalle 8 alle 11 nelle giornate di domenica 4 e martedì 6 gennaio;

Servizio di Stato Civile garantito per denunce di decesso cel. 3487415907 dalle 8 alle 9.30 nelle giornate di domenica 4 e martedì 6 gennaio;

Protezione Civile- garantita in caso di calamità;

Servizio di Assistenza Domiciliare- saranno garantite le prestazioni essenziali gestite dall'ASP.

L'apertura della Biblioteca (ore 15-18.30) sarà garantita dai volontari del gruppo Biblioteca Insieme.

Traghetto in fiamme in arrivo dalla Grecia: sono ancora 168 le persone da salvare

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Traghetto in fiamme in arrivo dalla Grecia: sono ancora 168 le persone da salvare"

Data: **29/12/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Traghetto in fiamme in arrivo dalla Grecia: sono ancora 168 le persone da salvare

Nella notte la nave con 49 naufraghi è arrivata al porto di Bari

Sono almeno 309 le persone recuperate dal traghetto Norman Atlantic: lo afferma il ministero della marina mercantile greco, citato su twitter da Kathimerini. È arrivata nel porto di Bari la nave mercantile Spirit of Piraeus battente bandiera Singapore che trasporta 49 naufraghi del traghetto Norman Atlantic, che ha subito un incendio a largo di Valona. L'imbarcazione non è ancora attraccata al molo 11 del porto. A quanto si è appreso, a bordo stanno tutti bene anche se infreddoliti e affamati.

La nave mercantile ha attraccato al molo 11 del porto di Bari e sono in corso le operazioni di primo soccorso a bordo. Nessuno dei naufraghi, al momento, ha lasciato la nave. Sono sul molo il prefetto di Bari, Antonio Nunziante, le forze dell'ordine e personale del 118 e della Croce Rossa.

IL PUNTO ALLE 7.30 di Luisa Amenduni - Sono 265 le persone recuperate e 213 quelle ancora da recuperare dal traghetto Norman Atlantic, andato a fuoco ieri al largo delle coste dell'Albania. Le operazioni di soccorso non si sono mai fermate e sono coordinate dalla nave San Giorgio della Marina. Delle 478 persone salpate a bordo del traghetto (422 passeggeri e 56 membri dell'equipaggio) quasi la metà sono greci, tra cui l'unica vittima al momento accertata: un uomo morto mentre cercava di raggiungere una scialuppa di salvataggio. Il suo corpo è stato recuperato e trasferito con una motovedetta ieri sera a tarda ora a Brindisi dove sono stati portati anche 4 feriti più gravi, due che erano a bordo della nave, un aerosoccorritore della Marina e un militare della Capitaneria di porto.

Con gli elicotteri sono stati trasferiti in Puglia anche diversi bambini e donne dove sono stati assistiti dai medici e portati in ospedali pugliesi perchè presentano sintomi di ipotermia ma nessuno di loro è in pericolo di vita. Personale medico e sanitario è salito a bordo del Norman Atlantic ed elicotteri della Marina con capacità di visione notturna stanno operando nella zona. E' arrivato nel porto di Bari la nave mercantile Spirit of Piraeus che trasporta 49 naufraghi della nave traghetto Norman Atlantic, recuperati subito dopo l'incendio di ieri a largo di Valona. Il mercantile intorno alle 3 di questa notte era giunto a Brindisi, ma per via del mare grosso e delle difficoltà in porto si è deciso di dirottare l'imbarcazione verso Bari, dopo che un pilota del porto di Brindisi nel tentativo di salire a bordo per dirigere le operazioni di attracco ha riportato una frattura a un braccio e un secondo pilota, a causa delle onde, non è riuscito ad accedere al mercantile. La nave mercantile attraccherà al molo 11 del porto di Bari, dove è stata attivata la procedura di 'maxi-emergenza'. Le operazioni sono coordinate dalla Prefettura di Bari e dalla Protezione civile. Ad attendere i naufraghi ci sono una quarantina di persone tra uomini delle forze dell'ordine, della protezione civile e operatori del 118. Secondo quanto si è appreso, a bordo della nave mercantile, tra i 49 naufraghi, ci sono tre bambini. I naufraghi stanno soffrendo il freddo e la fame poiché sono senza cibo da ieri. I soccorritori faranno un primo intervento a bordo del mercantile: chi potrà camminare verrà condotto in un presidio medico avanzato allestito all'interno del terminal crociere; tutti gli ospedali della zona sono stati allertati e sono pronti per accogliere i naufraghi. (Ansa)

0 commenti alla notizia

Redazione, 29/12/2014 09:09:16

Maltempo: allerta neve in pianura al nord e a quote collinari al centro

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"*Maltempo: allerta neve in pianura al nord e a quote collinari al centro*"

Data: **27/12/2014**

Indietro

Maltempo: allerta neve in pianura al nord e a quote collinari al centro

Publicato 27 sabato 2014 9:38

(Sesto Potere) Roma 27 dicembre 2014 Una perturbazione proveniente dal Nord Atlantico raggiungerà le regioni settentrionali del nostro Paese nel corso della notte fra il 26 e 27 dicembre, determinando, a partire dalle zone di nord-ovest, un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche, con venti forti, temporali sulle aree tirreniche e nevicate fino in pianura al Nord e a quote collinari al Centro. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

strada innevata

L'avviso prevede dalla mattina di oggi, sabato 27 dicembre, precipitazioni nevose fino in pianura su Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, fino al fondo valle in Trentino e oltre i 500-600 metri sulla Toscana. Dal pomeriggio, inoltre, sono previste precipitazioni – a prevalente carattere di rovescio o temporale con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento – su Sardegna, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con quota neve sulle zone appenniniche in calo dalla serata fino a 700-800 metri. Infine, si prevedono venti forti, con raffiche di burrasca o burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise ed Emilia-Romagna, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

strada innevata

I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

auto in strada innevata

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

4<

Situazioni di criticità per rischio neve in Lombardia: avviso protezione civile

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Situazioni di criticità per rischio neve in Lombardia: avviso protezione civile"

Data: **27/12/2014**

[Indietro](#)

Situazioni di criticità per rischio neve in Lombardia: avviso protezione civile

Pubblicato 27 sabato 2014 16:01

(Sesto Potere) Milano 27 dicembre 2014 Revoca Moderata Criticità rischio Neve su Alta Pianura Occidentale dalle ore 00 di domenica 28 dicembre e su Alta Pianura Orientale dalle ore 12 di domenica 28 dicembre . Lo scrive una nota della Protezione Civile della Regione Lombardia. Le situazioni di criticità per rischio neve scrive la nota potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche, anche a causa della possibile formazione di ghiaccio al suolo .

neve-in-Italia-

Si suggerisce pertanto ai Presidi territoriali prosegue il documento la necessità di predisporre un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle Strade (Anas, Province, Comuni), perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spargisale e provvedano ad informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale .

Per il pomeriggio di sabato 27 dicembre saranno possibili precipitazioni diffuse su tutta la regione, deboli o molto deboli e intermittenti sui settori occidentali, deboli o localmente moderate e più contenute sui settori centro-orientali. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso alle quote di Pianura. Nel corso della serata si avrà un miglioramento delle condizioni atmosferiche sui settori occidentali, mentre saranno ancora possibili deboli nevicate sui settori orientali, in particolare sulle Prealpi orientali e sui territori di pianura al confine con il Veneto. Per la mattinata di domenica 28 dicembre saranno ancora possibili residue precipitazioni nevose sui settori più orientali della bassa Pianura orientale (Mantovano e Oltrepò mantovano) e sui rilievi alpini di confine con la Svizzera; altrove tempo asciutto e con le prime possibili schiarite verso la fine della mattinata sui settori più occidentali.

Tarquinia, intenso lavoro della ProCiv comunale per il maltempo**TRCgiornale.it***"Tarquinia, intenso lavoro della ProCiv comunale per il maltempo"*Data: **30/12/2014**

Indietro

Tarquinia, intenso lavoro della ProCiv comunale per il maltempo

Scritto da Redazione Martedì 30 Dicembre 2014 11:25

Duro lavoro per il gruppo comunale della Protezione Civile di Tarquinia per le criticità causate dal maltempo. Coordinati dal comando della Polizia Locale, e in stretto contatto con il sindaco Mauro Mazzola, i volontari sono intervenuti in varie zone del territorio comunale per liberare le strade da fango e alberi.

Sabato 27 dicembre, il gruppo comunale della Protezione Civile ha sgomberato la Litoranea, ai km. 9 e 10, da alcune piante abbattute dalle raffiche di vento durante l'intenso temporale che ha colpito in tarda serata la città. Domenica 28 dicembre, è entrato in azione sulle strade dell'Acquetta e delle Arcatelle per ripulirle dal fango, che causava problemi alla circolazione. Giornata molto intensa anche quella di oggi per il forte vento di tramontana, con la rimozione di due pini: il primo caduto in mattinata, in via Pigafetta, al Lido; il secondo caduto nel pomeriggio in via Aldo Moro, nel quartiere PEEP. "Abbiamo messo in campo tutti i mezzi a disposizione. - dichiara il primo cittadino - I vigili urbani e i volontari, che ringrazio, hanno dimostrato grandissimo impegno e professionalità. Il livello di attenzione rimarrà alto anche nei prossimi giorni, visto il perdurare delle condizioni meteo avverse".

Maltempo, danni per vento forte. Neve in E45

Maltempo, danni per il vento forte. Neve in Appennino: forti disagi lungo la E45 al Verghereto | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **28/12/2014**

Indietro

27 dicembre 2014 Ultimo aggiornamento alle 21:52

Maltempo, danni per il vento forte. Neve in Appennino: forti disagi lungo la E45 al Verghereto

Interventi dei vigili del fuoco specialmente nel Folignate. Precipitazioni nella notte, tregua domenica mattina poi fiocchi in collina

Foto Venanzio Biraschi

di Iv. Por.

Neve sull'Appennino, pioggia e vento forte più in basso. È arrivata la perturbazione annunciata dai meteorologi sull'Umbria, la stessa che nel Nord Italia ha portato le prime nevicate in pianura, anche su Milano e Venezia.

Danni per il vento I vigili del fuoco sabato pomeriggio hanno iniziato a ricevere chiamate per i danni causati dal forte vento. Interventi in diverse zone, ma soprattutto nel Folignate per alberi caduti e qualche tegola volata. A Perugia, per precauzione, è stato rimosso l'albero di Natale in piazza Matteotti. Le piogge, invece, non hanno creato particolari problemi.

Neve sulla E45 Nel tardo pomeriggio una forte nevicata ha interessato il valico appenninico del Verghereto lungo la E45: 15 centimetri di neve si sono accumulati in poco tempo. La polizia stradale ha attivato il codice rosso per il transito obbligatorio con catene. Neve anche al valico di Bocca Trabaria.

Criticità gialla Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata dalla protezione civile per la giornata di domenica criticità rossa per rischio idrogeologico localizzato sulla Calabria tirrenica, mentre la criticità arancione per rischio idrogeologico sarà sulla Campania, Basilicata e sulle restanti aree calabresi. Criticità gialla, invece, è prevista su Marche, Umbria, Toscana meridionale tirrenica, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Neve Tra a notte di sabato e domenica si attendono nevicate. I primi fiocchi bianchi sono caduti già sabato sopra gli 800 metri lungo la dorsale appenninica. Le previsioni per domenica pomeriggio della protezione civile parlano di nevicate a quote superiori ai 200 metri sulle Marche, con possibili sconfinamenti fino al livello del mare. Quindi il versante umbro più esposto sarà quello a ridosso del confine marchigiano.

Pausa poi altra neve Dopo l'ondata di maltempo, il cielo tornerà sereno domenica mattina ma secondo Umbriameteo.com «l'arrivo poi del primo consistente nucleo di aria fredda riporterà le precipitazioni tra la tarda mattinata ed il pomeriggio su gran parte dell'Umbria, più intense lungo l'Appennino e nevose fin sui 300-500 m di quota. Rasseramenti lunedì 29, ancora nubi e precipitazioni frequenti martedì 30 dicembre con neve praticamente fin sui 150 metri quota o per meglio dire fin sulle aree più basse del ternano. Temperature sotto gli 0°C per l'intera giornata su gran parte dell'Umbria».

©Riproduzione riservata

Maltempo, liberate strade da fango e alberi

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Maltempo, liberate strade da fango e alberi"

Data: **30/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, liberate strade da fango e alberi

Intenso lavoro della ProCiv di Tarquinia coordinata dalla polizia locale

30/12/2014 - 09:29

TARQUINIA - Duro lavoro per il gruppo comunale della Protezione Civile di Tarquinia per le criticità causate dal maltempo. Coordinati dal comando della Polizia Locale, e in stretto contatto con il sindaco Mauro Mazzola, i volontari sono intervenuti in varie zone del territorio comunale per liberare le strade da fango e alberi.

Sabato 27 dicembre, il gruppo comunale della Protezione Civile ha sgomberato la Litoranea, ai km. 9 e 10, da alcune piante abbattute dalle raffiche di vento durante l'intenso temporale che ha colpito in tarda serata la città. Domenica 28 dicembre, è entrato in azione sulle strade dell'Acquetta e delle Arcatelle per ripulirle dal fango, che causava problemi alla circolazione. Giornata molto intensa anche quella di oggi per il forte vento di tramontana, con la rimozione di due pini: il primo caduto in mattinata, in via Pigafetta, al Lido; il secondo caduto nel pomeriggio in via Aldo Moro, nel quartiere Peep.

"Abbiamo messo in campo tutti i mezzi a disposizione. - dichiara il primo cittadino - I vigili urbani e i volontari, che ringrazio, hanno dimostrato grandissimo impegno e professionalità. Il livello di attenzione rimarrà alto anche nei prossimi giorni, visto il perdurare delle condizioni meteo avverse".

Senza titolo

Viterbo News 24 - Civitella d'Agliano, corso per volontari Prociv, consegnati gli attestati

Viterbo News24.it

""

Data: **06/01/2015**

[Indietro](#)

Civitella d'Agliano, corso per volontari Prociv, consegnati gli attestati

06/01/2015 - 15:54

CIVITELLA D'AGLIANO - Il 5 gennaio alle ore 18, presso la Sala Consigliare del Comune di Civitella D'Agliano, sono stati consegnati dal Sindaco Giuseppe Mottura e dal Vice Sindaco Tiziano Bianchini gli attestati di partecipazione al Corso per volontari ed operatori di Protezione Civile svolto nel mese di dicembre scorso.

Il corso diretto da Cerfed - Centro Ricerca Formazione e Documentazione di Protezione Civile - della durata di otto ore ha visto partecipare 30 volontari del gruppo comunale.

Il Presidente di Cerfed Gaetano Bastoni e Sabrina Celestini, docenti del Corso, hanno portato i saluti ai volontari con gli auguri per la nuova attività.

Recanati: allerta della Protezione Civile per neve e ghiaccio. Annullato il Capodanno in piazza

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Recanati: allerta della Protezione Civile per neve e ghiaccio. Annullato il Capodanno in piazza"

Data: **31/12/2014**

Indietro

Recanati: allerta della Protezione Civile per neve e ghiaccio. Annullato il Capodanno in piazza

A causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile è stato annullato il capodanno in piazza Giacomo Leopardi a Recanati. Le basse temperature affiancate da ghiaccio e vento hanno sconsigliato lo svolgimento della manifestazione che prevedeva il concerto all'aperto, il brindisi e lo spettacolo pirotecnico dalla Torre Civica.

Confermato invece l'appuntamento per il 1 gennaio all'aula magna del palazzo comunale con il gran ballo di capodanno a partire dalle ore 17. Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri con spumante e panettone alla presenza del Sindaco Francesco Fiordomo.

Il maltempo che si è abbattuto nelle ultime ore non ha trovato impreparata la città di Recanati. Il piano comunale per l'emergenza neve e gelo messo a punto dall'amministrazione comunale si è messo in moto alle 5 del mattino con gli spargisale in azione sulle principali vie di comunicazione. Poco dopo è iniziata l'attività della Polizia Locale per pianificare la logistica e le tipologie di intervento con la presenza di 3 autopattuglie in servizio sin dalle ore 7.

Le operazioni sono state portate avanti in stretto contatto con l'Ufficio Tecnico Comunale. I problemi maggiori si sono verificati nel versante nord della città come la zona dell'Ospedale, del Civico Cimitero e via Dalmazia a causa della presenza di ghiaccio. I punti più a rischio sono stati presidiati dagli uomini della Polizia Locale ma non si è resa necessaria la chiusura di nessuna arteria stradale.

Due gli interventi nella zona di Montefiore lungo la strada provinciale 82. Il primo per un mezzo che malgrado pneumatici da neve e catene ha perso il controllo bloccando la circolazione stradale, il secondo per un Pk che si è ribaltato a causa del manto ghiacciato. Fortunatamente l'incidente non ha fatto registrare feriti ma sul posto si è resa necessaria la presenza della Polizia Locale che è intervenuta anche in via Badaloni per la caduta di una quercia che fortunatamente non ha provocato alcun danno. L'area è stata transennata per motivi di sicurezza ed in queste ore è in azione una ditta specializzata per la rimozione della pianta sradicata dalle forte raffiche di vento.

Per tutto il pomeriggio e la serata continueranno i presidi della Polizia Locale e dell'Ufficio Tecnico su tutto il territorio, in particolare in quelle zone più soggette alla formazione di ghiaccio. Le attività si ripeteranno anche nella mattinata di domani per garantire la massima sicurezza ad automobilisti e pedoni.

Per segnalazioni e richieste di intervento è possibile chiamare il numero della Polizia Locale 071 75 87 243.

dal Comune di Recanati
www.comune.recanati.it

Tweet

Recanati: allerta della Protezione Civile per neve e ghiaccio. Annullato il Capodanno in piazza

Questo è un comunicato stampa inviato il 30/12/2014 pubblicato sul giornale del 31/12/2014 - 352 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di capodanno in piazza, Comune di Recanati, ghiaccio, neve, porto potenza, protezione civile, recanati, spettacoli. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/advL>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

4ê<

Maltempo: Natale col sole, poi dal 26 scatta l'allerta per venti forti e neve

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Natale col sole, poi dal 26 scatta l'allerta per venti forti e neve"

Data: **24/12/2014**

Indietro

Maltempo: Natale col sole, poi dal 26 scatta l'allerta per venti forti e neve Agenzia Giornalistica Italia - 3 ore fa

(AGI) - Roma, 24 dic. - Il tempo di trascorrere il Natale e già nella notte fra il 25 e Santo Stefano sarà in arrivo dall'Europa settentrionale una perturbazione che raggiungerà l'Italia determinando nella giornata del 26 condizioni di maltempo su gran parte delle regioni centro-meridionali, con venti forti e nevicate fino a quote collinari. Lo riferisce il Dipartimento della Protezione civile, che sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di venerdì 26 dicembre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, in estensione nel corso della giornata ad Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sono attese, inoltre, nevicate localmente fino a 400-600 m su Marche, Umbria, zone orientali del Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e al di sopra degli 800 m su Basilicata e Calabria, con quantitativi da deboli a moderati. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. .

Marche, fine anno con vento forte e freddo gelido

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Marche, fine anno con vento forte e freddo gelido"

Data: 01/01/2015

Indietro

Marche, fine anno con vento forte e freddo gelido Agenzia Giornalistica Italia - mer 31 dic 2014

(AGI) - Pesaro, 31 dic. - Solo domani, stando alle previsioni della protezione civile regionale, l'aria artica lascerà le Marche, con riflessi soprattutto sulle temperature massime della giornata, che torneranno a salire. Quella di oggi è stata la terza giornata consecutiva di maltempo, con neve, soprattutto nel maceratese, vento forte e freddo gelido. In tutte le Marche si registrano disagi di varia natura, ma nessuna criticità particolare se si esclude la chiusura temporanea al traffico, per via di una bufera di neve, del valico di Colfiorito, dove sussiste l'obbligo di catene per i mezzi pesanti. Sempre nel maceratese, a Camerino, Castelraimondo, Matelica e nella città capoluogo si sono registrati diversi incidenti stradali dovuti al ghiaccio: danni alle auto coinvolte, ma nessun ferito. Le maggiori preoccupazioni sono legate al vento di bora, che continua a battere tutte le Marche, dall'entroterra alla costa, e le basse temperature: condizioni che favoriscono la creazione di lastroni di ghiaccio, per i quali la protezione civile invita gli automobilisti alla prudenza, soprattutto nelle ore notturne e del primo mattino. La violenza del vento ha consigliato i vigili urbani di Civitanova Marche (Macerata) di chiudere al traffico il lungomare nord: la sabbia ha invaso la carreggiata, rendendo l'asfalto viscido e non sicuro. Lo spettacolo pirotecnico previsto per la mezzanotte è stato cancellato. L'insegna di un distributore di benzina di tra Pesaro e Fano, lungo la statale adriatica, è stata divelta dalle raffiche, ostruendo la strada: c'è voluto l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri per le operazioni di messa in sicurezza. Alle 14, sui 1.800 metri del monte Prata, il vento soffiava alla velocità di 88 km/h., con raffiche fino a 100 km/h.; sempre sui Sibillini, nell'ascolano, il termometro è sceso fino a 12 gradi sotto zero. Vento forte anche ad Ancona, dove sfiorava i 50 km/h., e mare forza 8, situazione che costringe 4 navi porta container ad attendere in rada il miglioramento delle condizioni meteo per entrare in porto. Sono stati diversi gli interventi anche ad Ascoli Piceno (12 solo durante la scorsa notte) e Senigallia (Ancona) per rimuovere rami, cornicioni pericolanti e addirittura persiane finite in strada. Il palasport di Ussita (Macerata) stava per essere scoperto ed è stato messo in sicurezza dai vigili del fuoco. La carcassa di una tartaruga marina è stata avvistata questa mattina all'altezza della foce del Caronte, a Civitanova Marche (Macerata): si tratta del terzo esemplare piaggiato in pochi giorni nella zona per via delle violente mareggiate, ma il mare si è ripreso l'animale, rendendo impossibile il recupero da parte degli uomini della capitaneria di porto. A Recanati (Macerata) per il freddo intenso sono stati annullati la festa in piazza e i tradizionali fuochi artificiali dalla Torre. (AGI) 4&

"Rafforzamento delle reti territoriali, confronto costante con i cittadini e attenzione ai dettagli". I primi sette mesi da sindaco di Paolo Masetti

[Montelupo Fiorentino] Rafforzamento delle reti territoriali, confronto costante con i cittadini e attenzione ai dettagli . I primi sette mesi da sindaco di Paolo Masetti | gonews.it

gonews.it

""

Data: 24/12/2014

Indietro

Rafforzamento delle reti territoriali, confronto costante con i cittadini e attenzione ai dettagli . I primi sette mesi da sindaco di Paolo Masetti

24 dicembre 2014 12:14

24 dicembre 2014

Attualità Montelupo Fiorentino

La fine dell'anno è spesso tempo di bilanci. Il sindaco di Montelupo Fiorentino Paolo Masetti, traccia un resoconto dei primi sette mesi del suo mandato.

Se dovessimo trovare una cifra distintiva dei primi mesi della nuova amministrazione guidata dal sindaco Paolo Masetti, questa sarebbe certamente la condivisione e il confronto serrato con i cittadini.

Un dato numerico rende chiaramente l'idea di questo approccio: in sette mesi il sindaco ha ricevuto circa 250 cittadini.

A questa attività si sono aggiunti anche gli incontri della giunta nelle frazioni, iniziati nel mese di novembre e che proseguiranno all'inizio del nuovo anno.

«È mia abitudine ascoltare e cercare di comprendere la situazione al fine di formarmi un'idea precisa di una realtà e quindi programmare nel dettaglio le azioni da attuare. Ecco perché in questi primi mesi del mio mandato ho dato molta importanza alla funzione di ascolto e di condivisione con i cittadini. Avevo e ho la necessità di "misurare la temperatura" di Montelupo di comprendere quali siano i bisogni primari della città e della popolazione.

Certo in molti casi le questioni poste riguardavano dettagli e situazioni specifiche, ma tante altre volte l'incontro e il confronto con i cittadini è stato utile per avviare una riflessione più ampia che investe scelte di lungo periodo», spiega Masetti.

In questi ultimi mesi l'amministrazione ha viaggiato a due diverse velocità: da un lato è stata posta particolare attenzione alle segnalazioni dei cittadini e alle attività di manutenzione, dall'altro si è avviato un percorso articolato di progettazione che ha interessato e che interessa alcune questioni cruciali.

CENTRO STORICO. Lo slogan "Montelupo al centro" sintetizza le intenzioni della Giunta: lavorare per rivitalizzare il centro cittadino e nel contempo riportare Montelupo al centro dell'interesse dei propri abitanti e anche di possibili visitatori esterni.

A tal fine è stato avviato un percorso partecipato che ha determinato una maggiore lentezza nella fase di partenza, ma che condurrà certamente all'attuazione di scelte condivise fra amministrazione, associazioni di categorie e cittadini indispensabili per dare un nuovo slancio alla città.

All'inizio di dicembre si è riunito il **LABORATORIO PERMANENTE** per la rivitalizzazione del centro storico che vede coinvolti i cittadini assieme ai tecnici comunali e ai rappresentanti delle diverse categorie economiche.

A agevolazioni di carattere tributario, contributi economici, incremento delle attività promozionali, interventi strutturali di riqualificazione del centro, potenziamento dei servizi per i turisti sono solamente alcune delle attività individuate come priorità. Alcune di queste saranno attivate già a partire dai primi mesi del 2015.

COSTRUZIONE DI UNA RETE DI RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO. Il tessuto associativo di Montelupo Fiorentino è articolato e variegato. Lo scambio fra l'amministrazione e le associazioni, così come la collaborazione fra le diverse realtà ha una ricaduta positiva per la città. In questi primi mesi è stato possibile attuare progetti importanti volti alla sensibilizzazione della popolazione, ma anche al cercare soluzioni concrete ai bisogni delle famiglie. Un esempio virtuoso in tal senso è rappresentato dall'iniziativa **BIMBINSIEME** che prevede una sorta di

"Rafforzamento delle reti territoriali, confronto costante con i cittadini e attenzione ai dettagli". I primi sette mesi da sindaco di Paolo Masetti

“campo gioco invernale” per ragazzi da 6 a 10 anni durante le vacanze di Natale.

Nel contempo l'amministrazione ha approvato un regolamento che prevede la costituzione dell'albo delle associazioni e istituisce il “volontariato civico”.

PROTEZIONE CIVILE. Gli ultimi mesi hanno messo a dura prova il territorio nel suo complesso per quanto riguarda le emergenze ambientali evidenziando la necessità di potenziare e organizzare il sistema di protezione civile territoriale.

Il comune di Montelupo, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, ha avviato da pochi giorni un percorso volto alla stesura partecipata con i cittadini del Piano di Protezione civile.

«Quello della Protezione Civile e della sicurezza dei cittadini è un tema a me molto caro: ho potuto constatare personalmente come in caso di emergenza sia indispensabile avere un'idea chiara di come intervenire, con la definizione di ruoli e competenze. Inoltre più i cittadini sono coinvolti attivamente e sono consapevoli più la risposta è rapida», continua ancora Masetti.

LAVORI PUBBLICI. In questi sette mesi sono andati a completamento alcuni lavori già individuati dalla precedente amministrazione e nello stesso tempo sono iniziati nuovi interventi. In particolare in questo momento sono in corso:

? ultimazione dell'intervento di sistemazione del MMAB con alcune opere di carattere strutturale nella parte posteriore dell'edificio e realizzazione di percorsi specifici museali destinati a non vedenti e ipovedenti.

? lavori di sistemazione dei cimiteri di Pulica, San Vito e Samminiello per un importo complessivo di 55.000 euro (appalto in corso)

? manutenzione straordinaria del cimitero del capoluogo. Sono in atto i lavori propedeutici per consentire il posizionamento del cantiere. Il costo complessivo è di 180.000 euro

? illuminazione pubblica. Prosegue l'attività di efficientamento dell'illuminazione con particolare attenzione alla frazione di Fibbiana. Il costo di questa opera è di 50.000 euro

? realizzazione del percorso pedonale lungo via della Pesa che collega le zone di Graziani e Turbone. È in corso la gara di appalto.

È possibile verificare quali sono i lavori pubblici in atto sul territorio grazie ad una funzionalità del sito internet: la mappa interattiva dei lavori pubblici: <http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/mappa>

LE GRANDI OPERE PER IL FUTURO. «In questi primi mesi del mio mandato ho cercato di porre le basi per realizzare due opere strategiche per la città di Montelupo di cui si parla da anni; la loro attuazione è per buona parte indipendente dalle decisioni comunali, anche se il territorio di Montelupo ne è interessato in maniera importante.

? La prima questione riguarda la Villa Medicea

È di pochi giorni fa la notizia che effettivamente entro la Primavera 2015 l'ospedale psichiatrico giudiziario sarà definitivamente chiuso e il complesso dell'Ambrogiana potrebbe tornare disponibile per funzioni di tipo “civile”.

Auspicio in primo luogo che venga trovata una soluzione dignitosa per tutti gli internati avviando ognuno di loro ad un percorso di reinserimento nella società e che siano tenute in conto le professionalità degli operatori sanitari e della Amministrazione penitenziaria che in tutti questi anni hanno operato con dedizione e senso di responsabilità.

Per quanto riguarda, invece, la Villa Medicea il mio obiettivo è quello di individuare in collaborazione con il consiglio comunale e con il supporto di Stato e Regione un concreto progetto di sviluppo futuro, coerente con la natura del territorio.

? L'altro auspicio che ho per la mia città è che nel 2015 si cominci a parlare in maniera seria e concreta della realizzazione del nuovo Ponte di Fibbiana.

So che questa opera è da anni in cantiere e che potrebbe sembrare un desiderio impossibile, ma la situazione è decisamente mutata rispetto al passato e possiamo pensare di avere in tempi brevi almeno un progetto concreto

Tutti obiettivi che si possono raggiungere, in una situazione generalizzata di crisi, solo se l'intera comunità sarà capace di essere tale, al di là delle normali dinamiche di contrapposizione.

Il lavoro di questi primi mesi è stato possibile grazie all'impegno ed alla professionalità del personale comunale, al prezioso supporto del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, alla collaborazione delle parti sociali: un bel gioco di squadra che dobbiamo assolutamente proseguire nell'anno che ci attende», conclude Masetti.

Province, presidio di Natale nella sede della Protezione Civile

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Province, presidio di Natale nella sede della Protezione Civile"

Data: **25/12/2014**

[Indietro](#)

Province, presidio di Natale nella sede della Protezione Civile

25 dicembre 2014 12:17

Economia e Lavoro Firenze

Presidio nella sede della Protezione civile per i lavoratori della Provincia di Firenze. La nostra lotta ha costretto il governo a rivedere le tempistiche della legge di stabilità ed in seguito prevedere la proroga dei contratti a tempo determinato, di fatto ammettendo la presenza di grossi errori all'interno della finanziaria.

I problemi però non sono stati affatto risolti, ma solo rinviati perciò la nostra protesta, diventata di lunga lena, continuerà con un presidio permanente della sede del consiglio che, nei giorni di chiusura dell'ente, si sposterà presso la sala operativa della Protezione civile all'Olmatello, simbolo dei servizi essenziali resi ai cittadini, spiega una nota della Rsu.

Il presidio, sottolineano i lavoratori della Provincia di Firenze, proseguirà ad oltranza in difesa dei servizi pubblici a tutti i cittadini. Ma l'occupazione e la protesta afferma Marco Zatini della Rsu non limiterà i servizi ai cittadini, siamo pronti anche ad allertare il meteo, sia pure con i nostri mezzi limitati che non sappiamo se ci saranno ancora nel 2015.

Un sabato da allerta meteo. Neve sopra i 500 metri

[Toscana] | gonews.it

gonews.it*"Un sabato da allerta meteo. Neve sopra i 500 metri"*Data: **26/12/2014**

Indietro

Un sabato da allerta meteo. Neve sopra i 500 metri

26 dicembre 2014 16:25

26 dicembre 2014

Cronaca Toscana

foto d'archivio

La Protezione Civile regionale ha emesso un avviso di criticità valido dalle ore 08.00 di sabato, 27 dicembre 2014 alle ore 00.00 di domenica, 28 dicembre 2014. Le province interessate sono quelle di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato.

FENOMENI METEOROLOGICI PREVISTI

NEVE nelle zone Magra, Versilia, Serchio, Sieve, Ombrone Bisenzio, Reno Santerno, Casentino e Tevere, dalle ore 08.00 di sabato, 27 dicembre 2014 alle ore 20.00 di sabato, 27 dicembre 2014. Nevicate abbondanti in Appennino con accumuli intorno a 5-10 cm a quote di alta collina (500-600 metri) e di 20-30 cm a quote di montagna (800-1000 metri). Si segnala anche che sulle pianure della Lunigiana e della Garfagnana e con minore probabilità della lucchesia in mattinata sono possibili temporaneamente e localmente deboli nevicate con accumuli non significativi e in rapida trasformazione in pioggia in tarda mattinata. Inoltre nelle valli del pisano e del livornese è possibile pioggia che gela al suolo con formazione di ghiaccio. **VENTO FORTE** e **MARE AGITATO** nelle zone della Foce Arno, Cornia e Isole dalle ore 12.00 di sabato, 27 dicembre 2014 alle ore 00.00 di domenica, 28 dicembre 2014. Vento forte da ovest sulla costa centrale. Mare in rapido aumento con forte mareggiata nel livornese. **SCENARI DI EVENTO PREVISTI**

MAREGGIATE: Criticità Moderata: Problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia. Problemi agli stabilimenti balneari. Ritardi nei collegamenti marittimi. Problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto. Pericolo per i bagnanti. **NEVE:** Criticità Moderata: Locali problemi alla circolazione stradale. Isolate interruzioni della viabilità. Isolati danneggiamenti delle strutture. Isolati black-out elettrici e telefonici. **VENTO:** Criticità Moderata: Blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione **Allerta meteo** del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo.

DALLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il Centro Funzionale della Regione Toscana ha emesso per la giornata di domani 27/12 un avviso di allerta meteo valido dalle ore 8 alle ore 20 per abbondanti nevicate sulla dorsale appenninica con quota neve 500 metri.

Tuttavia saranno possibili anche deboli precipitazioni nevose anche a quote più basse. In tutto il territorio provinciale sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale associate a venti forti. Si ricorda a tutti i cittadini l'obbligo delle dotazioni invernali a bordo dei veicoli.

DALLA PROVINCIA DI LUCCA

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo di tipo moderato per neve e gelo dalle ore 8 alle ore 20 di sabato 27 dicembre.

Questa tipologia di allerta prevede neve abbondante e/o diffusa formazione di ghiaccio, con possibilità di danni a strutture, infrastrutture e rischio per la popolazione e, nel dettaglio, riguarda i comuni di Lucca, Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Caareggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San

Un sabato da allerta meteo. Neve sopra i 500 metri

Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Basilica e Villa Collemantina.

DAL COMUNE DI LIVORNO

Allerta meteo di tipo moderato per vento forte (40 nodi, circa 80 km orari) e mareggiate su Livorno, domani, sabato 27 dicembre, dalle 12 a mezzanotte. Lo annuncia la Protezione Civile regionale.

La Protezione Civile del Comune di Livorno è pronta a chiudere, in caso di necessità, il viale Italia e i parchi cittadini, ed ha allertato Polizia Municipale, ufficio Verde comunale e il volontariato.

Per avvisare i cittadini la Protezione Civile comunale ha inviato un messaggio vocale di allerta a tutti coloro i quali si sono iscritti all'Alert system, sistema di allertamento telefonico. Il servizio entra dunque oggi ufficialmente a regime. Si ricorda che è ancora possibile iscriversi, tutte le informazioni su www.comune.livorno.it.

Raccomandazioni alla cittadinanza - La Protezione Civile indica una serie di raccomandazioni che i cittadini devono sempre osservare in casi di forte vento:

Evitare di parcheggiare l'auto sotto gli alberi.

Porre particolare attenzione nel transitare anche a piedi sotto pinete o alberature, e in generale fare comunque attenzione nel transitare a piedi o con mezzi lungo i viali a mare.

Prestare particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle Autorità.

DAL COMUNE DI PISTOIA

Per le nostre zone, la Regione Toscana ha emesso un avviso di allerta meteo (medio impatto – livello 2) per neve per domani, 27 dicembre, e un avviso di vigilanza (impatto locale – livello 1) per rischio idraulico – idrogeologico, sempre per domani, 27 dicembre.

Da domani, infatti, si prevede un calo delle temperature con formazioni di gelate nelle aree anche di fondo valle e nevicate dalle 8 di mattina alle 20 di sera. Per le giornate di domenica e lunedì sono previsti miglioramenti per quanto riguarda le precipitazioni in pianura, mentre le temperature saranno sempre in diminuzione.

Sono già in preallarme il personale della reperibilità dei Cantieri comunali, le squadre addette alla salatura della viabilità e il volontariato che coadiuva la Protezione civile durante le emergenze. È stato distribuito il sale alle proloco in montagna e nelle piccole borgate e sono attive le ditte incaricate della spalatura della neve nelle zone collinari e montane del territorio comunale.

Per ridurre al minimo i disagi causati dalle forti nevicate, è importante che tutti i cittadini seguano precisi obblighi e norme di comportamento che sono riepilogati qui: http://www.comune.pistoia.it/media/Norme_di_Comportamento.pdf

Il Comune di Pistoia è dotato di un Piano di protezione civile comunale che indica, anche in caso di allerta per neve o ghiaccio, le procedure da seguire in caso di emergenza. Anche questo è pubblicato sul sito del Comune e si può consultare a questa pagina: http://www.comune.pistoia.it/media/PIANO_DI_PROTEZIONE_CIVILE_COMUNALE_PER_neve.pdf
Per ricevere direttamente sul proprio cellulare le notifiche in caso di allerta meteo, tutti i cittadini del Comune di Pistoia possono scaricare gratuitamente l'App ProCiv Pas.

DALLA PROVINCIA DI PISTOIA

La Soup Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana ha diramato oggi un avviso di allerta meteo per neve, vento forte e mare agitato valido sul territorio regionale dalle ore 8.00 di sabato 27 dicembre alle ore 00.00 di domenica 28 dicembre 2014. Le province interessate sono: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato.

Per il nostro territorio l'allerta meteo di criticità moderata per rischio neve è valida dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di sabato 27 dicembre; sono previste temperature in calo con diffuse gelate al mattino e nevicate abbondanti fino a 500 m di quota. Sempre per il nostro territorio, per tutta la giornata di sabato 27 dicembre è stato emesso anche avviso di criticità ordinaria per rischio idraulico – idrogeologico. Sul sito della Regione Toscana, nella pagina Allerta Meteo è possibile consultare le mappe di sintesi delle criticità regionali <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Si ricorda che, in caso di emergenza, la Sala operativa provinciale unica integrata di protezione civile viene attivata anche 24 ore su 24, con funzioni di coordinamento e supporto alle attività degli uffici di protezione civile degli Enti locali e con la collaborazione delle strutture operative competenti e delle associazioni di volontariato. Sul sito della Provincia, sezione Protezione Civile, è possibile accedere a informazioni su bollettini meteo regionali, numeri utili e norme di comportamento in caso di emergenza. Si raccomanda prudenza alla guida, di moderare la velocità e di fare attenzione ai tratti ghiacciati anche dopo le nevicate.

Un sabato da allerta meteo. Neve sopra i 500 metri

Nuovo sistema di allerta per le emergenze: una telefonata di Nardella per l'annuncio

[Firenze] Nuovo sistema di allerta per le emergenze: una telefonata di Nardella per l'annuncio | gonews.it

gonews.it

""

Data: 27/12/2014

Indietro

Nuovo sistema di allerta per le emergenze: una telefonata di Nardella per l'annuncio

27 dicembre 2014 16:13

Attualità Firenze

Sarà la voce del sindaco Dario Nardella, con una telefonata registrata a 80 mila utenze fisse, a lanciare domani il nuovo sistema di allerta in caso di emergenze del Comune di Firenze. Alert system Firenze, questo il nome dell'applicazione, è sviluppata da ComunicaItalia, ed è già attiva in 800 città italiane, permettendo di avvertire la popolazione, ma anche residenti di singole zone o quartieri, su eventi atmosferici, terremoti, incendi o segnalazione di pericoli sul territorio comunale.

Nel messaggio registrato il sindaco Nardella annuncia ai cittadini il nuovo sistema invitandoli a fornire, in base alla normativa sulla privacy, il proprio numero di telefono cellulare al sito della Protezione civile comunale, che verrà poi inserito nel sistema di allerta. A illustrare il sistema c'erano anche Paola Balestri di ComunicaItalia e rappresentanti della Protezione civile del Comune. Firenze è la prima Città metropolitana italiana, a dotarsi di un servizio del genere ha spiegato Nardella -.

Domani partiremo con Firenze e successivamente il sistema sarà allargato a tutta la città metropolitana. Secondo Nardella questa misura rientra nell'aggiornamento del piano di emergenza della città, in scadenza il 31 dicembre 2015, che noi aggiorneremo con un anno di anticipo. Entro la fine di gennaio, ha annunciato, infatti approveremo in Giunta il nuovo piano generale aggiornato.

Entro maggio aggiorneremo quelli settoriali sui temi idrogeologici e del rischio neve, e poi vareremo il nuovo piano sismico. Altra misura sarà quella di dare applicazione alla legge nazionale che obbliga gli inquilini dei condomini a segnalare sulle porte delle loro case il numero di interno, in modo da essere più facilmente raggiungibili in caso di necessità.

Neve, sparsi 250 quintali di sale. Vari interventi di taglio alberi

[Pistoia] | gonews.it

gonews.it*"Neve, sparsi 250 quintali di sale. Vari interventi di taglio alberi"*Data: **28/12/2014**

Indietro

Neve, sparsi 250 quintali di sale. Vari interventi di taglio alberi

28 dicembre 2014 18:01

Attualità Pistoia

Conclusa la fase più acuta dell'allerta meteo per neve e ghiaccio: per domani la Regione Toscana prevede un miglioramento delle condizioni meteo ed emette soltanto un avviso di vigilanza (impatto locale livello uno) per la possibile formazione di ghiaccio.

L'allerta meteo per neve e ghiaccio è stata emessa dalla Regione venerdì 26 dicembre: appena emanato l'avviso, il Comune di Pistoia ha come previsto dal Piano di protezione civile comunale - messo in preallarme il personale della reperibilità dei Cantieri comunali, le squadre addette alla salatura della viabilità e il volontariato che coadiuva la Protezione civile durante le emergenze. Già da venerdì è stato distribuito il sale alle proloco in montagna e nelle piccole borgate e sono state attivate le ditte incaricate della spalatura della neve nelle zone collinari e montane del territorio comunale.

Il cantiere comunale ha sparso lungo le strade comunali collinari e su quelle di pianura caratterizzate da una maggiore pendenza 250 quintali di sale, a più riprese, sia ieri che oggi e domattina alle 5 è previsto un ulteriore passaggio.

A questi passaggi si sono aggiunti quelli delle ditte incaricate di coprire determinate zone della collina e della montagna. Questo sistema di interazione previsto dal Piano di Protezione civile comunale è stato efficacemente rispettato anche per quanto riguarda la spalatura delle strade, che segue un preciso ordine di priorità, anch'esso redatto nel piano di Protezione civile.

In tutto sono state 9 le ditte adoperate per i lavori di salatura e spazzamento delle strade per una media di 14 ore lavorate a ditta. A queste si sono aggiunti sei operai, due mezzi spalaneve e uno spargisale dei Cantieri comunali e il personale del volontariato.

Il personale coordinato dalla Protezione civile comunale è intervenuto in diverse zone, tra cui le principali sono quelle della Vecchia Porrettana, Collina, Spedaletto, Iagoni, Pian di Giuliano, Sammommè, Panoramica, Le Piastre, Pracchia, Orsigna, Cireglio, Castello di Cireglio, Le grazie, Piteccio Villa di Piteccio, Fabbiana, Campiglio, Pupigliana, Terrarossa, Castagno, Via Ciricea Saturnana, Selvapiana, Villa di Cireglio, Piazza, Via di Igno, Baggio e Piano. In particolare sono stati eseguiti interventi per la rimozione di alberi e rami caduti sulla carreggiata in diversi punti ed in particolare a Piteccio, Cireglio, Le Piastre, Sammommè, Terrarossa.

Il taglio degli alberi ovviamente ha rallentato l'operatività delle macchine spalaneve e spargisale creando alcuni disagi, si ricorda pertanto ai proprietari dei terreni limitrofi alle viabilità comunali di provvedere al taglio delle alberature nelle fasce di rispetto imposte dal codice della strada e dalle ordinanze comunali.

Si ricorda inoltre che per ridurre al minimo i disagi causati dalle forti nevicate, è importante che tutti i cittadini seguano precisi obblighi e norme di comportamento che sono riepilogati qui:

http://www.comune.pistoia.it/med.../Norme_di_Comportamento.pdf

Il Comune di Pistoia è dotato di un Piano di protezione civile comunale che indica, anche in caso di allerta per neve o ghiaccio, le procedure da seguire in caso di emergenza. Anche questo è pubblicato sul sito del Comune e si può consultare a questa pagina: http://www.comune.pistoia.it/.../PIANO_DI_PROTEZIONE_CIVILE_C...

Per ricevere direttamente sul proprio cellulare le notifiche in caso di allerta meteo, tutti i cittadini del Comune di Pistoia possono scaricare gratuitamente l'App ProCiv Pas.

Emergenza neve: 6 ditte pronte ad intervenire in caso di precipitazioni nevose sul nostro territorio.

[Quarrata] | gonews.it

gonews.it

"Emergenza neve: 6 ditte pronte ad intervenire in caso di precipitazioni nevose sul nostro territorio."

Data: **29/12/2014**

[Indietro](#)

Emergenza neve: 6 ditte pronte ad intervenire in caso di precipitazioni nevose sul nostro territorio.

29 dicembre 2014 13:06

[Attualità Quarrata](#)

[foto d'archivio](#)

All'interno del Piano intercomunale di protezione civile tra il Comune di Quarrata e il Comune di Serravalle Pistoiese, è contenuto il Piano neve, volto a contrastare gli effetti negativi che possono verificarsi sul territorio comunale a causa di fenomeni nevosi;

Come previsto dal Piano neve si è proceduto alla suddivisione del territorio comunale in varie zone da affidare alla competenza di più ditte, individuate dai nostri servizi tecnici, che in caso di necessità avranno il compito, ciascuna per la zona di assegnazione, di procedere alla spalatura neve e allo spargimento del sale sulla viabilità comunale in modo da limitare i possibili disagi per la circolazione causati dalla neve e dal ghiaccio ed eventuali pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Il Vicesindaco, e Assessore ai lavori pubblici, Gabriele Romiti dichiara "Il comune di Quarrata ha un proprio piano di protezione civile ed ha messo in atto tutte le misure necessarie per poter essere pronto a gestire una eventuale emergenza neve, limitando i disagi sul territorio comunale e in special modo nella zona collinare che in questo periodo dell'anno soffre chiaramente più di altre gli inconvenienti delle basse temperature" .

Maltempo, i mezzi della Protezione civile in allerta per il ghiaccio

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, i mezzi della Protezione civile in allerta per il ghiaccio"

Data: **31/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, i mezzi della Protezione civile in allerta per il ghiaccio

31 dicembre 2014 14:59

Attualità Firenze

Nessun allarme ma la macchina della Protezione civile è comunque allertata e pronta ad intervenire soprattutto in previsione della formazione di ghiaccio nelle zone collinari. Dalla centrale operativa dell'Olmatello, infatti, i tecnici della Protezione civile di concerto con la Polizia Municipale, stanno monitorando le zone collinari e i mezzi del Quadrifoglio sono già pronti ad intervenire per effettuare lo spargimento del sale anti ghiaccio. Nel pomeriggio è già predisposto l'intervento di un mezzo per spargere il sale nella zona intorno al cimitero di Trespiano